

# LA SENSIBILIZZAZIONE AL PAESAGGIO

UNA SFIDA PER IL XXI SECOLO

## AWARENESS-RAISING ON LANDSCAPE

A CHALLENGE FOR THE  
21<sup>ST</sup> CENTURY



Project cofinanced by ERDF



L'Europe en Méditerranée  
Europe in the Mediterranean



# 04

PAYS.MED.URBAN: SENSIBILIZZAZIONE

PAYS.MED.URBAN: AWARENESS-RAISING

# LA SENSIBILIZZAZIONE AL PAESAGGIO

UNA SFIDA PER  
IL XXI SECOLO

## AWARENESS-RAISING ON LANDSCAPE

A CHALLENGE FOR THE  
21<sup>ST</sup> CENTURY



La Sensibilizzazione al paesaggio: una sfida per il XXI secolo = Awareness-raising on landscape: a challenge for the 21st century

A la portada: Pays Med Urban. – Bibliografia. – Text en italià i anglès

ISBN 9788439387893

I. Busquets i Fàbregas, Jaume II. Rubert i Tayà, Júlia III. Pays Med Urban (Projecte) IV. Catalunya. Generalitat V. Títol: Awareness-raising on landscape

1. Paisatge – Avaluació 2. Paisatge – Protecció 504.06

### **Direzione e coordinamento generale**

Jaume Busquets i Fàbregas

### **Segreteria di edizione**

Júlia Rubert i Tayà

### **Redazione**

Jaume Busquets i Fàbregas

Júlia Rubert i Tayà

### **Supporto tecnico**

Josep Maria Bosch Casadevall

### **Illustrazioni**

Miguel Herranz

### **Progetto grafico e impaginazione**

Cammaert & Eberhart S.C.P.

### **Produzione**

Entitat Autònoma del Diari Oficial i Publicacions

### **Ringraziamenti**

Judith Arruebo Gallego, Rosa M. Batllori i Obiols, Mireia Boya Busquet, Virginie Brazzalotto, Xavier Cazorla Clarisó, Manel Clavillé Inglés, Aleix Estradé Casals, Xavier Fährndrich Richon, Vanessa Freixa Riba, Mireia Garcia Bringué, Jordi Grau Oliveras, Elisabet Juncosa Juncosa, Conxita Mayós i Servet, Josep Montasell Dorda, Maria Ojuel Solsona, Rosa Parrilla López, Jordi Pietx Colom, Oriol Porcel Montané, Alessandra Romeo, Quim Rosell Gratacós, Xavier Sabaté i Rotés, Joan M. Serra i Sala, Anna Tarragona Felip, Bet Tayà Durà, Miquel Àngel Veny Mestre, Eva Vidal Mateu

### **Correzione linguistica**

Meritxell Cucurella-Jorba

### **Traduzione all'inglese, allo spagnolo e all'italiano**

ARUME Tradiser

© 2011, Generalitat de Catalunya

Departament de Territori i Sostenibilitat

1ª edizione. Barcellona, ottobre 2011

Esemplari: 2400

ISBN: 978-84-393-8789-3

Deposito legale: B-36.824-2011

Stampa: Base G comunicació integral, S.L.

### **General Management and Coordination**

Jaume Busquets Fàbregas

### **Editing Secretary**

Júlia Rubert Tayà

### **Editorial Office**

Jaume Busquets Fàbregas

Júlia Rubert Tayà

### **Technical Support**

Josep Maria Bosch Casadevall

### **Illustrations**

Miguel Herranz

### **Graphic Design and Layout**

Cammaert & Eberhardt S.C.P.

### **Production**

Autonomous Entity of the Official Journal and Publications

### **Acknowledgements**

Judith Arruebo Gallego, Rosa M. Batllori Obiols, Mireia Boya Busquet, Virginie Brazzalotto, Xavier Cazorla Clarisó, Manel Clavillé Inglés, Aleix Estradé Casals, Xavier Fährndrich Richon, Vanessa Freixa Riba, Mireia Garcia Bringué, Jordi Grau Oliveras, Elisabet Juncosa Juncosa, Conxita Mayós Servet, Josep Montasell Dorda, Maria Ojuel Solsona, Rosa Parrilla López, Jordi Pietx Colom, Oriol Porcel Montané, Alessandra Romeo, Quim Rosell Gratacós, Xavier Sabaté Rotés, Joan M. Serra Sala, Anna Tarragona Felip, Bet Tayà Durà, Miquel Àngel Veny Mestre, Eva Vidal Mateu

### **Linguistic Proofing**

Meritxell Cucurella-Jorba

### **Translation into English, Spanish and Italian**

ARUME Tradiser

© 2011, Generalitat de Catalunya

Ministry of Territory and Sustainability

1st edition. Barcelona, October 2011

LA SENSIBILIZZAZIONE  
AL PAESAGGIO

UNA SFIDA PER  
IL XXI SECOLO

AWARENESS-RAISING  
ON LANDSCAPE

A CHALLENGE FOR THE  
21<sup>ST</sup> CENTURY

# INDICE

Presentazione	6
Prologo	10
Introduzione	18
<b>1 Sensibilizzazione al paesaggio</b>	24
Che cosa s'intende per paesaggio: alcune precisazioni	24
Che cos'è la sensibilizzazione?	27
Che cos'è la sensibilizzazione al paesaggio?	30
Aspetti distintivi della sensibilizzazione al paesaggio	32
Tappe della sensibilizzazione	33
Finalità della sensibilizzazione	34
<b>2 Siamo sensibili al paesaggio?</b>	36
Che cosa significa essere sensibili al paesaggio?	36
Che cosa significa essere una società sensibile al paesaggio?	40
Come evolve la sensibilità delle società al paesaggio?	41
<b>3 Abbiamo diritti e doveri verso il paesaggio?</b>	46
Origini recenti	46
Paesaggio e ambiente	49
L'impulso della Convenzione europea sul Paesaggio	51
<b>4 Strategie di sensibilizzazione</b>	54
<b>Comunicazione</b>	54
Che cos'è la comunicazione al paesaggio?	54
Comunicazione e sensibilizzazione	58
Idee chiave	60
Modalità	65
I destinatari	70
Sfide	74
<b>Mediazione</b>	76
Che cos'è la mediazione in materia di paesaggio?	76
Mediazione e sensibilizzazione	79
Idee chiave	81
Modalità	84
Il mediatore	86
Sfide	89

# INDEX

Presentation	7
Prologue	11
Introduction	19
<b>1 Raising awareness on landscape</b>	24
What is understood by landscape: a few clarifications	24
What is raising awareness?	27
What is raising awareness, or sensitising, on landscape; what are its purposes?	30
Distinctive traits of raising awareness on landscape	32
Phases in raising awareness	33
Purposes of raising awareness	34
<b>2 Are we sensitive to landscape?</b>	36
What does it mean for a person to be sensitive to landscape?	36
What does it mean to be a society that is sensitive to landscape?	40
How does the sensibility towards landscape of societies evolve?	42
<b>3 Do we have rights and obligations towards the landscape?</b>	46
Recent origins	46
Landscape and environment	49
The drive of the European Landscape Convention	51
<b>4 Awareness-raising strategies</b>	54
<b>Communication</b>	54
What is communication on landscape?	54
Communication and raising awareness	58
Key ideas	61
Modalities	65
Targets	70
Challenges	73
<b>Mediation</b>	76
What is mediation on landscape?	76
Mediation and raising awareness	79
Key ideas	81
Modalities	84
The mediator	86
Challenges	89

<b>Concertazione</b>	92	<b>Concert</b>	92
Che cos'è la concertazione sul paesaggio?	92	What is concert in matters of landscape?	92
Concertazione e sensibilizzazione	95	Reaching concert and raising awareness	95
Idee chiave	96	Key ideas	96
Modalità	101	Modalities	102
Gli attori	106	The actors	106
Sfide	109	Challenges	110
<b>Partecipazione</b>	112	<b>Participation</b>	112
Che cos'è la partecipazione al paesaggio?	112	What is concert in matters of landscape?	112
Partecipazione e sensibilizzazione	117	Reaching concert and raising awareness	116
Idee chiave	118	Key ideas	118
Modalità	123	Modalities	123
La scala della partecipazione	127	Participative scale	126
Sfide	132	Challenges	132
<b>Educazione</b>	134	<b>Education</b>	134
Che cos'è l'educazione al paesaggio?	134	What is education on landscape?	134
Educazione e sensibilizzazione	137	Education and raising of awareness	137
Idee chiave	140	Key ideas	140
Modalità	144	Modalities	144
Le competenze educative	149	Educational competences	149
Sfide	154	Challenges	154
<b>Somiglianze e differenze tra strategie di sensibilizzazione al paesaggio</b>	158	<b>Similarities and differences between awareness-raising strategies on landscape</b>	160
<b>5 Come affrontare un progetto di sensibilizzazione al paesaggio</b>	162	<b>5 How to launch an awareness-raising project on landscape</b>	162
Fase di preparazione	163	Preparatory phase	163
Fase esecutiva	167	Executive phase	168
Fase di monitoraggio	170	Follow-up phase	170
<b>6 Dieci idee chiave sulla sensibilizzazione al paesaggio</b>	172	<b>6 Ten key ideas on raising awareness on landscape</b>	172
<b>Allegati</b>	175	<b>Annexes</b>	175
I. Il concetto di sensibilizzazione al paesaggio: la visione delle regioni	176	I. The concept of raising awareness on landscape: the vision of the regions	178
II. Casi di studio presentati dalle regioni	180	II. Case studies contributed by the regions	181
III. Programmi dei seminari d'ambito regionale	192	III. Programmes of the seminars held in the regions	192
IV. Convenzione europea sul Paesaggio	206	IV. European Landscape Convention	206
V. Raccomandazioni CM/Rec(2008)3. Selezione di testi concernenti la sensibilizzazione al paesaggio.	214	V. Selection of texts relative to raising awareness on landscape. CM/Rec3 Recommendation (2008)	214
VI. Bibliografia e siti web d'interesse	222	VI. Bibliography and Websites of interest	222
VII. Regioni partecipanti	228	VII. Participating regions	228

# INTRODUZIONE

## IMPEGNO VERSO IL PAESAGGIO

La Catalogna promuove una politica del paesaggio basata sugli obiettivi e le disposizioni contemplati nella Convenzione europea sul Paesaggio, il trattato internazionale che orienta le attuazioni dei poteri pubblici europei in materia paesistica in favore di uno sviluppo sostenibile.

In pochi anni abbiamo sviluppato i diversi strumenti previsti dalla Legge per la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio (i cataloghi, le direttrici e le carte del paesaggio, gli studi e le valutazioni d'impatto e d'integrazione paesaggistica, gli strumenti di sensibilizzazione, ecc.), ed abbiamo integrato il paesaggio nelle politiche di pianificazione territoriale e sostenibilità. La Catalogna si è avvicinata alla pratica dei paesi europei con una maggiore cultura paesaggistica.

Gli interventi nel paesaggio attuati dal Governo si sviluppano nell'ambito di programmi di collaborazione a livello europeo attraverso il coordinamento istituzionale con il Consiglio d'Europa, l'Osservatorio del Paesaggio della Catalogna e la partecipazione ai progetti europei.

Per quanto concerne la partecipazione ai progetti europei desidero evidenziare l'importanza del progetto PAYS.MED.URBAN, che ha riunito per tre anni quattordici regioni del bacino del Mediterraneo appartenenti a diversi Stati (Spagna, Italia, Portogallo e Grecia) e l'organizzazione RECEP-ENELC. L'obiettivo comune del progetto era la riflessione e lo sviluppo di linee d'azione destinate a facilitare l'implementazione della Convenzione europea sul Paesaggio. Il progetto si è incentrato sull'importanza della qualità paesaggistica come fattore di competitività delle aree urbane e periurbane e sulla creazione di strumenti in grado di contribuire al miglioramento e alla valorizzazione sociale del paesaggio.

Il lavoro svolto dalle regioni culmina con la pubblicazione dei risultati in base alle linee d'azione. Una di queste pubblicazioni è proprio il libro che avete tra le mani, ***Sensibilizzazione al paesaggio. Una sfida per il XXI secolo***, elaborato e pubblicato dalla Generalitat de Catalunya (Governo Autonomo della Catalogna), che ha coordinato la linea d'azione sulla sensibilizzazione.

Esiste un consenso generalizzato sul fatto che le politiche del paesaggio non si possano basare esclusivamente sulla normativa e la regolamentazione, ma è necessario che rispondano anche ad un'aspirazione e ad una pratica dell'insieme della società. Per questo è necessario che

# PRESENTATION

## COMMITMENT TO LANDSCAPE

Catalonia promotes a landscape policy based on the objectives and provisions of the European Landscape Convention, the international treaty that guides the actions of the European public authorities in this domain within the framework of sustainable development.

In just a few years we have developed the various instruments provided by the Landscape Protection, Management and Development Act (catalogues, guidelines and charters on landscape, studies and reports on landscape impact and integration, awareness-raising instruments, etc), and have integrated landscape into the territorial development and sustainability policies. Catalonia has closed the gap with the practices of the European countries that have a greater landscape culture.

The Government's actions on landscape are implemented in a context of European-wide collaboration through the institutional coordination with the Council of Europe, the Landscape Observatory of Catalonia and participation in European projects.

With regard to participation in European projects, I would like to highlight the PAYS.MED.URBAN project, which for three years has brought together fourteen Mediterranean regions in different nations (Spain, Italy, Portugal and Greece) and the RECEP-ENELC organisation around the common objective of reflecting on and promoting lines of action aimed at facilitating the implementation of the European Landscape Convention. The project has focused on the importance of landscape quality as a competitive factor in urban and peri-urban areas and in the generation of instruments that contribute to the improvement and social appreciation of the landscape.

The work performed by the regions culminates in the publication of the results of the lines of action. One of these publications is the book you hold in your hands, *Awareness-Raising on Landscape. A Challenge for the 21st Century*, produced and published by the Generalitat de Catalunya, which has coordinated the line of action on awareness-raising.

There is widespread consensus on the fact that landscape policies cannot be based exclusively on laws and regulations. It is also necessary that they meet the aspirations and practices of society as a whole. For this reason it is imperative that people are sensitive to landscape, to the need for protecting it, to boosting its values and to promoting suitable management and development actions for it.



le persone siano sensibili al paesaggio, alla necessità di salvaguardarlo, di potenziarne i valori e di promuoverne la gestione e la pianificazione adeguata.

Il territorio catalano, trasformato profondamente dall'azione umana nel corso dei secoli, è dotato di un preziosissimo patrimonio storico e culturale, che vede nella diversità dei paesaggi una delle sue migliori espressioni. Non per niente, il paesaggio è uno dei motori principali del turismo e delle attività connesse con il godimento della natura che hanno raggiunto un'importanza economica crescente nelle società attuali.

D'altra parte, cresce tra i cittadini l'idea che è necessario incentivare stili di vita basati sugli aspetti qualitativi della crescita più che sul fatto di crescere in sé, cosa che si traduce nel desiderio di promuovere attività sostenibili dal punto di vista ambientale e la volontà di vivere in contesti armoniosi, curati e equilibrati per godere di una maggiore qualità di vita.

L'interesse per il paesaggio è diventato una spia del grado di maturità e di civiltà delle società più colte e, per di più, si delinea come un attivo economico strategico per il futuro. L'interesse di cui si parla può essere stimolato attraverso la sensibilizzazione, per far sì che l'amore per il paesaggio si estenda a tutto il territorio (includendo, oltre ai paesaggi d'interesse eccezionale, anche quelli ordinari e quotidiani, rurali, urbani o periurbani). La cura del paesaggio può diventare il filo conduttore dello sviluppo sostenibile e può aprire le porte ad un nuovo paradigma sociale, ambientale e economico.

Il libro *Sensibilizzazione al paesaggio. Una sfida per il XXI secolo* vuole essere uno strumento utile per fomentare la sensibilizzazione al paesaggio. Un ampio ventaglio d'attori impegnati nel paesaggio (amministrazioni locali, enti pubblici e privati, organizzazioni non governative, comunicatori, educatori, ecc.) troveranno in questo libro concetti basilari esposti con rigore e chiarezza, la descrizione sistematica di diverse strategie di sensibilizzazione, i criteri metodologici e le idee chiave di carattere operativo.

La possibilità di scambiare informazione, di condividere esperienze e di confrontare strumenti e metodologie con i soci del progetto PAYS. MED.URBAN ha rappresentato un'opportunità doppiamente valida in quanto ci ha permesso di valutare la prassi applicata da ogni regione e di creare un corpus comune di conoscenze che consolidano la politica del paesaggio e il suo radicamento sociale.

C'è la volontà da parte del Governo autonomo della Catalogna di continuare a lavorare nell'ambito della collaborazione europea e di mantenere l'impegno preso con il paesaggio, inteso come parte del patrimonio comune degli europei, come componente della qualità di vita delle persone e come capitale territoriale per uno sviluppo sociale e economico sostenibile nell'Europa del XXI secolo.

*Lluís Recoder i Miralles*

Consigliere di Territorio e Sostenibilità

Generalitat de Catalunya

The Catalan territory, profoundly transformed by human action over the centuries, boasts a hugely valuable historical and cultural heritage that has one of its best expressions in landscape diversity. It is with good reason that landscape is one of the principal engines driving tourism, and activities connected with the enjoyment of nature have gained growing economic importance in today's societies.

Moreover, the idea is growing among the citizens that it is essential to create incentives for lifestyles based on the qualitative aspects of growth rather than on growth itself. This translates into the desire to promote environmentally sustainable activities and to live in harmonious, cared-for and balanced surroundings in order to enjoy a better quality of life.

Interest in landscape has become an indicator of the degree of maturity and civility of the most cultured societies and is set to become a strategic economic asset in the future. This interest can be encouraged through awareness-raising in order to extend the love for the landscape to the entire territory (to landscapes of exceptional interest but also to ordinary everyday landscapes, whether rural, urban or peri-urban). Concern for the landscape can become the guiding thread for sustainable development and can open the door to a new social, environmental and economic paradigm.

The book *Awareness-Raising on Landscape. A Challenge for the 21<sup>st</sup> Century* seeks to become a useful tool for fostering awareness on landscape. A wide range of stakeholders committed to landscape (local administrations, public and private entities, non-governmental organisations, communicators, educators, etc) will find in it a series of basic concepts set out with rigour and clarity and a systematic description of various awareness-raising strategies as well as methodological guidelines and key ideas of an operational nature.

The possibility of exchanging information, sharing experiences and comparing instruments and methodologies with the members of the PAYS.MED.URBAN project has represented a doubly valuable opportunity: in evaluating the practices implemented in each region and in generating a common body of knowledge that will consolidate a landscape policy, allowing it to take root in society.

It is the will of the Government of Catalonia to continue working within the framework of European collaboration and to maintain a firm commitment to landscape, understood as part of the common heritage of the Europeans, as a component of people's quality of life and as territorial capital for a sustainable social and economic development in Europe in the 21<sup>st</sup> century.

*Lluís Recoder i Miralles*

Minister for Territory and Sustainability

Government of Catalonia

# PROLOGO

La Convenzione europea sul Paesaggio del Consiglio d'Europa (CEP) sottolinea che il paesaggio svolge un'importante funzione di interesse generale in ambito culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce, a sua volta, un importante fattore di qualità della vita e del benessere individuale e collettivo. La Convenzione insiste, inoltre, sul fatto che il paesaggio è una risorsa anche per lo sviluppo economico, in grado di contribuire alla creazione di posti di lavoro. In tal senso, bisogna evidenziare soprattutto che la qualità del paesaggio è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del turismo. Senza dubbio, questo settore riveste una particolare importanza nelle economie dei paesi del bacino del Mediterraneo, in quanto principali mete del turismo mondiale. D'altra parte, la qualità del paesaggio è un fattore locale sempre più importante per attrarre aziende e nuovi residenti. Così, le città e le regioni urbane, inserite nel contesto dell'economia globale, caratterizzato da una forte concorrenza tra i territori, si impegnano in maniera sempre più intensa per offrire una positiva immagine coordinata. Soprattutto le aziende attive nei settori economici più avanzati (knowledge industry businesses), con manager molto qualificati e richieste di qualità di vita d'alto livello, dimostrano di avere preferenze per le città e le regioni che possiedono, rispetto ai classici fattori di localizzazione, una buona offerta, per quanto riguarda i fattori di localizzazione soft (soft location factors) che determinano la qualità di vita di un determinato luogo.

Tra questi ultimi si considera anche la qualità paesaggistica di un luogo, che è un capitale territoriale impossibile da delocalizzare, ma che può essere invece facilmente banalizzato e privato dei suoi valori culturali e naturali. Solo le città e le regioni urbane che terranno in considerazione questo fattore saranno in grado di esprimere attrattività per la localizzazione di aziende e nuovi residenti. A tale scopo, preservare e migliorare la competitività e lo sviluppo sostenibile delle diverse città e regioni urbane richiede un elevato grado di attenzione costante al paesaggio; sia per le politiche pubbliche importanti per i tre grandi assi d'intervento della Convenzione europea sul Paesaggio (la protezione, la gestione e la pianificazione dei paesaggi) sia per gli attori privati che portano a termine progetti che hanno un certo impatto paesaggistico. La sensibilità verso il paesaggio negli interventi pubblici e privati ha una rilevanza di carattere generale, ma acquisisce un significato particolare

# PROLOGUE

The European Landscape Convention of the Council of Europe (ELC) highlights the important role of public interest which landscape plays in cultural, ecological, environmental and social fields and which is also a key element regarding individual and social well-being and quality of life. Similarly, the Convention maintains that landscape is a resource favourable to economic activities, able to stimulate job creation. Moreover, it is worth noting that landscape is an indispensable asset for tourism development, undoubtedly a sector of particular economic importance for the countries bordering the Mediterranean, which is one of the world's leading geographical tourist destinations. Furthermore, the quality of the landscape is an increasingly important factor in attracting businesses and new residents. This means that cities and urban areas, affected by the globalised economy which is characterised by strong competition between regions, are increasingly concerned with presenting a positive corporate image; especially as companies in the most advanced economic sectors (knowledge industry businesses), with highly qualified managers who demand a high quality of life, tend to prefer cities and areas which are attractive, not only with regard to classic location factors, but also soft location factors which determine the quality of life of a particular place.

The soft location factors include the landscape quality of a site, which is a territorial capital that cannot be moved elsewhere, but which can be easily trivialised and deprived of its natural and cultural values. Only cities and urban areas which take care of this factor will be sufficiently attractive to businesses and new residents. Therefore, in order to preserve and enhance the competitiveness and sustainable development of different cities and urban areas, greater attention must consistently be paid to the landscape, both in relevant public policies covering the three major courses of action of the European Landscape Convention (landscape protection, management and planning) and by private stakeholders undertaking projects which affect the landscape. This need for public and private action is universal, but is particularly important in the Mediterranean, because it is the cradle of European urban civilization, and where the urban model of the compact city was born, which experts in urban and town planning around the world acknowledge to be the most sustainable city model.

nello spazio mediterraneo, giacché quest'ultimo non solo rappresenta la culla storica della millenaria civiltà urbana europea, ma è anche stato il luogo in cui è una forma urbana, la città compatta, che, su scala mondiale, gli esperti in urbanistica e pianificazione territoriale riconoscono come il modello di città più sostenibile.

Il paesaggio di elevata qualità in quanto fattore chiave per la competitività e la sostenibilità delle aree urbane mediterranee è stato l'oggetto principale del progetto PAYS.MED.URBAN. Tale progetto, approvato il 5 febbraio 2009, è stato condotto nell'ambito del programma di cooperazione territoriale transnazionale dell'Unione Europea per lo spazio mediterraneo (Programma Operativo MED 2007–2013). Vi hanno partecipato 15 partner: le comunità autonome di Andalusia, Catalogna, Valencia e Murcia e il Consiglio Insulare di Maiorca per la Spagna, le Regioni Toscana, Umbria, Basilicata, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna e Lombardia per l'Italia; la Commissione di Coordinamento e Sviluppo Regionale dell'Algarve (Portogallo) così come il KEKANEM (Development Company of Magnesia S.A.) in rappresentanza della Prefettura di Magnesia (Grecia). Ha partecipato, inoltre, in qualità di associata, la RECEP-ENELC, la Rete Europea di Enti Locali e Regionali per l'Implementazione della Convenzione europea sul Paesaggio. L'Andalusia ha assunto, in qualità di capofila del progetto, le funzioni e le responsabilità del coordinamento generale di PAYS.MED.URBAN.

L'obiettivo del progetto era produrre conoscenze e strumenti a supporto delle politiche pubbliche di livello locale, regionale e nazionale così come delle iniziative private, che fossero utili per progredire nella conservazione, nella gestione e nel miglioramento del paesaggio delle aree urbane e periurbane. La cooperazione, nell'ambito del progetto, si è focalizzata sullo scambio e sulla condivisione delle diverse esperienze regionali nonché sull'elaborazione collettiva di varie attività, inscritte in sei linee di lavoro che, a loro volta, hanno coinvolto sei ambiti tematici considerati tematiche rilevanti per la qualità del paesaggio delle zone urbane e periurbane.

I sei ambiti tematici sono stati:

- 1) La gestione adeguata degli spazi liberi periurbani quali elementi strutturanti del paesaggio con importanti funzioni ambientali e d'uso sociale, considerando in particolare il ruolo dell'agricoltura periurbana.
- 2) L'attenzione alla qualità paesaggistica nella creazione di aree di possibile sviluppo economico (parchi tecnologici, imprenditoriali, logistici, ecc.).
- 3) La qualità visiva nelle strade d'accesso e nelle aree di ingresso ai centri urbani.
- 4) L'integrazione paesaggistica delle nuove zone residenziali nello spazio periurbano.

High-quality landscape as a key factor behind the competitiveness and sustainability of Mediterranean urban areas has been the focus of the PAYS.MED.URBAN project. This project, approved on 5 February 2009, has been developed within the framework of the European Union's transnational territorial cooperation programme for the Mediterranean space (the MED Programme 2007–2013). Fifteen partners were involved in the project, namely: the Autonomous Communities of Andalusia, Catalonia, Valencia and Murcia and the Island Council of Mallorca from Spain; the Regions of Tuscany, Umbria, Basilicata, Veneto, Lazio, Emilia-Romagna and Lombardy from Italy; the Algarve Regional Coordination and Development Commission (Portugal) and the Development Company of Magnesia (KEKANEM S.A.) representing the Prefecture of Magnesia (Greece). Also, the European Network of Local and Regional Authorities for the Implementation of the European Landscape Convention (RECEP-ENELC) was an associate partner. As the project's lead partner, Andalusia assumed the general coordination role and responsibilities for PAYS.MED.URBAN.

The project's aim is to develop knowledge and tools for local, regional and national public policies and private initiatives, which will be useful for promoting the preservation, management and enhancement of urban and peri-urban landscapes. Cooperation within the framework of the project has focused on the exchange and sharing of regional experiences and the collective development of different activities, covered in six lines of action which, in turn, address six thematic fields considered to be relevant to the landscape quality of urban and peri-urban areas.

These six thematic fields are:

- 1) The proper management of peri-urban vacant lots as structural elements of the landscape with important environmental and social functions, particularly with regard to the role of peri-urban agriculture.
- 2) Attention to landscape quality in the creation of economic opportunity areas (technological, business and logistics parks, etc.).
- 3) The visual quality from access roads and entrances to towns.
- 4) The landscape integration of new residential areas in the peri-urban space.
- 5) The visual and environmental quality of the urban periphery and restoration of derelict spaces.
- 6) Protecting the urban image and identity, paying particular attention to the external views of town centres.

For this range of issues the project partners developed six interrelated and complementary lines of action, with one particular partner in charge of coordination:

- 5) La qualità visiva ed ambientale delle fasce esterne degli ambiti urbani negli interventi di recupero di aree degradate.
- 6) La protezione dell'immagine e dell'identità urbana, con particolare attenzione alle vedute esterne dei nuclei urbani.

Per questa rosa di temi, i partner del progetto hanno elaborato sei linee di lavoro, interconnesse e complementari tra loro, il coordinamento di ognuna delle quali è stato affidato a un determinato partner:

### **1) Osservatorio Virtuale dei Paesaggi Urbani Mediterranei (Andalusia)**

Questo Osservatorio, a partire da una serie di punti d'osservazione situati nel territorio di ogni partner, ha creato una banca d'immagini fotografiche di paesaggi urbani e periurbani, rappresentative dei sei campi tematici. Per ogni immagine è stato strutturato uno schema descrittivo comune d'interpretazione delle tendenze di trasformazione di ogni paesaggio, comprendente raccomandazioni sui possibili interventi per risolvere i problemi paesaggistici rilevati.

### **2) Catalogo di Buone Pratiche per il Paesaggio in Aree Urbane (Murcia)**

Rispetto ai sei campi tematici del progetto, il Catalogo valorizza alcune buone pratiche (piani e programmi, opere realizzate, esperienze di sensibilizzazione e formazione, attività di comunicazione, progetti e concorsi di idee), individuate tramite concorsi e selezionando tra esse i vincitori della terza edizione del Premio Mediterraneo del Paesaggio.

### **3) Guida per la gestione dei paesaggi periurbani mediterranei in evoluzione (Lombardia)**

I partner hanno elaborato delle linee guida (guidelines) al fine di fornire agli attori locali uno strumento operativo di consulenza per orientare le decisioni relative agli interventi di trasformazione paesaggistica nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale nonché di altre politiche che possono avere una certa incidenza sul paesaggio.

### **4) Attività di sensibilizzazione (Catalogna)**

Sono stati organizzati diversi laboratori (workshops) e seminari per discutere sulle caratteristiche e sui requisiti propri delle attività di sensibilizzazione al paesaggio intesa come strumento chiave per la valorizzazione dei paesaggi urbani e periurbani in Europa. I risultati sono stati raccolti in una guida pratica che contiene riflessioni e criteri generali per sviluppare le esperienze di sensibilizzazione.

### **5) Azioni pilota ai sensi dell'art. 6 della CEP (Emilia-Romagna)**

Tali azioni sono state realizzate in zone urbane e periurbane sui sei campi tematici del progetto per sperimentare proposte di

**1) Virtual Observatory of Mediterranean Urban Landscapes (Andalusia)**

This observatory created a bank of photographic images of urban and peri-urban landscapes, representative of the six thematic areas, for a series of observation points in the territory of each partner. A general outline, describing and interpreting the transformation trends of each landscape, is given for each image, which includes recommendations for action on the landscape problems detected.

**2) Catalogue of Good Practices for Landscapes in Urban Areas (Murcia)**

This catalogue draws together good practices (plans and programmes, work undertaken, awareness raising and training schemes, communication activities, projects and tenders) for the project's six thematic fields, identified through competitive tenders and which include the winners of the III Mediterranean Landscape Prize.

**3) Management guidelines for urban Mediterranean landscapes in progress (Lombardy)**

The partners produced a set of guidelines to provide local stakeholders with an advocacy tool for taking landscaping decisions with regard to town and urban planning and other policies which affect the landscape.

**4) Awareness raising activities (Catalonia)**

Several workshops and seminars have been carried out to debate the characteristics and the requirements of awareness raising in landscape, as a key tool for the appreciation of the urban and peri-urban landscapes in Europe. The results are collected in a practical guide with reflections and general criteria to develop awareness-raising experiences.

**5) Pilot projects in accordance with art. 6 of the ELC (Emilia-Romagna)**

These activities were carried out in urban and peri-urban areas in the project's six thematic fields in order to test landscape reclassification proposals, involving citizens through public participation.

**6) "PAYS MED – the Mediterranean landscapes portal" (Umbria)**

This website ([www.paysmed.net](http://www.paysmed.net)), which includes the results of both PAYS.MED.URBAN and the previous project "PAYS.DOC Good Practices for the Landscape" (INTERREG IIIB MEDOCC), acts as a publishing tool and a documentation centre for data on different types of Mediterranean landscapes, providing information on their merits, problems and challenges, giving special consideration to landscape planning and management in urban and peri-urban areas.



riqualificazione paesaggistica, coinvolgendo i cittadini mediante la partecipazione pubblica.

#### **6) Portale “PAYS MED – il portale dei paesaggi mediterranei” (Umbria)**

Questo portale ([www.paysmed.net](http://www.paysmed.net)), che raccoglie i risultati sia di PAYS.MED.URBAN sia del progetto precedente “PAYS.DOC Buone pratiche per il paesaggio” (INTERREG IIIB MEDOCC), fornisce uno strumento di divulgazione nonché un centro di documentazione delle conoscenze sui diversi tipi di paesaggio mediterraneo, offrendo informazioni sui suoi valori, sui problemi e sulle sfide, con particolare attenzione alla pianificazione e alla gestione paesaggistica delle zone urbane e periurbane.

PAYS.MED.URBAN ha avuto risultati positivi che sono stati resi possibili grazie allo sforzo e all’efficace cooperazione dei partner, ma anche grazie al fatto che tale progetto ha potuto mettere a frutto i risultati ottenuti nel progetto precedente PAYS.DOC. Ciò si vede, soprattutto, nella metodologia (quattro delle sei linee di lavoro provengono da PAYS.DOC), nell’organizzazione del lavoro (Segreteria Tecnica, coordinatori tematici) e nella continuità in PAYS.MED.URBAN della maggior parte dei partner del progetto precedente.

Tra i risultati ottenuti, bisogna sottolineare, in primo luogo, il rigore tecnico e la qualità formale delle pubblicazioni, che mettono le conoscenze ottenute con il progetto a disposizione degli attori pubblici e privati mossi dalla volontà di intervenire sul paesaggio nelle zone urbane e periurbane. In secondo luogo, si evidenzia che il Portale PAYS MED rappresenta il nucleo informativo più completo attualmente esistente in Internet sui paesaggi mediterranei. Infine, vale la pena segnalare che questo progetto implica il definitivo consolidamento del Premio Mediterraneo del Paesaggio, che dopo tre edizioni (2000, 2006 e 2010) ha ormai acquisito una crescente reputazione ed è stato considerato un punto di riferimento da parte dello stesso Consiglio d’Europa, nella progettazione del Premio del Paesaggio del Consiglio d’Europa. In definitiva, PAYS.MED.URBAN ha significato un notevole contributo all’iniziativa e alla cooperazione di enti locali e regionali per promuovere l’effettiva applicazione della Convenzione europea sul Paesaggio del Consiglio d’Europa. Inoltre, ha contribuito a elaborare le previsioni sui paesaggi culturali e sui paesaggi urbani, contenute nell’Agenda Territoriale Europea e nella Carta di Lipsia sulle Città Europee Sostenibili, approvate nel 2007.

*Gloria Vega González*

Segretaria Generale di Pianificazione del Territorio e Urbanistica  
Giunta dell’Andalusia

PAYS.MED.URBAN has achieved positive results. These have been achieved through the effort and effective cooperation of the partners, but also because this project was able to capitalise on the results produced by the previous project, PAYS.DOC. This is reflected, above all, in the methodology (four of the six lines of action have been taken from PAYS.DOC), the schedule of work (Technical Secretariat, thematic field coordinators) and the participation in PAYS.MED.URBAN of the majority of the partners from the previous project.

Worthy of note amongst the results is, firstly, the technical rigor and quality of the publications, which make the data generated by the project available to public and private stakeholders looking to intervene in the landscapes of urban and peri-urban areas. Secondly, the fact that the PAYS.MED. portal is the most comprehensive nexus of data currently available on the Internet on Mediterranean landscapes. Thirdly, it should be highlighted that this project aims to definitively consolidate the Mediterranean Landscape Prize, as after being held three times (2000, 2006 and 2010) it is acquiring a growing reputation and was used as a reference by the Council of Europe when designing the Landscape Award of the Council of Europe. In short, PAYS.MED.URBAN represents a significant contribution in terms of initiative and cooperation from local and regional authorities to promote the effective implementation of the European Landscape Convention of the Council of Europe. It has also helped to develop cultural and urban landscape forecasts, established by the European Union in its Territorial Agenda and the Leipzig Charter on Sustainable European Cities, adopted in 2007.

*Gloria Vega González*

Secretary General of Town and Urban Planning  
Andalusia Region

# INTRODUZIONE

La pubblicazione che presentiamo “Sensibilizzazione al paesaggio: una sfida per il XXI secolo” è il risultato del lavoro svolto nell’ambito di una delle linee d’attuazione del progetto PAYS.MED.URBAN, facente parte del programma di cooperazione territoriale dell’Unione Europea per il bacino del Mediterraneo. Il presente progetto si è sviluppato tra il 2009 e il 2011 con la partecipazione di 14 regioni mediterranee, alla presenza della rete RECEP-ENELC (Rete Europea degli enti locali e regionali per l’attuazione della Convenzione europea sul Paesaggio) come ente preposto all’osservazione.

Il progetto consta di diverse linee di lavoro coordinate dalle regioni che fanno parte del Segretariato Tecnico, e che, in parte, rappresentano la continuità delle quattro linee tracciate nell’ambito del progetto Pays.doc, ma sostengono anche lo sviluppo di due nuove linee d’azione sulla realizzazione di Azioni Pilota e attività di sensibilizzazione. Le linee di lavoro del progetto sono le seguenti: la creazione di un osservatorio virtuale di paesaggi urbani e periurbani del Mediterraneo, l’individuazione di criteri operativi in una guida per la gestione del paesaggio delle aree urbane, l’elaborazione di un catalogo delle buone pratiche per il paesaggio e il conferimento del Premio Mediterraneo del Paesaggio seconda edizione, l’implementazione di processi di partecipazione pubblica associati ad azioni pilota per la gestione dei paesaggi urbani e periurbani in evoluzione, lo sviluppo di una proposta tesa alla promozione della sensibilizzazione al paesaggio e la creazione di un portale a tema sui paesaggi del Mediterraneo.

La Catalogna, come regione facente parte del Segretariato Tecnico del progetto, ha coordinato la Linea d’azione 6, “Attività di sensibilizzazione”, che aveva come obiettivo lo sviluppo di una proposta concettuale e metodologica tesa allo sviluppo della sensibilizzazione al paesaggio come una delle misure concrete stabilite dalla Convenzione europea sul Paesaggio (CEP).

Il 2° Capitolo della CEP prevede che ogni paese *s’impegni ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione*. Nel 2008, nelle Raccomandazioni del Comitato di Ministri degli Stati membri sulla definizione delle linee guida per l’attuazione della Convenzione europea sul Paesaggio (allegato 5), si è individuata, come

# INTRODUCTION

The publication “Awareness-Raising on Landscape: a challenge for the 21<sup>st</sup> Century” we are here presenting is the result of the work undertaken in one of the lines of action of the project **PAYS.MED.URBAN** that forms part of the territorial cooperation programme of the European Union for the Mediterranean space. This project was undertaken between the years 2009 and 2011 with the participation of 14 Mediterranean regions and the presence of the RECEP-ENELC network (European Network of Local and Regional Authorities for the Implementation of the European Landscape Convention) in its capacity as an observer entity.

The project took shape through different lines of work, which have been coordinated by the regions comprised within the Technical Secretariat and which in part represent the continuity of the four lines launched in the Pays.doc project and the development of two new lines of action relative to the pilot actions and to awareness-raising. The project’s lines of work are therefore the following: the creation of a virtual observatory of urban and peri-urban Mediterranean landscapes; the establishment of criteria of an operational nature in a guide for managing the landscape in urban areas; the drafting of a catalogue of good practices for the landscape and the awarding of the 2<sup>nd</sup> Mediterranean Landscape Award; the development of public participation processes associated with pilot actions for managing evolving urban and peri-urban landscapes; the development of a proposal for promoting awareness on landscape, and the creation of a themed portal for Mediterranean landscapes.

Catalonia, as a member region of the project’s Technical Secretariat, has coordinated Line of Action 6, “Awareness-Raising Activities”, which had the objective of developing a conceptual and methodological proposal for promoting awareness on landscape as one of the concrete measures established by the European Landscape Convention (ELC).

The ELC, in its chapter II, establishes that each country *engages to increase awareness on landscape in civil society, private organisations and public authorities in regard to the value of landscapes, the role they play and their transformation*. Thus, in the year 2008, the **Recommendations of the Ministers’ Committee in the Member States on the guidelines for the application of the European Landscape Convention** (annex 5) formulated as one of the principal challenges the need to promote

una delle principali sfide, la necessità di promuovere la sensibilizzazione al paesaggio, in maniera da diffondere *la conoscenza specialistica su vasta scala, rendendola facilmente accessibile, strutturata e presentata in modo da poter essere compresa anche dalle persone non specializzate.*

Le citate Raccomandazioni, nello sviluppare i criteri e gli strumenti delle politiche del paesaggio precisano che *la sensibilizzazione deve essere intesa come un processo di trasmissione di conoscenze esercitata in tutte le direzioni, da chi fa politica alla popolazione locale e viceversa.* Le Raccomandazioni sulla pianificazione paesaggistica, stabiliscono che anche i piani o gli studi sul paesaggio debbano prevedere *disposizioni relative alla sensibilizzazione, alla formazione e all'informazione della popolazione e dei diversi agenti le cui attività hanno ripercussioni sul paesaggio (economisti, tecnici, amministratori, ecc.).*

I due principali documenti di riferimento, quindi, che guidano l'attuazione delle politiche del paesaggio nei paesi europei considerano la sensibilizzazione al paesaggio come una delle sfide future più importanti. Nonostante ciò, non esiste ancora un corpus teorico in grado di strutturare i concetti ad essa associati e non è facile disporre di proposte che colleghino determinate linee guida per un piano d'azione in materia. In questo senso il lavoro svolto nell'ambito del progetto PAYS.MED. URBAN, che prende corpo con questa pubblicazione, intende offrire un contributo all'impulso della sensibilizzazione al paesaggio.

Nel corso del progetto il lavoro sulla sensibilizzazione coordinato dalla Catalogna si è articolato nelle seguenti tre fasi di lavoro:

- 1) Elaborazione dei moduli d'iscrizione dei casi di studio selezionati dalle regioni socie; impostazione del contenuto dei seminari monografici sulla sensibilizzazione al paesaggio organizzati da ogni regione; raccolta dei dati ottenuti.
- 2) Analisi dell'informazione e ricerca di altri referenti; elaborazione di una proposta concettuale e metodologica sulla sensibilizzazione al paesaggio tesa a facilitare l'applicazione degli obiettivi della CEP; ideazione della pubblicazione, con la conseguente definizione di obiettivi e struttura; redazione di contenuti e elaborazione di illustrazioni mirate.
- 3) Realizzazione della pubblicazione ad iniziare dal disegno grafico, per continuare con la stampa, la distribuzione e l'organizzazione dell'insieme dei materiali per il loro inserimento nel portale del progetto.

C'è stata una volontà deliberata di andare oltre la compilazione sistematica dei casi più o meno esemplari delle esperienze di sensibilizzazione. Ci è servita da stimolo l'idea di elaborare uno schema di carattere propositivo teso ad analizzare e definire concetti, a tracciare strategie basilari per la sensibilizzazione al paesaggio apportando idee chiave e modelli semplici ma utili per la sistematizzazione dei progetti

awareness on landscape, understood as *a drive to make specialised knowledge available to everyone. That is to say, to make it easily accessible, structured and presented in a way that allows it to be understood even by non-specialists.*

The above-mentioned Recommendations, by developing the criteria and instruments of landscape policies, specify that *awareness-raising has to be understood as a process for transmitting knowledge pursued in all directions, from those who make the policies to the local population and the other way around.* And in the recommendations relative to landscape planning, they establish that plans or studies on landscape *should also include provisions on awareness-raising, training and information from the population and the different agents whose activities affect the landscape (economists, technicians, administrators, etc).*

The two principal landmark documents that guide the application of policies on landscape in European countries thus consider awareness-raising one of the prominent challenges for the future. Nevertheless, to date there is no corpus of theory that structures the concepts associated with it, and it is not easy to avail oneself of proposals that articulate any master lines of action on this topic. In this regard, the work undertaken within the context of the PAYS.MED.URBAN project, which is embodied in this publication, seeks to act as a contribution to the drive towards awareness-raising on landscape.

The work on awareness-raising coordinated by Catalonia throughout the project has consisted of the following three work phases:

- 1) Drafting of forms for registering the **case studies** selected by the member regions; assessment of the content of the **monographic seminars** on awareness-raising on landscape organised by each region; collecting the data obtained.
- 2) Analysis of the information and research on other points of reference; **drafting of a conceptual and methodological proposal on awareness-raising on landscape** aimed at facilitating the application of the ELC's objectives; **conception of the publication**, with the consequent definition of objectives and structure; drafting of contents and the production of bespoke illustrations.
- 3) **Materialisation of the publication** through graphic design; printing and distribution; organisation of the set of materials for posting on the project's portal.

It has been a deliberate drive to excel in a work of systematic compilation of more or less exemplary cases of awareness-raising experiences. It has stimulated in us the idea of drafting a scheme of a propositional nature that would analyse and define concepts, would characterise the basic awareness-raising strategies on landscape and would contribute key ideas and simple yet useful guidelines for launching awareness-

di sensibilizzazione. La presente pubblicazione espone i risultati del progetto di lavoro al quale si è fatto riferimento, risultati disponibili anche sul sito web del progetto ([www.paysmed.net](http://www.paysmed.net)) da cui è possibile accedere a tutte le informazioni associate ai casi di studio e ai seminari monografici.

I primi capitoli del libro – I, II e III – offrono un approccio piuttosto epistemologico giacché definiscono il concetto di sensibilizzazione al paesaggio e riflettono sulla gestione e sull'evoluzione della sensibilità paesaggistica a livello individuale, sociale e legale.

Il capitolo IV, che costituisce il corpus centrale del libro, descrive e caratterizza cinque strategie di sensibilizzazione che, grazie alla ricerca, sono considerate basiche: la comunicazione, la mediazione, la concertazione, la partecipazione e l'educazione. Tra le altre questioni trattate, si evidenzia la natura di ciascuna di tali strategie, il loro vincolo con la sensibilizzazione, le principali modalità esistenti e si suggerisce qualche idea chiave per facilitarne l'applicazione.

Il capitolo V espone, in modo conciso, la sequenza metodologica per la sistematizzazione del processo di sensibilizzazione, gli obiettivi e i criteri fondamentali di cui bisogna tenere conto in ogni fase.

Infine, il capitolo VI presenta dieci idee chiave o riflessioni essenziali sulla sensibilizzazione al paesaggio.

La pubblicazione include, nella sezione allegati, le definizioni di sensibilizzazione, i programmi dei seminari monografici e i riferimenti ai casi di studio apportati dalle regioni, bibliografia e webgrafia d'interesse, il testo integrale della CEP, i riferimenti alla sensibilizzazione estrapolati dalle Raccomandazioni sopra indicate e l'elenco completo delle regioni che hanno preso parte al progetto.

Dal punto di vista formale, si è optato per una pubblicazione sobria, dando priorità alla leggibilità di ogni edizione bilingue (catalano-inglese, castigliano-inglese e italiano – inglese), facilitando l'identificazione dei diversi paragrafi del testo e inserendo disegni allegorici che rimandano alle questioni esposte.

Nel concludere la presente introduzione è bene accennare alla buona intesa raggiunta nel corso dell'intero progetto tra i soci delle regioni grazie alla quale sono stati possibili la fluida circolazione dell'informazione e il lavoro in rete. Una menzione speciale va, inoltre, al lavoro meticoloso dei redattori della pubblicazione e al supporto del team di esperti in materia di paesaggio del *Departament de Territori i Sostenibilitat* della *Generalitat de Catalunya*, che, in buona parte, hanno aperto un cammino di riflessione innovativo e audace nel campo della sensibilizzazione al paesaggio, un cammino che sarà sicuramente utile per avanzare verso il raggiungimento di uno degli obiettivi principali della CEP.

*Eduard Rosell Mir*

Vice Direttore Generale di Pianificazione Territoriale e Paesaggio  
Governo della Catalogna

raising projects. The results of this working process are expressed in this publication and are available on the project's webpage ([www.paysmed.net](http://www.paysmed.net)), which also provides access to all the information associated with the case studies and the monographic seminars.

The first chapters of the book – I, II and III – have a more epistemological approach, **define the concept of awareness-raising on landscape** and reflect on the inception and evolution of landscape awareness at both individual level and at social and legal level.

Chapter IV, which constitutes the central body of the book, **describes and characterises five awareness-raising strategies** that, as a result of the research, have been considered basic: communication, mediation, concert, participation and education. Among other issues, it describes the nature of each one, their relationship with awareness-raising, the principal existing modalities and some key ideas – for facilitating their application.

Chapter V sets out, in concise fashion, the **methodological sequence** for launching an awareness-raising project, the central objectives and criteria that must be considered in each phase.

Finally, chapter VI presents ten **key ideas** or essential thoughts on raising awareness on landscape.

The publication includes a section of **annexes** containing the definitions of awareness-raising, the programmes of the monographic seminars and the references to the case studies contributed by the regions, bibliography and webgraphy of interest, the integral text of the ELC, references to awareness-raising extracted from the above-mentioned Recommendations and the complete list of regions participating in the project.

From a formal point of view, a restrained type of publication has been chosen that gives priority to the legibility of each bilingual edition (Catalan-English, Spanish-English and Italian-English), that facilitates the identification of the sections of the text and that suggests questions presented through allegorical drawings.

To conclude this introduction to the book, it is appropriate to mention the good understanding that has bound the members of the regions together throughout the project and which has made it possible for the information to circulate fluidly through web-based work. We would also like to acknowledge the meticulous work performed by the editors of the publication and the support received from the entire technical landscape team of the Territory and Sustainability Department of the Generalitat de Catalunya, which to a great extent has meant opening up a bold and innovative line of reflection in the field of awareness-raising on landscape and which will surely be useful in advancing towards the achievement of one of the ELC's principal objectives.

*Eduard Rosell Mir*

Deputy Director-General for Territorial Planning and Landscape  
Government of Catalonia



# 1

## SENSIBILIZZAZIONE AL PAESAGGIO

## RAISING AWARENESS ON LANDSCAPE

### Che cosa s'intende per paesaggio: alcune precisazioni

---

In ambito scientifico e accademico esistono molteplici definizioni di paesaggio associate alle discipline e alle diverse scuole di pensiero, ciascuna delle quali si sforza a definirlo in maniera molto precisa, sottolineando l'importanza di questo o quel aspetto e cercando i diversi tipi di spiegazione.

Nella vita quotidiana il paesaggio è un concetto ampiamente utilizzato e d'uso colloquiale dal significato vago e polisemico. È utilizzato con significati diversi e spesso si confonde con concetti prossimi, in particolare con il concetto di territorio o ambiente, per questo motivo, ai fini di questa pubblicazione è opportuno stabilire le differenze esistenti tra queste tre idee.

- Il concetto di **territorio** si riferisce all'insieme degli elementi, sia statici che dinamici, disposti in un determinato modo (configurazione territoriale), che formano l'**ambito fisico** nel quale si sviluppano le attività umane.

### What is understood by landscape: a few clarifications

---

In the scientific and academic spheres, there are multiple definitions of landscape associated with different disciplines and schools of thought, each one of which strives to define it in a highly precise manner, focusing on one or another component and searching for one or another type of explanation.

In everyday life, landscape is a widespread and colloquial concept of use and also one with a vague and polysemic significance. It is used with different meanings by people and is often taken for other closely related concepts, especially for territory or environment, which is why, for the purposes of this publication, it is advisable to establish the differences between these three ideas:

- The concept of **territory** refers to a suite of both static and dynamic elements arranged in a particular way (territorial configuration), which form the **physical framework** in which human activities take place.

- Il concetto di **ambiente** fa riferimento al **sistema** di elementi naturali interconnessi e modificati dall'azione dell'uomo che condiziona e configura l'ambito vitale degli esseri viventi. È formato, quindi, dall'insieme di componenti fisico-chimici, biologici e socio-economici che interagiscono ed esistono in un luogo ed in un determinato momento.
- Il concetto di **paesaggio** si riferisce alla **fisionomia** di un territorio determinato, come risultato delle interazioni che si producono tra le diverse componenti e la maniera in cui è percepito dalla popolazione.

In tutti e tre i casi l'attenzione è focalizzata sull'ambito fisico in cui si svolge la vita, con tutte le sue componenti, sebbene quando si parla di paesaggio si faccia riferimento alla percezione dell'ambiente circostante attraverso i sensi, a come s'interpreta attraverso le proprie conoscenze ed anche a come si "senta" e "si viva" sotto l'influenza delle emozioni personali e della cultura nella quale ciascuno è immerso. Il paesaggio, sia che si parli di percezione personale o di percezione sociale, è una nozione carica di significati, che ogni persona o società vede dalla propria ottica e che, comunque presenta aspetti e connotazioni comuni.

- The concept of **environment** refers to the **system** of natural interconnected elements, modified by human action, that condition and configure the framework of life for living beings. It is thus formed by a suite of physicochemical, biological and socioeconomic components that interact and exist in a specific place and time.
- The concept of **landscape** refers to the **features** displayed by a particular territory as a result of the interactions that take place between the various components and the way in which it is perceived by the population.

The focus of attention of the three concepts is the physical framework in which life takes place, with all of its components, but when speaking of landscape we are referring to the perception of the surroundings through the senses, to how they are interpreted through knowledge and also of how it is *felt* and how it is *lived* under the influence of the personal emotions and the culture in which we are immersed. Whether we speak of personal or social perception, the landscape is a notion charged with significance that each person or society sees through its own optic and that nevertheless presents shared traits and connotations.



## CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO (CEP)

---

### Articolo 1.a.

“Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così com'è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;

Pur non volendo escludere la pertinenza, l'utilità e il valore di altre concettualizzazioni del paesaggio in questa pubblicazione si parte dalla definizione che del termine paesaggio dà la CEP.

È necessario sottolineare per sommi capi che cosa sia una definizione:

- **Consensuale**, che gode del massimo riconoscimento su scala europea
- **Contemporanea**, il risultato della progressiva evoluzione del termine dalla sua nascita (quando era associato soprattutto a paesaggi eccelsi e di eccezionale bellezza) fino ai nostri giorni (attualmente si ritiene che qualunque contesto di vita – in quanto contesto percepito dalla popolazione –, meriti essere considerato paesaggio).
- **Operativa**, inserita in uno strumento – la CEP – che ha l'obiettivo di contribuire all'evoluzione armonica dei paesaggi nel tempo.
- **Dinamica**, che non persegue la fissazione del paesaggio in un determinato stato ma vuole, soprattutto, che l'evoluzione inerente alla sua condizione mutevole abbia luogo in modo cosciente e armonico.
- **Percettiva**, basata sulla considerazione che il paesaggio non esiste come entità indipendente ma come risultato della percezione da parte di uno spettatore.
- **Sociale**, che comprende come componente essenziale del paesaggio la società e gli effetti delle sue azioni.

## EUROPEAN LANDSCAPE CONVENTION (ELC)

---

### Article 1.a.

The term **landscape** designates a part of the territory as it is perceived by the population, the character of which results from the action of natural and/or human factors and of the relations established between them.

Without excluding the pertinence, usefulness and value of other conceptualisations of the landscape, this publication uses as its basis the ELC's definition of landscape.

As particularly relevant traits, we must emphasise that this definition is:

- **Agreed**, enjoying a maximum of recognition across Europe
- **Contemporary**, the result of the gradual evolution of the term since its inception (when it was basically associated with sublime, exceptionally beautiful landscapes) until the present day (when it is considered that any environment – insofar as it is perceived – deserved to be considered a landscape).
- **Operative**, part of an instrument – the ELC – that has the goal of contributing to the harmonious evolution of landscapes over time.
- **Dynamic**, one that does not pursue fixing the landscape in a particular state but, above all, that the evolution inherent to its changing condition occurs in a conscious and harmonious manner.
- **Perceptive**, based on the consideration that landscape does not exist as an independent entity but as the result of a spectator's perception.
- **Social**, which includes society and the effects of its actions as an essential component of the landscape.

## Che cos'è la sensibilizzazione?

---

La parola “sensibilizzazione” è utilizzata spesso in molti ambiti diversi (tra i quali il paesaggio) per fare riferimento alla nozione generale di “risvegliare l’interesse per una determinata questione”. Si tratta di un termine che abbraccia un ampio spettro di significati è piuttosto diffuso e viene spesso utilizzato con sfumature diverse. Esistono, comunque, tre aspetti comuni e, in generale, la sensibilizzazione è associata a:

- una questione **necessaria e positiva**, ma non molto utile ed efficace
- un rapporto con **elementi intangibili** come le percezioni, le emozioni o le idee
- un processo, una **transizione tra stati** diversi.

La sensibilizzazione, etimologicamente parlando, è l’azione volta a richiamare l’attenzione di un individuo su determinati valori, ovvero, è quell’azione attraverso la quale l’individuo percepisce con i sensi una determinata realtà o acquisisce conoscenze attraverso l’attività sensoriale o intellettuale.

## What is raising awareness?

---

The words *raising awareness* are often used in many different spheres (among them landscape) to refer to the general notion of “awakening interest in a particular issue”. These words have a wide-ranging and diffuse meaning and are often used with different nuances. There are nevertheless three common aspects and, in a general way, raising awareness is associated with:

- a **necessary and positive** issue, but not a very useful or effective one
- a relationship with **intangible elements** such as perceptions, emotions or ideas
- a process, a **transition between different states**.

Etymologically, raising awareness, or sensitising, is the process of endowing someone with sensitivity, that is, the process through which someone comes to perceive a specific reality through the senses or acquires knowledge through a sensorial or intellectual activity.

## ETIMOLOGIA

---

### Sensibilizzazione

- Azione volta a far maturare la consapevolezza.

### Sensibile

- Percepito **con i sensi**.
- Individuo che si lascia trasportare dai **sentimenti**.
- Mutevole in base agli agenti o alle **influenze esterne**.
- Dotato di **sensibilità**.

### Sensibilità

- Facoltà di **sentire**, di percepire con i sensi.
- Ambito della **conoscenza** determinata dall'attività sensoriale o intellettuale.
- Facilità ad essere coinvolto anche da minime **impressioni fisiche o morali**.
- Facilità a lasciarsi trasportare dai sentimenti **di compassione e tenerezza**.
- Facilità con cui una determinata cosa può essere **modificata da un agente** naturale, un'influenza fisica. ecc.

La sensibilizzazione è la **rivelazione di una realtà** che fino ad un determinato momento non era stata percepita, l'adozione di un punto di vista diverso che consente di scoprire nuove prospettive. Tutti sappiamo in che modo un avvenimento o un'informazione puntuale possa cambiare la percezione della realtà senza che quest'ultima sia stata modificata. È ciò che succede, per esempio, quando ci si frattura una gamba e, d'improvviso, si percepisce che molte persone hanno problemi di mobilità e ci si rende conto della presenza di numerosissimi ostacoli

## ETYMOLOGY

---

### To sensitise

- Action of making sensitive.

### Sensitive

- Capable of being perceived through the senses.
- One who is easily led by feelings.
- One that is modified according to exterior agents or influences.
- Endowed with sensitivity.

### Sensitivity

- The faculty of feeling, of perceiving through the senses.
- Sphere of knowledge determined by sensorial or intellectual activity.
- Ease of being affected by the smallest physical or moral impressions.
- Ease of being transported by feelings of compassion, of tenderness.
- The susceptibility of something to being modified by a natural agent, a physical influence, etc.

Sensitising is the **revelation of a reality** that up to a certain moment had not been perceived, the adoption of a different point of view that allows us to discover new perspectives. Everyone has experienced the manner in which a sporadic event or information can change the perception of reality without it having been modified. This is what happens, for example, when one breaks a leg and suddenly perceives many people with problems of mobility and becomes aware of the presence of innumerable architectural obstacles that had hitherto gone unnoticed.



architettonici che fino a quel momento ci erano passati inavvertiti.

La sensibilizzazione è un processo simile all'**apprendimento** perché, grazie all'esperienza e all'influenza delle altre persone, si scoprono realtà sconosciute fino ad un determinato momento. Questo processo avviene durante tutta la vita di una persona in modo spontaneo: man mano che la personalità si sviluppa, si acquisiscono conoscenze e la percezione del mondo si modifica. La sensibilità è, dunque, un aspetto in evoluzione permanentemente per tutta la vita.

Ad ogni modo, quando ci si propone di avviare un processo di sensibilizzazione cosciente e pilotato, la questione si complica e diventa delicata. Si complica perché dipende da molteplici fattori interconnessi e perché non risponde ad un meccanismo universale, univoco ed unidirezionale e diventa delicata perché ha una dimensione etica che l'allontana dalla manipolazione o dall'addottrinamento.

Sensitising is a process similar to **learning** because, thanks to experience and the influence of other people, one discovers hitherto unknown realities. This process takes place throughout life in a spontaneous manner: as a person's personality develops, they acquire knowledge and the perception of the world is modified. Sensitivity is therefore a permanently evolving trait throughout the life of a person.

Nevertheless, when we set out on a sensitising process that takes place in a conscious and directed manner, it turns into a complex and delicate issue. Complex because it depends on multiple interrelated factors and because it does not respond to a universal, univocal and unidirectional mechanism. And delicate because it has an ethical dimension that distances it from manipulation or indoctrination.

## Che cos'è la sensibilizzazione al paesaggio, quali sono le sue finalità?

Com'è stato già detto, la sensibilizzazione ha uno stretto rapporto con la **percezione**. Quando si parla di sensibilizzazione al paesaggio, questo rapporto è doppiamente intenso, perché il paesaggio ha di per sé una dimensione individuale e percettiva.

Nel caso del paesaggio la “materia” sulla quale si focalizzano i sensi, dunque, non è una realtà totalmente tangibile e obiettivabile, ma presenta componenti intangibili e soggettive associate ad ogni persona (come le emozioni, i valori o gli interessi che risveglia in ogni persona). D'altra parte, il paesaggio è percepito in maniera diversa nel corso della vita di una persona, sia dal punto di vista individuale che sociale e, con il passare del tempo, acquisisce e perde significati, acquista e perde implicazioni emozionali, passa o diventa di moda. A livello sociale, lo

## What is raising awareness, or sensitising, in landscape; what are its purposes?

As we have established, sensitising has a close relationship with **perception**. When we speak of raising awareness, or sensitising, on landscape, this relationship is doubly intense because landscape has in itself an individual and perceptive dimension.

In the case of landscape, the *matter* on which the senses focus is thus not a totally tangible and objectivable reality but rather presents intangible and subjective components associated with each person (like the emotions, values or interests it awakens in each one of us). Moreover, landscape is perceived differently in the course of a person's life, both individually and socially, and over time acquires and loses significance, gains and loses emotional implications, goes in and out of fashion. At a social level the same landscape, a marsh, for example,



stesso paesaggio, lo stagno, ad esempio, è stato percepito, secondo le epoche, come uno spazio inospitale, come un luogo da colonizzare o come un paradiso naturale.

La sensibilizzazione al paesaggio, quindi, non si può percepire come un semplice travaso di conoscenze che rivelino ciò che “è” ma come un **processo aperto ed interattivo** che migliora la disposizione delle persone a percepire i diversi stimoli provenienti dal paesaggio e che fornisce elementi di riflessione che aiutano a capirlo.

La sensibilizzazione sul paesaggio muove elementi irrazionali e razionali al contempo ed è inevitabilmente legata agli obiettivi che si perseguono in ogni singolo caso.

Gli **obiettivi** di un processo di sensibilizzazione possono avere una portata molto variabile: possono essere rivolti ad un paesaggio in maniera generica o a un paesaggio in particolare; possono pretendere risultati generali oppure specifici, possono, anche, aspirare ad arrivare a tutta la popolazione o ad un segmento della stessa.

In tutti i processi di sensibilizzazione, comunque, esiste il riconoscimento di una situazione di partenza, stabilita in base ad un’analisi rigorosa ed onesta dei pensieri e degli atteggiamenti delle persone verso il paesaggio, ed esiste una volontà chiara di attivare un insieme coerente di azioni che consentano di migliorare la situazione iniziale, questo processo deve essere portato a termine rispettando la varietà di sensibilità individuali e d’interessi esistenti.

La sensibilizzazione al paesaggio richiede un atteggiamento creativo ed innovativo, in grado di attirare l’attenzione e di suscitare nelle persone delle reazioni che inducano alla riflessione, che creino nuovi vincoli e che spingano a cambiare atteggiamento e possano essere rivolti a tutte le età, sebbene sia necessario modellarne

has been perceived, depending on the era, as an inhospitable space, as a place to be colonised or as a natural haven.

Raising awareness on landscape can thus not be conceived as a simple transfer of knowledge that reveals what *is* but as an **open and interactive process** that improves the disposition of people in perceiving the various stimuli from the landscape and which provides food for thought that helps to understand it.

Raising awareness on landscape simultaneously mobilises irrational and rational elements and is inevitably linked to the objectives pursued in each case.

The **objectives** of an awareness-raising process can have a highly variable reach: they can be aimed at landscape generically or at a particular landscape; they can pursue general results or specific ones; equally, they can aspire to reach the population as a whole or a segment of it.

Nevertheless, in all awareness-raising processes there is the recognition of a starting situation, established through a rigorous and honest analysis of people’s thoughts on and attitudes towards the landscape, and there is the decided will to launch a coherent set of actions that lead to improving the initial situation. And this process has to be undertaken while respecting the variety of existing individual sensibilities and interests.

Raising awareness on landscape requires a creative and innovative attitude that is able to attract attention and elicit reactions in people that promote reflection, create new links and promote a change of attitude and can target all ages, though it requires adapting the strategies, expressive resources and language to each age bracket. In the case of children and adolescents, school is the ideal framework for raising awareness, because it can be naturally associated to the rest of the learning process, but this does not exclude the opportunities offered by other



le strategie, le risorse espressive ed il linguaggio per ogni fascia di età. Nel caso dei bambini e degli adolescenti, la scuola è un contesto ideale per la sensibilizzazione giacché può essere associato in modo naturale al resto di contenuti da apprendere, ma ciò non esclude le opportunità offerte dagli altri contesti sociali (la vita familiare, le attività ludiche, i servizi culturali, ecc.).

## Aspetti distintivi della sensibilizzazione al paesaggio

---

Il processo di sensibilizzazione al paesaggio deve tenere conto dei seguenti criteri generali:

- Basarsi su una **visione olistica** del paesaggio, dato che si tratta di una realtà complessa che non si può limitare ad una sola dimensione senza alterarne la natura.
- Basarsi su una **visione dinamica** del paesaggio, perché (sebbene l'attenzione spesso capti solo gli elementi statici) il paesaggio è una realtà mutevole e cambiano anche i rapporti che le persone e le società stabiliscono con quest'ultimo.
- Considerare l'esistenza di **soggetti diversi**, con una disposizione, delle conoscenze e degli interessi diversi anche quando ci si riferisce ad un gruppo dal profilo omogeneo.
- Avere una **vocazione universale**, sebbene si rivolga ad un gruppo specifico della popolazione, perché aspira ad esercitare un'influenza positiva sulla percezione e sugli atteggiamenti

social contexts (family life, leisure activities, cultural services, etc).

## Distinctive traits of raising awareness on landscape

---

The process of raising awareness on landscape has to take into account the following general criteria:

- Taking as the basis a **holistic vision** of landscape, given that this is a complex reality that cannot be reduced to a single dimension without distorting its nature.
- Basing ourselves on a **dynamic vision** of landscape, because (even though our attention is often only captured by the static elements) landscape is a changing reality. And because the relations that people and societies establish in it also change.
- Considering the existence of a **variety of individuals**, with differing dispositions, knowledge and interests, even when addressed at a group with a heterogeneous profile.
- Having a **universal vocation**, even when addressed at a specific population group, because it aspires to exert a positive influence on the perception and attitudes towards the landscape of the citizenry as a whole.
- Having the determination to **project it over time**, as it acts on issues that are not modelled immediately but require a slow apprehending and adapting process by each individual.

dell'insieme dei cittadini verso il paesaggio.

- Avere una volontà di **proiezione temporanea**, giacché agisce su questioni che non si modellano in modo immediato ma che richiedono un lento processo di apprendimento e adattamento da parte di ogni individuo.
- Basarsi preferibilmente sull'**esperienza personale** d'interrelazione tra le persone e il paesaggio, sia quando quest'ultima è diretta, sia quando è indiretta, perché l'attivazione della sensibilità richiede preferibilmente che le esperienze siano vissute.
- Adottare una **focalizzazione didattica**, articolata attorno ad un insieme di concetti chiave e di procedimenti tesi a stimolare un processo interattivo di dialogo tra il paesaggio e le persone in cui queste ultime si pongono delle domande e cercano delle risposte.
- Utilizzare una gamma di **risorse espressive** ampia, (in modo da applicare le più convenienti alle particolarità di ogni fascia d'età, gruppo sociale o obiettivi specifici) e un **linguaggio appropriato**. La comunicazione è un elemento chiave nella sensibilizzazione e se è inadeguato esistono molte possibilità che quest'ultima sia inefficace.

## Tappe della sensibilizzazione

---

Come ogni processo, la sensibilizzazione avviene attraverso una serie di tappe che, idealmente, hanno luogo successivamente nel corso di un processo d'implicazione personale crescente:

- Preferentially basing ourselves on **people's experiences** of interrelating with the landscape, whether directly or indirectly, because the activation of their sensibilities preferably requires that experiences are lived.
- Adopting a **didactic approach**, articulated around a set of key concepts and procedures that stimulate an interactive process of dialogue between people and the landscape, in which the former ask questions and seek answers.
- Using a wide range of **expressive resources** (in order to apply the most suitable ones to the particularities of each age bracket, social group or specific objectives) and an **appropriate language**. Communication is a key element in raising awareness, and if it fails there are few possibilities of achieving effectiveness.

## Phases in raising awareness

---

As in any process, raising awareness occurs through a series of phases that ideally emerge successively in a growing process of personal involvement:

1. Awakening **interest** in the landscape.
2. Discovering an **active role** in the transformation of the landscape.
3. Becoming **aware** of the right to landscape as a citizen (and of its attendant obligations).
4. Adopting a **positive** attitude towards the relationship with the landscape.

1. Risvegliare l'**interesse** per il paesaggio.
2. Scoprire il **ruolo attivo** nella trasformazione del paesaggio.
3. Prendere **coscienza** del diritto al paesaggio come cittadino (e dei conseguenti doveri).
4. Adottare un **atteggiamento** positivo verso il rapporto con il paesaggio.
5. Acquisire una **pratica** responsabile nelle azioni e nelle decisioni che riguardano il paesaggio.

Nonostante in realtà sia molto difficile separare le diverse tappe perché possono avere luogo in modo simultaneo, nel progettare un processo di sensibilizzazione è necessario avere presente che il superamento di ogni tappa è la **condizione necessaria** perché si producano le tappe successive. È possibile che in un determinato processo, in funzione delle sue specificità, non abbiano luogo tutte le tappe, sebbene si mantenga la sequenza logica tra di esse.

## Finalità della sensibilizzazione

Nonostante ogni progetto di sensibilizzazione persegua obiettivi particolari, tutte le esperienze di sensibilizzazione al paesaggio intendono influire positivamente sui valori e sugli atteggiamenti delle persone verso il paesaggio e, indirettamente, sul miglioramento dello stato del paesaggio. In linea di massima le finalità principali della sensibilizzazione sono le seguenti:

- Incentivare o risvegliare l'**interesse per il paesaggio** delle persone, in maniera

5. Acquiring responsible **practices** in the actions and decisions that affect the landscape.

Even though in reality it is very difficult to distinguish one phase from another, because they may occur simultaneously, when it comes to projecting an awareness-raising process we must keep in mind that completing each phase is a **necessary condition** for passing on to the next. It is possible that in a particular process, depending on its specificities, not all phases occur, but in any case the logical sequence between them will be maintained.

## Purposes of raising awareness

Even though each awareness-raising project pursues its own objectives, all landscape-related awareness-raising experiences seek to have a positive influence on people's values and attitudes towards the landscape and, indirectly, on improving the state of landscapes. In



che aumenti il loro livello di conoscenza verso quest'ultimo.

- Generare valori che si traducano nella creazione di **vincoli positivi** con il paesaggio, basati sull'apprezzamento e il rispetto del patrimonio naturale e umano.
- Dare diffusione a **diritti e doveri** in relazione al paesaggio incentivando condotte responsabili e costruttive sia in ambito personale che in ambito professionale o sociale.
- Rafforzare la **coesione sociale** mediante la capacità che ha il paesaggio di creare o esprimere significati condivisi e di contribuire alla creazione di un senso di comunità.
- Favorire l'**evoluzione armonica** dei paesaggi man mano che l'interesse della cittadinanza per lo stato del paesaggio aumenta e che si eleva il suo livello d'esigenza e responsabilità.
- Migliorare la **qualità di vita** delle persone, godere di paesaggi curati e ordinati ha un'influenza positiva sulla salute e sulla qualità di vita dei cittadini.
- Rafforzare le **prassi democratiche** e la tolleranza mediante l'implicazione delle persone nei processi collettivi di partecipazione, mediazione e concertazione sociale
- Implicare l'insieme del **tessuto sociale** (la cittadinanza in generale, i tecnici o gli esperti, le entità sociali pubbliche e private, le istituzioni politiche, ecc.) nei processi di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio.

generic terms, the main purposes of raising awareness are:

- To stimulate or awaken **interest in landscape** among people to increase their level of knowledge on it.
- To generate values that translate into the establishment of **positive links** with the landscape, based on appreciation and respect for the natural and human heritage.
- To disseminate **rights and obligations** in regard to landscape through fostering a responsible and constructive conduct, both in the personal and in the professional or social sphere.
- To strengthen **social cohesion** through the landscape's capacity to create or express shared meanings and to contribute to the creation of a sense of community.
- To favour the **harmonious evolution** of landscapes as citizens' interest in the state of landscapes increases together with their level of demand and responsibility.
- To improve people's **quality of life**. Enjoying cared-for and orderly landscapes has benefits for citizens' health and quality of life.
- To strengthen **democratic practices** and tolerance through involving people in collective participation, mediation and social concert processes.
- To involve the **social fabric** as a whole (citizens in general, technicians or experts, public and private social entities, political institutions, etc) in the processes of landscape protection, management and development.

# 2

## SIAMO SENSIBILI AL PAESAGGIO?

### Che cosa vuol dire essere sensibili al paesaggio?

---

Il paesaggio è dappertutto, siamo attornati da paesaggio, sia che viviamo in campagna, sia che viviamo in città, in montagna o vicino al mare, in un quartiere storico o in uno di nuova costruzione. Il paesaggio è sempre vicino, attorno a noi, ci siamo immersi, è un' **esperienza diretta e quotidiana**.

Inoltre, al di là dei paesaggi circostanti, entriamo a contatto con paesaggi lontani e perfino esotici, attraverso i mezzi di comunicazione e per il tempo libero – la stampa, la televisione, il cinema, ecc. –, la pubblicità e le tecnologie dell'informazione e la comunicazione – Internet e, soprattutto, le telecomunicazioni, –, Attraverso questi mezzi, pressoché ubiqui nella società attuale, si ricevono anche grandi quantità di **immagini e modelli** che rimangono impressi nella retina e nella memoria.

I paesaggi, sia quelli vicini che quelli lontani, sia quelli che sperimentiamo direttamente che quelli che contempliamo attraverso le nuove tecnologie, generano ogni tipo di sensazioni: richiamano l'attenzione o passano inosservati, piacciono o non piacciono, stimolano o annoiano ... Ammiriamo la bellezza di

## ARE WE SENSITIVE TO LANDSCAPE?

### What does it mean for a person to be sensitive to landscape?

---

Landscape is everywhere, we are surrounded by landscape whether we live in the country or in the city, on a mountain or by the sea, in a historic district or in a newly-built one. Landscape is always within hand's reach, around us, we are immersed in it, it is a **direct and quotidian experience**.

Furthermore, besides the nearby landscapes, we enter into contact with faraway and even exotic landscapes through the news and entertainment media – press, television, films, etc, through advertising and information and communication technologies – principally internet and telecommunications networks. Through all these practically ubiquitous routes in today's society, we also receive a large quantity of **images and models** that remain imprinted on our mind's eye and our memories.

Landscapes, both near and far ones, both those experienced directly and those viewed through new technologies, generate all kinds of sensations: they attract attention or go unnoticed, please or displease us, stimulate or bore us ... We admire the beauty of certain landscapes and deplore the ugliness of others.

certi paesaggi e deploriamo la bruttezza di altri.

Si può essere più o meno coscienti di queste sensazioni e di queste preferenze, ma difficilmente ne restiamo indifferenti. Come esseri dotati di sensi, assorbiamo gli stimoli sensoriali che trasmette l'ambiente circostante. E questi stimoli condizionano, nonostante in genere processiamo quest'informazione in modo automatico e spesso non siamo neanche coscienti del loro effetto. Alcune reazioni sono puramente fisiologiche, altre sono risposte apprese, alcune sono operative e comportano l'azione, altre sono emozionali e non traspaiono all'esterno, altre ancora sono riconosciute sul piano cosciente, molte restano sul piano incosciente, comunque, in ogni caso, se si fa attenzione, è possibile vedere se si è ricettivi all'ambiente circostante, in altre parole, insomma, se si è sensibili al paesaggio. Stare in un posto con la musica a tutto volume provoca mal di testa (o stimola), passeggiare in mezzo alla natura tranquillizza (o annoia), guardare il mare rilassa (o provoca malinconia), tornare sul luogo delle vacanze dell'infanzia commuove (o provoca tensione).

Si potrebbe continuare a fare una lunga lista di esempi per spiegare che cosa significhi essere sensibili al paesaggio. Si sceglie la destinazione delle vacanze per l'attrazione che esercitano certi paesaggi, mentre si scartano altri posti perché i loro paesaggi non provocano in noi nessun interesse. Esistono determinati luoghi che trasmettono serenità e calma,

We may be more or less aware of these sensations and preferences, but it is difficult to escape them. As beings endowed with senses, we absorb the sensorial stimuli transmitted by our surroundings. And these stimuli affect us, no matter that to a large extent we process this information automatically, no matter that sometimes we are not aware of their effect. Some of the reactions are purely physiological; others are learnt responses. Some are operative and entail action; others are emotional and are not revealed externally. Some pass to the conscious plane; many remain in the unconscious. But in any case, if we pay attention we see how we are receptive to the surroundings; how ultimately we are sensitive to landscape. If we are in a place with loud music we get a headache (or heartache); strolling in the countryside calms us (or bores us); gazing at the sea relaxes us (or makes us melancholic); returning to the place where we holidayed as children moves us (or makes us tense).



preoccupazione e tristezza, perché sono legati a determinati momenti e situazioni della vita. Ci si dirige automaticamente verso le vie che si trovano più piacevoli o stimolanti quando si ha un po' di tempo per passeggiare o andare a fare spese e si evitano i luoghi che risultano angoscianti o anodini.

La sensibilità al paesaggio è, dunque, il **rapporto personale**, unico, quasi intimo, che ciascuno di noi stabilisce con il paesaggio del proprio ambiente fisico e culturale. In altre parole, si tratta di un determinato **atteggiamento e capacità** di vederlo e di viverlo, di apprezzarne le componenti e le sfumature, di rilevarne lo stato e le tendenze, di goderne, di ignorarlo e di disprezzarlo o, addirittura, di maltrattarlo. È la capacità innata di percepire l'ambiente circostante, sviluppata nel tempo a partire dal vissuto, dalle esperienze e dalle conoscenze in modo tale che, in primo luogo, si sviluppa l'attenzione e l'intensità di percezione e, in secondo luogo, si stabiliscono vincoli razionali ed emozionali con la realtà percepita in maniera che questa si converte in paesaggio.

Si può dire che una persona sia sensibile al paesaggio quando mostra un atteggiamento curioso, interessato ed aperto verso i paesaggi, quando gli attribuisce dei valori e quando agisce in maniera responsabile verso di essi. In altre parole, quando il paesaggio è qualcosa che fa parte della sua esperienza vitale e della sua cultura. Tuttavia, come si è detto, la sensibilità personale al paesaggio non è una qualità atemporale ed invariabile, ma evolve e cambia nel corso della vita di ogni persona.

We could continue with a long list of examples of what it means to be sensitive to landscape. We choose a holiday destination attracted by the pull of certain landscapes, while ruling out other places because their landscapes generate no interest in us. There are certain places that transmit serenity and calm, or anxiety and sadness, because they are tied to certain moments and situations of our lives. We automatically take the streets we find more pleasant or stimulating when we want to take time for a stroll or go shopping, and avoid places that are alarming or bland.

Sensitivity towards the landscape is therefore the **personal**, unique, almost intimate **relationship** that each one of us establishes with the landscapes of our physical and cultural environment. That is to say, it is a specific **attitude and capacity** to see and experience them: of appreciating their components and nuances, of detecting their state and tendencies, of enjoying them, ignoring them and undervaluing them or – even – mistreating them. It is the innate capacity to perceive our surroundings, developed over time and through our experiences and knowledge, in such a way that, first, we increase our perceptive attention and intensity and, second, we establish rational and emotional links with perceived reality, such reality thus becoming landscape.

It can be said that a person is sensitive to landscape when they demonstrate a curious, interested and open attitude towards landscapes, when they attribute values to them and when they act responsibly towards them. That is to say, when the landscape is a constituent part of their life experience and their culture. Nevertheless, as we have stated, personal sensitivity towards landscape is not a timeless or invariable quality but one that evolves and changes in the course of everyone's life.

## ASPETTI PRINCIPALI DELLA SENSIBILITÀ AL PAESAGGIO

La sensibilità delle persone al paesaggio è caratterizzata soprattutto da:

- Si basa su **stimoli sensoriali** primari, che si percepiscono attraverso gli organi dei sensi, sebbene la vista abbia preminenza speciale sugli altri.
- Fa riferimento sia ad **esperienze reali** (il paesaggio del paese o della città, dell'infanzia, del tragitto verso il lavoro, delle vacanze) e **virtuali** (il paesaggio dei sogni, dei ricordi, delle letture, della pubblicità, del viaggio di un amico).
- Implica **componenti coscienti** (come i giudizi di valore e le credenze) e **incoscienti** (come il vissuto dimenticato o le convenzioni sociali).
- Implica **meccanismi fisiologici** (come l'acuità visiva o la reazione corporale alla temperatura) i **processi culturali** variabili (come le mode, i canoni e le correnti estetiche ed artistiche).
- È direttamente legata alle **conoscenze razionali** (acquisite attraverso la formazione accademica, la famiglia o le esperienze) e i **fattori emozionali** (per esempio, lo stato d'animo, la personalità o l'impatto di esperienze vissute).
- Costituisce un **aspetto dinamico** che evolve nel corso della vita in funzione dei diversi elementi individuali, contestuali e sociali.
- Dipende dal **grado di attenzione**, sia quello che si presta alla percezione dei paesaggi attraverso i sensi, sia quello che s'impiega per interpretarli e valutarli attraverso i processi e i criteri menzionati.

Questi due ultimi punti hanno un'importanza cruciale nel quadro di questa pubblicazione perché indicano che la sensibilità al paesaggio non è una questione innata o un invariante personale ma è suscettibile di sviluppo.

## PRINCIPAL TRAITS OF SENSIBILITY TOWARDS LANDSCAPE

People's sensibility towards landscape is mainly characterised by:

- Being based on primary **sensorial stimuli**, perceived through the senses, with vision adopting special preeminence.
- Making reference to both **real** (the landscape of the village or the city, of childhood, of our daily commute, of our holidays) and **virtual experiences** (landscapes of our dreams, memories, readings, adverts, of a friend's trip).
- Involving **conscious** (such as value judgements and beliefs) and **unconscious components** (such as forgotten experiences or social conventions).
- Involving **physiological mechanisms** (such as visual sharpness or the body's reaction to temperature) and variable **cultural processes** (such as fashion, canons and aesthetic and artistic currents).
- Being modulated by **rational knowledge** (acquired through academic or family education or through experiences) and **emotional factors** (for example mood, personality or the impact of past experiences).
- Constituting a **dynamic trait** that evolves over one's lifetime depending on the various individual, contextual and social elements.
- Depending on the **degree of attention** that we pay to both the perception of landscapes through the senses and that which we channel into interpreting and appraising them through the above-mentioned processes and norms of behaviour.

These last two points acquire crucial importance in this publication because they signify that sensibility towards the landscape is not a given or a personal invariable but is susceptible of being developed.



## Che cosa significa essere una società sensibile al paesaggio?

---

Le società, come le persone, stabiliscono rapporti diversi con il paesaggio. Alcune società, nel corso della storia, hanno creato paesaggi eccelsi, risultato di una sensibilità speciale nel capire e interpretare la natura, nello stabilirvi rapporti armonici e nel creare bellezza. Oggi si apprezzano questi paesaggi, che diventano referenze identitarie e possono addirittura essere protetti come parte del patrimonio dell'umanità. Altre società hanno stabilito un rapporto molto meno stretto ed equilibrato con l'ambiente circostante, hanno depredato le risorse naturali ed hanno trascurato l'effetto della loro azione, hanno creato paesaggi degradati, che in termini generali non si apprezzano e che producono malessere.

Gli esempi mostratici dalla storia trovano riscontro nell'azione delle società contemporanee sul paesaggio. Si curano determinati contesti e si restaurano determinate zone, mentre si degradano altri spazi o si creano luoghi dozzinali o banali. L'azione sul paesaggio, è eterogenea e spesso contraddittoria come la società, è costituita da una molteplicità di azioni interdipendenti che finiscono per configurare i paesaggi attuali.

Questo processo non avviene per giustapposizione, i paesaggi finali non costituiscono la semplice aggregazione di molteplici azioni puntuali intraprese da individui, agenti e entità diversi, ma rispondono a dinamiche più complesse. È piuttosto un processo proprio di sistemi con molteplici elementi interdipendenti in cui il risultato globale è qualcosa in più della semplice somma delle parti. Per questo si può dire che ogni paesaggio sia il riflesso di una determinata società, lo

## What does it mean to be a society that is sensitive to landscape?

---

Societies, like people, establish different relationships with landscapes. Throughout history, some societies have created sublime landscapes, the result of a special sensibility for capturing and interpreting nature, for establishing harmonious relations with it and for creating beauty. Today we value such landscapes, which have become hallmarks of our identity and can even be protected as a world heritage site. Other societies have established a far less close and balanced relationship with their environment; they have preyed on the natural resources and neglected the effect of their actions, creating degraded landscapes that in general terms go unperceived and make us miserable.

The examples provided by history find their parallel in the contemporary action of societies on the landscape. We care for certain environments and restore certain spots while degrading other spaces or creating ordinary or banal places. As a society, our action on the landscape is heterogeneous and often contradictory, made up of a multiplicity of interrelated actions that eventually configure today's landscapes.

This process does not occur through mere juxtaposition. The resulting landscapes do not constitute the simple aggregation of a multitude of sporadic actions promoted by different individuals, agents and entities but are produced by more complex dynamics. The system is more typical of systems with multiple interrelated elements where the global result is more than the sum of its parts. This is why we can say that each landscape is the reflection of a particular society, the mirror that shows the synthetic image that

specchio in cui si forma un'immagine sintetica, risultato delle sue azioni realizzate individualmente e collettivamente.

Le azioni individuali e quelle collettive (che sono influenzate da determinati modelli, valori e atteggiamenti) modificano un po' alla volta la fisionomia naturale del territorio formando un paesaggio che è espressione di una società, di una determinata epoca e di una cultura e che esprime una determinata sensibilità paesaggistica.

Possiamo dire che una società è sensibile al paesaggio quando quest'ultimo è percepito a livello individuale e collettivo come parte del proprio **patri-monio comune** e quando è oggetto di un'**attenzione speciale** che garantisce la conservazione delle sue caratteristiche essenziali. Questo tipo di percezione può essere più o meno cosciente ed esplicita, ma deve impregnare la cultura e i criteri d'attuazione dell'insieme dei membri della società.

Ciò significa però che, in generale, non si può parlare di società sensibili al paesaggio, ma di società sensibili al paesaggio in un determinato **momento storico** e in **determinate circostanze** che, nel mutare, possono comportare cambiamenti nella sensibilità paesaggistica.

## Come evolve la sensibilità delle società al paesaggio?

---

I **codici culturali vigenti** in un momento determinato influiscono sulla percezione personale e sociale della realtà fisica percepita e, addirittura, possono alterare la percezione stessa del paesaggio.

La lunghezza d'onda riflessa sugli oggetti, per esempio, è un fenomeno fisico e le tonalità di colore esistenti sono



results from its actions, which take place individually and collectively.

The individual and collective actions (influenced by certain models, values and attitudes) slowly modify the territory's natural features to shape a landscape that expresses a society, a time and a culture, and which expresses a particular landscape sensitivity.

We can say that a society is sensitive to landscape when it is perceived individually and collectively as a part of that society's **common heritage** and when it is the object of **special attention** that guarantees the conservation of its essential traits. This type of perception may be more or less conscious and explicit, but it has to impregnate the culture and guidelines of action of that society's members as a whole.

Yet it is valid to state that in general we cannot speak of societies that are sensitive to landscape, but of societies that are sensitive at a given **historic moment** and in **specific circumstances** which, when varied, may connote changes in landscape sensitivity.

complesse e simili dappertutto, ma non tutti vedono gli stessi colori: in base alla cultura d'appartenenza si è predisposti a percepire un maggior o minor numero di tonalità. Le intensità di luce e gioco d'ombre, ad esempio, che è in grado di percepire un fotografo professionista in una scena passano inavvertiti alla maggior parte di persone, o ancora, là dove un geologo distingue una diversità di strati di colore, origine e composizioni diverse, agli occhi di un profano esistono solo "rocce".

Sono esempi semplici che evidenziano come le variabili culturali e la formazione individuale possono influire sulla percezione dell'ambiente circostante. In questo senso è nota l'influenza determinante che ha esercitato l'**arte** – in particolare la pittura – sulla formazione dell'idea di paesaggio e sulla percezione dello stesso. Attraverso la pittura (e più recentemente della fotografia e del cinema) le persone hanno imparato a "vedere" i paesaggi in un determinato modo e a dargli valore come società.

Esula dagli scopi di questa pubblicazione analizzare l'evoluzione del concetto di paesaggio dalla sua nascita, anche perché la questione è stata oggetto di numerosi lavori profondi e specialistici, ma possiamo comunque affermare che, in un certo modo, la cultura "crei" la natura e che non vediamo i paesaggi soltanto con gli occhi ma anche attraverso il filtro della cultura. La sensibilità al paesaggio dipende sia dalla acuità visiva personale sia dall'acuità (o miopia) culturale.

Il **processo di creazione di codici culturali** (modelli formali, scale di valori, significati collettivi) fa sì che con il tempo la visione possa cambiare e che si possano vedere con occhi più o meno compiacenti determinati paesaggi. Non è un processo lineare, progressivo, graduale e costante. Si tratta di un processo solitamente contrassegnato da punti d'inflessione, rotture, epoche statiche e epoche convulse.

## How does the sensibility towards landscape of societies evolve?

---

The **cultural codes** that are **current** at a given time influence the personal and social perception of the perceived physical reality and may even alter the very perception of the landscape.

For example, the wavelength reflected by objects is a physical phenomenon and the existing colour ranges are complex and similar everywhere, but not everyone sees the same colours: depending on the culture to which we belong, we are predisposed to perceive more or fewer hues. And the intensities of light and play of shadows that a professional photographer perceives go unnoticed by most people. Or at a spot where a geologist distinguishes a diversity of strata of colourings, origins and compositions, the eyes of a layman will only see *rocks*.

These are simple examples that reveal how cultural variables and individual education can come to influence our perception of the environment. In this regard, the compelling influence exerted by **art** – in particular painting – on the forming of our idea of landscape and on our perception of it is well known. Through painting (and more recently photography and films) people have learnt to "see" landscapes in a particular way and to place a value on them as a society.

Analysing how the concept of landscape has evolved since its inception is beyond the scope of this publication, and the issue has been dealt with in numerous in-depth and specialised works, but we can state that to some extent culture "creates" nature and that we do not look at landscapes only through our eyes but through the filter of culture. Sensitivity to

L'**evoluzione della sensibilità** si produce quando, a partire dai codici vigenti, si cercano nuovi significati e si trasmettono nuove percezioni. Questa è stata tradizionalmente una ricerca dell'arte pittorica.

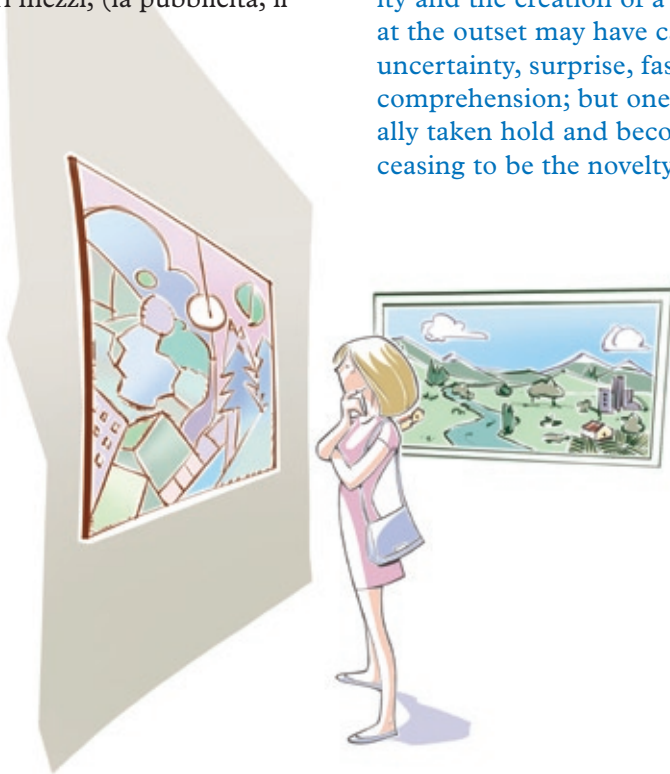
In generale possiamo affermare che i grandi paradigmi in materia di paesaggio siano diventati referenti sociali a partire dai canoni diffusi dagli **stili pittorici**. Questi hanno comportato il superamento, l'abbandono di un determinato sguardo sociale sulla realtà e la creazione di un nuovo sguardo che all'inizio potrebbe aver provocato perfino il rifiuto, lo sconcerto, la sorpresa, il fascino o l'incomprensione ma che, piano piano, ha sedimentato ed è stato accettato smettendo di essere l'eccezionale novità per diventare una corrente normalizzata, fino al nascere ed al diffondersi di una nuova visione che rompe con il passato.

Negli ultimi decenni, la creazione di nuovi canoni estetici si è prodotta anche attraverso altri mezzi, (la pubblicità, il

landscape depends as much on personal visual sharpness as on cultural farsightedness (or myopia).

The **process of creating cultural codes** (formal standards, value scales, collective meanings) makes it vary over time if we look at certain landscapes through more or less appreciative eyes. It is not a lineal, progressive, unhurried or constant process. It tends to be marked by turning points, breaks, static periods and tumultuous times. The **evolution of sensibilities** occurs when new significances are sought and new perceptions are transmitted on the basis of the codes in force. This has traditionally been a quest of pictorial art.

In generic terms we can state that the major paradigms in landscape have become social references through the canons disseminated by **pictorial styles**. They have entailed the surmounting and abandoning of a particular view of reality and the creation of a new view that at the outset may have caused rejection, uncertainty, surprise, fascination, incomprehension; but one that has gradually taken hold and become accepted, ceasing to be the novelty exception to



cinema, la realtà virtuale, ecc.) che generano immagini che a volte prendono corpo, diventando referenti e simboli, e riformulano la percezione delle persone sul loro paesaggio. Tuttavia l'impronta della pittura sulla percezione e sulla valutazione del paesaggio è ancora assai vigente e si trova alla radice di alcune **costanti** che si sono mantenute praticamente identiche a se stesse dall'apparizione del concetto di paesaggio in Europa, come ad esempio l'amore verso i paesaggi verdi ed aperti propri dei paesi di latitudini temperate (simboli di fecondità e di ricchezza) o quello per le grandi prospettive che consentono allo sguardo di muoversi da un luogo all'altro senza ostacoli visivi di sorta (simboli del controllo e del dominio).

Esistono però molte altre questioni che hanno comportato **cambiamenti** notevoli nei periodi delle trasformazioni culturali. I suburbi, che erano il paradigma della *american way of life*, impregnati di libertà, indipendenza e successo, un volta trapiantati e riprodotti nel più ridotto territorio europeo, hanno iniziato ad essere percepiti come paesaggi clonici e privi di civiltà. I paesaggi industriali, che simboleggiano la ricchezza e il progresso, oggi si associano più che altro al passato ed alla degradazione dell'ambiente (in alcuni casi i progetti di ristrutturazione hanno permesso a questi spazi di vivere una seconda primavera). Le periferie urbane, associate storicamente alla depersonalizzazione della città, sono stati percepiti negli ultimi decenni come luoghi suggestivi e pieni di opportunità.

La percezione e la valutazione del paesaggio sono, quindi, soggette a cambiamenti culturali e alla sostituzione di determinati modelli culturali con altri. Essi evolvono in base ad una **norma irregolare**, con alti e bassi, come i progressi in campo scientifico o la diffusione dei modelli di vita, e dipendono dalla nascita di elementi innovativi e dal fatto che

become part of the mainstream. With its emergence a new groundbreaking vision has become widespread.

In recent decades, the creation of new aesthetic canons has also occurred through other mediums (advertising, film, virtual reality, etc), generating images that sometimes grow in importance, turn into standards and icons and reformulate people's perception of their landscapes. Nevertheless, the mark left by painting on the perception and appraisal of landscape is still very much current and is at the root of certain **constants** that have remained virtually unaltered since the appearance of the concept of landscape in Europe, such as the appreciation of the green and open landscapes of countries in temperate latitudes (symbols of fecundity and wealth) or the appreciation of the wide perspectives that allow us to sweep our gaze from one element to another without visual obstacles (symbols of control and domination).

But there are many other issues that have experienced notable **changes** on the back of other cultural changes. The suburbs, which were the paradigm of the *American Way of Life* imbued in freedom, independence and success, once transplanted to the constrained European territory have begun to be perceived as clonal landscapes lacking in civility. Industrial landscapes, which symbolised wealth and progress, are today far more associated with the past and the breakdown of the environment (in some cases, the restoration projects of such spaces make them live a second modernity). The urban periphery, historically associated with the city's depersonalisation, have in recent decades been perceived as suggestive places filled with opportunity.

This means that the perception and appraisal of the landscape is subjected to cultural change and the substitution of certain cultural templates by others.



trovino terreno fertile per diffondersi e generalizzarsi.

Dal punto di vista culturale, l'approvazione della CEP nel 2000 ha rappresentato un elemento innovativo, una piccola scossa ai paradigmi dominanti sul paesaggio, preferibilmente disciplinari. La CEP ha stabilito il diffondersi di una definizione di paesaggio di tipo integrativo che pone al centro del dibattito teorico e pratico il protagonismo attivo della popolazione.

Dopo più di 10 anni si è lentamente diffusa tra le amministrazioni pubbliche e tra gli esperti ma la sua penetrazione in ambito sociale è ancora scarsa. D'altra parte questo è un momento in cui i cambiamenti rilevabili nell'ambiente e nei paesaggi sono intensi, inoltre, attualmente la crisi ecologica globale ha palesato delle disfunzioni e degli squilibri insostenibili a medio termine. In questo contesto, gli obiettivi e le direttrici della CEP sembra che debbano ancora sviluppare una funzione determinante che contribuisca a consolidare una sensibilità rinnovata al paesaggio.

They evolve according to an **irregular pattern**, made up of peaks and troughs, like progress in science or the dissemination of ways of life. And they depend on the emergence of innovative elements and on finding favourable conditions to become widespread.

From the cultural point of view, the ratification of the ELC in the year 2000 represented an innovation, a small shakeup in the dominant paradigms on landscape, which were predominantly disciplinary. The ELC established and disseminated an integrating definition of landscape, but one that situated the population's active central role at the centre of the theoretical and practical debate.

After more than 10 years, it has slowly spread to the spheres of the public administrations and of the experts, but its penetration of the social body is still scant. Moreover, this is a time in which objectivable change in the environment and in the landscape is intense, and one in which the global environmental crisis throws up a series of unsustainable dysfunctions and imbalances in the medium term. In this context, it appears that the ELC's objectives and directives have yet to develop an important function that will contribute to the consolidation of a renewed sensibility towards the landscape.

# 3

## ABBIAMO DIRITTI E DOVERI VERSO IL PAESAGGIO?

### Origini recenti

---

L'idea di "diritto al paesaggio" è una nozione molto recente, ancora poco consolidata, che è per alcune persone addirittura sorprendente. Nel formulare questo concetto sorgono una serie di questioni che non trovano una risposta facile, come ad esempio: chi ha diritto al paesaggio? A che tipo di paesaggio si ha diritto? O come si esercita questo diritto?

L'idea di diritto al paesaggio si sta timidamente concretizzando negli ultimi anni, soprattutto a partire dalla formulazione del valore patrimoniale del paesaggio nella CEP e del suo carattere come elemento fondamentale del benessere individuale e sociale della qualità di vita delle popolazioni. Con questa formulazione sarà ben presto possibile riconoscere il diritto al paesaggio nei testi legali fondamentali.

## DO WE HAVE RIGHTS AND OBLIGATIONS TOWARDS THE LANDSCAPE?

### Recent origins

---

The idea of having a *right to the landscape* is a very recent notion, as yet unconsolidated and surprising for some people. As soon as this concept is formulated, a series of questions arise that have no easy answer, as for example: who has a right to the landscape? what sort of landscape are we entitled to? or, how is this right exercised?

The idea of having a right to the landscape has very timidly taken hold in recent years, particularly after the formulation of the heritage value of landscape by the ELC and of its character as a fundamental element in a population's individual and social wellbeing and quality of life. This formulation opens the door to recognising our right to the landscape in critical legal texts.

## STATUTO DI AUTONOMIA DELLA CATALOGNA

### Titolo I. Diritti, doveri e principi direttivi

#### Capitolo I. Diritti e doveri d'ambito civile e sociale

##### Articolo 27. Diritti e doveri dell'ambiente

- 1 Ogni individuo ha diritto a vivere in un ambiente equilibrato, sostenibile e rispettoso della salute, secondo gli standard e i livelli di protezione previsti dalla legge. Ha diritto, inoltre, a godere delle risorse naturali e del paesaggio in condizioni d'uguaglianza e ha il dovere di farne un uso responsabile evitandone lo sperpero.

## STATUTE OF AUTONOMY OF CATALONIA

### Title I. Rights, obligations and governing principles

#### Chapter I. Rights and obligations in the civil and social sphere

##### Article 27. Rights and obligations in regard to the environment

- 1 All persons have the right to live in a balanced, sustainable and health-promoting environment, in accordance with the standards and levels of protection established by the law. They also have the right to enjoy natural and landscape resources in conditions of equality, and have the obligation of making a responsible use of them and of preventing them from being squandered.

D'altra parte, come **oggetto di diritto**, il paesaggio è stato progressivamente inserito nei testi legali, soprattutto per cercare di proteggere o regolare l'uso dei paesaggi eccezionali o di gran interesse. Fino a XX secolo inoltrato, l'idea di paesaggio era vincolata alla visione degli scenari naturali di gran bellezza e peculiarità oppure agli spazi di forte impronta storica o artistica. In questo modo appaiono figure di protezione nazionale ed internazionale come i parchi nazionali, i paesaggi pittoreschi, i giardini storici o i paesaggi culturali.

È negli ultimi decenni (quando il concetto di paesaggio si espande e lo si considera cornice della vita quotidiana delle persone) che il paesaggio acquista

Moreover, as an **object of law**, landscape has gradually become integrated into legal texts, especially in order to seek to protect or regulate the use of exceptional landscapes or those of major interest. Until well into the 20<sup>th</sup> century, the idea of landscape was closely linked with viewing and is especially connected with natural spaces of great beauty or uniqueness or with spaces with a strong historical or artistic connection. This has given rise to national and international spaces deserving of protection, such as national parks, picturesque landscapes, historic gardens or cultural landscapes.

It was not until recent decades (when the concept of landscape expanded and





una maggiore presenza nei testi giuridici dei diversi paesi.

Il paesaggio non è più considerato un attributo da assegnare a determinati luoghi privilegiati ma viene applicato all'intero territorio. Non è più considerato uno "stato", un elemento immobile, ma inizia ad essere inteso come un elemento dinamico, non è più considerato come una qualità indipendente del territorio ma è mostrato come un elemento che riflette l'interazione tra le diverse componenti e i processi esistenti. In definitiva, non è più considerato una realtà esterna, estranea alle persone, ma s'integra nell'azione umana come una delle sue componenti principali, sia della sua genesi che della sua percezione e godimento.

Questo ampliamento del concetto di paesaggio significa, da un lato, che non è sufficiente un **riconoscimento giuridico limitato** a determinati ambiti, ma che quest'ultimo deve avere un carattere **trasversale e generale** e, dall'altro, implica che i cittadini e le cittadine, attraverso la loro partecipazione personale e sociale agli organismi politici, possano esercitare il diritto al paesaggio e, come contropartita, abbiano dei diritti su quest'ultimo. In altre parole il riconoscere che il paesaggio produce degli effetti (positivi o negativi)

was understood as the framework for people's everyday lives) that landscape acquired a greater presence in the legal texts of several countries.

Landscape has ceased to be limited to certain privileged spots and is now seen as an attribute of the entire territory. It has ceased to be considered as a *state*, an immobile element, and has begun to be apprehended as a dynamic element. It has ceased to be considered as an independent quality of the territory to become an element that reflects the interaction between the various existing components and processes. It has ultimately ceased to be treated as an external reality, alien to people, to become integrated into human actions as one of their principal components, both of their inception and of their perception and enjoyment.

This extension of the concept of landscape means, on one hand, that it is not sufficient to endow it with **legal recognition** restricted to certain spheres but must assume a **cross-sectional and general** character, and on the other, it implies that the citizens, through their personal and social participation in the political organs, can exercise the right to landscape while, in compensation, they also acquire obligations towards it.

sulle persone implica che queste ultime possono reclamare il proprio **diritto** a preservarne la buona qualità e debbano avere accesso alle istituzioni perché ciò sia possibile, ma al contempo devono essere coscienti del fatto che il paesaggio viene modificato dall'azione (positiva o negativa) delle persone e che, di conseguenza, queste ultime hanno dei **doveri** verso il paesaggio.

La sensibilizzazione al paesaggio può svolgere un ruolo importante nella diffusione delle conoscenze dei diritti e dei doveri delle persone verso il paesaggio, nel fomentare condotte responsabili e costruttive verso quest'ultimo e nell'implicazione dei cittadini nei processi di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio.

## Paesaggio e ambiente

---

La sensibilizzazione al paesaggio ha un precedente immediato con il quale è strettamente vincolato: la corrente di **sensibilizzazione ambientale** sviluppata negli ultimi decenni nel contesto della crisi ecologica globale. La sensibilizzazione sia della popolazione infantile, sia della popolazione adulta ha avuto effetti diretti e tangibili in molti ambiti, che hanno cambiato la percezione sociale dell'ambiente e delle abitudini radicate che sembrano difficilmente modificabili. Aspetti come la raccolta differenziata, il risparmio idrico o la riduzione del consumo energetico, sono questioni delle quali pochi parlavano una generazione fa, mentre oggi sono aspetti che preoccupano tutti i cittadini. Si tratta di questioni che non fanno parte unicamente dell'agenda politica, non sono più soltanto questioni teoriche, oggetto di dibattito tra gli esperti, ma si tratta di temi che hanno

That is to say, recognising that landscape produces effects (positive or negative) on people implies that they can claim the **right** to maintain it in good condition and to have access to the institutions to make this happen. But at the same time, assuming that landscape is modified by people's actions (positive or negative) implies that they have to fulfil a set of **obligations** towards it.

Raising awareness on landscape can play an important role in the dissemination of knowledge of the rights and obligations on landscape, in fostering a responsible and constructive conduct regarding it and in involving the citizens in the processes of landscape protection, management and development.

## Landscape and environment

---

Raising awareness on landscape has an immediate antecedent, to which it is closely linked: the current of **environmental awareness** that has swept over us in recent decades in the context of the global environmental crisis. Raising awareness both among the child population and the adult population has had direct and tangible effects on many spheres, which have changed the social perception of our surroundings as well as deep-rooted habits that seemed almost impossible to modify. Aspects such as selective waste collection, a reduction in the use of water and energy consumption are topics of which very few people spoke a generation ago, yet today are issues that concern any citizen. They have not just been limited to being placed on the political agenda; they are not just theoretical issues debated by experts; they have brought change on an individual and domestic scale.

comportato dei cambiamenti importanti su scala individuale e domestica.

Non c'è dubbio che la sensibilità attuale verso il paesaggio deve molto al **cam-biamento di mentalità** che si è registrato nei confronti dell'ambiente. Tuttavia la società non ha interiorizzato ancora alcuni concetti paesaggistici basilari e spesso non si sente direttamente implicata nella cura del paesaggio.

Il paesaggio ha appena iniziato a fare parte delle politiche nazionali (con tentativi più o meno timidi o decisi secondo i paesi) e fa parte dell'attività degli esperti negli ambiti scientifici e professionali, ma ancora non è un elemento che occupa un luogo importante tra gli interessi politici e le preoccupazioni dei cittadini. Come società, abbiamo appena iniziato un lungo cammino verso la coscienza del diritto (e del dovere) sul paesaggio.

There is no doubt that current awareness of the landscape owes a big debt to the **change in mentality** registered in regard to the environment. Nonetheless, society has still not internalised certain basic landscape-related concepts and often does not feel directly involved in caring for the landscape.

The landscape is only just beginning to form part of national policies (with more timid or firmer intentions, depending on the country) and is a part of the activity of the experts in scientific and professional spheres, but does not as yet figure as an element occupying an important place in the citizens' political interests and concerns. As a society, we are just starting on the road towards awareness of the right to (and obligation towards) the landscape. Progress made along this road encounters the major obstacles of prejudice and ignorance.



Il progresso in questo cammino si scontra con grossi ostacoli quali i pregiudizi e l'ignoranza.

La sensibilizzazione al paesaggio può svolgere un ruolo importante per risvegliare l'interesse verso il paesaggio e, quindi, è anche uno strumento di sensibilizzazione ambientale che acquista pieno significato nel paradigma della sostenibilità.

## L'impulso della Convenzione europea sul Paesaggio

---

Il primo riferimento diretto e ufficiale alla sensibilizzazione al paesaggio si trova nella **CEP**. La prima delle misure che devono intraprendere i paesi che la sottoscrivono è la **sensibilizzazione**. Nonostante l'ordine delle misure non stabilisca una gerarchia o una sequenza temporale, menzionare la sensibilizzazione in primo luogo è molto coerente con la visione del paesaggio che promuove la CEP, che supera la visione del paesaggio come spazio singolare e l'estende a tutti gli ambiti. Il corollario di questo cambiamento è che bisogna riformulare il rapporto tra la popolazione e l'ambiente circostante e fare in modo che i cittadini adottino un ruolo attivo e non quello di meri spettatori dei cambiamenti. La seconda delle misure specifiche prevista dalla convenzione è la **formazione e l'educazione**. Si tratta di due concetti strettamente vincolati alla sensibilizzazione che bisogna fomentare in modo simultaneo e coerente.

Le raccomandazioni del Comitato dei Ministri degli stati membri sull'orientamento per l'applicazione della CEP del 2008, evidenziano che le persone sono sensibili alla qualità del loro contesto

Raising awareness on landscape can play an important role in awakening interest in landscapes and can therefore also become an instrument for environmental awareness, acquiring its full sense in the paradigm of sustainability.

## The drive of the European Landscape Convention

---

The first direct and official reference to raising awareness on landscape is found in the **ELC**. Among the measures that must be driven forward by the countries that ratify it, **raising awareness** is the first of the enunciated issues. Even though the order of measures does not establish a hierarchy or sequence in time, placing awareness first is very much consistent with the vision of landscape promoted by the ELC, which goes beyond the vision of landscape as a unique, privileged space and extends it to all spheres. The corollary of this change is that we must rethink the population's relationship with its surroundings and that the citizens have to adopt an active role, not just one of mere spectators of change. The second of the specific measures foreseen by the Convention is **training and education**. These two concepts are closely linked to the awareness that must be simultaneously and consistently promoted.

The recommendations of the Committee of ministers of the member states on the guidelines for the application of the ELC of the year 2008 emphasise that people are sensitive to the quality of their framework of life, that the consideration of everyday surroundings as landscapes must be extended as well as the awareness that the activities performed by each

## LA SENSIBILIZZAZIONE NELLA CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO

---

La CEP stabilisce nel capitolo 2. **Misure nazionali** una serie di misure concrete che devono essere messe in atto dai paesi che la sottoscrivono.

L'articolo 5 contempla misure generali mentre l'articolo 6, le misure specifiche e, prime tra tutte, le misure per la sensibilizzazione e la formazione.

Il paragrafo 6.A. **Sensibilizzazione**, recita quanto segue: "ogni parte s'impegna ad incrementare la **sensibilizzazione** della società civile, le organizzazioni private e le autorità pubbliche sul valore dei paesaggi, il loro ruolo e la loro trasformazione".

Il paragrafo 6.B. **Formazione e educazione** prevede che ogni parte s'impegni a promuovere:

- a. la formazione di specialisti che conoscano il paesaggio e che possano intervenire;
- b. programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio rivolti ai professionisti del settore privato e pubblico e alle associazioni vincolate;
- c. formazione specifica presso scuole e università in modo che si trattino, attraverso le discipline vincolate, i valori associati al paesaggio e le questioni relative alla sua salvaguardia, gestione e pianificazione.

## RAISING AWARENESS IN THE EUROPEAN LANDSCAPE CONVENTION

---

The ELC establishes in Chapter 2. **National Measures** a series of concrete measures that must be promoted by the countries that ratify it.

Article 5 includes general measures and Article 6 specific measures, headed by awareness-raising and education.

Section 6.A. **Raising Awareness**, says: "each party undertakes to raise **awareness** in civil society, private organisations and public authorities on the value of landscapes, their role and their transformation".

Section 6.B. **Training and Education** foresees that each party engages to promote:

- a. the training of specialists who know the landscapes and can intervene in them;
- b. multidisciplinary training programmes on politics, protection, management and development of the landscape, targeting professionals from the private and public sector and related associations;
- c. specific training in schools and universities dealing, through related disciplines, with values associated with landscape and issues relative to protecting, managing and planning it.

vitale, che è necessario estendere la considerazione dei contesti quotidiani come paesaggi e la coscienza che le attività che sviluppa ogni attore incidono su questi contesti. Si tratta di un processo di diffusione in tutte le direzioni che dovrebbe implicare le popolazioni locali, i politici, l'amministrazione, le aziende, le ONG, la comunità scientifica e tecnica e, perfino, gli artisti. Tra i mezzi di sensibilizzazione possibili, si menzionano le pubblicazioni, le esposizioni, gli audiovisivi, le simulazioni, gli interventi di artisti e fotografi, le emissioni televisive e le visite commentate. Si indica che è possibile organizzarli in modo puntuale o periodico, che è possibile realizzarli a livello nazionale, regionale o locale e che l'uso di strumenti di simulazione e rappresentazione tridimensionale del paesaggio possono facilitare la comprensione della popolazione e la discussione con gli attori implicati.

Le raccomandazioni del Consiglio d'Europa sottolineano anche la necessità di fomentare strategie concordanti come la partecipazione e l'educazione dei bambini. Per quanto riguarda la partecipazione, indica che bisogna tenere conto sia delle conoscenze esperte che dei saperi locali, considerando la diversità dei sistemi, dei valori e non-valori come un arricchimento dei processi di presa delle decisioni. Per quanto riguarda l'educazione, sottolinea che l'attivazione degli insegnamenti sul paesaggio è possibile veicolando questi ultimi attraverso discipline diverse (geografia, storia, scienze naturali, economia, letteratura, arte, ...) e che costituiscono un modo di arrivare anche alle famiglie.

actor have an effect on these environments. This is a process of dissemination in every direction that should involve both the local population and the politicians, administrations, businesses, NGOs, the scientific and technical community and even the artists. Among the possible vehicles for raising awareness it mentions publications, exhibitions, audiovisuals, simulations, interventions by artists and photographers, television broadcasts and guided tours. It indicates that they can be organised sporadically or periodically, that they can be implemented at national, regional or local level and that the use of simulation and 3D representation tools of the landscape can facilitate the population's comprehension and discussion between the actors involved.

The recommendations of the European Council also emphasise the need to foster concordant strategies such as participation in children's education. With regard to participation, it indicates that both expert knowledge and local wisdom should be taken into consideration, viewing the diversity of value and non-value systems as an enrichment of the decision-making processes. As for education, it observes that teaching on landscape can be channelled through different disciplines (geography, history, natural sciences, economy, literature, art, etc) and that it constitutes a vehicle through which to reach the families as well.

# 4

## STRATEGIE DI SENSIBILIZZAZIONE

### Comunicazione

---

#### Che cosa sono le attività di comunicazione in materia di paesaggio?

Comunicare è l'atto di trasmettere, di **far conoscere** qualcosa a qualcuno, non solo, significa fare in modo che un **altro partecipante** di ciò che possediamo (comunicarlo a lui e a noi), ed **entrare in relazione e scambiare** idee, interessi, obiettivi, ecc., con qualcuno.

La comunicazione implica l'esistenza di un emittente, un destinatario, un trasmettitore ed un messaggio. L'**emittente** pensa, genera ed emette il messaggio. Il **destinatario** riceve, elabora ed interpreta il messaggio. Il **trasmettitore** è il canale utilizzato per trasmetterlo, ed infine il **messaggio** è ciò che si desidera comunicare, l'informazione che s'intende trasmettere.

Si dice spesso che la nostra è la società dell'informazione ed anche che ci troviamo nell'era della comunicazione di massa. Informazione e comunicazione sono due concetti vincolati tra loro ma non sono sinonimi. L'**informazione** è costituita da dati codificati che possono essere decifrati e appresi. La **comunicazione** avviene quando, effettivamente, ciò succede, quando cioè c'è una trasmissione di conoscenze tra le persone o le cose che entrano in contatto.

## AWARENESS-RAISING STRATEGIES

### Communication

---

#### What is communication on landscape?

Communicating is the act of transmitting, of **making known** something to someone. It is also **making someone else participate** in that which we possess (making it common to them and to ourselves) as well as **establishing relationships** of ideas, interests, objectives, etc, with someone.

Communication implies the existence of an emitter, a recipient, a medium and a message. The **emitter** thinks up, generates and emits the message. The **recipient** receives, processes and interprets the message. The **medium** is the channel used for transmitting it. And, finally, the **message** is that which one wishes to communicate, the information one wishes to transmit.

It is often said that ours is the information society and also that we are in the era of mass communication. Information and communication are two related concepts, but they are not synonymous. **Information** is data coded in such a way that it can be deciphered, apprehended. **Communication** only occurs when this actually happens, when there is a transmission of knowledge between people or things that come into contact.

La comunicazione è un **processo**, richiede un tempo e uno sviluppo. L'elemento di partenza di questo processo è l'informazione che s'intende trasmettere, ma subito entrano in gioco altri fattori. La comunicazione adotta forme differenti secondo fattori intrinseci e soggettivi (secondo l'emittente e il destinatario: le loro preferenze, capacità, desideri...) e secondo fattori estrinseci (secondo il trasmettitore: i suoi condizionanti, potenzialità, limitazioni...). Nel corso della storia, la tecnologia disponibile ha permesso di sperimentare in ogni momento nuove forme di comunicazione. Esistono varianti tradizionali e atemporali come la parola, la scrittura o l'arte, altri più moderni come i materiali stampati, le risorse grafiche o gli elementi audiovisivi, ed infine, mezzi propri dell'era della globalizzazione e delle nuove tecnologie come il telefono cellulare, i dispositivi elettronici personali, i computer e Internet.

Oggi il ventaglio di mezzi a disposizione è vastissimo e il volume d'informazione che si trasmette è ingente. In effetti

Communication is a **process**, it requires time and development. The starting element in this process is the information that one wishes to transmit, but very quickly other factors come into play. Communication adopts different forms depending on intrinsic and subjective factors (the emitter and the recipient, their preferences, abilities, desires, etc) and depending on extrinsic factors (the medium: its conditioning factors, potentialities, limitations, etc). Throughout history, the available technology has allowed us to experience new forms of communication at any given time. There are traditional and timeless variants such as words, writing or art. Others are more modern, such as printed material, graphic resources or audiovisual elements. And, lastly, there are media inherent to the era of globalisation and of new technologies such as the mobile phone, personal electronic devices, computers and the internet.

Currently the range of available media is vast and the volume of information transmitted prodigious. In fact we live





viviamo permanentemente sottoposti agli stimoli di un gran quantità di messaggi. Tutto ciò che succede è suscettibile di essere comunicato, in maniera tale che l'informazione tende a moltiplicarsi. Tuttavia questa proliferazione di trasmettitori e di messaggi non implica necessariamente un'efficacia superiore della comunicazione.

La pressione che esercita sulle persone, l'**abbondanza di messaggi**, la sovrastimolazione che comporta e l'ansia che può provocare sono stati riconosciuti come sintomi di una nuova patologia: la *infoxicazione*. La gran quantità d'informazione trasmessa può generare una saturazione dei destinatari ed una perdita d'efficacia dell'atto comunicativo, in maniera che i messaggi non arrivano ai destinatari, anzi arrivano in modo vago o bloccano la loro capacità di analisi e di elaborazione.

Nel contesto della **società dell'informazione e della comunicazione** s'impone urgentemente la necessità imperativa di dotare i cittadini di criteri e di risorse per canalizzare positivamente, selezionare ed interpretare la valanga di messaggi che ricevono attraverso i mezzi di comunicazione. È importante considerare le premesse precedenti se si vuole evitare

permanently subjected to the stimuli of huge numbers of messages. Everything that happens is susceptible of being communicated so that information tends to multiply itself. Nevertheless, this proliferation of media and messages does not necessarily imply greater effectiveness when it comes to communicating.

The pressure exerted on people by the **abundance of messages**, the over-stimulation this entails and the anxiety it may come to cause have been defined as a new pathology, *infoxication*. The huge amount of information transmitted may come to generate saturation in the recipients and a loss of efficiency in the act of communicating, so that messages do not reach the recipients, do so in a blurred manner or block their analysing and processing capacity.

In the context of the **information and communication society** the urgent and imperious need has arisen of endowing citizens with criteria and resources to



che i messaggi destinati a sensibilizzare le persone sul paesaggio diventino un rumore mediatico in più. Ciò significa che è necessario definire con nitidezza gli obiettivi della comunicazione e creare condizioni ottimali perché detta comunicazione diventi più efficace possibile.

Nell'**ambito del paesaggio**, le strategie di comunicazione perseguono l'**obiettivo** di trasmettere e condividere informazioni che contribuiscano a risvegliare in ogni persona l'interesse sul paesaggio e rafforzare i vincoli personali e collettivi che si stabiliscono con quest'ultimo. Secondo il tipo d'informazione trasmessa si possono stabilire cinque tipi di obiettivi concreti:

- Dare a conoscere iniziative e azioni promosse da agenti pubblici o privati tesi alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione del paesaggio.
- Diffondere informazioni sui valori di un determinato paesaggio e incentivarne l'apprezzamento e la conoscenza diretta.
- Promuovere l'adozione di modelli di condotta civici e responsabili verso il paesaggio.
- Implicare i cittadini in eventi o progetti collettivi vincolati al godimento o alla valutazione del paesaggio.
- Ottenere la collaborazione in azioni che richiedano un supporto da parte dei cittadini.

La comunicazione in materia di paesaggio è una strategia **proattiva**, ciò significa, che risponde all'iniziativa volontaria di un soggetto o di una organizzazione che agisce in modo creativo a favore del paesaggio e che si porta a termine in un modo cosciente e responsabile. Può raggiungere livelli di complessità e sofisticazione elevati, ma non necessariamente

positively channel, select and interpret the avalanche of messages they receive through the media. It is important to consider the above premises if we want to prevent the messages meant to raise awareness in people in regard to the landscape becoming just additional media noise. This means that communication objectives must be sharply defined and optimal conditions must be *created* for it to become as effective as possible.

In the **sphere of landscape**, communication strategies pursue the **objective** of transmitting and sharing information that will contribute to awakening each person's interest in the landscape and to strengthening the personal and collective links it establishes. Depending on the type of information transmitted, five types of more specific objectives can be established:

- Making known initiatives and actions promoted by public or private agents, aimed at protecting, managing and developing the landscape.
- Disseminating information on the values of a specific landscape and creating incentives for its appreciation and its direct knowledge.
- Promoting the adoption of civic-minded and responsible behavioural guidelines towards the landscape.
- Involving the citizens in collective events or projects connected with the enjoyment or valuing of the landscape.
- Achieving collaboration in actions that require support from the citizens.

Communication in landscape is a **proactive** strategy, that is, one that results from the voluntary initiative of an individual or an organisation of acting in a creative

richiede mezzi e conoscenze specializzati. La conoscenza della realtà paesaggistica che si vuole comunicare e il desiderio di farlo sono sufficienti. Tuttavia la portata e il successo della comunicazione, dipenderanno dalla qualità della comunicazione e da altri fattori trattati nei paragrafi successivi.

## Comunicazione e sensibilizzazione

La comunicazione offre molte possibilità per la sensibilizzazione al paesaggio, perché il suo obiettivo principale – trasmettere informazione – soddisfa uno dei requisiti fondamentali della sensibilizzazione – l’acquisizione di conoscenze – e perché ha una portata molto ampia e si può dirigere sia a gruppi dalle caratteristiche specifiche che all’insieme della società.

È attraverso il meccanismo comunicativo stabilito tra l’opera d’arte e lo spettatore (pittura) e più tardi tra l’opera d’arte e il lettore (letteratura) che si è gestito progressivamente il concetto di paesaggio. La **comunicazione attraverso la creazione artistica** è, dunque, all’origine stessa del paesaggio: l’interazione attraverso lo sguardo o la lettura hanno creato la sensibilità paesaggistica, ovvero la capacità di percepire una determinata realtà come paesaggio, la capacità di vincolare i paesaggi ai sentimenti e di creare un immaginario collettivo di immagini, simboli, valori e preferenze (vedasi Castiglioni, 2009).

Dal Rinascimento in poi la nozione e la percezione sociale del paesaggio è stata strettamente legata alla pittura e ad altre forme di comunicazione artistica. Si pensi per esempio, in che modo contribuisce l’arte a formare i modelli interpretativi, i gusti per determinati posti o la riproduzione di modelli. Si pensi al potere della letteratura, della fotografia, del

manner in favour of the landscape and is undertaken in an aware and responsible way. It may achieve high levels of complexity and sophistication, but does not necessarily require specialised mediums and knowledge. Knowledge of the landscape reality one wants to communicate and the desire to do so are sufficient. Nevertheless the reach and success of communication will depend on its quality and on other factors, which are dealt with in the next sections.



## Communication and raising awareness

Communication offers many possibilities for raising awareness about landscape, because its principal objective – transmitting information – will meet one of the crucial requisites of awareness-raising – the acquisition of knowledge – and because it has a very wide-ranging reach and can target groups with specific characteristics as well as society as a whole.

It is through the mechanism of communication that was established between the work of art and the viewer (painting) and later between the work of art and

cinema o della pubblicità nella diffusione di determinati paesaggi, nella creazione di stereotipi paesaggistici o nella loro influenza sulle preferenze paesaggistiche. La comunicazione non è servita soltanto per diffondere il paesaggio, ma ha *creato* paesaggio, ha contribuito a consolidare una certa *cultura paesaggistica all'interno* di ogni società.

I **mezzi di comunicazione** tradizionali (televisione, radio, stampa) e le nuove tecnologie (Internet, posta elettronica, blog, chat) non solo contribuiscono a creare canoni paesaggistici ma generalizzano anche opinioni, punti di vista inespressi, topici, ecc, in relazione al paesaggio che influenzano sui valori e sugli atteggiamenti dei cittadini. Negli ultimi anni a questi mezzi tradizionali se ne sono aggiunti di nuovi e nuove forme di comunicazione, come per esempio la realtà virtuale, che avranno degli effetti ancora poco conosciuti sul rapporto dei cittadini con il paesaggio.

In definitiva la comunicazione attraverso la creazione artistica, ed anche in termini generali, si manifesta come una poderosa risorsa per influire sulle persone, sulla loro nozione di paesaggio e sulla loro sensibilità paesaggistica e popolarizza e consolida messaggi sui paesaggi che divengono dominanti nella società.

*A priori*, se teniamo conto del potenziale che ha avuto storicamente, la comunicazione sul paesaggio sembra un processo diretto e unidirezionale: si comunica un messaggio che intende sensibilizzare e si produce questo effetto sui destinatari. Il successo però della comunicazione dipende anche da altri fattori e non sempre l'informazione trasmessa produce gli effetti desiderati. Si può parlare di **comunicazione efficace come strategia di sensibilizzazione** se si raggiungono tutti o alcuni dei seguenti risultati:

- Si produce un miglioramento delle **conoscenze** che mette le persone in

the reader (literature) that the concept of landscape was gradually engendered.

**Communication through artistic creation** is thus at the very root of landscape: interaction through gazing or reading has created sensitivity towards the landscape, that is, the ability to perceive a specific reality as a landscape, to link landscapes to feelings and to create a collective imaginary of images, symbols, values and preferences (Castiglioni, 2009).

Ever since the Renaissance, the notion and social perception of landscape has been closely linked to painting and other forms of artistic communication. Think, for example, of how art contributes to shape interpretative guidelines, the taste for certain places or the reproduction of models. Think of the power of literature, of photography, of film or of advertising in disseminating certain landscapes, in creating landscape stereotypes or their influence on landscape preferences. Communication has not only served to disseminate landscape but has *created* landscape, has contributed to consolidating a certain *landscape culture* within each society.

The traditional **media** (television, radio, press) and new technologies (the internet, electronic mail, blogs, chats) do not just contribute to creating landscape canons but also spread opinions, implicit meanings, clichés, etc in regard to landscape that influence citizens' values and attitudes. In recent years, these traditional media have been augmented with new media and forms of communication such as virtual reality, which will have as yet little-known effects on the citizens' relationship with landscapes.

Ultimately communication, through artistic creation and in a general way, reveals itself to be a powerful resource for influencing people, their notion of what landscape is and their sensibility in regard to landscape; popularises and

condizione di decidere e di agire sul paesaggio con maggiore libertà.

- Si risveglia l'**interesse** per il paesaggio e il desiderio di acquisire ulteriori informazioni sullo stesso.
- Si rafforzano i **vincoli** con il paesaggio cosa che si traduce in avvicinamento ed in una maggiore responsabilità personale e collettiva verso quest'ultimo.

La comunicazione ha **elementi in comune con altre strategie di sensibilizzazione**, in particolare con la partecipazione e l'educazione. Con la prima ha in comune la volontà di diffondere informazioni interessanti per la cittadinanza e con la seconda quella di incidere su valori e atteggiamenti delle persone. La principale differenza si fonda, rispettivamente, sul fatto che la comunicazione risponde soprattutto alla volontà di trasmettere informazioni, mentre la partecipazione intende ottenere apporti dei cittadini come risposta all'informazione ricevuta mentre l'educazione ha un'importante



componente formativa, che dà un protagonismo spiccato alla trasmissione di valori e al generare determinati comportamenti.

## Idee chiave

- **La comunicazione deve captare l'attenzione, ovvero generare un impatto sul destinatario.**

consolidates messages on landscapes that come to dominate society.

*In principle*, if we judge from the potential it has historically manifested, communication in landscape appears to be a direct and unidirectional process: a message is communicated that has the goal of raising awareness and produces such an effect on recipients. But the success of communication depends on more factors and the transmitted information does not always produce the desired effects. We could speak of **effective communication as an awareness-raising strategy** if all or some of the following results are attained:

- An improvement in **knowledge** is achieved that enables people to decide and act with greater freedom in regard to landscape.
- It awakens **interest** in the landscape and the desire to acquire more information on it.

- It strengthens the **links** with the landscape, something that translates to a rapprochement and greater personal and collective responsibility towards it.

Communication has **points in common with other awareness-raising strategies**, especially through participation and education. With the former it has in common the will to disseminate information of interest for the citizens, and with

Se quest'ultimo non reagisce al messaggio ricevuto (che può avere componenti razionali e anche emozionali), la cosa più probabile è che la dimentichi immediatamente. Tuttavia la risposta o la reazione ad un messaggio non è sempre immediata né viene esteriorizzata in modo evidente ma può essere impercettibile. In questo caso può voler dire che il messaggio ha avuto ripercussioni sulla dimensione soggettiva ed emotiva dell'individuo – che è la più profonda e difficile da attivare – e che lascerà una maggiore impronta.

- **La comunicazione non deve trasmettere dogmi ma informazione.**

Il fatto che la nozione del paesaggio abbia componenti soggettive e variabili non autorizza un trattamento trasversale. La comunicazione si distingue dall'addottrinamento perché si basa sul rigore, sul rispetto per la diversità dei punti di vista e perché non impone una visione univoca ed esclusiva, ma promuove il contrasto, la riflessione e la formazione di una opinione propria. Il desiderio legittimo di difendere determinate opinioni e determinati punti di vista personali o collettivi non deve mai andare a discapito di un'informazione ricca, esatta e verace.

- **È opportuno selezionare risorse espressive adattate alle caratteristiche dei destinatari.**

Negli ultimi anni la diversità di risorse espressive non ha smesso di aumentare, si sono aggiunte nuove risorse (*render*, realtà virtuale, ecc.) a quelle tradizionali (fotografie, cartine, diagrammi, ecc.) che offrono nuove opportunità alla comunicazione sul paesaggio. In linea di massima è meglio optare per quelli che si capiscono meglio intuitivamente e riservare a quelli più complessi a pubblici con conoscenze tecniche o specializzate.

the latter that of affecting people's values and attitudes. The principal difference lies, respectively, in the fact that communication is mainly a response to the will to transmit information, while participation seeks to obtain contributions from the citizens in answer to received information, and education has an important formative component that places the transmission of values and the generation of attitudes centre stage.

## Key ideas

- **Communication has to capture attention, that is, generate an impact in the recipient**

If he or she does not experience a reaction to the received message (which may have rational as well as emotional components), he or she will most likely forget it immediately. Yet the response or reaction to a message is not always immediate, nor is it externalised in an evident manner; rather, it may be imperceptible. In this case it may mean that the message has affected an individual's subjective and emotive dimension – the deepest and the hardest to activate – and will make a greater mark.

- **Communication must not transmit dogmas but information**

The fact that the notion of landscape has subjective and variable components does not legitimise a biased treatment. Communication is differentiated from indoctrination because it is based on rigour, on respect for diversity in points of view and because it does not impose a univocal and exclusive vision but promotes contrast, reflection and the forming of one's own opinion. The legitimate wish to defend certain personal or collective opinions and points of view must

- **È necessario adottare un registro linguistico che faciliti la comprensione.**

I messaggi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione in generale devono essere formulati ricorrendo ad un registro semplice e comprensibile e ad un lessico privo di tecnicismi che permetta di presentare nel modo più chiaro possibile l'informazione. L'uso di uno stile semplice e diretto è compatibile con il rigore nella comunicazione e facilita al contempo la comprensione dei messaggi. È necessario tenere conto del fatto che si può valutare soltanto ciò che si conosce e capire aiuta sempre a conoscere meglio.

- **La comunicazione deve fare appello all'intelligenza dei destinatari.**

I messaggi destinati a sensibilizzare non devono essere pretenziosamente sofisticati né complessi ma in nessun

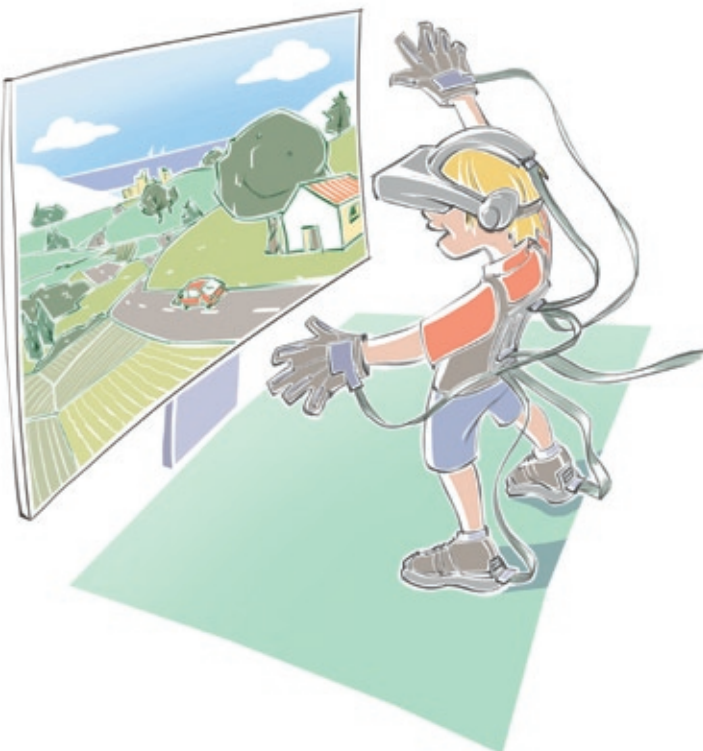
never go in detriment of ample, exact and truthful information.

- **It is advisable to choose expressive resources adapted to the characteristics of the recipients**

In recent years the diversity of expressive resources has not ceased to increase; new resources (*renders*, virtual reality, etc) have been incorporated to the now traditional ones (photographs, maps, diagrams, etc) to offer new opportunities for communication in landscape. As a general principle it is good to choose those that are more intuitively understood and reserve the more complex ones for a public with technical or specialised knowledge.

- **One should employ a linguistic register that facilitates comprehension**

Awareness-raising messages aimed at the general population should be



## MESSAGGI D'IMPATTO

Le esperienze comunicative più efficaci sono quelle che generano un impatto emozionale superiore. I messaggi che hanno un effetto sulle emozioni comportano un'implicazione psicologica degli individui e generano una reazione automatica. In questo senso, la comunicazione di esperienze catastrofiche o negative solitamente ha un impatto momentaneo superiore sui destinatari. Tuttavia, è necessario adottare i messaggi negativi con molta cautela, perché il sentimento d'impotenza e di frustrazione non causino un effetto contrario a quello desiderato e portino al blocco o alla demotivazione. Come criterio generale è preferibile stimolare e provocare un impatto attraverso visioni positive e costruttive, cosa che non esclude una visione critica della realtà.

caso cadere nella ovvietà e banalità. È positivo che abbiano una dimensione immaginativa e che facciano leva sulla riflessione e sull'immaginazione dei destinatari. Nel sentirsi valutate, le persone stabiliscono un rapporto empatico con l'emittente dei messaggi e mostrano un maggiore interesse per l'insieme dei messaggi.

- **La comunicazione sintetica è molto più efficace.**

Tutte le questioni o problematiche, qualunque sia la tematica, possono essere affrontate da punti di vista diversi e da ottiche diverse e possono essere oggetto di un trattamento complesso ed esaustivo. Nella comunicazione, invece, non sempre maggiore informazione è sinonimo di migliore informazione. In effetti, parte del successo di una buona comunicazione si fonda sulla capacità

## COMPELLING MESSAGES

The most effective communication experiences are those that generate a superior emotional impact. When messages have an effect on emotions, the individual's psychological involvement is unchained and an automatic reaction is generated. In this regard, the communication of catastrophic or negative experiences tends to have a superior momentary impact on recipients. Nevertheless, negative messages should be used with considerable restraint to prevent the feeling of impotence and frustration causing an opposite effect to the desired one and leading to the freezing or loss of motivation. In general terms, it is preferable to stimulate and cause an impact through positive and constructive visions, something that does not exclude a critical view of reality.

formulated in a plain and understandable register and in a vocabulary devoid of technical terms that allows us to present the information in the most lucid manner. The use of a simple and direct style is compatible with rigour in communication while facilitating the comprehension of the messages. It should be kept in mind that one can only evaluate what one knows, and understanding always helps towards greater knowledge.

- **Communication has to appeal to the recipient's intelligence**

Messages that are meant to raise awareness must not be pretentiously sophisticated or complex, but in no case should they be obvious and banal. It is good that they have an imaginative dimension and induce reflection in and awaken the imagination of the recipients. When they



di sintesi, ovvero, sulla capacità di selezionare la possibilità migliore tra un ventaglio di possibilità e di scegliere quella con una maggiore capacità di sorprendere, di articolare un'idea o di sostenere in modo coerente l'argomentazione. Quest'ultima, che è una constatazione in termini generali, lo è ancora di più nel caso del paesaggio, concetto che se non si limita si potrebbe estendere in modo illimitato.

- **La diffusione è una parte del processo della comunicazione.**

L'obiettivo delle esperienze comunicative è arrivare ai cittadini. È necessario assicurarsi che i messaggi arrivino alle persone potenzialmente interessate. Ciò significa che è necessario prestare un'attenzione speciale ai canali, ai momenti e alla periodicità con i quali si annuncia o si diffonde l'informazione. Spesso l'uso complementare dei diversi mezzi permette di arrivare ad un maggior numero di persone, ma bisogna tenere presente che una diffusione selettiva ben diretta è meglio di una diffusione massiva indiscriminata. I mezzi elettronici (posta digitale, liste di distribuzione, portali web, reti sociali, ecc.) abbattano le spese ed allo stesso tempo arrivano a molta gente, ma non conviene scartare in modo sistematico i mezzi convenzionali (trattici, stampa, televisione, ecc.).

- **Evitare che l'informazione sul paesaggio si deformi nel diventare notizia.**

I mezzi di comunicazione sono alleati potenziali della sensibilizzazione al paesaggio, ma i professionisti che ci lavorano non devono necessariamente essere esperti del paesaggio. In questo senso, è necessario facilitare il dialogo e fornire materiali di supporto adatti che contribuiscano a non distorcere i messaggi nel redigerli sotto forma di notizia.

feel valued, people establish an empathetic relationship with the emitter of the messages and show greater interest in their contents.

- **Synthetic communication is the most efficient one**

Any topic or problem, whatever the subject, can be tackled from different angles and from varying viewpoints and can be the subject of complex and exhaustive treatment. However, in communication, more information is not always synonymous with better information. In fact, part of the success of good communication lies in the capacity to synthesise, that is, to select from a range of possibilities and chose the one with the greatest capacity for creating an impact, for articulating a coherent idea or argument. This, which is an ascertainment in general terms, is even more true in the case of landscape, a concept that could be extended limitlessly unless it is delimited.

- **Diffusion is part of the communication process**

Communication experiences have the objective of reaching out to citizens. We should ensure that messages reach potentially interested people. This means that special attention must be paid to the channels, the timing and the periodicity with which the information is announced or disseminated. Often the complementary use of a variety of media allows us to reach a higher number of people, but it must be kept in mind that selective, well-aimed dissemination is better than indiscriminate mass diffusion. Electronic media (digital mail, distribution lists, web portals, social networks, etc) reduce expenses while reaching many people, but conventional mediums (trptychs, press, television, etc) should not be systematically ruled out.

## Modalità

La comunicazione sul paesaggio adotta modalità molto diverse (vedasi Crespo de Nogueira, 2011). I contenuti, gli obiettivi e i destinatari della comunicazione sono i fattori principali nel sceglierle e nel disegnarle.

Le modalità comunicative esposte di seguito non corrispondono a tipologie rigide o escludenti, hanno l'obiettivo di mostrare un panorama basilico della gran diversità dei mezzi disponibili e dei loro vantaggi ed inconvenienti in materia di sensibilizzazione al paesaggio.

### **Comunicazione orale (conferenze, giornate, cicli, sessioni informative, ecc.)**

La parola è il mezzo comunicativo più primitivo e la sua caratteristica è essere uno dei mezzi più basilari e complessi che esistano. Il successo dei messaggi trasmessi oralmente dipende soprattutto dalle abilità comunicative e dalla capacità oratoria delle persone responsabili dell'esperienza.

**Vantaggi:** consente di trasmettere emozioni, conoscenze ed esperienze visive in modo diretto, efficace ed, a volte,

- **Avoid deforming the information on landscape when it becomes a news item**

The media are potential allies in raising awareness on the landscape, but the professionals who work in them do not necessarily have to be experts on landscape. In this regard, we should facilitate dialogue and provide the right supporting materials that will help to avoid distortion in the messages when drafting them into a news item.

## Modalities

Communication on landscape adopts highly diverse modalities (Crespo de Nogueira, 2011). The contents, objectives and recipients of the communication are the principal factors when it comes to choosing and designing them.

The communication modalities listed below do not correspond to rigid or exclusive typologies; they have the goal of showcasing a basic overview of the great diversity of available mediums and their



sorprendente. Consente l'interazione tra le persone. Si adegua facilmente agli interessi ed alle inquietudini dei destinatari e si può arricchire con gli apporti collettivi. Si può complementare con altri mezzi (registrazione, ritrasmissione in diretta, trascrizione, ecc.).

**Inconvenienti:** è imprescindibile che l'attenzione dei destinatari sia costante, in altre parole che sappiano ascoltare e si suscitino il loro interesse. Dipende sia dall'interesse dei messaggi sia dalle abilità degli oratori; una cosa senza l'altra non offre la garanzia di una comunicazione efficace. Per quanto riguarda i destinatari ha una portata limitata. Deve essere diretta, l'apparizione di intermediari e la trasmissione da bocca a orecchio distorce rapidamente la qualità dell'informazione.

**Comunicazione scritta (notizie, reportage, tritici, pubblicazioni divulgative o specializzate come guide, inventari, cataloghi o atlanti paesaggistici, manifesti, ecc.)**

I materiali in cui la parola ha un ruolo predominante (sia in formato analogico che digitale) sono strumenti di comunicazione tradizionali e di grande efficacia. La loro versatilità è vasta quanto il loro potenziale e continua ad avere una vigenza indiscutibile malgrado l'espansione dei mezzi digitali.

**Vantaggi:** sono duraturi e riutilizzabili. Non sono necessarie abilità speciali per l'accesso, soltanto saper leggere. Possono avere una portata ampia e arrivare a vasti pubblici. La varietà di formati consente di adattarli a molti obiettivi. Permettono diversi livelli di acquisizione dell'informazione (lettura veloce, lettura analitica, memorizzazione, ecc.). Hanno una lunga tradizione di elaborazione, di distribuzione e d'uso.

**Inconvenienti:** non si elaborano in maniera rapida ed intuitiva, richiedono

advantages and drawbacks when it comes to raising awareness on landscape.

**Oral communication (conferences, symposia, cycles, information sessions, etc)**

The word is the most primitive medium for communication and is characterised by being the most basic yet most complex one. The success of orally transmitted messages crucially depends on the communication skills and the command of oratory of the people who are responsible for the experience.

**Advantages:** it permits transmitting emotions, knowledge and experiences in a direct, effective and often forceful way. It permits interaction between people. It easily adapts to the interests and concerns of the recipients and can be enriched through collective contributions. It can be complemented with other mediums (recording, live broadcasting, transcription, etc).

**Drawbacks:** it entails the requirement of securing the recipients' attention, that is, that they know how to listen and that their interest is awakened. It depends on both the interest of the messages and on the orators' skills; one thing without the other does not ensure efficient communication. It has a limited reach among recipients. It has to be direct; the emergence of intermediaries and mouth-to-mouth quickly distort the quality of the information.

**Written communication (news items, reportage, triptychs, divulgative or specialised publications such as guides, inventories, catalogues or landscape atlases, manifestos, etc)**

Mediums where the spoken word predominates (whether in an analogue or digital format) are traditional and highly efficient

tempo e capacità di concentrazione. La disponibilità crescente di testi sia cartacei che digitali può saturare il lettore, cosicché è necessario dedicare la stessa attenzione alla loro elaborazione, divulgazione ed, infine, suscitare l'interesse dei potenziali lettori.

### **Comunicazione audiovisiva (programmi di televisione, film, documentari, ecc.)**



Il formato audiovisivo oggi non è particolarmente innovativo ma consente ancora di esplorare nuove possibilità. In effetti, si può addirittura dire che è in processo di evoluzione sia a livello tecnico – appaiono periodicamente innovazioni tecnologiche – che a livello concettuale – nuove impostazioni provengono dall'arte, dal cinema, dal giornalismo o dalla didattica.

**Vantaggi:** è molto utile per trattare una realtà sensoriale come il paesaggio giacché consente di inserirvi informazioni visive ed auditive. Ha una diffusione ampia e indipendente delle variabili di luogo e momento. L'abbinamento di immagini e di suono ha un gran potenziale di

communication instruments. Their versatility is as great as their potential, and they continue to be indisputably valid despite the expansion of digital mediums.

**Advantages:** They are long-lasting and reusable. They do not require special abilities to access them; it suffices to be able to read. They can be far-reaching and target extensive kinds of public. The variety of formats allows us to adapt them to many objectives. They permit various levels for obtaining the information (quick reading, analytical reading, memorising, etc). They enjoy a lengthy tradition, both in their drafting and in their distribution and use.

**Drawbacks:** They are not processed rapidly and intuitively; they require time and the ability to concentrate. The growing availability of both paper and digital texts can overwhelm the reader, and so the same degree of attention must be paid to disseminating them and to arousing the interest of potential readers.

### **Audiovisual communication (television programmes, films, documentaries, etc)**

The audiovisual format is no longer uniquely new today but still permits exploring new possibilities. In fact, we could even say that it is fully immersed in a process of evolution at both a technical level – technological advances periodically appear – and a conceptual level – new approaches are found both in art and cinema and in journalism and teaching.

**Advantages:** It is highly useful for treating a sensorial reality such as landscape as it permits including visual and aural information. It is widely disseminated, regardless of the variables of place and time. The combination of images and sound has a high power of attraction. It is widely disseminated and its presence is virtually ubiquitous.

attrazione. Ha un'ampia diffusione e una presenza praticamente ubiqua.

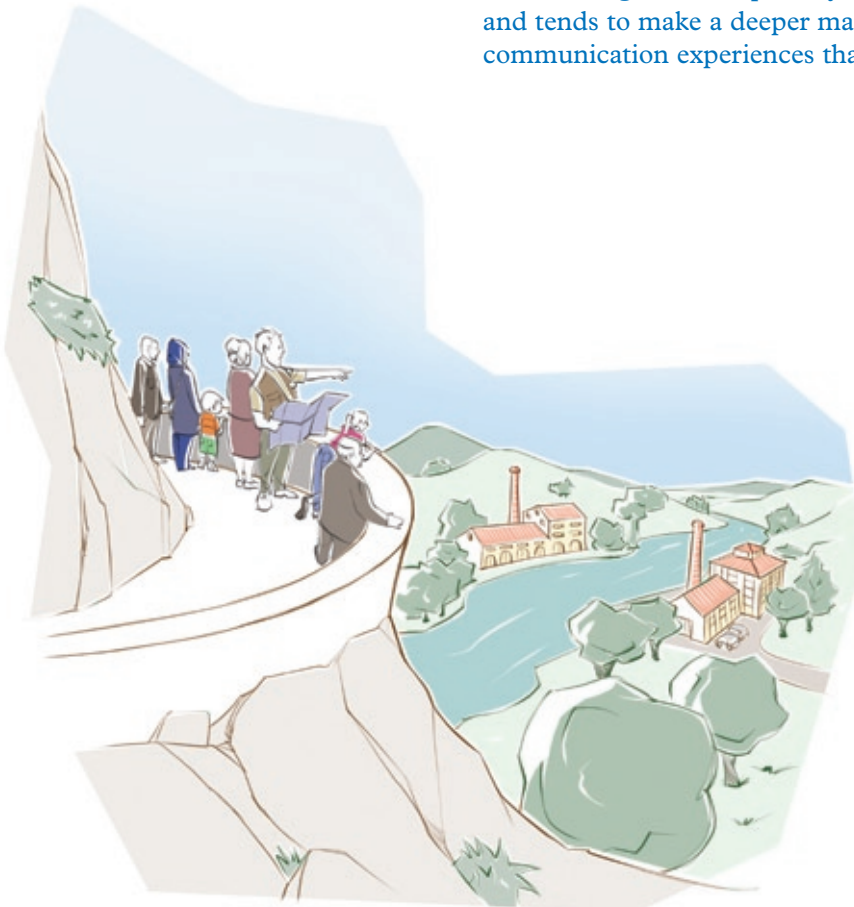
**Inconvenienti:** l'elaborazione è relativamente complessa e richiede conoscenze e risorse adeguate. Non si può adattare agli interessi e non consente livelli di visualizzazione diversa (devono essere riprodotti in modo lineare). I costi di produzione sono solitamente elevati.

**Drawbacks:** It is relatively complex to create and requires suitable knowledge and resources. It cannot be adapted to interests and does not allow different viewing levels (they have to be played linearly). Production costs tend to be high.

**On-site communication (workshops, citizens' events, recreational events, guided tours, trade shows, etc)**

They appeal to the basic dimension of people as beings endowed with a social sense. They provide experiences that, in addition to reason, involve perception, intuition and feelings. They are the primary learning mechanism, one which remains valid throughout life and is at the core of evolution.

**Advantages:** It is especially effective and tends to make a deeper mark than communication experiences that do not



## **Comunicazione esperienziale (laboratori, eventi di partecipazione cittadina, happening ludici, visite guidate, mostre, ecc.)**

Fa appello alla dimensione basilare delle persone come esseri dotati di sensi e come esseri sociali. Apporta esperienze che, oltre alla ragione, coinvolgono la percezione, l'intuizione e i sentimenti. Rappresenta il meccanismo primario d'apprendimento, si mantiene inalterata per tutta la vita e sta alla base dell'evoluzione.

**Vantaggi:** è particolarmente efficace e normalmente lascia un'impronta più profonda rispetto alle esperienze di comunicazione che non implicano un contatto diretto con la realtà. Riduce lo sforzo di concentrazione perché gli stimoli sono diretti. Offre un apprendimento ludico. Consente l'interazione tra coloro che partecipano all'esperienza e l'adattamento ai loro interessi.

**Inconvenienti:** è destinata ad un pubblico limitato. Si produce puntualmente e richiede lo spostamento, la partecipazione dei cittadini e il dispiegamento di un operativo personale. È necessario proporla in modo adeguato per raggiungere l'equilibrio tra la sua dimensione ludica e quella informativa.

## **Comunicazione virtuale (blog, chat, forum Internet, reti sociali, ecc.)**

Raggruppa le modalità più recenti, in via d'espansione e diffusione, ciò significa che presentano ancora un certo potenziale da sfruttare.

**Vantaggi:** grande immediatezza e accessibilità, soprattutto per i giovani. Il dominio dei mezzi consente di abbinare molti tipi d'informazione e di personalizzarla. Consente diversi livelli di approfondimento in base agli interessi ed una notevole interattività. Permette la sperimentazione di nuove forme di sensibilizzazione.

involve contact with reality. Reduces effort of concentration because the stimuli are more direct. Facilitates learning through play. Permits interaction between participants to experience and adapt it to their interests.

**Drawbacks:** Has a limited public reach. Occurs sporadically and requires travel, the attendance of the citizens and the deployment of a personal operative. Must be suitably directed to achieve a balance between its playful and informative dimensions.

## **Virtual communication (blogs, chats, internet forums, social networks, etc)**

It groups together the most recent modalities and those immersed in a process of expansion and popularisation, which means they have the potential to be discovered.

**Advantages:** Highly immediate and accessible, especially for young people. Command of the tools permits combining many types of information and also personalising it. It allows different degrees of investigative depth depending on interests and is notably interactive. It permits experimenting with new ways of raising awareness.

**Drawbacks:** There is the risk of excluding certain collectives through digital fracture. Saturation point is being reached owing to the exponential growth of available information.

## **Museographic communication (museums, interpretation centres, learning camps, installations, exhibitions, etc)**

Museography and museographic facilities have experienced a considerable degree of evolution in recent years that has tended to boost their interactive character and their social dimension. Museographic

**Inconvenienti:** esiste un rischio di esclusione di determinati gruppi in seguito alla frattura digitale. Si sta producendo una saturazione in seguito alla crescita esponenziale dell'informazione disponibile.

### **Comunicazione museografica (musei, centri d'interpretazione, campi di apprendimento, installazioni, esposizioni, ecc.)**

In questi ultimi anni la museografia e le attrezzature museografiche hanno sperimentato un'evoluzione notevolissima che tende a potenziare il loro carattere interattivo e la loro dimensione sociale. Le attrezzature museografiche possono avere un carattere permanente (musei, centri d'interpretazione, ecc.) o temporale (installazioni, esposizioni, ecc.).

**Vantaggi:** Possono essere riutilizzate e adattate agli interessi o alle circostanze. Permettono un'impostazione ludica, sperimentale ed interattiva. Sono versatili e si possono adattare a diversi contenuti.

**Inconvenienti:** richiedono un investimento economico importante. Comportano risorse tecniche specializzate, sia umane che materiali. Necessitano di un numero di utenti sufficiente per avere un senso e per poter essere finanziate.

### **I destinatari**

È stata già sottolineata l'importanza del fatto che la comunicazione sul paesaggio non deve avere un carattere massivo e indiscriminato, ma che – per acquisire una maggiore efficacia – deve essere selettiva e diretta a settori concreti della popolazione con caratteristiche, interessi e necessità specifiche. Ciò non esclude che, qualora sia necessario, le strategie di comunicazione si possano rivolgere all'insieme della popolazione. Di seguito

facilities may be permanent in nature (museums, interpretation centres, etc) or temporary (installations, exhibitions, etc).

**Advantages:** They can be reusable and adaptable to interests or circumstances. They permit a playful, experimental and interactive approach. They are versatile and can adapt to wide-ranging content.

**Drawbacks:** Require important financial investment. Require specialised technical resources, both human and material. They require sufficient numbers of users to make sense and to finance themselves.

### **Targets**

It has already become clear that it is advisable for communication on landscape not to have a mass or indiscriminate character. Rather – and in order to achieve greater efficiency – it should be selective and target concrete population sectors with specific characteristics, interests and needs. This does not exclude any communication strategies that may target the population as a whole, should they be necessary. Below we outline the characteristics of the sectors with greatest strategic importance in the sphere of landscape.

### **The experts**

The sector of experts comprises people with specialised knowledge on landscape who can form part of scientific, academic or professional associations. Their training and specialisation provides them with high in-depth knowledge of certain topics, but they maintain a global vision of all the aspects that in one way or another affect the status and evolution of landscapes. Communication aimed at raising awareness among experts has to promote their **connection with the social fabric** and the **socialisation of knowledge**. There is



si tracciano le caratteristiche dei settori di maggiore importanza strategica in ambito paesaggistico.

### Gli esperti

Il settore degli esperti è formato da persone con conoscenze specializzate sul paesaggio, che possono far parte di associazioni scientifiche, accademiche o professionali. La loro formazione e specializzazione offre loro conoscenze molto profonde su determinate questioni sebbene abbiano una visione globale di tutti gli aspetti che, in qualche modo, incidono sullo stato e sull'evoluzione dei paesaggi. La comunicazione tesa alla sensibilizzazione degli esperti deve promuovere il loro **vincolo con il tessuto sociale** e la **socializzazione della conoscenza**. Non esiste nessuna conoscenza che non si possa socializzare e nessun concetto che non si possa trasmettere, spiegare in un modo o in un altro in maniera tale da poter essere alla portata di tutti.

### I professionisti

Il settore dei professionisti è formato da quelle persone che esercitano la propria professione in alcuni ambiti direttamente

no knowledge that cannot be socialised and no concept that cannot be transmitted, explained in one way or another to make it accessible.

### The professionals

The sector of the professionals comprises people who practise their profession in one of the fields directly or indirectly connected with the protection, management and development of the landscape. They tend to be linked to associations and entities, such as professional associations, that promote their work and champion their interests before society. This sector is especially receptive to all information on landscape because it is immersed in the labour market and must therefore keep abreast of both social needs and innovations in the academic and research world as well as of technological, administrative,



o indirettamente vincolati con la salvaguardia, la gestione o la pianificazione del paesaggio. Normalmente sono vincolati con associazioni e entità, come gli ordini professionali, che promuovono il loro lavoro e difendono i loro interessi davanti alla società. Questo settore è particolarmente ricettivo a tutta l'informazione sul paesaggio perché è immerso nel mercato del lavoro e, quindi, deve essere al corrente sia delle necessità sociali che delle innovazioni provenienti dal mondo accademico, dalla ricerca e dai cambiamenti tecnologici, amministrativi, legali e di altra natura. La comunicazione tesa a sensibilizzare i professionisti deve promuovere il **trasferimento delle loro conoscenze esperte alla società**.

### **Le associazioni e le entità non governative**

Le società mature si caratterizzano per l'esistenza di un tessuto sociale ricco e diverso, formato da associazioni e entità non governative di natura molto diversa che riuniscono le persone, in modo volontario, attorno ad un determinato centro d'interesse. Spesso queste entità formano parte di una rete più ampia che raggruppa entità simili del proprio paese o internazionali. Negli ultimi anni sono apparse associazioni che fanno del paesaggio il loro *leitmotiv* e che esercitano un'importante lavoro di sensibilizzazione, sia perché si mobilitano per la difesa o la promozione di un determinato paesaggio, sia perché partecipano attivamente al miglioramento dei paesaggi in generale, sia perché contribuiscono alla diffusione dell'informazione e alla creazione della cultura del paesaggio. La comunicazione tesa a sensibilizzare le associazioni e le entità deve **potenziare lo scambio di esperienze e deve fomentare la collaborazione tra loro**. In determinati casi può anche servire a superare concezioni del

legal and other changes. Communication aimed at raising awareness among professionals must promote the **transfer of their expert knowledge to society**.

### **Non-governmental associations and entities**

Mature societies are characterised by a rich and diverse social fabric, comprising non-governmental associations and entities of widely differing nature that voluntarily bring people together around a specific point of interest. Such entities often form part of a more extensive network that groups together similar entities from their own country or international ones. In recent years associations have appeared that find their *leitmotiv* in landscape and which perform an important task in raising awareness, whether because they mobilise to champion or promote a particular landscape, actively participate in the improvement of landscapes in general or contribute to disseminating information and creating a culture of landscape. Communication aimed at raising the awareness of associations and entities must **boost the exchange of experiences** and must **foster collaboration** between them. In certain cases it can also serve to combat conceptions of the landscape as a static reality that must be protected and frozen in time.

### **The public administrations**

The incorporation of landscape into the public administrations has been relatively late in coming and, while it has experienced a boost through the passing of the European Landscape Convention, it is still at an incipient stage. In practice this reveals the still scarce cross-sectional nature of the landscape policies in the different units of the administration, both horizontal and vertical, meaning that on a

paesaggio come realtà statica che bisogna proteggere e congelare.

## Le amministrazioni pubbliche

L'inserimento del paesaggio nelle amministrazioni pubbliche è relativamente tardiva e, nonostante sia stata fomentata grazie all'approvazione della Convenzione europea sul Paesaggio, si trova ancora in fase incipiente. Nella pratica questo fatto è evidenziato dalla ancora scarsa trasversalità delle politiche paesaggistiche nelle diverse unità amministrative sia a livello orizzontale che a livello verticale, in maniera tale che su scala locale spesso non è possibile apprezzare le linee strategiche generali. La sensibilizzazione al paesaggio da parte delle amministrazioni attraverso la comunicazione deve essere diretta principalmente a **rafforzare la trasversalità della politica del paesaggio e a promuovere l'implicazione di tutti i livelli amministrativi** nella cura e nella gestione paesaggistica.

## I settori produttivi

Nel corso della storia le attività produttive sono state le grandi trasformatrici dell'ambiente ed hanno configurato la fisionomia attuale dei paesaggi. L'agricoltura e la pastorizia hanno modellato la matrice agro-forestale secolare che caratterizza ancora la maggior parte dei territori e dell'industria, l'edilizia e il trasporto sono diventati componenti essenziali della maggior parte dei paesaggi contemporanei. Le attività produttive hanno creato paesaggi di gran bellezza, che sono oggetto d'ammirazione e che sono diventati patrimonio dell'umanità, ma hanno anche malmesso e deturpato, in alcuni casi, il paesaggio in modo irreversibile. La comunicazione diretta a sensibilizzare i settori produttivi deve avere come obiettivi principali

local scale the general strategic lines can often not be perceived. Raising awareness on landscape in the administrations through communication has to be principally aimed at **reinforcing the cross-sectional nature of landscape policy and at promoting the involvement of all administrative levels** in the conservation and management of the landscape.

## The productive sectors

Throughout history, productive activities have been the major transforming forces of the environment and have configured the current features of the landscapes. Agriculture and animal husbandry have fashioned the secular agroforestry mould that still characterises the majority of territories, while industry, construction and transportation have become essential components of the majority of contemporary landscapes. The productive activities have created landscapes of great beauty that are the object of admiration and have become world heritage sites, but have also damaged and degraded landscapes, often irreversibly. Communication aimed at raising awareness among the productive sectors must have as principal objectives the **fostering of corporate responsibility** towards the landscape and the **establishment of occasional or stable alliances** that will permit promoting pro-landscape actions or campaigns.

## Challenges

### Preventing the trivialising of the concept of landscape

We must prevent landscape becoming a catchall concept and a word empty of all meaning. As it is a term that is close to people and widely used, there is the risk that it will be abused and will become just a fashion *label*.

il **fomento della responsabilità corporativa** verso il paesaggio e la **creazione di alleanze puntuali o stabili** che permettano di promuovere azioni o campagne a favore del paesaggio.

## Sfide

### Evitare la banalizzazione del concetto di paesaggio

Bisogna evitare che il paesaggio diventi un concetto comodo e una parola vuota di significato. Trattandosi di un termine che risulta familiare alle persone e d'uso colloquiale esiste il rischio che se ne faccia un abuso e che diventi una semplice "etichetta" di moda.

## Communicating with substance

Any communication on landscape requires a rigorous approach based on a coherent conceptual framework that will help us to overcome partial or biased visions, that will contribute to overcoming clichés and that will provide us with elements for generating a social culture of landscape.

## Attending to diversity

Landscape is a reality experienced very differently by people and by the various social groups. Communication on landscape has to reflect this diversity and respect it while causing the common links of people with landscapes to emerge and to permit the consolidation of shared common values.



## **L'importanza della comunicazione**

La comunicazione in materia di paesaggio richiede una rigorosa pianificazione, che deve partire da un quadro concettuale coerente che aiuti a superare visioni parziali o sbieche, che contribuisca a superare i temi e che offra elementi per la generazione di una cultura sociale del paesaggio.

## **Attendere la diversità**

Il paesaggio è una realtà vissuta in modo molto diverso dalle persone e dai diversi gruppi sociali. La comunicazione sul paesaggio deve riflettere questa diversità e rispettarla, ed allo stesso tempo deve far sì che i vincoli comuni delle persone con i paesaggi emergano e permettano il consolidamento di valori comuni condivisi.

## **Potenziare la diffusione dell'informazione sul paesaggio**

L'accesso libero all'informazione è un segnale di progresso umano e uno degli aspetti più rilevanti che distingue le società libere da quelle oscurantiste o totalitarie. La diffusione e l'accesso all'informazione sul paesaggio, sfruttando i diversi mezzi disponibili, è un requisito fondamentale per estendere la sensibilizzazione al paesaggio.

## **Sfruttare il potenziale delle nuove tecnologie**

I mezzi di comunicazione sono uno dei domini che si è esteso più velocemente grazie ai progressi tecnologici degli ultimi decenni. Bisogna sfruttare il potenziale di diffusione e di scambio dell'informazione che detti mezzi hanno sia attraverso i canali, sia attraverso le reti esistenti, sia attraverso i mezzi di nuova creazione.

## **Boosting the diffusion of information on landscape**

Free access to information is a sign of human progress and of the most outstanding traits that distinguish free societies from obscurantist or totalitarian ones. The diffusion of and access to information on landscape, making the most of the available mediums, is a crucial requisite for raising the levels of awareness on landscape.

## **Making the most of the potential of new technologies**

The media are one of the domains that has spread the most and at greatest speed thanks to the technological advances of recent decades. We must take advantage of the potential for diffusion and exchange of information they have, both through existing channels and networks and through newly created ones.

## Mediazione

---

### Cos'è la mediazione nel paesaggio

In modo generico il **concetto di mediazione** si associa all'idea di risoluzione amichevole di conflitti o di divergenze mediante l'intervento di un terzo neutrale. Un'approssimazione più precisa al concetto fa riferimento alla mediazione come "un processo di risoluzione di conflitti privati, riservati e volontari, che permettono alle parti implicate di comunicare tra loro, esprimendo, tra le altre cose, il loro punto di vista, i loro argomenti, gli interessi, le necessità o le aspettative per arrivare eventualmente ad accordi consenzienti, monitorati da un terzo imparziale, la persona mediatrice, che interviene per facilitare il processo e veglia per il suo funzionamento legittimo creando così uno spazio di dialogo nel quale deve prevalere l'equità comunicativa, la sicurezza, la libertà e l'uguaglianza tra le parti" (Farré, 2006).

## Mediation

---

### What is mediation in landscape?

In a generic way, the concept of **mediation** is associated with the idea of the friendly resolution of conflict or divergence through the intervention of a neutral third party. A more precise approximation to the concept refers to mediation as "a private, confidential and voluntary process of conflict resolution that allows the parties involved to communicate amongst themselves, expressing, among others, their points of view, arguments, interests, needs or expectations and to reach, where appropriate, mutually approved agreements accompanied by an impartial third party, the mediating person, who acts as a facilitator of the process and watches over its legitimate operation, thus creating a space for dialogue in which communication equity, security, freedom and equality between the parties prevails" (Farré, 2006).



Negli ultimi anni la mediazione ha assunto un notevole protagonismo come mezzo per la risoluzione dei conflitti in numerosi ambiti sociali (i rapporti personali, il mondo del lavoro, la politica internazionale, il commercio e il consumo ecc.), cosa che ha dato luogo ad un nuovo profilo professionale: il mediatore. I vantaggi della mediazione rispetto ai mezzi convenzionali (le vie arbitrali o giudiziarie) hanno ampliato il campo d'attuazione della mediazione rispetto a questi ultimi ed attualmente abbraccia, praticamente, tutti i contesti in cui si viene a creare o si è venuta a creare una situazione conflittuale.

Sebbene nella nostra società la nozione di **conflitto** sia impregnata di connotazioni negative, giacché associata spesso alle idee di scontro e violenza, è pur vero che storicamente il conflitto è stato un motore di cambiamento. La mediazione lavora per condurre le energie implicate nei conflitti verso l'apertura di vie d'intesa, fa in modo che le posizioni in contrasto non provochino un blocco negativo e fa sì che le parti in conflitto giungano ad un accomodamento positivo delle diverse posizioni e necessità.

Quando il conflitto è già insorto il compito del mediatore consiste nel riunire le parti implicate e riuscire a trovare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Quando il conflitto è potenziale o prevedibile, la mediazione assume un carattere preventivo teso a stabilire punti di dialogo, di contatto e di consenso tra le parti.

**I processi di salvaguardia, gestione o pianificazione del paesaggio**, data la loro dimensione sociale, non sono esenti da situazioni conflittuali e, quindi, possono essere oggetto di processi di mediazione e dell'intervento di un mediatore.

Non vi è dubbio che, giacché il paesaggio rappresenta una realtà complessa, gli interventi che lo riguardano siano

In recent years, resorting to mediation as a means to resolve conflicts has been playing an outstanding role in numerous social spheres (personal relations, the workplace, international politics, commerce and consumption, etc), something that has given rise to a new professional profile, the mediator. The advantages of mediation over conventional means (arbitration or legal routes) have widened the field of action with regard to these and currently encompasses virtually all contexts in which a conflicting situation has been generated or is about to be generated.

While in our society the notion of **conflict** is quite permeated with negative connotations because it is often associated with ideas of confrontation and violence, it is no less true that historically conflict has been a force for change. Mediation works by leading the energies involved in conflicts towards the opening up of channels for understanding, seeking to find a way to prevent conflicting positions that create a negative blockage and looking for ways to lead the conflicting parties towards a positive readjustment of the different positions and needs.

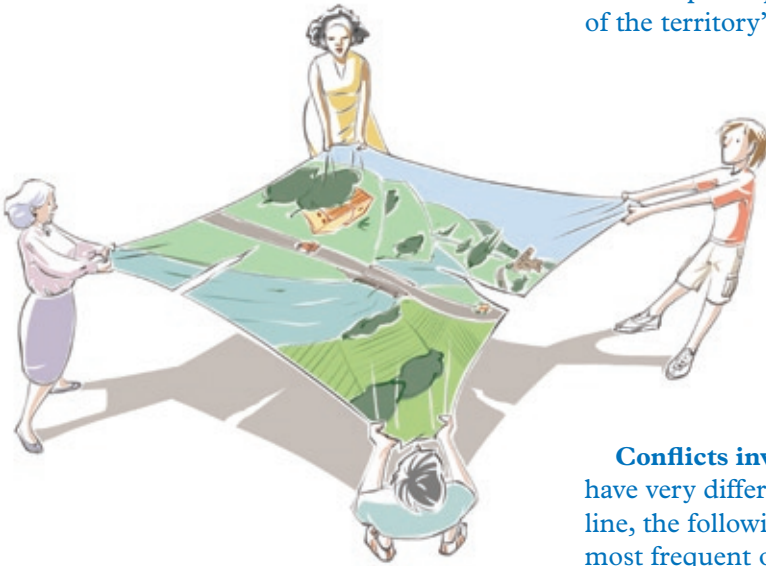
When the conflict has emerged, the task consists of bringing together the parties involved and succeeding in finding a satisfactory solution for both of them. When the conflict is potential or foreseeable, the role of mediation is preventive, aimed at establishing bridges for dialogue and at articulating points of contact and consensus between the parties.

The **processes of protection, management or development of the landscape**, given its social dimension, are not exempt from situations of conflict and can consequently also be subjected to mediation processes and to the intervention of a mediator.

Certainly, because landscape is a complex reality, the actions that affect

potenzialmente suscettibili di generare controversie e conflitti e, nel peggiore dei casi, addirittura scontri. In quest'ultimo decennio il numero di processi legati direttamente o indirettamente al paesaggio ed abordati dall'ottica della mediazione sono aumentati in modo sostanziale come alternativa ai procedimenti regolamentati spesso più lunghi e meno efficaci. "Per questo si ricorre spesso all'espressione *cultura di mediazione* e, a sua volta, *cultura del patto territoriale*, in virtù della quale si esalta il potere della comunicazione e del dialogo sociale come forme

it are potentially susceptible of generating controversy, conflict and, in a worst-case scenario, confrontation. In the past decade the number of proceedings directly or indirectly connected with the landscape dealt with through the optic of mediation has been substantially on the increase as an alternative to regulated procedures that are often longer and less efficacious. "Hence the frequent talk of *mediating culture* as an expression, in turn, of *the culture of territorial pact*, in virtue of which the power of communication and social dialogue is intensified as a peaceful way of resolving conflict or as a vehicle for citizens' participation in the development of the territory" (Cortina, 2009).



pacifiche di risolvere i conflitti o come veicolo di partecipazione cittadina nella pianificazione del territorio" (Cortina, 2009).

**I conflitti in materia di paesaggio** possono avere origini molto diverse. Indichiamo di seguito in modo indicativo quelli più frequenti:

- La difesa di interessi diversi legati ai benefici o ai danni derivanti dalle trasformazioni potenziali del paesaggio.

**Conflicts involving landscape** can have very different sources. As a guideline, the following are pointed out as the most frequent ones:

- The defence of different interests connected with benefits or disadvantages derived from potential transformations of the landscape.
- Manifesting opposing points of view on the values of a particular landscape or of some of its components.
- The defence of different evolving scenarios when it comes to imagining and proposing how the landscape has to change over time.

- La manifestazione di punti di vista contrapposti sui valori di un determinato paesaggio o di alcuni dei suoi membri.
- La difesa di scenari evolutivi diversi quando s'immagina e si propone come deve cambiare il paesaggio nel tempo.
- L'esistenza di discrepanze sui livelli di salvaguardia di un determinato paesaggio o di alcune delle sue componenti.
- L'opposizione ad iniziative legislative o che implicano eventuali tipi di regolamentazione o restrizione promossi dalle amministrazioni pubbliche.
- L'opposizione a progetti concreti (urbanizzazione, infrastrutture, attrezzature, interventi strategici, ecc.) con ripercussioni paesaggistiche significative.
- The existence of discrepancies on the levels of protection accorded to a particular landscape or to some of its components.
- Opposition to legislative initiatives or others involving some kind of regulation or restriction promoted by the public administrations.
- Opposition to specific projects (development, infrastructures, facilities, strategic actions, etc) with significant repercussions on the landscape.

In tutti i conflitti riguardanti il paesaggio, la mediazione è una strategia che consente di raggiungere consensi o di avvicinare posizioni partendo dal dialogo tra visioni inizialmente opposte o apparentemente incompatibili.

## Mediazione e sensibilizzazione

Il successo dei processi di mediazione in materia di paesaggio si basa sul raggiungimento di un'apertura, di un avvicinamento e di una flessibilità dei punti di vista delle parti implicate. È un'azione che **stimola la tolleranza e promuove la flessibilità** nel capire ed accettare le visioni di ciascun individuo sul paesaggio circostante. In questo senso è evidente che la mediazione diventa uno strumento utile di sensibilizzazione, importante ed efficace.

Durante i processi di mediazione, gli sforzi di comprensione e di accettazione dell'"altro" rendono possibile il

In all conflict involving landscape, mediation is a strategy that permits reaching consensus or rapprochement through a dialogue between initially confronted or apparently incompatible visions.

## Mediation and raising awareness

The success of mediation processes in landscape is based on achieving an opening up or a rapprochement of positions and a more flexible attitude between the different parties involved. It is an action that **stimulates tolerance and promotes flexibility** when it comes to understanding and accepting each party's vision on the landscape that surrounds them. In this regard, it is obvious that mediation becomes a useful, important and effective instrument for raising awareness.

During the mediation processes, the efforts made to understand and accept the *other* make it possible to modify the personal vision of landscape, realising its complexity and capturing its values. Orienting the resolution of conflicts towards a mediating action often makes compromise emerge in the processes of evolution of the everyday environment that were initially unthinkable. This change in mentality cannot be understood without



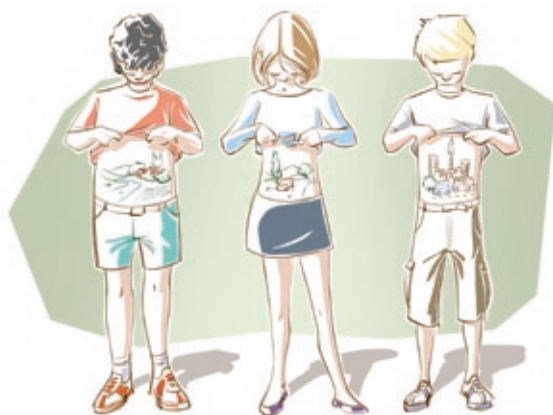
cambiamento della visione personale del paesaggio, il rendersi conto della complessità di quest'ultimi e l'intuirne i valori. Orientare la risoluzione dei conflitti attraverso una visione mediatrice spesso porta alla luce atteggiamenti compromessi con i processi d'evoluzione del paesaggio quotidiano del tutto impensabili inizialmente. Questo cambiamento di mentalità non s'intenderebbe senza tenere conto del fatto che, simultaneamente al processo di mediazione, se ne produce un altro di sensibilizzazione.

I processi di mediazione in materia di paesaggio sono, quindi, al contempo una **risorsa per la ricerca di soluzioni** di problemi concreti e un **mezzo per promuovere la sensibilità e per generare atteggiamenti positivi verso il paesaggio**.

Il paesaggio, dato il suo carattere vivenziale ed emozionale, è solitamente un catalizzatore di molti conflitti territoriali. Questioni di natura urbanistica o ambientale, infatti, emergono spesso in chiave di conflitto paesaggistico giacché sono più comprensibili per la maggior parte delle persone. In altri casi il paesaggio diventa il protagonista principale dei conflitti quando ciò che sta in gioco è la preservazione di aspetti paesaggistici riconosciuti come patrimonio di una determinata comunità o dell'insieme della società.

Qualunque sia l'origine dei conflitti paesaggistici, la mediazione è una risorsa utile per avanzare verso la loro risoluzione.

La mediazione ha **punti in comune con altre strategie di sensibilizzazione**, in particolare con la partecipazione sebbene si differenzi da quest'ultima perché non è aperta ma limitata a persone o gruppi con interessi reali sul tema affrontato e per il fatto che ha degli obiettivi più definiti *a priori*: giungere ad accordi ed impegni tra le parti. Ha punti in comune anche con la concertazione



considering that, simultaneously, during the mediation process, another kind of awareness-raising has occurred.

Mediation processes on landscape are therefore a **resource for finding solutions** to specific problems and a **means to promoting awareness and to generating positive attitudes towards the landscape**.

Because of the experience-based and emotional nature of the landscape, it tends to be a catalyst for many territorial conflicts. Urbanistic or environmental issues, for example, are often presented under the guise of landscape conflicts because they are more comprehensible for the majority of people. Other times the landscape becomes the main player in a conflict when what is at stake is retaining one of the landscape traits recognised as the heritage of a particular community or by society as a whole.

Whatever the origin of landscape conflicts, mediation is a useful resource for moving towards their resolution.

Mediation has **points in common with other awareness-raising strategies**, especially with participation, but is differentiated by the fact that it is not open but restricted instead to people or collectives with real interests in the issue in question and by the fact that it has a better-defined *prior* set of objectives: reaching

sebbene si differenzi da quest'ultima soprattutto perché la concertazione non si basa necessariamente sull'esistenza di un conflitto precedente ma tende direttamente a raggiungere accordi ed a promuovere sinergie tra attori diversi.

## Idee chiave

- **È tesa a trovare una soluzione soddisfacente per tutti.**

La mediazione in materia di paesaggio non consiste nel trovare una soluzione di compromesso, a metà strada tra i diversi interessi, bensì a trovare la soluzione migliore e più soddisfacente per le parti. Il punto medio lo costituisce la persona che fa da mediatore che non parteggia per nessuna delle parti. La mediazione non consiste nel cedere fino ad arrivare ad una soluzione idealmente più o meno accettabile, ma consiste nel trovare nuove soluzioni immaginative che siano positive per tutti. Nelle tematiche paesaggistiche spesso il punto medio non esiste e l'origine del conflitto sta semplicemente nella diversità di visioni, di valori o di priorità. È più utile, quindi, condividere punti di vista, dibattere e collaborare per trovare soluzioni che, seppur complesse, possano apportare benefici comuni.

agreements and compromise between the parties. It also has points in common with concert but is mainly differentiated because concert is not necessarily based on the prior existence of conflict but is directly aimed at reaching agreements and promoting synergies between the various actors.

## Key ideas

- **It is aimed at finding a satisfactory solution for everyone**

Mediation in landscape does not consist of finding a compromise solution halfway between the different interests but of succeeding in finding a better solution that will satisfy the parties. The middle point is constituted by the person who acts as the go-between, one who does not take sides. Mediation does not consist of giving way until an averagely acceptable solution is reached. Ideally it consists of finding new imaginative solutions that will be positive for everyone. In matters involving landscape there is often no middle point. The source of the conflict simply lies in different visions, values or priorities. It is therefore more efficient to share points of view, to debate and to collaborate in finding complex solutions that will provide shared benefits.



- **Si deve basare sul rispetto.**  
Riconoscere gli altri interlocutori come legittimi ed accettare il dialogo, sono requisiti *sine qua non* per iniziare il processo di mediazione. Il dialogo, inoltre, si deve basare sul rispetto dei punti di vista dell'altro. In questo senso non bisogna discriminare le opinioni secondo la provenienza, del sapere esperto o del profano, degli attori istituzionali o sociali.
- **Deve essere un processo aperto.**  
È imprescindibile lasciare spazio alla spontaneità nel corso dei processi perché le soluzioni non sono predefinite e sorgono durante il processo. Nonostante tutto è bene disporre di una scaletta delle riunioni con dei criteri e delle proposte di discussione in maniera tale che il processo non vada alla deriva.
- **È necessario valutare l'implicazione dell'amministrazione.**  
Quando le amministrazioni o gli organismi ufficiali assumono la leadership dei processi di mediazione, questi ultimi vanno incontro ad una minore implicazione di partenza e ad atteggiamenti difensivi giacché percepiti come ingerenza. Possono contare però su una presunzione positiva d'imparzialità e sulla difesa dell'interesse pubblico. In ogni caso bisogna valutare i possibili vantaggi e gli inconvenienti dell'implicazione dell'amministrazione pubblica.
- **Comporta una definizione chiara e condivisa del problema.**  
La soluzione dipende sempre dalla domanda, quindi definire il problema, precisare la sua portata e chiarire quali siano gli elementi di discussione sono i primi passi verso l'accordo. Invece, se si salta da un tema all'altro senza delimitare il terreno di gioco, ovvero senza chiarire che cosa esuli dalla discussione
- **It has to be based on respect**  
Recognising the legitimacy of the other interlocutors and accepting dialogue is an indispensable *prerequisite* of launching the mediation process. Equally, dialogue must be based on respect for the points of view of the other party. In this regard, opinions must not be discriminated against on the basis of whom they emanate from: expert or layman, institutional or social actors.
- **It must be an open process**  
It is indispensable to leave a margin for spontaneity in the processes, because solutions are not predefined and emerge throughout the process. It is nevertheless advisable to have a script for the meetings, with guidelines and discussion proposals to prevent the process from running adrift.
- **The involvement of the administration must be appraised**  
Mediation processes headed by administrations or official organisms may encounter less involvement at the start and more defensive attitudes, as they are perceived as interference. In contrast, they may enjoy a positive presumption of impartiality and defence of the public interest. In each case we must evaluate the possible advantages and drawbacks of the public administration's involvement.
- **It entails a clear and shared definition of the problem**  
The solution always depends on the question; consequently, defining the problem, setting its scope and agreeing on the elements for discussion are the first steps towards reaching agreement. Contrariwise, if we jump from one topic to another without delimiting the playing field, in other words, defining what

e che cosa sia importante dibattere rende molto difficile l'avanzamento.

- **Richiede la scelta dell'ambito adatto.**

Nei processi di mediazione la scelta dell'ambito adatto è fondamentale perché la mediazione sia proficua. Come principio generale l'ambito locale è più adatto rispetto agli ambiti più vasti perché offre una maggiore omogeneità paesaggistica, perché è più facile individuare gli attori implicati e perché tanto i problemi come le opportunità sono *a priori* più evidenti.



- **È conveniente avere a disposizione una documentazione di base rigorosa e completa.**

La diffidenza sull'affidabilità della documentazione di partenza può aggravare il conflitto prima ancora dell'inizio del processo di mediazione. Per questo motivo se si offrono alle parti materiali per la discussione è necessario selezionare accuratamente l'informazione e fare in modo che vi siano rappresentati i diversi punti di vista.

- **È preferibile stabilire un numero limitato di attori.**

Il numero e le dimensioni delle parti in conflitto condizionano lo sviluppo

is left out of the discussion, it is very difficult to make headway.

- **It requires choosing the appropriate scale**

The choice of an appropriate scale in mediation processes is essential for mediation to be beneficial. As a general principle, the local scale is more suitable than larger scales because landscape aspects are more homogeneous, because it is easier to determine which are the actors involved and because both the

problems and the opportunities are, *in principle*, more evident.

- **It is advisable to have documentation with a rigorous and comprehensive base**

Distrust of the reliability of the base documentation may deepen the conflict before the mediation process starts. Hence, if discussion materials are provided for the parties, we must carefully select the information and make sure that they reflect the different positions.

delle esperienze. Un numero limitato di gruppi rende più agili ed operative le riunioni. D'altra parte, tanto più grande ed esteso è ciascuno dei gruppi, tanto più difficile è il raggiungimento di accordi giacché l'eterogeneità dei gruppi in conflitto fa sì che sia difficile esprimere con un'unica voce la loro posizione.

## Modalità

Dal punto di vista dei processi vincolati al paesaggio è particolarmente interessante distinguere la classificazione delle esperienze di mediazione in base al momento e all'obiettivo principale del processo nel seno del quale si distinguono due grandi categorie:

### Mediazione risolutiva o conciliatrice

È facilmente identificabile soprattutto perché è posteriore all'insorgere del conflitto. Di solito è condotta da terzi professionisti, siano essi enti pubblici o consulenti privati, in modo tale da conciliare gli interessi contrapposti o divergenti. L'inconveniente principale è che spesso il ruolo degli antagonisti è chiaramente definito e si è venuto a creare un clima di tensione e di scontro. È il processo più abituale nel caso delle tematiche paesaggistiche: una volta insorto il conflitto si sente la necessità di cercare soluzioni consensuali che consentano di portare avanti gli interventi previsti (vedasi Riera i Rovira, 2007). Tuttavia il logorio e l'inerzia prodotti dalla gestazione del conflitto rendono più difficoltoso l'inizio del processo con la predisposizione e l'atteggiamento idoneo.

Può essere necessario avvicinarsi dapprima a ciascuna delle parti per suscitare l'interesse e la buona disposizione di queste ultime verso il processo di mediazione.

### • It is preferable to establish a limited number of actors

The number and measure of the parties in conflict condition the development of the experience. A limited number of collectives expedites the meetings and makes them more operative. Moreover, the larger and more diffuse each one of the groups, the more difficult it is to reach agreements because heterogeneous groups in conflict find it difficult to express their position with a single voice.

## Modalities

From the point of view of the processes connected with the landscape, it is particularly desirable to distinguish the classification of the mediation experiences, which is based on the moment and the principal objective of the mediation process, which establishes two major categories:

### Resolutive or conciliating mediation

It is mainly defined by the fact that it emerges after the conflict has appeared. It tends to be directed by professional third parties, whether public ones or private consultants, in order to conciliate conflicting or diverging interests. The main drawback is that often the roles of the conflicting positions are clearly defined and a climate of tension and confrontation has arisen. In matters of landscape, it tends to be the most commonplace case: once the conflict has emerged, the need arises to seek consensual solutions that allow the planned actions to be implemented (Riera and Rovira, 2007). Nevertheless, the erosion and inertia produced by the development of the conflict hinder the start-up of the process with the right predisposition and attitude.

Per fomentare da subito un atteggiamento di partenza costruttivo è opportuno mostrare esempi di altre esperienze di mediazione in cui si sono ottenuti risultati positivi e trasmettere l'idea che non si tratta di un processo in cui bisogna cedere ma a trovare punti di contatto che consentano di definire soluzioni immaginative diverse da quelle prospettate inizialmente. Questo fatto aiuta le parti a non vivere la loro partecipazione al processo di mediazione come una minaccia per i propri interessi. È inoltre fondamentale garantire che gli sforzi di consenso siano tenuti in considerazione ed effettivamente implementati, altrimenti si può generare un discredito e un logorio che potrebbero alimentare la conflittualità o compromettere la futura implicazione delle parti.

### **Mediazione preventiva o partecipativa**

È precedente all'insorgere delle divergenze significative e si può avviare quando è prevedibile che appaia. Dato che le visioni e gli interessi che confluiscono sul paesaggio sono solitamente vari e diversi, anticipare iniziative di mediazione preventiva è un'azione strategica. È particolarmente utile per generare sinergie positive tra antagonisti potenziali e per trovare più facilmente delle soluzioni quando ci si arrocca sulle proprie posizioni.

È raccomandabile partire da una base obiettiva d'informazione (presentare la situazione di partenza e l'informazione disponibile per garantire l'avvio di un dibattito informato) In questo modo conviene favorire il confronto dei punti di vista prima di stabilire ruoli inflessibili e ciò è possibile farlo stabilendo sin dall'inizio i diversi punti di vista, interessi e opinioni sul tema paesaggistico oggetto della discussione in modo franco e trasparente per non creare diffidenza tra gli attori. È infine opportuno disporre del supporto

It may be necessary to first approach each one of the parties to call forth their interest and willingness to enter the mediation process. To achieve a constructive attitude at the outset, it is advisable to show examples of other mediation experiences that have led to positive results and to transmit the idea that the process is not aimed at giving way but at finding points of convergence that will permit defining different and imaginative solutions to those set out in the current scenario. This helps the parties to not perceive their participation in the mediation process as a threat to their interests. It is also crucial to provide guarantees that the efforts aimed at reaching consensus will be taken into account and effectively implemented. Otherwise discredit and attrition may be generated, feeding conflict or reducing involvement in the future.

### **Preventive or participative mediation**

It precedes the emergence of significant divergences, and can be activated when their appearance may be anticipated. Given that the visions and interests that converge on landscape tend to be varied and disparate, anticipating preventive mediation initiatives is a strategic action. It is particularly useful for generating positive synergies between potential antagonists and for finding solutions more easily than when the positions are unyielding.

It is recommendable to start from an objective base of information (presenting the starting situation and available information to ensure that a well-informed debate takes place). It is equally advisable to favour the confrontation of points of view before inflexible roles become fixed. This is achieved by exposing right from the start the different positions, interests and opinions on the landscape topic that is being discussed, in a frank and transparent manner so that no distrust

tecnico necessario per prefigurare un repertorio di soluzioni che sia in grado di orientare il dialogo. Gli esperti possono rilevare i potenziali punti in comune tra gli attori implicati e facilitare il raggiungimento di accordi soddisfacenti per tutti.

## Il mediatore

Il mediatore è un elemento fondamentale in tutti i processi di mediazione.

La responsabilità sul raggiungimento di accordi ricade su tutte le parti ma le conoscenze e le abilità del mediatore sono un fattore determinante per la riuscita dei processi.

Tra le principali **qualità che deve riunire il mediatore** (vedasi Bortolotti, 2006) spiccano le seguenti:

- **L'imparzialità**

Il mediatore non deve imporre una soluzione né schierarsi a favore di una

is created between the actors. Finally it is advisable to have the necessary technical support to anticipate a range of solutions that direct the dialogue. Experts can detect potential points in common among the actors involved and facilitate the design of satisfactory agreements for everyone.

## The mediator

The mediator is a key element in any mediation process. Responsibility for achieving agreement falls on all the parties but the knowledge and skills of the mediator are a crucial factor in the success of a process.

Among the principal **qualities that a mediator must have** (Bortolotti, 2006) are:



delle parti. Non è né un giudice, né un arbitro, bensì un collaboratore neutrale del processo, equidistante da tutti gli interessi in gioco. Il mediatore deve, inoltre, essere una persona con un temperamento dialogante ma al contempo avere la fermezza necessaria per condurre i processi.

- **L'abilità professionale**

A volte il mediatore sorge spontaneamente, vi sono, infatti, persone con un innato temperamento dialogante, in ogni modo, in linea di massima, è bene selezionarlo espressamente (negli ultimi anni sono stati attivati programmi di formazione in questo campo). Senza dubbio le conoscenze specifiche delle tecniche e degli atteggiamenti che facilitano i processi di mediazione sono positivi anche se non sono imprescindibili.

- **Le conoscenze specifiche del caso.**

Generalmente si preferisce che il mediatore non sia un attore locale o vincolato al conflitto per non compromettere la sua neutralità o per non generare la diffidenza tra le parti. Tuttavia, a volte, ciò non è possibile o addirittura si ritiene opportuno selezionare una persona che abbia un rapporto stretto con il paesaggio in questione per le sue conoscenze. Ad ogni modo il mediatore deve avere le conoscenze basilari delle principali variabili che intervengono nel caso, sia per la sua esperienza diretta, sia perché si è documentato a sufficienza all'inizio del processo.

Il lavoro del mediatore abbraccia un ampio ventaglio di funzioni che comprende sia l'organizzazione del processo e la previsione di tutti gli aspetti pratici, sia l'intervento durante le riunioni mediante strategie adatte perché gli sforzi congiunti e il lavoro applicato finisca per materializzarsi in soluzioni fattibili. Per semplificare

- **Impartiality**

The mediator must not impose a solution or take the side of one of the parties. A mediator is not a judge or an arbitrator but a neutral collaborator in the process, equidistant from all the interests at stake. The mediator must also be someone with a willingness to enter into dialogue, yet firm enough to direct the processes.

- **Professional expertise**

Sometimes the mediator emerges spontaneously; there are people who are innate facilitators. But as a general rule, they must be expressly selected (in recent years there has been a gradual emergence of training programmes in this field). Specific knowledge of the techniques and attitudes that facilitate the mediation process are undoubtedly positive though not indispensable.

- **Specific knowledge of the case**

It is generally advocated that the mediator not be a local actor or one connected with the conflict so that their neutrality is not compromised and distrust is not generated between the parties. However, sometimes this is not possible or it may even be advisable to select someone with close ties to the landscape in question owing to their knowledge. In any case, the mediator must have basic knowledge of the principal variables intervening in the case, whether through their direct experience or because they have done their research at the start of the process.

The mediator's task encompasses a wide range of functions that include from organising the process and anticipating every practical aspect to intervening in meetings through suitable strategies so that the joint effort and work applied succeeds in giving rise to viable solutions.



è possibile individuare tre funzioni principali del mediatore (vedasi Diputació de Barcelona e AEP Desenvolupament Comunitari, 2008):

- **La facilitazione**

Quando la mediazione prevede colloqui unilaterali, il mediatore raccoglie i punti di vista espressi e li presenta in maniera equanime e positiva alle altre parti per favorire la convergenza dei differenti punti di vista facendoli confluire in un unico cammino comune. L'esistenza di forum condivisi garantisce la possibilità di far esprimere tutte le posizioni in cui il mediatore equilibra il peso delle diverse parti, modera il dibattito, rileva l'esistenza di malintesi, aiuta ad armonizzare o chiarire punti bui e, in sintesi, contribuisce alla creazione di un ambiente disteso e cordiale che facilita l'intesa.

- **La risoluzione**

Quando i conflitti sono già insorti, il mediatore svolge un ruolo molto attivo nello sviluppo del processo, basato sulla conoscenza di come percepisce il paesaggio ogni singola parte e quali siano i suoi interessi. Il mediatore deve, inoltre, essere sufficientemente abile da presentare il conflitto in un'ottica positiva sì da conciliare le diverse posizioni. Il mediatore, senza intervenire in modo attivo nella definizione delle soluzioni e nella configurazione delle proprietà degli accordi, deve riuscire a promuovere un atteggiamento dialogante e flessibile delle parti e formulare e concretizzare i punti di contatto man mano che si definiscono.

- **La trasformazione**

L'obiettivo più attivo, complesso e ambizioso del mediatore è quello di dare impulso ad un processo che va oltre la semplice attenuazione

In simplified terms, three principal functions of the mediator can be distinguished (see Diputació de Barcelona and AEP Desenvolupament Comunitari, 2008):

- **Facilitation**

When mediation includes unilateral interviews, the mediator musters the positions expressed and presents them in an unbiased and positive manner to the other parties to set out towards convergence on a shared path. In shared forums, it guarantees the possibility of expressing all positions, balances out the weight of the different parties, moderates the debate, detects misunderstandings, helps to qualify or clarify obscure points and ultimately contributes to the creation of a relaxed and cordial atmosphere that will facilitate understanding.

- **Breaking the deadlock**

When conflict has already emerged, the mediator plays a very active role in the development of the process, based on the knowledge of how each party perceives the landscape and which are their interests. They must also be sufficiently skilful to present the conflict through a positive optic and to conciliate postures. Without actively intervening in the definition of solutions and the configuration of agreements, the mediator has to succeed in promoting an attitude among the parties that is open to dialogue and flexible and must set the points of contact as they are defined.

- **The transformation**

The most active, complex and ambitious objective of the mediator is to drive forward a process that goes beyond the simple attenuation or surmounting of the conflict. This means that they must seek out points in common between the parties and focus attention on the points of contact

o superamento del conflitto. Ciò significa che deve cercare punti in comune tra le parti e focalizzare l'attenzione sui punti di contatto e non su quelli conflittuali sì da promuovere la costruzione di visioni condivise che vadano oltre lo scenario di partenza. Il mediatore deve essere capace di motivare e coinvolgere le parti in una ricerca attiva e creativa di soluzioni. In questo modo il conflitto non è più al centro dell'interesse e si crea una dinamica positiva che favorisce la creazione di nuovi rapporti e di vincoli condivisi tra gli attori prima in conflitto. Il paesaggio ha una componente fondamentale di percezione soggettiva e i conflitti aumentano o si attenuano in buona parte in seguito all'intervento di fattori intersoggettivi e relazionali. Il lavoro di mediazione è inoltre condizionato dalla psicologia e dall'atteggiamento delle persone, giacché quest'ultimo incide in modo fondamentale sul modo in cui si vedono e si vivono i conflitti. Nel lavorare l'armonizzazione di percezioni e valori, i processi di mediazione trasformativi trasformano *in primis* la sensibilità degli attori implicati.

## Sfide

### Impegno politico e affidabilità

Le amministrazioni pubbliche che partecipano ai processi di mediazione o che li promuovono, si assumono una responsabilità ed un impegno politico importante. Se queste ultime non vogliono rischiare di vedere compromessa la loro affidabilità e frustrate le aspirazioni dei cittadini, devono soddisfare le aspettative generate. Una delle principali scommesse dei processi di mediazione nel paesaggio è proprio quella di conquistare la credibilità della società aumentando il proprio prestigio. In questo senso è fondamentale che in ogni processo si formulino con chiarezza

rather than on the points of conflict in order to promote the construction of shared visions that go beyond the starting point scenario. They must have the skill to motivate and involve the parties in an active and creative search for solutions. Conflict thus disappears as the centre of interest and a positive dynamic is created that leads to establishing new relations and shared links between actors that were previously at loggerheads. Landscape has a crucial component of subjective perception and conflicts are to a great extent intensified or mitigated by inter-subjective and relational factors. The task of mediation is also conditioned by the psychology and attitude of the people, as it critically affects the way in which conflict is viewed and experienced. By working on bringing perceptions and values closer, transforming mediation processes firstly transform the sensibilities of the actors involved.

## Challenges

### Political commitment and credibility

The public administrations that participate in mediation processes or promote them acquire important responsibilities and political commitment. If they do not want to compromise their credibility and frustrate citizens' aspirations, they have to satisfy the expectations generated. One of the principal challenges in landscape mediation processes is in fact that of achieving credibility and prestige within society. In this regard, it is crucial that objectives, game rules and limits be clearly formulated in each process. Each party has different possibilities and limits and their knowledge and explicitation must not be interpreted as drawbacks but as requirements in order to succeed

gli obiettivi, le regole del gioco e i limiti. Ogni parte ha delle possibilità e dei limiti diversi e la conoscenza e l'esplicitazione di questi ultimi non devono essere interpretati come inconvenienti ma come requisiti necessari per arrivare a superare i conflitti ed aprire nuove alternative.

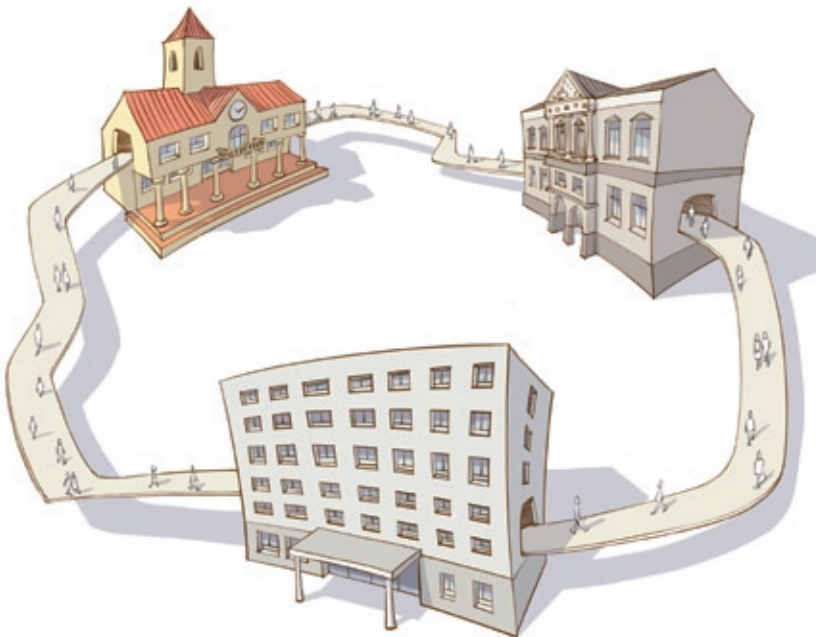
### **Coordinamento amministrativo interno ed esterno**

Senza dubbio la mancanza di coordinamento interno (nel seno di una stessa amministrazione) o esterno (tra amministrazioni diverse) è una delle principali sfide in una materia trasversale come il paesaggio. Al fine di superare gli svantaggi e i disguidi dovuti a tale scoordinamento, la mediazione appare come un processo utile perché permette di avviare meccanismi per il raggiungimento di accordi quando si rilevano contraddizioni

in overcoming conflict or in opening up new alternatives.

### **Internal and external administrative coordination**

Undoubtedly the lack of coordination, whether internal (within a single administration) or external (between different administrations) is one of the principal challenges in a cross-sectional matter such as landscape. In overcoming the disadvantages and dysfunctions derived from this lack of coordination, mediation presents itself as a useful procedure, for it enables mechanisms for attaining agreements when contradictions are detected and prevents situations where the decisions that correspond to each decision-making sphere enter into dissent with others and require an effort to adjust them at a later date.



evitando che le decisioni che spettano ad ogni singola sfera decisionale entrino in contraddizione con altre e richiedano un successivo sforzo di armonizzazione.

### **Superamento della “cultura del no”**

Quella che è stata definita come “cultura del no”, associata all’idea del rifiuto e del conflitto, sta cedendo il passo all’adozione, da parte dei gruppi di diversi ambiti sociali, della “cultura del come”, in cui l’accento viene messo sul dibattito, le alternative e l’avvicinamento delle posizioni delle parti. Il paesaggio, quale contesto vivenziale dalla marcata componente soggettiva ed emozionale, catalizza facilmente reazioni difensive ed inamovibili. Tali atteggiamenti possono essere il primo stadio nella presa di coscienza del suo valore da parte dei cittadini. Affinché detti atteggiamenti evolvano verso posizioni più mature, complesse ed efficaci, è necessario promuovere l’uso di meccanismi di confronto che facilitino il raggiungimento di accordi. La mediazione, in questo senso, può svolgere una funzione importante.

### **Fomentare la solidarietà**

Le persone agiscono sempre di più, in molte sfere della vita quotidiana, come consumatori (diritti senza obblighi ed esigenze senza impegni) e non come cittadini (persone corresponsabili) e s’impongono modelli di comportamento che tendono ad essere più individuali e meno sociali. La cultura del patto che promuove la mediazione può contribuire a rafforzare una condotta cittadina più civica, ovvero, più solidale, in cui i cittadini fanno parte integrante del paesaggio sia come individui, sia come membri di una comunità.

### **Overcoming the “no culture”**

What has been described as the *no culture* associated with the idea of rejection and conflict is giving way to the adoption by social collectives of the *how culture*, where the accent is on debate, alternatives and the rapprochement of postures. As an experience-based environment with a strong subjective and emotional component, the landscape easily catalyses defensive and immovable reactions. This type of attitude may be the first stage in gaining awareness of its value on the part of the citizens. For it to evolve towards more mature, complex and effective postures, we must promote the use of debating and agreement-reaching mechanisms; mediation, in this regard, can perform an important function.

### **Fostering solidarity**

In many spheres of daily life, people are increasingly acting as consumers (rights without obligations and demands without commitment) and not as citizens (co-responsible people), and more individual, less social behavioural patterns are tending to become prevalent. The culture of the pact promoted by mediation can contribute to reinforcing a more civic-minded behaviour among citizens, that is, a more supportive one in which citizens are an integral part of the landscape, both as individuals and as members of a community.

## Concertazione

---

### Che cos'è la concertazione nel paesaggio?

La concertazione è un'intesa tra due o più persone, su qualcosa (un intervento, un piano, un progetto, ecc.). Significa anche accomodare o coordinare tra loro le parti che appartengono a qualcosa di più complesso (un programma, un gruppo). Concertare è praticamente sinonimo di stringersi in un patto o accordarsi senza però che ciò presupponga l'esistenza di un conflitto o di una disputa precedente.

La concertazione si basa sulla **volontarietà**, su un **atteggiamento aperto** delle parti implicate nella **negoziazione** come mezzo che facilita l'avvicinamento e su un **rapporto ugualitario tra le parti**, per questo è un termine socialmente carico di connotazioni positive

La concertazione è una **strategia proattiva**, propria di chi non adotta un atteggiamento accomodante e non aspetta l'arrivo di problemi per reagire, ma si anticipa all'apparsa di questi ultimi e impulsa la ricerca di miglioramenti e accomodamenti. È, quindi una strategia di **anticipo e d'innovazione**.

Nel contesto attuale – sempre più globalizzato, mutevole e competitivo – la concertazione può diventare un'ottima strategia per adattarsi positivamente ai cambiamenti e evitare l'improvvisazione. D'altra parte, la capacità d'intervento individuale per affrontare la magnitudine delle sfide contemporanee è solitamente insufficiente, bisogna puntare sulla collaborazione, il cui risultato non è la combinazione lineare degli sforzi ma la sua moltiplicazione.

Dal punto di vista istituzionale, l'azione regolatrice e redistributiva dello stato e delle istituzioni tradizionali mostra

## Concert

---

### What is concert in matters of landscape?

Concert is the action of two or more persons agreeing on something (an action, a plan, a project, etc). It is also arranging or coordinating among them the parts that integrate something complex (a programme, a group). Concert is virtually synonymous with making a pact or agreeing, but without presupposing the existence of a prior conflict or dispute.

Concert is based on **voluntary work**, on an **open attitude** in the parties involved in the **negotiation** as a means to facilitating rapprochement, and in a **relationship of equality between the parties**. This is why this term is socially charged with positive connotations.

Concert is a **proactive strategy**, typical of a person who does not adopt a compliant attitude of waiting for problems before reacting, but anticipates them and drives forward the search for improvements and adaptations. It is therefore a strategy of **anticipation** and **innovation**.

In the context of today's world – increasingly globalised, changing and competitive – concert may become an optimal strategy for adapting in a positive way to changes and to not remain at the mercy of circumstance. Moreover, the capacity for individual action when confronting contemporary challenges tends to be insufficient. We must opt for collaboration, the result of which is not the lineal sum of efforts but its multiplication.

From the institutional point of view, the regulating and redistributive action of the traditional state and institutions demonstrates its limitations when faced with the growing weight of the major business corporations and market inertia. In this



i suoi limiti davanti al crescente peso delle grandi corporazioni imprenditoriali e dell'inerzia del mercato. In questo senso la concertazione può diventare una strategia di riequilibrio sociale e di **rafforzamento della democrazia partecipativa**.

Nell'**ambito del paesaggio**, le strategie della concertazione hanno come scopo, soprattutto, il raggiungimento di tre **obiettivi**: 1) concludere accordi tra gli agenti interessati nel fomentare azioni di miglioramento del paesaggio, 2) creare vincoli e favorire la creazione di sinergie tra attori pubblici e/o privati a favore del paesaggio e 3) prospettare meccanismi di collaborazione condivisi tra gli attori implicati nei processi di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio.

La **diversità di attori** (amministrazioni, imprese, associazioni, organizzazioni sociali, cittadini a titolo personale, ecc.) e la **molteplicità d'interessi** (pubblici, corporativi, privati, ecc.) sono due delle caratteristiche che definiscono l'azione umana sul paesaggio, oltre ad essere inerenti ai processi di concertazione sul paesaggio. Attraverso la creazione di accordi, l'amalgama d'interessi – spesso contrapposti – e i di rapporti diversi tra

regard, concert may become a strategy for social rebalancing and for **reinforcing participative democracy**.

In the **sphere of landscape**, strategies aimed at reaching concert have the main purpose of achieving three **objectives**: 1) establishing agreements between the interested agents and driving forward actions for improving the landscape, 2) creating links and favouring the establishment of synergies between public and/or private actors, and 3) designing collaboration mechanisms shared among the actors involved in the processes of protection, management and development of the landscape.

The **diversity of actors** (administrations, businesses, associations, social organisations, individual citizens, etc) and the **multiplicity of interests** (public, corporate, private, etc) are two defining characteristics of human action on the landscape and are also inherent to the processes of reaching concert on the landscape. Through establishing agreements, the amalgam of often opposing

gli attori devono convergere verso una direzione comune e un'azione coerente che apportino un beneficio congiunto e un miglioramento del rapporto delle persone con il paesaggio.

Nel mondo della musica *concertare* significa armonizzare *le diverse voci* o strumenti. Un concerto, dunque, è il risultato dell'azione congiunta e concordante di diversi interpreti musicali. Quest'accezione è particolarmente significativa se interpretata in chiave paesaggistica perché il senso di concordanza tra interpreti ha un chiaro parallelismo: attualmente l'azione della società (delle persone e dei gruppi) è il principale motore evolutivo del paesaggio e, secondo il grado di coerenza delle sue azioni, l'azione umana plasma il paesaggio in modo più o meno armonico ed equilibrato.

Nei processi di concertazione in materia di paesaggio si stabiliscono meccanismi di scambio e di cooperazione per raggiungere un obiettivo o degli obiettivi comuni che apportino benefici a ciascuna delle parti. Lo scambio cooperativo (d'informazione, d'idee, di risorse) fornisce

interests and differing relations between actors has to gradually converge on a common direction and a coherent action that will produce a joint benefit and an improvement in people's relationship with the landscape.

In the world of music, *concert* means to *harmonise* the different voices or instruments. A concert, therefore, is the result of a joint and concordant action between different musical performers. This meaning is uniquely revealing when interpreted in a landscape key, for the sense of concordance among performers has here a clear parallel: currently, the action of society (of people and collectives) is the principal evolutionary force behind the landscape and, depending on the degree of coherence of its actions, the concretion of human action on the landscape is more or less harmonious and balanced.

In the processes of reaching concert on the landscape, exchange and cooperation mechanisms are established in order to achieve a shared goal or goals that provide benefits to each one of the parties. Cooperative exchange (of information,



**benefici diretti** e indiretti. I benefici diretti sono vincolati al raggiungimento degli obiettivi comuni che saranno più efficaci grazie alla sinergia della collaborazione e permetteranno di dare impulso alle azioni in favore del paesaggio con maggiore efficacia ed efficienza grazie all'azione congiunta. I **benefici indiretti** sono invece vincolati al raggiungimento di legami e di nuovi modelli sociali di rapporto che contribuiranno all'acquisizione di valori comuni e alla formazione di una cultura del paesaggio.



## Concertazione e sensibilizzazione

Negli ultimi anni la concertazione è diventata una strategia utile alla sensibilizzazione delle persone al paesaggio e, soprattutto, utile a motivare attori non necessariamente sensibili che hanno però un'incidenza reale o potenziale su quest'ultimo.

Durante il processo di concertazione è importante che si crei un clima di fiducia che faciliti l'**apertura dei punti di vista e l'arricchimento dell'informazione di partenza**, in maniera tale che ogni parte percepisca che ha ampliato le proprie conoscenze e che è in grado di adottare decisioni basate su fondamenta più solide. Il contatto con percezioni, interessi e valori diversi dai propri predispongono gli attori a capire i punti di vista degli altri, a rendere più flessibili le proprie posizioni, ad adottare nuovi criteri di lettura del paesaggio e a sentirsene corresponsabili. Se alla fine di un processo di concertazione si sono prodotti cambiamenti significativi in queste variabili o, addirittura, si sono raggiunti accordi si potrà affermare che si è prodotto un processo di sensibilizzazione al paesaggio.

La concertazione presenta **punti in comune con altre strategie di**

of ideas, of resources) provides direct and indirect benefits. The **direct benefits** are connected with the attainment of shared objectives, which will be more effective thanks to the synergy of collaboration and will permit driving forward actions in favour of the landscape with greater effectiveness and efficiency thanks to the joint action. The **indirect benefits** are connected with the establishment of new social relationship links and guidelines that will contribute to adopting shared values and to forming a culture of landscape.

## Reaching concert and raising awareness

In recent years, concert has become a useful strategy for raising awareness on landscape among people and, in particular, for motivating actors who are not necessarily aware but have a real or potential capacity to affect it.

During the process of reaching concert it is important to generate a climate of trust that will facilitate an **opening up of points of view** and an **enrichment of the starting information**, so that each party will perceive that they have expanded



**sensibilizzazione**, soprattutto con la mediazione. Entrambe si basano sulla promozione dell'accettazione dei punti di vista diversi e sul lavoro teso al raggiungimento di accordi vantaggiosi per l'insieme di attori, però, come si è detto, la concertazione si svolge in assenza di conflitto. Quest'ultimo può apparire durante il processo ed è normale che sia così (dal momento in cui si riuniscono attori con visioni ed interessi diversi sul paesaggio), sebbene non ne è mai il motore principale.

D'altra parte, la concertazione si può confondere con la partecipazione, dato che implica anch'essa la presenza di attori diversi ed interessi contrapposti ma, a differenza di quest'ultima non è aperta a tutti e si rivolge agli attori che hanno possibilità di impegnarsi e capacità di incidere sull'evoluzione del paesaggio.

## Idee chiave

- **L'aspetto distintivo della concertazione è l'esistenza di un accordo reale o potenziale.**

La concertazione è un'impostazione positiva che non si prospetta per risolvere conflitti, come succede con la mediazione, ma per costruire punti di dialogo, cercare convergenze e promuovere azioni comuni attraverso accordi capaci di apportare effetti benefici all'insieme degli attori implicati e al paesaggio che condividono.

- **È uno strumento complementare, non sostitutivo delle politiche pubbliche.**

È necessario evitare la pretesa di disciplinare tutte le questioni e avere fiducia sul potere di convinzione e sull'implicazione dei cittadini come strumenti efficaci per il miglioramento del paesaggio, senza che però ciò vada a detrimento dell'assunzione delle responsabilità dell'amministrazione.

their knowledge and are more enabled to adopt substantiated decisions. Contact with perceptions, interests and values that differ from ours predisposes the actors to understanding the points of view of others, to making their positions more flexible, to adopting new viewpoints on the landscape and to feeling co-responsible for it. If at the end of the process of reaching concert significant changes have occurred in these variables or agreements have even been reached, it can be said that a raising of awareness has occurred in regard to landscape.

Concert presents **points in common with other awareness-raising strategies**, principally with mediation. Both are based on promoting the acceptance of different points of view and on work aimed at attaining beneficial agreements by the actors as a whole but, as stated above, concert develops in the absence of conflict. Conflict may appear throughout the process, and it is normal that this should be so (from the moment that actors with different visions and interests of the landscape come together) but nevertheless it is never the principal driving force.

Moreover, concert may be taken for participation, which also involves different actors and opposing interests, but the difference lies in that it is not open to everyone but is aimed at actors with the possibility of committing themselves and with the ability to affect the evolution of the landscape.

## Key ideas

- **The distinctive trait of concert is the existence of an effective or potential agreement**

Concert is a positive approach that does not emerge to resolve conflicts as occurs in mediation but to build bridges of dialogue, search for convergence and drive



- **È un processo complesso, che generalmente è contrassegnato da diverse tappe**

- **Inizio:** presa di contatto tra gli attori.
- **Sviluppo:** negoziazione degli accordi e concretizzazione dei meccanismi collaborativi.
- **Implementazione:** materializzazione effettiva degli accordi e dei meccanismi pattuiti.
- **Monitoraggio:** garanzia che il processo non cade nell’oblio o verrà accantonato una volta terminato.

- **È importante che si stabilisca un ambito di volontà comune all’inizio dei processi di definizione degli interventi.**

Il raggiungimento di consensi, quando le decisioni sono in fase molto avanzata, ha meno credibilità, va incontro a una

forward common actions through an agreement that will benefit the involved actors as a whole and the landscape they share.

- **It is a complementary instrument, not a replacement for public policies**

We must avoid the pretension of regulating all issues and trust in the power of conviction and in the involvement of the citizens as effective instruments for achieving the improvement of the landscape, without detriment to the administration assuming its responsibilities.

- **It is a complex process that is generally marked by different phases**

- **Start:** first contact between the actors.
- **Development:** negotiation of agreements and setting of collaborative mechanisms.
- **Implementation:** effective materialisation of the negotiated agreements and mechanisms.

maggior diffidenza e, soprattutto, è meno operativo.

- **Si basa sulla volontarietà delle parti e sulla predisposizione a raggiungere accordi liberamente.**

Il punto di partenza è sempre un atto volontario e gli accordi raggiunti sono liberi e negoziabili, adattati ad ogni singola situazione e possono arrivare lontano, sempre e quando la predisposizione e le possibilità dei partecipanti lo permetta. La concertazione è una strategia idonea per implicare la società civile e i settori economici e sociali nel miglioramento dei paesaggi e, quindi, dipende fundamentalmente dalla loro convinzione e dalle loro possibilità di azione.

- **È indispensabile una leadership chiara nel corso del processo che deve essere assunta dal promotore e dall'interlocutore principale.**

Se quella che dà impulso al processo è l'amministrazione, teoricamente la stabilità dell'iniziativa è maggiormente garantita. Se invece è vincolata a qualche gruppo determinato (imprenditori, professionisti, associazioni, ecc.) si tratta normalmente di un processo meno regolamentato, sebbene sarebbe opportuno che non fosse caratterizzato da mancanza di rigore. In questo caso

– **Follow-up:** garantisce che il processo non si perda nell'oblio o sia messo da parte una volta completato.

- **It is important that establishing a framework of common wills occurs at the beginning of the defining processes of actions**

Achieving consensus when the decisions are in highly advanced stages has less credibility, encounters more distrust and, above all, is less operative.

- **It is based on voluntary work by the parties and on a readiness to freely reach agreements**

The starting point is always a voluntary act and the agreements reached are free and negotiable, adapted to each concrete situation. And they can go as far as the predisposition and possibilities allowed by the participants in each case. Concert is an ideal strategy for involving civil society and the economic and social sectors in the improvement of landscapes and, consequently, crucially depends on their conviction and their possibilities of action.



può avere una flessibilità superiore per adattarsi alle circostanze, ma è opportuno designare un responsabile chiaro del processo per evitare che quest'ultimo sia abbandonato, perché possa essere riorientato quando necessario e per evitarne l'intorpidimento dovuto ad un'eventuale mancanza di coordinazione.

- **Per la buona riuscita del processo è necessario disporre del tempo necessario, né più né meno.**

Il tempo sufficiente per creare vincoli e sinergie tra le persone, per adottare decisioni sulla base del consenso e per formulare proposte non può essere accorciato ma neanche dilatato senza limiti.

- **Prima dell'inizio del processo è fondamentale disporre di una mappa esaustiva degli attori per selezionare i partecipanti.**

Conviene implicare quelli che *a priori* sono vincolati direttamente o indirettamente con il tipo di interventi o di dinamiche che si vogliono fomentare e non includerli tutti senza un preciso criterio. Se alcuni degli attori non hanno la predisposizione adeguata è conveniente dedicare tempi ragionevoli, prima dell'inizio del processo, per mostrare loro il senso e i vantaggi della partecipazione al processo.

- **La concertazione non finisce con il raggiungimento di accordi, la definizione di canali di collaborazione o l'adozione di una posizione comune.**

L'obiettivo del processo non è tanto il raggiungimento di molti accordi, ma il garantire che quelli raggiunti siano efficaci. Allo scopo di effettuare un monitoraggio efficace è caldamente raccomandabile contare su un responsabile, che può essere una persona, un

- **It is indispensable to have clear leadership in the process, someone who acts as the main promoter and interlocutor**

If it is an administration driving the process forward, the stability of the initiative is in principle more than guaranteed. If it is connected to a specific collective (businesspeople, professionals, associations, etc) it tends to be a less regulated process, but it is important that it does not lack rigour. In this case it may have superior flexibility to adapt to the circumstances, but it is essential to assign clear responsibility for the process to prevent it from being abandoned, repeatedly redirected or hindered by lack of coordination.

- **It is a process that requires the necessary time, neither more nor less**

The time required to create links and synergies between people, to reach consensus on points of view and to agree on proposals cannot be shortened, just as it is not advisable to extend it unnecessarily.

- **Before starting the process it is crucial to have an exhaustive map of actors from which to select the participants**

It is essential to involve those who *in principle* have a direct or indirect link to the types of actions or dynamics that need to be driven forward and to not include them all indiscriminately. If some of the actors are not suitably predisposed, it is advisable to dedicate a reasonable amount of time, before the start of the process, to showing them the sense and advantages of taking part in it.

- **Concert is not over once agreements have been reached, collaboration channels have been defined or**

ente già esistente o un'unità specifica di nuova creazione, in base alla complessità del caso.

- **È necessario stabilire degli obiettivi potenziali di partenza.**  
Bisogna definire degli obiettivi potenziali e generici raggiungibili che rientrino nelle competenze e nelle capacità d'attuazione degli attori implicati. È conveniente che questi obiettivi si possano contrastare e ridefinire in base ai risultati raggiunti in seguito ad una diagnosi strettamente vincolata al processo.
- **È necessario garantire che il processo di concertazione si basi su una diagnosi del paesaggio rigorosa e, al contempo, applicata.**  
Deve essere quindi una diagnosi ragionata e eseguita da esperti, non deve essere una diagnosi teorica, onnicomprensiva ed estesa, ma deve incentrarsi su aspetti paesaggistici che siano d'interesse (in funzione degli obiettivi di ogni processo in particolare o della capacità d'influenza degli attori). In caso contrario, risulterebbe poco utile, dato che il processo di concertazione potrebbe demotivare gli attori implicati e generare frustrazione.
- **È conveniente fare partecipi i diversi attori del processo di diagnosi.**  
Gli attori non devono sostituire le conoscenze degli esperti, però la possibilità di conoscere l'evoluzione dei percorsi diagnostici e di dibatterne i risultati spesso fa sì che gli accordi sui temi importanti emergano in modo spontaneo e graduale: quali sono i valori paesaggistici affetti dalle azioni del singolo, quali sono le dinamiche di funzionamento che è opportuno cambiare o potenziare, dove e come sarebbe necessario che il singolo intervenisse per migliorare il paesaggio, ecc.

### **consensus is reached on a common position**

The objective of the process is not so much reaching agreements as guaranteeing that those that are reached are made effective. In order to introduce an effective follow-up, it is highly advisable to appoint a responsible body, which may be a person, an existing body or a specific, newly created unit, depending on the complexity of the case.

- **It is necessary to establish potential objectives right at the start**  
It is important to define a set of potential and generic objectives that are achievable so that they fall within the competencies and capacities for action of the actors involved. And it is essential that these objectives can be checked and redefined against the results provided by a diagnosis that is closely linked to it.
- **It is important to ensure that the process of reaching concert is based on a rigorous diagnosis of the landscape, which is then applied**  
That is to say, it has to be a substantiated diagnosis executed by experts, but it must not be a theoretical, all-encompassing and extensive diagnosis but should centre on the landscape aspects that are of interest (depending on the objectives of each process in particular or on the actors' ability to exert influence). Otherwise its usefulness is limited, the actors involved may lose motivation and the process of reaching concert may be thwarted.
- **It is advisable to involve the various actors in the diagnostic process**  
The actors must not replace expert knowledge, but the possibility of recognising the evolution of the diagnostic tasks and of debating their results often leads to agreements on important topics

- **La comunicazione è uno strumento basilare dei processi di concertazione**

Una comunicazione fluida ed efficace fa sì che le opinioni di ogni attore vengano espresse senza intoppi, siano comprese e valutate e possano contribuire a definire punti in comune ed accordi. In questo senso la chiarezza – ma anche l’onestà e il rispetto nell’esprimere le proprie opinioni – contribuisce ad avvicinare i punti di vista, mentre l’opacità e l’arroganza creano frontiere tra gli interlocutori e allontanano le possibilità d’accordo.

## Modalità

Esistono diverse possibilità di articolare i processi di concertazione. È possibile individuare correttamente le caratteristiche e i metodi adeguati al momento dell’avvio di ogni processo in base agli obiettivi che s’intende raggiungere. In ogni caso però è indispensabile stabilire degli spazi d’incontro e dei procedimenti che siano in grado di facilitare la discussione tra gli attori implicati: possono essere assemblee presenziali o forum virtuali, gruppi di lavoro specifici o sedute di brainstorming

emerging spontaneously and gradually: which are the landscape values affected by each one’s actions, which are the operating dynamics that it is advisable to change or boost, where and how should each one act to improve the landscape, etc.

- **Communication is a basic tool in the processes of reaching concert**

Fluid and efficient communication allows each actor’s opinions to be expressed freely, to be understood and valued and to contribute to the definition of points in common and agreements. In this regard, clarity – but also honesty and respect in expressing opinions – contribute to bringing viewpoints nearer, while obscurity and arrogance create barriers between interlocutors and hinder the possibility of agreeing.



che possono essere alternate ed arricchite da altre attività nel corso del processo.

Di seguito si descrivono a grandi linee le caratteristiche dei processi di concertazione in base all'**obiettivo** e **secondo il tipo di attori implicati**.

In base all'obiettivo principale si possono stabilire due grandi categorie:

### **Concertazione tesa a dare impulso ad un progetto concreto**

Consente di prevenire eventuali problemi d'opposizione e di rifiuto ed evita la sovrapposizione di attuazioni simili, contrarie o incoerenti. Si tratta di modalità simili alla mediazione preventiva, in altre parole, quella tesa a prevenire l'apparsa di conflitti. Nella concertazione, la differenza è che il progetto potenzialmente conflittuale si trova in fase incipiente, praticamente non è stato ancora definito: può esistere una bozza iniziale o un'idea di partenza. La concertazione serve per validare la pianificazione iniziale e per darle forma.

### **Concertazione tesa a definire azioni comuni**

Quando esistono gruppi d'interesse o attori con obiettivi simili che si conoscono poco tra loro o che non cooperano in modo stabile, la concertazione serve per incentivare il lavoro in rete e accordare azioni d'interesse comune e linee d'azione concordanti.

Secondo il tipo di attori coinvolti è possibile identificare tre categorie principali:

### **Concertazione amministrativa**

Ha luogo tra amministrazioni diverse o tra organismi differenti della stessa amministrazione ed è tesa a favorire i processi di coordinamento e a definire

## **Modalities**

There are various possibilities when it comes to articulating processes for reaching concert. Adjusting the characteristics and methods must be based on the starting premises of each process and on the objectives being pursued. In any case, however, it is indispensable to establish meeting spaces and procedures that facilitate discussion among the actors involved: these may be from on-site assemblies in virtual forums and specific work groups to brainstorming sessions, and can be alternated and complemented throughout the process period.

For guidance only, below we describe the characteristics of the processes for reaching concert by **objective** and by type of **actors involved**.

Depending on the principal objective, two major categories can be established:

### **Concert aimed at driving forward a specific project**

Permits anticipating problems of opposition and rejection and prevents overlapping with similar, opposing or inconsistent actions. This modality is similar to preventive mediation, that is, one aimed at preventing the appearance of conflict. In the process of reaching concert, the difference is that the potentially controversial project is at a highly incipient stage; it is still virtually undefined: there may be an initial outline or a starting idea. Concert serves to validate the initial approach and to give it shape.

### **Concert aimed at defining common actions**

When there are groups of interest or actors with similar objectives that do not know each other well or do not cooperate in a stable manner, concert serves to

## CARTE DEL PAESAGGIO

---

Le carte del paesaggio sono strumenti di concertazione di strategie tra agenti pubblici e privati per intraprendere azioni di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio il cui fine è quello di preservarne o aumentarne i valori. Sono strumenti basati sulla concertazione volontaria di accordi che danno risposta alla domanda: "Che cosa possiamo fare e che cosa ci impegniamo a fare noi attori di una determinata comunità a favore del paesaggio?" (Busquets, 2010). Gli attori del territorio mediante l'adesione alla carta del paesaggio (amministrazioni, attori economici, entità e associazioni, ecc.) s'impegnano davanti alla società a fare parte di un progetto collettivo e a lavorare per il raggiungimento degli accordi sottoscritti. L'obiettivo principale delle carte è impegnarsi pubblicamente a favore del paesaggio; altri obiettivi inerenti al processo sono il dare impulso alla partecipazione sociale nella gestione responsabile del paesaggio e nel rafforzamento dell'identità territoriale. Le carte del paesaggio s'iniziano con una diagnosi dello stato e delle tendenze del paesaggio, si sviluppano attraverso la fissazione degli obiettivi di qualità consensivi e si esprimono nella definizione di un programma di azioni concrete tese al miglioramento del paesaggio e al favorire lo sviluppo economico locale. Il monitoraggio successivo delle azioni concertate è un requisito indispensabile per l'effettivo raggiungimento di queste ultime.

## LANDSCAPE CHARTERS

---

Landscape charters are instruments for the strategic acting in concert between public and private agents in order to accomplish landscape protection, management and development actions that seek to maintain or increase its values. They are instruments based on the voluntary reaching of agreements that answer the question: "What can we do and what do we engage to do in favour of landscape as actors in a specific community?" (Busquets, 2010). Through the adhesion to a landscape charter, the territory's actors (administrations, economic actors, entities and associations, etc) commit before society to form part of a collective project and to work on achieving the realisation of the agreements signed. The principal objective of the charters is to publicly commit in favour of the landscape; other objectives inherent to the process are fostering society's participation in the responsible management of the landscape and reinforcing territorial identity. Landscape charters begin with a diagnosis of the state and tendencies of the landscape, develop through the establishment of agreed quality objectives and find expression in the definition of a programme of concrete actions aimed at improving the landscape and at favouring local economic development. The follow-up at a later stage of the agreed actions is an indispensable requirement for them to be effectively accomplished.



## SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

---

Consiste in “un insieme di strategie e di strumenti tesi a implicare i proprietari e gli utenti del territorio nella conservazione e nel buon uso dei valori e delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche” (Pietx e Basora, 2009). La sua filosofia si basa sull’intesa tra entità senza scopo di lucro e proprietari di terreni con valori da salvaguardare o da potenziare o utenti di questi ultimi (ad esempio contadini, pastori e allevatori, silvicultori, società di caccia e pesca, ecc.). Come strumenti principali utilizzano gli “accordi di tutela”, che sono di solito documenti scritti in cui si stabilisce l’insieme degli impegni e dei criteri di collaborazione assunti dall’ente addetto alla salvaguardia, dal proprietario o dall’utente in questione. Solitamente si tratta di azioni programmate a medio e lungo termine, tese fondamentalmente alla salvaguardia. In base al grado d’implicazione e d’impegno che intendono raggiungere i partecipanti, è possibile identificare tre tipi di accordi: 1. Il proprietario gestisce il fondo assumendo determinati impegni di salvaguardia e riceve in cambio consulenza o supporto materiale da parte dell’ente di salvaguardia. 2. Si trasferisce la gestione del fondo all’ente di salvaguardia, che lo gestisce secondo gli obiettivi di conservazione prefissati e 3. Si trasferisce la proprietà all’ente di salvaguardia nel caso in cui il fondo abbia un valore molto rilevante e quest’ultimo disponga di risorse sufficienti.

## GUARDIANSHIP OF THE TERRITORY

---

This consists of a “set of strategies and instruments that seek to involve the owners and users of the territory in the conservation and proper use of the natural, cultural and landscape-related values and resources” (Pietx and Basora, 2009). Its philosophy is based on the accord reached between not-for-profit entities and owners of the lands with values to be conserved or upgraded or their users (as for example farmers, shepherds and livestock farmers, foresters, hunting and fishing associations, etc). It uses as its principal instrument the “guardianship agreements”, which are usually written documents establishing the suite of collaboration commitments and guidelines adopted and followed by the guardian entity and the owner or user concerned. These actions are usually designed for the medium and long term and are crucially aimed at protection. Depending on the degree of involvement and commitment that the participants wish to achieve, there are three types of agreements: 1. the owner manages the estate, entering into specific conservation commitments in exchange for receiving advice or material support from the guardian entity, 2. the management of the estate is transferred to the guardian entity, which manages it in accordance with the established conservation objectives and 3. The property is transferred to the guardian entity in cases where the estate has highly relevant values and sufficient resources.

obiettivi unitari e coerenti. Dato che il paesaggio è una materia in cui confluiscono molteplici politiche, la concertazione intramministrativa ed interamministrativa è vantaggiosa sia dal punto di vista dell'efficienza interna, sia dal punto di vista dell'affidabilità sociale delle amministrazioni pubbliche.

### **Concertazione comunitaria**

Avviene tra enti organizzati della società civile, fuori dal circuito istituzionale, e dà impulso ad iniziative che completano o vanno oltre le possibilità dell'intervento pubblico sul paesaggio. Può comprendere entità di tipo economico e sociale, organizzazioni senza scopo di lucro o di qualunque altra natura vincolati al paesaggio ed alla tematica oggetto d'interesse.

### **Concertazione mista**

Coinvolge sia rappresentanti dell'amministrazione sia entità sociali che economiche. È la modalità più abituale giacché generalmente è vista come il modo più efficace di intraprendere iniziative a sostegno del paesaggio. Rafforza i vincoli tra gli attori e promuove il senso di corre-

encourage networking and to agree on actions of common interest and converging lines of action.

Depending on the type of actors involved, three main categories may be differentiated:

### **Administrative concert**

Occurs between different administrations or between different organs in the same administration and is aimed at achieving coordination among them and at defining unitary and coherent objectives. Given that landscape is a subject on which multiple policies converge, intra-administrative and inter-administrative concert is beneficial from both the point of view of internal efficiency and from that of the social credit projected by the public administrations.

### **Community concert**

Occurs between organised bodies from civil society, outside the institutional



sponsabilità coinvolgendo la società, gli amministratori e i singoli cittadini.

## Gli attori

Il paesaggio è un crogiolo di sensibilità, interessi e aspettative personali e sociali. I diversi attori implicati hanno obiettivi e motivazioni differenti. Nel dare impulso alle iniziative di concertazione sociale su tematiche paesaggistiche è fondamentale identificare i principali gruppi implicati e sapere quali siano le loro caratteristiche, il tipo di vincolo che hanno con il paesaggio e i loro interessi.

I principali attori coinvolti nei processi d'interesse paesaggistico solitamente sono i seguenti:

### Le amministrazioni locali

Quello locale è un livello strategico di concertazione di accordi dato che, da un lato, include paesaggi su scala umana – alla portata delle persone e conosciuti da tutti – e, dall'altro, coinvolge persone, attori ed istituzioni che si conoscono tra

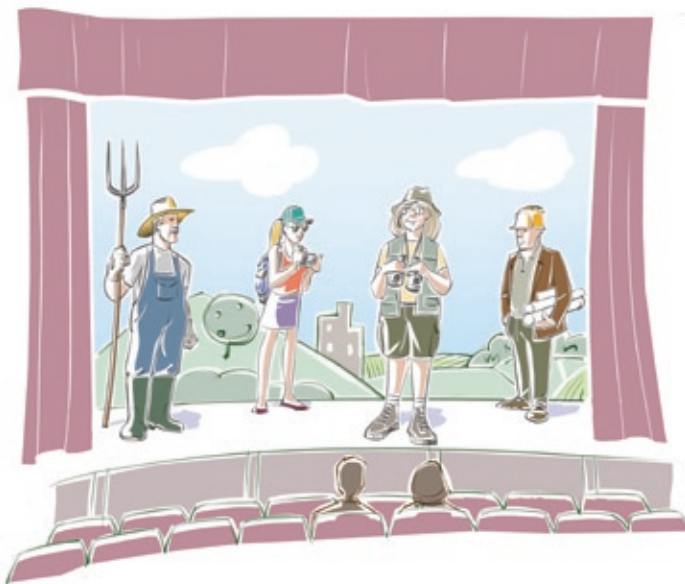
circuit, and is aimed at driving forward initiatives that complement or go beyond the possibilities of public action on the landscape. It may include entities of an economic and social nature, not-for-profit organisations or others of any other nature linked to the landscape and to the topic of interest.

### Mixed concert

Involves both representatives from the administration and from social and economic entities. It is the most widespread modality, as it is generally seen as the most effective way of executing initiatives that favour the landscape. Reinforces the links between actors and expands the sense of co-responsibility to the whole of society, administrators and citizens.

## The actors

The landscape is a crucible of sensibilities, interests and expectations, both personal and social. The different actors involved have different objectives and



loro e che partono da una previa rete relazionale che facilita la loro interazione. In questo senso, il fatto che le amministrazioni locali (comuni, insieme di comunità, consorzi, ecc.) siano implicate nei processi di concertazione è un requisito non imprescindibile sebbene chiaramente positivo.

### **Amministrazioni ed istituzioni sovralocali**

La trasversalità e la complessità dei processi che coinvolgono i paesaggi e la loro trasformazione spesso richiede l'implicazione di livelli amministrativi sovralocali e di organi amministrativi la cui competenza abbraccia vasti territori e materie molto dispari, nonché istituzioni di diversa natura. È fondamentale conoscere le unità amministrative implicate nei principali interventi e quelle politiche vincolate con un determinato territorio in maniera tale da poterle coinvolgere qualora lo si ritenesse necessario.

### **Aziende, corporazioni e gruppi imprenditoriali**

Le attività economiche sono agenti d'importanza fondamentale nella trasformazione del paesaggio e spesso sono i grandi assenti nei processi di concertazione paesaggistica. Ciò si spiega in parte perché non sono soliti avere come obiettivo e priorità la cura del paesaggio. A volte però questo fatto si deve anche ad un errore di valutazione di coloro che danno impulso al processo, i quali non sono coscienti dello stretto e determinante legame che può esistere tra lo sviluppo economico di un territorio e la qualità del suo paesaggio. È molto opportuno implicare rappresentanti del mondo imprenditoriale nei processi di definizione delle aspirazioni di una collettività in materia di paesaggio e nella definizione

motivazioni. When it comes to driving forward social concert initiatives on landscape topics it is crucial to identify the principal groups concerned and to know their characteristics, the type of link to the landscape and their interests.

The principal actors involved in processes of landscape interest tend to be:

### **The local administrations**

The local scale is a strategic level for reaching agreements because, on one hand, it includes landscapes on a human scale – within reach of people and known by them – and on the other, it involves people, actors and institutions that know each other and share a previous relationship network that facilitates interaction. In this regard, the fact that local administrations (city hall, communities, consortiums, etc) are involved in the processes of reaching concert is not an indispensable requirement but certainly a positive one.

### **Supra-local administrations and institutions**

The cross-sectional nature and complexity of the processes that affect landscapes and their transformation often require the involvement of supra-local administrative levels and administrative organs with competence over wide-ranging territories and highly varied matters, as well as institutions of very different kinds. It is crucial to know the administrative units involved in the principal actions and policies that affect a territory in order to be able to ask them to participate if necessary.

### **Businesses, guilds and business associations**

Economic activities are agents of crucial importance in the transformation of

degli interventi volti al miglioramento paesaggistico.

### **Entità ed associazioni**

Sono forme pressoché permanenti d'organizzazione della società civile costituite con obiettivi diversi che possono essere direttamente o indirettamente vincolate al paesaggio (salvaguardia della natura, fomento delle attività ludiche, sportive o di conoscenza del territorio, divulgazione delle tradizioni, del patrimonio e degli elementi locali caratteristici, ecc.). Quelle che hanno una vocazione e un'attività vincolata al paesaggio devono essere tenute in considerazione nei processi di concertazione, sia perché riuniscono persone interessate al tema, sia perché hanno una struttura e una dinamica di funzionamento che può facilitare l'implementazione degli accordi raggiunti.

### **Movimenti sociali**

I movimenti sociali, come le piattaforme rivendicative in difesa del territorio, sono di solito fenomeni transitori e reattivi che si formano in seguito alla proposta di un'azione che riguarda il paesaggio o di altre questioni concrete. Solitamente sono autonomi e utilizzano i mezzi di comunicazione e le forme d'azione collettiva. Il fenomeno, conosciuto come sindrome NIMBY (*not in my backyard*), è solito avere anche controproposte interessanti. Si tratta, comunque, di forme d'organizzazione della società civile che è opportuno coinvolgere nei processi di concertazione di strategie per canalizzare in forma costruttiva l'energia e la motivazione che le muove.

### **Persone significative del territorio**

Sebbene le iniziative di concertazione per essere operative solitamente partano dalla

the landscape and are often the major absentees in the processes of landscape concert. This partly explains why they do not usually have the care of the landscape among their objectives or priorities, but sometimes this is also due to an error of appreciation of the prime movers in the process, who are not aware of the close and decisive ties that there may be between the economic development of a territory and the quality of its landscape. It is most desirable to involve representatives from the business world in the processes of defining the aspirations of a collective when it comes to landscape, and in the definition of landscape improvement actions.

### **Entities and associations**

These are relatively permanent forms of organisation in civil society, incorporated with a variety of objectives that may be directly or indirectly linked to the landscape (protection of nature, fostering recreational and sports activities or those linked to learning about the territory, the divulging of traditions, the heritage and local characteristic elements, etc). Those that have a vocation and an activity linked to the landscape must be taken into account in the processes of reaching concert, both because they unite people with an interest in the subject and because they have a structure and operating dynamic that may facilitate the implementation of the agreements reached.

### **Social movements**

Social movements such as platforms for the defence of the territory tend to be transitory and reactive phenomena that form as a consequence of undertaking an action that affects the landscape or another specific affair. They tend to

stabilimento di contatti e accordi tra collettivi, è necessario considerare la possibilità di coinvolgere persone con un profilo, una traiettoria e un vincolo speciale con il territorio. Queste ultime possono apportare conoscenze specializzate, dare prestigio e credito all'iniziativa e fare anche da ponte tra i diversi interessi in contrasto.

## Sfide

### Stimolare il sentimento di corresponsabilità e una cultura propositiva tra i cittadini

Combattere l'atteggiamento passivo che reclama l'intervento dell'amministrazione davanti ai problemi che riguardano il paesaggio e la posizione reattiva che si limita a partecipare ai processi di presa di decisione predefiniti. La domanda "che cosa posso fare io per il paesaggio?"

be autonomous and use the media and forms of collective action. They have often been described as a NIMBY (*not in my backyard*) phenomenon but also tend to have interesting counterproposals. In any case, they constitute forms of organisation in civil society that it is advisable to involve in the processes of reaching concert on strategies in order to constructively channel the energy and motivation they denote.

### Significant persons in the territory

Despite the fact that initiatives aimed at reaching concert, to be operative, tend to be based on the establishment of contacts and agreements between collectives, the possibility must be considered of involving people with a special profile, trajectory and link to the territory. They may contribute specialised knowledge, bring prestige and credit to the initiative and also act as a bridge between the different interests involved.



è il motore di un atteggiamento che può permettere di creare nuove ed efficaci modalità d'intervento e d'influenza sull'ambiente circostante.

### **Rafforzare la concertazione intramministrativa ed interamministrativa**

La molteplicità dei livelli amministrativi propizia la mancanza d'informazione trasversale e lo scoordinamento. L'esistenza di iniziative, a volte contraddittorie, promosse da organismi o da enti diversi crea soltanto inefficienza e confusione con grave perdita di credibilità agli occhi dei cittadini. L'azione pubblica sul paesaggio deve essere esemplare se si aspira a far crescere la presa di coscienza tra gli altri organismi e tra i cittadini. Ciò implica, da un lato, la necessità di sensibilizzare i tecnici, e coloro che ricoprono cariche elettive, sull'importanza di mantenere la qualità del paesaggio e, d'altro lato, di istituire meccanismi tesi al raggiungimento dell'accordo per l'implementazione di strategie ed attuazioni tra i diversi livelli amministrativi.

Promuovere il dialogo tra i diversi interlocutori sociali ed economici.

Spesso la mancanza di collaborazione tra attori che hanno un'incidenza significativa sul paesaggio non è dovuta a decisioni attive o a punti di vista ottusi, ma alla semplice mutua sconoscenza. Può succedere che, come accade in tanti ambiti della vita sociale ed economica, il semplice fatto di entrare in contatto generi sinergie positive e arricchenti.

### **Garantire dei meccanismi di monitoraggio dell'adempimento e dell'implementazione degli accordi**

Un problema generalizzato, che non è circoscritto all'ambito del paesaggio o alle strategie di concertazione, è la mancanza

## **Challenges**

### **To stimulate the feeling of co-responsibility and a propositional culture among the citizens**

To combat the kind of passive posture that demands the administration's intervention in problems affecting the landscape and the reactive posture that limits itself to participating in predefined decision-taking processes. The question "what can I do for the landscape?" is the driving force behind an attitude that may lead to creating new and effective forms of intervention and influence on the environment.

### **To strengthen intra- and inter-administrative concert**

The multiplicity of administrative levels propitiates the lack of cross-sectional information and coordination. Often contradictory initiatives promoted by different organisms or bodies merely create inefficiency, confusion and discredit among the citizens. Public action on the landscape has to be exemplary if we aspire to raise awareness among other organisms and also among the citizens. This requires, on one hand, to raise awareness among elected technicians and officials on the importance of maintaining quality landscapes and, on the other, articulating mechanisms to agree on strategies and actions among the different administrative authorities.

### **To promote dialogue between different social and economic interlocutors**

Often the lack of collaboration between actors with a significant influence on the landscape is not attributable to an active decision or a close-minded conception but to mere mutual incomprehension. It may happen, as occurs in so many

di monitoraggio delle azioni pianificate a medio e lungo termine. La concertazione sul paesaggio è un processo che non termina una volta raggiunti determinati accordi ma che *inizia in quel momento*. È imprescindibile pianificare meccanismi per assicurare le risorse umane, materiali ed economiche necessarie per garantire l'impulso, il monitoraggio e l'esecuzione delle azioni accordate, altrimenti si corre il rischio che il processo si fermi e l'implementazione degli accordi fallisca.

### **Stimolare la creatività e l'innovazione, sempre partendo da una visione realista**

Per evitare la frustrazione che producono i processi che rimangono incagliati, che non arrivano a buon porto o che potrebbero andare incontro ad intoppi insormontabili, è necessario stabilire un numero limitato di obiettivi da raggiungere, definirli bene e assicurarsi che è possibile raggiungerli con i mezzi disponibili. La necessità di adottare una posizione realista non deve tuttavia far cadere nel timore ad innovare i processi di concertazione perché ciò comporta una perdita di opportunità.

areas of social and economic life, that the simple fact of establishing contact will generate positive and enriching synergies.

### **To guarantee follow-up mechanisms for the compliance with and implementation of agreements**

A widespread problem not circumscribed to the sphere of landscape or to the strategies for reaching concert is the lack of tracking mechanisms of the actions designed for the medium and long term. The process of reaching concert over landscape is one that does not end once it has crystallised in a series of agreements but rather *one that begins* at that time. It is indispensable to design mechanisms for securing the necessary human, material and economic resources to guarantee the impulsion, follow-up and execution of the agreed actions. Otherwise we run the risk of the process coming to a halt and the agreements failing.

### **To stimulate creativity and innovation, always on the basis of a realistic vision**

To prevent the frustration caused by processes that run aground, that are not properly completed or that come up against insurmountable obstacles, we must set a limited number of objectives to be attained, define them properly and ensure that it is possible to achieve them with the means available. Nevertheless, the need to adopt a realistic position does not need to lead to a fear of innovating in the processes of reaching concert because this brings with it a loss of opportunities.



# Partecipazione

---

## Che cos'è la partecipazione nel paesaggio?

La partecipazione è l'azione di “prendere parte” a qualcosa. L'elemento chiave di qualunque processo di partecipazione è proprio il fatto di farne parte. Tale circostanza implica l'esistenza di altre “parti”, che possono essere persone o entità coinvolte nel processo in condizioni di uguaglianza o meno, con maggiore o minore potere d'influenza, durante l'intera durata del processo o soltanto per un certo periodo. Partecipare non implica la capacità di decidere, né la sicurezza di raggiungere i risultati sperati, ma garantisce la possibilità di incidere, in un modo o nell'altro, su una determinata tematica.

Socialmente la partecipazione è un termine dalle connotazioni positive, perché in generale viene associata ad un atteggiamento costruttivo ed altruista. Partecipare implica apportare, intervenire, contribuire a forgiare qualcosa insieme ad altri.

Nell'ambito del paesaggio, dell'urbanistica, dell'ambiente o della gestione pubblica, la partecipazione è stata definita come “l'insieme dei procedimenti che consentono ad una società di implicarsi o di incidere sulla presa di decisioni riguardanti politiche, progetti e attuazioni che li riguarda” (Fernández Muñoz, 2011).

Negli ultimi decenni la **partecipazione cittadina o la partecipazione pubblica è diventata** una prassi abituale in molti processi di presa di decisioni pubbliche tanto che la normativa la contempla sempre di più come un diritto dei cittadini. In questo senso si afferma che si è registrata un'evoluzione che ci ha permesso di passare da una **democrazia rappresentativa**, in cui i cittadini scelgono

# Participation

---

## What is participation in landscape?

Participation is the action of *taking part* in something. The key element in any participation process is in fact the act of being *part* of it. This circumstance implies the existence of other *parties*, which may be persons or entities who are involved in the process in conditions of equality or not, with greater or lesser power of influence, throughout the process or only for a certain period of time. Participating does not imply the capacity to decide or the assurance of achieving the expected results, but it does guarantee the possibility of affecting it in one way or another.

Socially, participation is a term with positive connotations, because in general it is associated with a constructive and altruistic attitude. Participating implies contributing, intervening, helping to forge something side by side with others.

In the context of landscape development, urbanism, the environment or public management, participation has been described as “procedures that allow a society to become involved or affect the decision making on policies, plans and actions that concern it” (Fernández Muñoz, 2011).

In recent decades **citizens' participation or public participation** has become a habitual practice in many public decision-making processes, to the point that the regulations have increasingly incorporated it as a citizen's right. In this regard, it is stated that we have evolved from a **representative democracy** in which the citizens choose their representatives to take decisions on issues that affect them to a **participative democracy** where



i propri rappresentanti perché prendano decisioni sulle materie che li riguardano, ad una **democrazia partecipativa**, in cui i cittadini sono coinvolti ed esprimono la propria opinione su molte altre questioni.

La partecipazione è, dunque, un meccanismo democratico che rafforza il principio di rappresentazione. Non è un meccanismo sostitutivo della rappresentatività o della responsabilità dei poteri politici nella presa di decisioni ma, se il processo ha successo, dà loro una maggiore legittimità. Dal punto di vista del cittadino, la partecipazione lo vincola con le istituzioni democratiche di governo perché gli consente di esprimere le proprie opinioni e fa sì che di queste ultime si tenga conto. Dal punto di vista collettivo, rafforza il tessuto sociale perché crea un vincolo tra i diversi individui e gli enti sociali che li rappresentano. Dal punto di vista delle istituzioni, orienta e migliora la presa di decisioni, aumenta l'utilità sociale delle politiche pubbliche e ottimizza le risorse pubbliche mentre al contempo avvicina il mondo in cui si formano le aspirazioni al mondo in cui si prendono le decisioni. Per di più l'interazione e il dialogo tra l'ambito cittadino e quello pubblico, se si realizza in modo trasparente, rigoroso

citizens become involved and express their opinion on many other affairs.

Participation is therefore a democratic mechanism that reinforces the principle of representation. It is not a substitutive mechanism for the representativeness or responsibility of the public authorities in decision making, but if the process is successful it brings greater legitimacy to it. From the citizens' point of view, participation connects them to the democratic governing institutions because it allows them to express an opinion that will be taken into account. From the collective point of view, it strengthens the social fabric because it connects individuals to each other and to the social bodies that represent them. From the point of view of the institutions, it directs and improves decision making, boosts the social usefulness of public policies and optimises public resources while bringing the world in which aspirations are formed closer to the world in which decisions are taken. Furthermore, interaction and dialogue between the citizens' and the public spheres, when implemented with transparency, rigour and honesty, generates collateral complicity and synergies that extend beyond the process itself.

ed onesto genera complicità e sinergie collaterali che si estendono al di là del processo in sé.

La partecipazione favorisce l'emergere di punti di vista e percezioni diverse mediante la **comparazione** e il **confronto costruttivo**. Permette di stabilire il dialogo tra sapere esperto e sapere esperienziale, interrompe la mancanza di comunicazione e la gerarchizzazione di conoscenze e permette di passare da un dialogo tra l'alto e il basso ad un dialogo tra gli uni e gli altri. Aumenta l'**implicazione attiva** della società nelle questioni trattate e potenzia la **corresponsabilità** nella presa di decisioni. Anziché rallentare i processi, come si potrebbe pensare inizialmente, la partecipazione fa diminuire il livello di conflittualità e aumenta l'accettazione delle attuazioni e la collaborazione della popolazione in fase esecutiva e di mantenimento. Nel caso delle trasformazioni del paesaggio questo fatto è particolarmente importante perché, in fin dei conti,

Participation permits the emergence of different points of view and perceptions through **comparison** and **constructive confrontation**. It permits establishing a dialogue between expert knowledge and experiential knowledge, setting a hierarchy of knowledge and going from a top-down dialogue to one between one group and another. It increases society's **active involvement** in the issues being dealt with and boosts **co-responsibility** in decision taking. Instead of slowing down the processes, as one might initially think, participation reduces the level of conflict and increases the acceptance of actions and the population's collaboration in their execution and maintenance. In the case of landscape transformations, this aspect is especially important because ultimately landscapes are the result of the actions of people and of society as a whole.



i paesaggi sono il risultato dell'azione degli individui e dell'insieme della società.

Anche la partecipazione, sebbene in maniera meno sistematica e regolamentata, si è diffusa oltre la sfera pubblica. Istituzioni, organizzazioni ed associazioni di ogni genere hanno iniziato negli ultimi anni a sviluppare esperienze partecipative

Though in a less systematic and less regulated manner, participation has also extended beyond the public sphere. Institutions, organisations and associations of all kinds have in recent years begun to develop participation experiences of their members in decisions that affect them. To a lesser extent, businesses are

dei loro membri alle decisioni che le riguardano. Anche le aziende, sebbene in minor misura, introducono dei canali tesi a registrare le preoccupazioni e le domande degli impiegati e, addirittura, dei consumatori.

Paradossalmente proprio un'epoca di disamore crescente verso la politica, di sfiducia verso le istituzioni e d'individualismo è caratterizzata dalla proliferazione di meccanismi di partecipazione che permettono ai cittadini – almeno potenzialmente – di partecipare attivamente alle questioni che riguardano la comunità. Si tratta sicuramente di una conseguenza dei cambiamenti accelerati che investono la società: i cittadini, davanti alle trasformazioni che constatano e coscienti della diffidenza che sentono verso i responsabili istituzionali, sfruttano sempre di più i meccanismi – ufficiali o spontanei – a loro disposizione per esprimere la propria opinione.

Nell'ambito **del paesaggio** la partecipazione dei cittadini è tesa al raggiungimento di tre obiettivi principali: 1) migliorare l'analisi e la caratterizzazione dei paesaggi, giacché consente di completare il sapere accademico, tecnico o specializzato con il “sentire” locale, complementare la preparazione teorica o accademica degli uni con la conoscenza pratica e vivenziale degli altri, 2) definire le politiche, le strategie, gli strumenti e gli interventi che influiscono sul paesaggio, sia che siano promossi dagli enti pubblici, sia che siano promossi dagli enti privati tenendo conto delle preferenze e delle aspirazioni della popolazione, e 3) valutare planimetrie e progetti che hanno a che vedere con il paesaggio in quanto consentono di inserire nella decisione finale (almeno parzialmente) le preferenze e le critiche dei cittadini.

D'altra parte, nei processi regolamentati, la partecipazione al paesaggio si può prevedere in diversi momenti **del ciclo di presa di decisioni** politiche

also introducing channels to gather the concerns and demands of their employees and even of consumers.

Paradoxically, a time of growing political disaffection, of distrust in the institutions and of individualism is characterised by the proliferation of participation mechanisms that allow citizens – at least potentially – to take an active part in community affairs. It is probably a consequence of the fast-paced changes that society is experiencing: citizens, faced with the transformations they are seeing and the mistrust they feel towards institutional managers, are increasingly taking advantage of the mechanisms available – whether official or spontaneous – to express their opinion.

In the **domain of landscape**, citizens' participation is applied to achieving three main objectives: 1) improving the analysis and characterisation of landscapes, given that it allows enhancing academic, technical or specialised knowledge with local *feeling*, complementing the theoretical or regulated expertise of one set of people with the practical and experience-related expertise of others, 2) defining the policies, strategies, instruments and actions that affect the landscape, whether they are promoted by public entities or by private enterprise, taking into account the population's preferences and aspirations, and 3) evaluating plans and projects that affect landscapes, as it permits incorporating the citizens' preferences and criticisms into the final decision (even if only partially).

Moreover, in regulated processes, participation in landscape can be foreseen at different **times of the political and administrative decision-taking cycle**: 1) in the identification of the topics or problems that have to be dealt with, 2) in technical and political analysis and diagnosis, 3) in the definition of responses, actions and solutions, 4) in their implementation,

ed amministrative: 1) nell'identificazione delle tematiche o delle problematiche da affrontare, 2) nell'analisi e nella diagnosi tecnica e politica, 3) nella definizione delle risposte, degli interventi e delle soluzioni, 4) nell'implementazione di queste ultime, e 5) nel monitoraggio e nella valutazione del processo. Ad ogni modo, indipendentemente dal momento del ciclo in cui si produce la partecipazione, deve esserci un margine di manovra sufficiente per inserirne il risultato; altrimenti è controproducente avviare un processo partecipativo.

Nel campo della partecipazione paesaggistica, la Convenzione Europea sul Paesaggio costituisce un punto d'inflessione giacché, oltre a riconoscerlo come diritto dei cittadini e come obbligo degli stati, definisce gli obiettivi della qualità paesaggistica come "il modellare le aspirazioni della popolazione nei confronti delle caratteristiche del proprio contesto". Di conseguenza, dal momento in cui le politiche pubbliche che incidono sul paesaggio devono soddisfare la volontà dei cittadini, la partecipazione di questi ultimi alla definizione dei programmi ed agli interventi diventa un requisito ineludibile e prioritario.

and 5) in the follow-up and appraisal of the process. Nevertheless, and regardless of the moment in the cycle when participation occurs, there must be sufficient margin for manoeuvre for the result to be incorporated; otherwise it will be counterproductive to drive forward a participative process.

In the matter of landscape participation, the European Landscape Convention constitutes a turning point given that, besides recognising it as a citizens' right and as an obligation of nations, it defines the objectives of landscape quality as "the consecution of the population's aspirations regarding the characteristics of its environment". This means that from the moment public policies that affect the landscape have to be able to satisfy the will of the citizens, their participation in the definition of programmes and actions becomes an unavoidable and urgent requirement.

## Participation and raising awareness

There is a two-directional relationship between participation and raising awareness; raising awareness about landscape is a prior requirement that boosts



## Partecipazione e sensibilizzazione

Esiste un rapporto bidirezionale tra la partecipazione e la sensibilizzazione. La sensibilizzazione al paesaggio è, infatti, un requisito preliminare che potenzia la partecipazione alle questioni di natura paesaggistica e, viceversa, la partecipazione aumenta la sensibilizzazione al paesaggio.

Partecipare ai processi che hanno una dimensione paesaggistica generalmente significa che si parte da una certa sensibilizzazione al riguardo, perché altrimenti non si produce alcuna implicazione. Se non esiste una base sociale sufficientemente motivata può essere necessaria una sensibilizzazione preliminare o, come minimo, un intervento comunicativo che faccia appello alle questioni più dirette e comprensibili per i cittadini e che mostri loro l'interesse e l'importanza di unirsi al processo, in caso contrario, la partecipazione rischia di diventare "endogamica", d'implicare sempre gli stessi settori e le stesse persone, cosa che può implicare un calo della sua utilità e rappresentatività.

Al fine di ottenere dei risultati soddisfacenti è importante che la partecipazione non sia proposta come un prodotto autonomo, come un'esperienza indipendente dai progetti paesaggistici ma che sia pienamente integrata nel lavoro in équipe dei professionisti e degli attori che vi intervengono.

Il rapporto tra partecipazione e sensibilizzazione è molto stretto perché durante il processo partecipativo si produce uno scambio di informazioni e punti di vista, si vivono emozioni e si produce un'apertura verso altre visioni soggettive. Partecipare implica acquisire e trasmettere conoscenze, esprimere esperienze vissute in prima persona e diventare più ricettivi verso le percezioni, le emozioni e i valori degli altri. La partecipazione, quindi, è impregnata di sensibilizzazione perché

partecipazione in landscape issues and, viceversa, participation increases awareness about the landscape.

Participating in processes with a landscape dimension generally means that there is already some awareness of it, because otherwise no involvement occurs. If there is no sufficiently motivated social base, a prior raising of awareness may be necessary, or at least a communication action that appeals to the more direct and comprehensible issues for the citizens and one that will show them the interest and importance of joining the process. Otherwise, participation runs the risk of becoming *inbred*, of always involving the same sectors and the same people, and can diminish its usefulness and representativeness.

In order to achieve satisfactory results, it is important that participation is not put across as an autonomous product, as an experience that is independent of landscape projects, but as something fully integrated into the teamwork of the professionals and actors that intervene in it.

The connection between participation and raising awareness is quite close because throughout the participative process an exchange of information and points of view occurs, emotions are experienced and other subjective visions are opened up. Participating implies acquiring and transmitting knowledge, expressing our own experiences and becoming more receptive to others' perceptions, emotions and values. Participation is consequently impregnated with awareness, because it contributes to increasing knowledge, to improving awareness and to taking co-responsibility in decision making.

Participation has **points in common with other awareness-raising strategies** such as mediation or concert, but mainly differs from them in that it is open and targets the entire population. It also has

contribuisce ad aumentare la conoscenza, a migliorare la coscienza e a corresponsabilizzare nella presa di decisioni.

La partecipazione ha **punti in comune con altre strategie di sensibilizzazione** come la mediazione e la concertazione ma si differenzia da queste ultime soprattutto perché si rivolge all'intera popolazione. Ha, inoltre, punti in comune con la comunicazione perché il primo stadio partecipativo consiste necessariamente nell'apportare informazioni, ovvero nel dire, comunicare, però si differenzia da quest'ultima perché si basa sulla retro-alimentazione e, una volta trasmessa l'informazione, è necessario ottenere l'opinione e gli apporti della popolazione implicata rispetto alla questione sottoposta a dibattito.

## Idee chiave

- **La partecipazione non deve sostituire la visione degli esperti ma completarla, migliorarla o metterla in crisi**

La nozione di paesaggio è così familiare e colloquiale che potrebbe sembrare priva di base obiettiva e scientifica e indurci a pensare che tutti possiamo legittimamente sentirci degli esperti in materia. Questo fatto presenta il vantaggio di implicare e agglutinare facilmente la popolazione ma presenta l'inconveniente che è più difficile trasmettere un punto di vista rigoroso e convincente, basato sulla conoscenza scientifica, perché spesso si concepisce il paesaggio sulla base di pregiudizi e schemi mentali preesistenti. Ad ogni modo l'obiettivo della partecipazione è quello di andare oltre la visione scientifico-tecnica e migliorare la qualità dei processi di presa di decisione, il paesaggio è, infatti, un concetto attraverso il quale è possibile diffondere efficacemente l'implicazione dei cittadini.

points in common with communication because the first stage in participation necessarily consists of contributing information, that is to say, of communicating. But it differs from it in that it is based on feedback and, once the information is obtained, the opinion and contributions of the population in question must be obtained on the issue under debate.

## Key ideas

- **Participation must not replace the vision of the experts; rather, it must complement it, improve it or question it**

The notion of landscape is so familiar and colloquial that it may appear to have no objective and scientific basis and may make everyone feel legitimated as an expert on the subject. This has the advantage that it easily allows the population to be involved and brought together and the drawback that it is more difficult to transmit a rigorous and convincing point of view based on scientific knowledge, because often landscape is conceived through existing prejudice or mental frameworks. In any case, participation has the objective of going beyond the scientific-technical vision and of improving the quality of the decision-making processes, and landscape is a concept that can efficiently act as a vehicle for citizens' involvement.

- **In the majority of cases participation is undertaken through a regulated process**

The administrations promote participation as a compulsory phase when it comes to defining public policies, approving regulations, drafting documents or designing actions. The possibility of participating in processes and actions that affect the transformation of



- **Nella maggior parte dei casi la partecipazione si porta a termine mediante un processo regolamentato**

Le amministrazioni fomentano la partecipazione come una tappa obbligatoria nel momento in cui è necessario definire politiche pubbliche, approvare normative, elaborare documenti o prospettare interventi. La possibilità di partecipare ai processi e agli interventi che incidono sulla trasformazione del paesaggio è generalmente garantita nei paesi più avanzati in questo campo. I risultati, comunque, di solito non sono vincolanti.

- **Definire le regole del gioco all'inizio del processo, ovvero concretare quali siano i termini da dibattere, il ruolo dei partecipanti, il calendario e i procedimenti da utilizzare**

Bisogna informare i partecipanti sugli obiettivi e la portata del processo in modo esplicito e, in particolare, chiarire quale ruolo giochino nel processo di partecipazione, in altre parole bisogna che siano coscienti delle possibilità e dei limiti della loro influenza sulla presa di decisioni, altrimenti si possono generare malintesi che rendono difficoltoso il processo e che generano frustrazione tra i partecipanti.

- **Coinvolgere un campione sufficientemente diverso della popolazione locale**  
Dato che l'intera popolazione si potrebbe considerare affetta dalle

the landscape tends to be guaranteed in countries that are more advanced in this matter. Its results, however, tend not to be binding.

- **Defining game rules at the outset of the process, that is, setting the topics for debate, the role of participants, the schedule and the procedures to be used**

Participants must be explicitly informed on the objectives and scope of the process and, in particular, on their role in the participation process; that is, they must be aware of the possibilities and limits of their influence on the decision taking. Otherwise misunderstandings may be generated that will hinder the process and lead to frustration among the participants.

- **Involving a sufficiently diverse sample of the local population**

Given that the entire population could be considered to be affected by landscape transformations, it is a question of identifying the most directly involved individuals and collectives and to make



trasformazioni del paesaggio, si tratta di identificare gli individui e i gruppi implicati più direttamente e farli partecipare dando loro modo di esercitare il diritto di preferenza rispetto al resto della popolazione. Senza escludere, a priori, la partecipazione di nessuno è preferibile coinvolgere persone o gruppi in grado di apportare conoscenze rilevanti e che godono di credibilità, quei gruppi, cioè, che hanno la capacità di creare opinioni tra i cittadini, elementi catalizzatori in grado di avviare processi d'implicazione che godano di grande supporto.

- **Contare sulla direzione di un'équipe di specialisti o professionisti esperti in processi di partecipazione**

Gli esperti devono essere fondamentalmente “persone capaci di facilitare” il processo, ovvero, devono avere abilità comunicative per trasmettere con chiarezza l'informazione di partenza, adottare i metodi di lavoro più adatti per ogni singolo caso e sintetizzare i diversi apporti, nonché essere sufficientemente flessibili da adattarsi a pubblici con livelli di conoscenza e sensibilizzazione iniziale diversa. È necessario che in ogni équipe vi siano persone formate sul paesaggio o consulenti competenti.

- **Offrire processi partecipativi a dimensione territoriale incentrati sugli obiettivi che s'intende raggiungere**

Perché i processi siano operativi, è necessario puntare sulla massima semplicità e concentrare le azioni partecipative nel tempo e nello spazio. L'obiettivo principale non è sperimentare modalità partecipative o raccogliere opinioni e suggerimenti di ogni tipo, ma ottenere apporti validi, realisti e il massimo di consensi con il minore sforzo possibile da parte dei partecipanti.

them participate in a preferential manner. Without excluding anyone's participation on principle, it is preferable to involve people or groups that can contribute relevant knowledge as well as those who enjoy credibility and have the ability to create opinion among the citizens so that they can catalyse an extensive process of involvement and support.

- **Relying on the direction of a team of specialists or professionals with experience in participation processes**

Crucially, experts must be *facilitators* of the process, that is, they have to have communication skills to clearly transmit the starting information, adopt the most suitable working methods for each case and synthesise the contributions as well as exhibit flexibility in adapting to a public with differing levels of prior knowledge and awareness. Within the teams, we should be able to rely on people trained on landscape matters or on competent advisors.

- **Accommodating participative processes to the territorial dimension and to the objectives pursued**

For the processes to be operative, a maximum of simplicity should be sought and participative actions should be concentrated in time and space. The principal objective is not to experiment with forms of participation or to compile opinions and suggestions of all kinds but to obtain valuable and realistic contributions with the greatest possible degree of consensus and the least possible effort on the part of the participants.

- **Starting out from an objective and verified basis of information that reflects the different starting options and the various elements under debate**

## VARIABILI PAESAGGISTICHE NEI PROCESSI PARTECIPATIVI

La popolazione che abita e conosce il posto è quella in grado di fornire le informazioni con cognizione di causa e profondità.

Di seguito si mostra una serie di variabili paesaggistiche particolarmente abordabili nei processi partecipativi (Fernández Muñoz, 2011):

- **Dimensione identitaria:** elementi caratteristici e valori propri dei paesaggi in un contesto di crescente uniformizzazione del paesaggio.
- **Dimensione dinamica:** processi negativi e positivi in corso, agenti implicati e fattori responsabili.
- **Aspetti visivi:** scene e pietre miliari visive particolarmente apprezzate, così come itinerari e belvedere per la contemplazione del paesaggio.
- **Aspirazioni paesaggistiche:** paesaggi apprezzati e desiderati dalla popolazione.
- **Dimensione propositiva:** strategie, linee d'intervento e progetti concreti necessari o che sarebbero valutati positivamente.

- **Partire da una base informativa obiettiva e contrastata che riflette le diverse possibilità di partenza e i diversi elementi da dibattere**

È necessario mettere a disposizione dei partecipanti elementi di comprensione e di giudizio che permettano loro di formarsi un'opinione sui temi da trattare. Ovviamente è necessario evitare eventuali manipolazioni intenzionate

## LANDSCAPE-RELATED VARIABLES IN PARTICIPATIVE PROCESSES

The population that inhabits or knows the places is the one that can provide information with fuller awareness and depth.

Below we highlight a series of landscape-related variables that are especially approachable in participative processes (Fernández Muñoz, 2011):

- **The dimension of identity:** characteristic elements and values inherent to landscapes, in the context of a growing trend towards landscape uniformity.
- **Dynamic dimension:** negative and positive ongoing processes and factors responsible for them.
- **Visual aspects:** especially valued scenery and visual landmarks, together with itineraries and vantage points for viewing the landscape.
- **Landscape-related aspirations:** landscapes that are appreciated and desired by the population.
- **Propositional dimension:** strategies, lines of action and specific projects that are necessary or would be given a positive reception.

Participants must be provided with elements for understanding and judgement that will allow them to form an opinion on the topics to be dealt with. Obviously, any intentional manipulation must be avoided and, when it becomes difficult to tackle the subjective and intangible dimensions of the landscape, strict attention and rigour must be applied when formulating

e, qualora diventi difficile abordare le dimensioni soggettive e intangibili del paesaggio, è necessario porre molta attenzione e rigore sul modo in cui si trasmette l'informazione di base per non cadere in distorsioni involontarie.

- **Utilizzare un lessico rigoroso ma comprensibile, senza abusare di tecnicismi che allontanano o sorprendono i partecipanti**

La ricchezza delle dimensioni e dei valori paesaggistici si riflette sulla diversità dei linguaggi con i quali è possibile parlare di paesaggio. (tecnico, scientifico, poetico, letterario, divulgativo...). Il linguaggio può contribuire ad allontanare o ad avvicinare i partecipanti, per questo è necessario comunicare in modo chiaro, condividere lo stesso lessico di chi ci ascolta ed utilizzare un registro che sia il più naturale, obiettivo e comprensibile possibile.

- **Potenziare le forme di trasmissione dell'informazione più immediate ed intuitive**

Le presentazioni visive come i fotomontaggi e le simulazioni consentono una comprensione più rapida rispetto ai mezzi espressivi tecnici come planimetrie e cartine. Nelle fasi della discussione e della riflessione collettiva è

the basic information to prevent any involuntary bias.

- **Using a rigorous yet comprehensible language, without overusing technical terms that will distance or disconcert the participants**

The richness of landscape-related dimensions and values is reflected in the diversity of languages through which it can be tackled. (technical, scientific, poetic, literary, informational, etc). Nevertheless, language can contribute to both distance the participants and to bring them closer; in any case, communication must be clear, must share the same language and use as natural, objective and comprehensible a register as possible.

- **Enhancing the most immediate and intuitive forms of information transmission**

Visual presentations such as photomontages and simulations lead to a quicker comprehension than technical means of expression such as plans and maps.



giusto anche sperimentare metodi interattivi che coinvolgano in modo attivo i partecipanti perché, sia la creatività che l'atteggiamento costruttivo, vengono potenziati in situazioni ludiche. È opportuno anche valutare la possibilità di includere esperienze dirette di campo che consentano di presentare e capire le questioni *in situ*.

- **Promuovere l'onestà e garantire il rigore e il dialogo**

Un atteggiamento onesto, in altre parole un'esposizione chiara dei punti di vista e dei propri interessi, non è un ostacolo al successo dei processi partecipativi ma un requisito essenziale di questi ultimi. D'altra parte, quest'esposizione deve essere realizzata mostrando un atteggiamento ricettivo e rispettoso verso gli altri punti di vista e interessi. Da parte loro i professionisti che dirigono i processi partecipativi si devono sforzare per garantire il rigore metodologico nel dialogo, che deve contribuire a superare idee preconcepite e quindi creare una nuova sensibilità al paesaggio.

## Modalità

Nell'ambito della presente pubblicazione non è possibile approfondire la vasta gamma di strumenti di partecipazione esistenti (vedasi Tamburini, 2009 e Nogué, Sala i Bretcha, 2010), tuttavia di seguito descriviamo brevemente i tre grandi gruppi di tecniche sui quali essi si basano:

### Quantitative o distributive

Cercano la conoscenza rigorosa dell'oggetto d'interesse – in questo caso il paesaggio – e si basano sulla definizione di variabili essenziali e sulla raccolta e l'analisi sistematica dei dati. Utilizzano

In the joint discussion and reflection stages it is also constructive to experiment with interactive methods that actively involve the participants, because a relaxed atmosphere boosts both creativity and a constructive attitude. It is also advisable to evaluate the possibility of including direct field experiences that will permit presenting and understanding the issues *in situ*.

- **Promoting honesty and ensuring rigour in dialogue**

An honest attitude, that is, a clear setting out of our own points of view and interests, is not an obstacle to the success of participative processes but an essential requisite. Moreover, this way of setting them out demands a receptive and respectful attitude towards other points of view and interests. The professionals who direct the participative processes, in turn, have to strive to guarantee methodological rigour in the dialogue, which has to help to overcome preconceived ideas and therefore to create a new awareness of the landscape.

## Modalities

The framework of this publication does not permit an in-depth examination of the wide range of available participation instruments (Tamburini, 2009 and Nogué, Sala and Bretcha, 2010). Nevertheless, below we briefly describe the three major groups of techniques on which they are based:

### Quantitative or distributive

They pursue a rigorous knowledge of the subject of interest – in this case the landscape – and are based on the definition of essential variables and on the

questionari strutturati o semi-strutturati, con domande e risposte relativamente predefinite. La rappresentatività statistica del campione determina se si tratta di vere e proprie inchieste, con risultati estrapolabili, o studi d'opinione e consulenze dal valore strettamente indicativo.

Il vantaggio principale di queste tecniche nei confronti del paesaggio è che



permettono di arrivare ad un gran numero di persone e gruppi che altrimenti, forse, non verrebbero a conoscenza o non parteciperebbero all'esperienza. Di conseguenza possono apportare dati indicativi sulla percezione e l'opinione della popolazione sui temi paesaggistici senza la distorsione a cui sono soggette le tecniche che attirano le persone già a priori particolarmente interessate alla questione. L'inconveniente principale è che nel basarsi su questionari abbastanza chiusi non captano con precisione le sfumature e le componenti personali e vivenziali e non permettono l'apporto informativo spontaneo e specifico da parte dei partecipanti, fattori che nel paesaggio acquisiscono solitamente un'importanza notevole.

systematic compilation and analysis of data. They use structured or semi-structured questionnaires, with relatively predefined questions and answers. The statistical representativeness of the sample determines whether they are true surveys, with results that can be extrapolated, or opinion studies and consultations with a strictly indicative value.

The main advantage of such techniques in regard to landscape is that they allow us to reach a large number of people and collectives that might otherwise not be aware of or would not participate in the experience. They can therefore provide significant data on the population's average perception and opinion on landscape-related topics and will not therefore be subjected to the bias of techniques that attract people who are already especially motivated by the issue. The main drawback is that, because they are based on fairly closed questionnaires, they do not precisely capture the personal and experience-based nuances and components of the participants' spontaneous and specific information, issues that in landscape matters tend to acquire marked importance.

### Qualitative or structural

They pursue the subjective knowledge of reality, that is, they are based on the analysis of non-systematised materials (conversations, writings, interviews, etc) to obtain information on qualitative aspects. The sample seeks to include currents of opinion, groups or individuals with their own discourse considered to be of interest.

With regard to landscape, these techniques allow us to generate working hypotheses and to obtain ideas on intangible aspects of the landscape: values, priorities, attitudes, feelings, opinions or beliefs. In contrast to the above, then,



### **Qualitative o strutturali**

Perseguono la conoscenza soggettiva della realtà, in altre parole si basano sull'analisi di materiali non sistematizzati (conversazioni, scritti, interviste ecc.) per ottenere informazioni su aspetti qualitativi. Il campione cerca di inserire correnti d'opinione, gruppi o individui con un discorso proprio ritenuto interessante.

Nell'ambito del paesaggio queste tecniche permettono di generare ipotesi di lavoro ed ottenere idee sugli aspetti intangibili del paesaggio: valori, priorità, atteggiamenti, sentimenti, opinioni o credenze. Diversamente dalle precedenti, dunque, colgono le componenti vivenziali, emozionali ed individuali con molta più precisione ed approfondiscono maggiormente le varie tematiche sebbene richiedano molto più tempo per effettuare un'analisi corretta dei materiali, inoltre, date le loro caratteristiche, non possono arrivare ad un numero molto elevato di persone.

### **Deliberative**

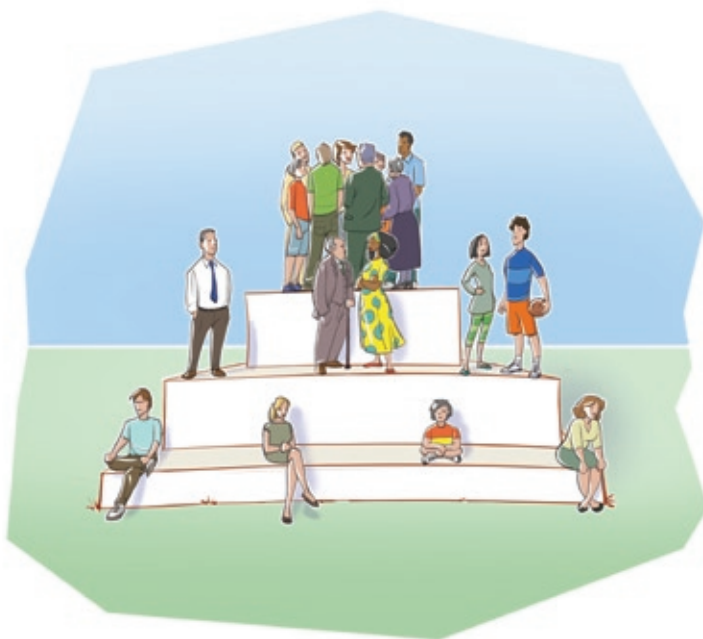
Perseguono l'acquisizione di informazioni e di sapere a partire dall'interazione ed il dialogo tra i diversi partecipanti. Questi ultimi possono essere suddivisi in gruppi aperti o predefiniti, più o meno rappresentativi e permettono di ottenere un campione della diversità d'opinioni

they capture experience-based, emotional and individual components far more precisely and examine the topics in far more depth, but require far more time for a proper analysis of the materials and owing to their characteristics, cannot reach a very high number of people.

### **Deliberative**

They seek to obtain information and knowledge from the interaction and dialogue between a variety of participants. These may be open or predefined and more or less representative groups, and permit obtaining both a sample of the diversity of opinions and promoting convergence in attitudes and discourses.

With regard to landscape, these are techniques that allow us to obtain information, both on objective and on subjective aspects, from a variety of participants at the same time and that simultaneously lead to their evolution through the interaction between them and to a search for options, solutions or visions of consensus. In this regard they enhance society's participation in an independent manner, as they are the only ones that permit joint work for arriving at common positions. They are the most fruitful techniques with a view to raising awareness, as they generate the exchange of ideas and are the richest ones in possibilities.



promuovendo al contempo la convergenza sia degli atteggiamenti che dei discorsi.

Nell'ambito del paesaggio esistono tecniche che consentono di ottenere informazioni sia su aspetti oggettivi che soggettivi dei diversi partecipanti che, allo stesso tempo, permettono l'interazione tra di essi e li fanno evolvere facendo in modo che sia possibile cercare soluzioni, opzioni o visioni di consenso. In questo senso potenziano la partecipazione della società in modo autonomo giacché sono le uniche modalità che permettono il lavoro congiunto per arrivare a posizioni comuni. Sono le tecniche più feconde per quanto riguarda la sensibilizzazione giacché generano scambi di idee ed offrono maggiori possibilità. L'inconveniente principale è che, per essere operative, non è possibile applicarle a gruppi molto estesi e quindi, essendo il paesaggio una realtà trasversale, solitamente è difficile includere tutti i profili ed i gruppi d'interesse. Esiste, inoltre, il rischio di dare una visione sbieca dei risultati trattandosi di gruppi segmentati e che diventino dei forum dove dare soprattutto libero sfogo a lamentele e reclami.

The main drawback is that, because they are operative, they cannot be applied to very extensive groups and, given that landscape is a cross-sectional reality, it tends to be difficult to include all profiles and groups of interest. There is also the risk of bias in the results given that the groups are segmented, and of turning into forums where mainly complaints and claims are aired.

## Participative scale

The so-called *participation scale* refers to the influence of citizens' participation on decision-making processes in the form of gradation, from the simplest, most limited and unidirectional forms to the most complex, thorough and sophisticated ones.

Within the *continuum* of possibilities represented by the participative scale, different levels are defined depending on the author. In the context of this publication, it is of interest to distinguish three basic levels (Sabaté, Romero-Lengua, Huguet and Basora, 2009),

## PROCESSI SPONTANEI VS PROCESSI INDOTTI

---

Se il processo partecipativo è sorto spontaneamente è normalmente più aperto e ricco sebbene sia maggiormente imprevedibile e vi siano meno possibilità di dirigerlo e di controllarlo, ammettendo che sia fattibile applicarne i risultati. Un processo indotto o regolamentato ha una struttura ed uno sviluppo più strutturato anche se, contrariamente dal primo, può dare luogo ad un risultato distorto se non risveglia l'interesse del pubblico destinatario.

## SPONTANEOUS PROCESSES VERSUS INDUCED PROCESSES

---

If the participative process has emerged spontaneously, it is usually characterised by being more open and enriching, but it is also more unpredictable and there are fewer possibilities of directing it and of controlling whether it is feasible to apply the results to it. An induced or regulated process has a more guided structure and development but, in contrast, it may give rise to a biased result if it does not elicit the interest of the target public.

## PROCESSI VIRTUALI VS PROCESSI PREZENZIALI

---

Se i processi partecipativi si basano sull'uso dei canali virtuali è possibile ampliare la loro portata ed abbattere i costi. Il trattamento dei dati presuppone meno sforzo e l'anonimato dà una maggiore libertà ai partecipanti, presenta però il rischio di esclusione di una parte della popolazione per la frattura digitale. I canali presenziali sono più ricchi, più affidabili, meno impegnativi, più vicini e umani ma comportano uno sforzo e un impegno superiore sia per gli organizzatori che per i partecipanti.

## VIRTUAL PROCESSES VERSUS PRESENCE-REQUIRING PROCESSES

---

While participative processes are based on the use of virtual channels, their reach can be expanded and their cost reduced. The treatment of data requires less effort and anonymity gives participants more freedom. In contrast, they present a risk of exclusion of a part of the population owing to digital fracture. Presence-requiring channels are richer, more reliable, more engaged, nearer and more human but entail a greater effort and commitment from both the organisers and the participants.

## La scala della partecipazione

La cosiddetta “scala della partecipazione” fa riferimento all’influenza della partecipazione dei cittadini sui processi di presa di decisione in modo graduale, dalle forme più semplici, limitate e unidirezionali fino alle forme più complesse, profonde e sofisticate.

Tra le possibilità rappresentate dalla scala della partecipazione s’identificano,

each one of which encompasses and involves a further step up from the previous one:

### Information

This is the most basic level, which in itself does not involve participation but of which it is one of the indispensable requisites. The passing of laws, urbanistic plans and regulated landscape instruments,



secondo gli autori, diversi livelli. In questa pubblicazione s'individuano tre livelli di base (vedasi Sabaté, Romero-Lengua, Huguet i Basora, 2009) ciascuno dei quali include ed implica un passo avanti rispetto al precedente:

## **Informazione**

Si tratta del livello più basilare che da solo non implica partecipazione ma n'è uno dei requisiti imprescindibili. La pubblicazione generalizzata delle leggi, dei piani regolatori e degli strumenti dei paesaggi regolamentati nei nostri paesi n'è un esempio. L'informazione sui piani e i progetti che possono riguardare il paesaggio è sempre più accessibile ma spesso non tratta in modo specifico le ripercussioni paesaggistiche. Per di più, dato che il paesaggio è una realtà complessa sulla quale incidono in modo trasversale un gran numero di politiche e interventi, la cosa più normale è che l'informazione sul paesaggio non venga centralizzata.

Rimane, quindi, ancora strada da fare a questo livello. Il fatto che l'informazione territoriale e paesaggistica sia progressivamente accessibile contribuirà ad aumentare più velocemente e significativamente la sensibilità dell'insieme della popolazione.

## **Consulenza**

È la modalità più estesa nelle politiche pubbliche territoriali, urbanistiche e settoriali che riguardano attualmente il paesaggio, giacché l'amministrazione, come garante dell'interesse pubblico, si riserva la competenza sulla decisione finale. La consulenza si porta a termine fornendo informazioni ai cittadini e chiedendo loro critiche e suggerimenti. Successivamente di questi ultimi si tiene conto sebbene non siano inseriti necessariamente giacché la decisione finale

which are widespread in our countries, is an example of this. The information on plans and projects that may affect the landscape is increasingly accessible, but often does not specifically deal with repercussions on the landscape. Furthermore, because landscape is a complex reality widely affected by a large number of policies and actions, information on landscape is mostly not centralised.

There is consequently still ground to be covered at this level. The fact that territorial and landscape-related information becomes gradually accessible will contribute to increase awareness more rapidly and significantly among the population as a whole.

## **Consultation**

It is the most widespread modality in the public territorial, urbanistic and sectorial policies that currently affect the landscape, as the administration, acting as the guarantor of the public interest, reserves competence on the final decision. Consultation is undertaken by providing the citizens with information and asking for criticism and suggestions from them. These are later taken into account but not necessarily incorporated, with the final decision falling to the promoting entity.

Consultation may include from traditional forms such as presentation of allegations to more interactive forms such as consultative collegiate bodies, participation forums or referendums and polls. Currently the tendency is to go from sporadic and relatively autonomous consultations to other more global and integral ones. This process is on occasion accompanied by a regulated recognition that begins to mandatorily establish that regulations and planning and management instruments on landscape be accompanied by this type of participative instrument.

ricade sull'ente promotore. La consulta può includere sia modalità tradizionali, come la presentazione di allegazioni, sia modalità più interattive, come ad esempio gli organi collegiali consultivi, i forum di partecipazione o i referendum e le inchieste. Attualmente si tende a passare da consulte puntuali, e relativamente autonome, ad altre di carattere più globale e integrale. Questo processo è seguito in alcune occasioni dal riconoscimento regolamentato che inizia a stabilire in modo precettivo che la normativa e gli strumenti di pianificazione e gestione del paesaggio siano seguiti da questo tipo di strumenti partecipativi.

### **Decisione o azione congiunta**

Questa modalità implica l'informazione e la consulta cittadina e comporta che la presa di decisioni sia effettuata in modo congiunto tra coloro che hanno dato impulso all'iniziativa e i cittadini. Le decisioni adottate diventano vincolanti in modo tale che nel processo di partecipazione è necessario concertare molteplici interessi. Prevede, inoltre, la possibilità che i cittadini non vengano coinvolti soltanto nell'adozione della decisione, ma che partecipino nel tempo anche all'esecuzione di quest'ultima in modo da condividere responsabilità e conseguenze con l'ente promotore. Nell'ambito del paesaggio questa modalità si utilizza fondamentalmente per concertare interventi volontari tra agenti diversi o quando il consenso con gli agenti del territorio è obbligatorio. La responsabilità condivisa può facilitare la presa di decisione giacché i cittadini devono adottare per forza posizioni realistiche e impegnative. Tuttavia si può anche produrre un blocco del processo se non si raggiunge l'accordo e per questo motivo è ancora una modalità minoritaria e che richiede un grado di sensibilizzazione elevata dei cittadini.

### **Joint decision or action**

This modality involves information to and consultation of citizens and requires decision-making to be performed jointly between the driving forces behind the initiative and the citizens. The decisions adopted become binding so that multiple interests have to be agreed on in the participation process. It also includes the possibility that the citizens do not become involved only in the adoption of the decision but also participate in its execution over time, thus sharing responsibility and involvement with the promoting entity.

In the sphere of landscape, this modality is essentially used to agree on voluntary actions between a variety of agents or when consensus with the territory's agents is mandatory. Shared responsibility can facilitate decision making, as the citizens must necessarily adopt realistic and engaged positions. Nevertheless, if no agreement is reached this may also lead to blocking the process and for this reason tends to still be a little-used modality requiring a high degree of awareness among the citizens.

## VARIABILI METODOLOGICHE NEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE SUL PAESAGGIO

- **Scala territoriale:** quanto più piccolo è l'ambito territoriale tanto più vicino e conosciuto è dai partecipanti e, quindi, tanto più concreti e informati possono essere gli apporti. D'altra parte, quanto più limitate sono le questioni che si possono affrontare dalle competenze municipali, tanto più grande è il rischio d'inibizione dei partecipanti per l'influenza del tessuto sociale.
- **Contesto:** se vige un clima di conflittualità, il processo può essere infruttuoso e diventare un forum in cui mostrare il proprio rifiuto o attivare il confronto. Allo stesso tempo, in questo caso, l'interesse che risveglia e la rappresentatività che raggiunge il processo sono superiori e se, infine, apporta risultati positivi, la soddisfazione e la corresponsabilizzazione della popolazione diventano massime.
- **Definizione del gruppo di partecipanti:** è necessario implicare gli individui e i gruppi chiave che devono essere identificati dapprima in funzione degli obiettivi del processo (secondo la necessità si può definire un campione di tutta la società o un campione di persone vincolate in particolar modo a tematiche paesaggistiche). Tuttavia in funzione del numero potenziale dei partecipanti si possono disegnare modalità diverse per gruppi ridotti che consentono una maggiore agilità ed efficacia. È importante identificare persone con capacità propositiva e atteggiamenti costruttivi.
- **Gestione del tempo:** i processi vincolati al paesaggio hanno scale temporali molto diverse e, quindi, lo sviluppo

## METHODOLOGICAL VARIABLES IN PARTICIPATION PROCESSES ON LANDSCAPE

- **Territorial scale:** the smaller the sphere, the nearer and better known to the participants and therefore the more specific and informed the contributions can be. In contrast, issues that can be tackled by municipal competences are more limited, leading to a greater risk of participants refraining due to the influence of the social fabric.
- **Context:** if done in a climate of conflict, the process can be unsuccessful and become a forum in which to demonstrate rejection or activate confrontation. At the same time, in this case the interest it elicits and the representativeness the process achieves are greater and, if it ultimately provides positive results, the population's satisfaction and sense of co-responsibility attain their highest degree.
- **Definition of the group of participants:** we must involve key individuals and groups, which have to be previously identified according to the objectives of the process (where applicable, a sample of the entire society can be defined, or a sample of people with special links to landscape-related topics). Nevertheless, depending on the potential number of participants, differentiated modalities can be designed in reduced groups that permit greater dispatch and effectiveness. It is important to identify people with the ability to make proposals and who have a constructive attitude.
- **Time management:** the processes that affect landscape have a wide variety of timescales and consequently the experience of participation may be sporadic, concentrated over a specific

dell'esperienza di partecipazione può essere puntuale, concentrata in un periodo concreto o molto dilatata. In ogni caso il calendario deve essere chiaro sin dall'inizio, l'orario deve essere compatibile con la dinamica lavorativa e lo svolgimento delle sedute deve essere agile per evitare la stanchezza e l'abbandono dei partecipanti.

- **Ritorno al pubblico e valutazione dell'esperienza:** qualora fosse necessario, bisogna prevedere la continuità dei processi di partecipazione nel tempo. Nel caso del paesaggio questo aspetto è particolarmente importante perché, trattandosi di una realtà complessa e mutevole, può essere necessario mantenere canali di partecipazione che consentano di adattarsi periodicamente ai cambiamenti sia della realtà fisica, sia delle preferenze della popolazione. È altrettanto necessario, inoltre, valutare i risultati ottenuti. Ciò consente ai partecipanti di verificare l'utilità dei loro apporti e permette ai promotori di valutare il successo del processo e adattare la metodologia a future occasioni. Si possono stabilire soglie di successo e di insuccesso che consentano di valutare l'esperienza ma, in ogni caso è imprescindibile fare un sunto ed un bilancio del processo e farlo arrivare ai partecipanti.

period or cover a lengthy period. In any case, the schedule has to be clear right from the start, the timetable has to be compatible with the working dynamic and the sessions must be expeditious to prevent participants from becoming tired and thus withdrawing.

- **Handing back to the public and appraisal of the experience:** if appropriate, we must foresee the continuity of participation processes over time. In the case of landscape this is particularly important since, given its complex and changing reality, it may be necessary to retain participation channels that will allow us to periodically adapt to changes, both of the physical reality and of the population's preferences. It becomes equally necessary to appraise the results obtained. This allows participants to check on the usefulness of their contributions and the promoters to appraise the success of the process and adapt the methodology on future occasions. Success and failure thresholds can be established that permit the appraisal of the experience, but in any case it is indispensable to sum up and take stock of the process and transmit it to the participants.



## Sfide

### **Garantire l'impatto reale della partecipazione**

Se i processi di partecipazione non influenzano sulla presa di decisioni, minano la fiducia depositata dai cittadini sui loro rappresentanti e sulle istituzioni. È necessario che la partecipazione sia valutata in modo realista e che si materializzino gli interventi previsti.

### **Assicurare il feedback ai partecipanti**

È necessario concludere sempre i processi partecipativi con un bilancio che esponga la situazione di partenza, gli obiettivi e i limiti del processo di partecipazione e, soprattutto, i frutti che si sono ottenuti e che si spera di ottenere in maniera tale che non si generi un atteggiamento di apatia verso i nuovi processi partecipativi.

### **Evitare la fatica partecipativa**

Integrare le diverse scale della partecipazione (locale, regionale, statale), unificare le consulte su materie vincolate tra loro, programmare sedute agili e brevi ed utilizzare modalità amene che possono prevedere anche sopralluoghi. In questo senso si possono sperimentare nuovi attrezzi e strumenti partecipativi per far sì che i processi partecipativi diventino più accurati ed efficaci. In ogni caso i processi partecipativi devono essere brevi.

### **Fomentare una cultura partecipativa all'interno della società e all'interno dell'amministrazione**

Per la società significa assumere la responsabilità individuale nei confronti del paesaggio e passare da una posizione passiva, e di lamentela, ad una posizione attiva e propositiva. Per l'amministrazione implica il superamento della visione della

## Challenges

### **Guaranteeing the real impact of participation**

If participation processes do not influence the decision making, they undermine citizens' confidence in their representatives and in the institutions. Participation must take a realistic approach to realise the foreseen actions.

### **Ensuring a return for participants**

Participation processes must always close with a stock-taking that encompasses the start situation, the objectives and limits of the participation process and, above all, the results obtained and expected to be obtained, so that they do not generate apathy towards new participative processes.

### **Preventing participative fatigue**

Integrate the different scales of participation (local, regional, national), unify consultations on interrelated matters, schedule expeditious and short sessions and use straightforward modalities that may include field visits. In this regard, new participative tools and instruments can be experimented with in order to speed up participative processes and make them more effective. In all cases, participative processes must be delimited in time.

### **Fostering a participative culture in society and within the administration**

On the part of society, this means assuming individual responsibility towards the landscape and going from a passive position of complaint to an active and propositional position. On the part of the administration, it requires overcoming the vision of participation as

partecipazione come tramite – anziché risorsa – e delle associazioni e delle piattaforme cittadine come ostacoli – anziché come potenziali alleate.

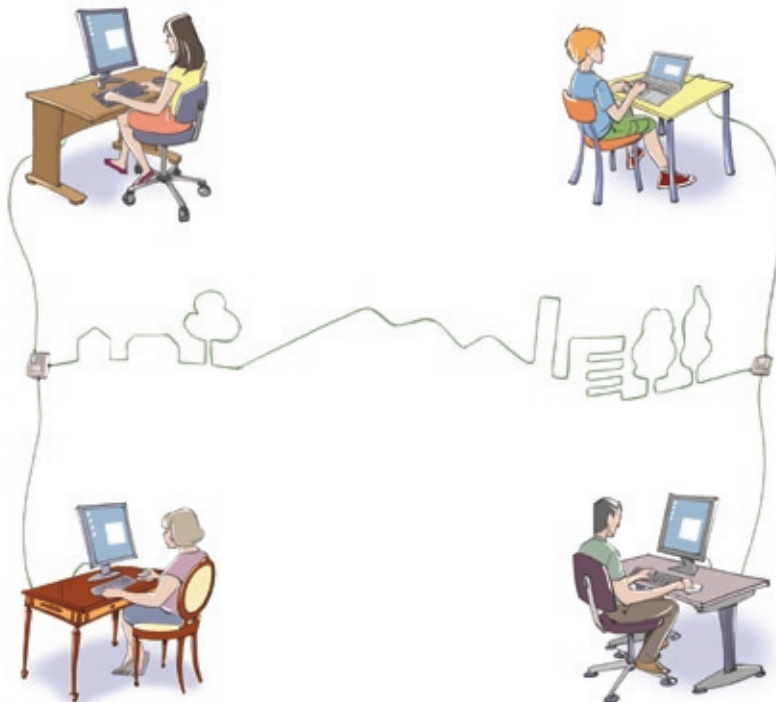
### **Sfruttare il potenziale delle nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle reti sociali**

Le possibilità che offrono questi mezzi sono immense, se applicati al paesaggio hanno un elevato potenziale (permettono visite non presenziali del territorio, simulazioni virtuali d'intervento, diffusione immediata di convocazioni e novità, apporti di commenti a distanza, lavori comunitari di documenti in rete, ecc.). L'obiettivo non è quello di saturare i cittadini con le parecchie possibilità esistenti ma di realizzare una ricerca e mettere al servizio della partecipazione quelle più efficaci.

procedure – rather than resource – and of citizens' associations and platforms as obstacle – rather than potential ally.

### **Making the most of the potential of new information and communication technologies and of social networks**

The possibilities these mediums offer are immense. Applied to landscape they have a great deal of potential (permit offsite visits to the territory, virtual simulations of actions, immediate diffusion of meeting notices and news, remote comment contributions, joint web-based work on documents, etc). The aim is not to flood citizens with the multitude of available possibilities but to investigate the most effective ones and place them at the service of participation.



# Educazione

---

## Che cos'è l'educazione al paesaggio?

Educare significa trasmettere ad altri conoscenze, attitudini, valori o forme di cultura e aiutarli a sviluppare le loro facoltà fisiche, morali ed intellettuali. Etimologicamente, educare proviene dal latino *educere*, composto dalla preposizione *ex* (che significa da, a partire da, fuori da) e il verbo *ducere* (che significa portare, camminare, guidare). L'educazione è quindi il processo di guidare qualcuno (insegnamento) lungo il cammino della superazione costante dell'ignoranza (apprendimento), guidandolo verso il pieno sviluppo delle proprie possibilità.

Attraverso l'interazione che si produce tra l'insegnamento e l'apprendimento, l'educazione consente di sviluppare il **potenziale personale** di ogni individuo (in altre parole consente di incentivarne lo sviluppo autonomo) e generare valori etici (o sia, promuovere la convivenza). L'educazione è un processo **sociale** (perché implica l'accompagnamento di altre persone) e **culturale** (perché si produce nel seno di un determinato contesto culturale) che risulta determinante per la socializzazione degli individui.

Le tappe dell'**infanzia e dell'adolescenza** sono particolarmente critiche perché durante queste ultime si produce la maturazione fisica e psichica delle persone. L'educazione è tuttavia un **processo continuo** che può durare tutta la vita. D'altra parte, sebbene durante le prime tappe della vita sia fondamentale il ruolo della scuola e della famiglia nell'educazione nel corso della **vita** è essenziale l'influenza dell'ambiente circostante (amicizie, lavoro, mezzi di comunicazione, ecc.).

# Education

---

## What is education in landscape?

Education is the action of transmitting knowledge, attitudes, values and forms of culture to someone and helping them to develop their physical, moral and intellectual faculties. Etymologically, to educate comes from the Latin *educere*, composed of the prefix *ex* (meaning of, from, beyond) and the verb *ducere* (meaning to convey, lead, guide). Education is therefore the process of guiding someone (teaching) on the road to the ongoing overcoming of ignorance (learning), leading them towards the full development of their possibilities.

Through the interaction that occurs between teaching and learning, education permits developing the **personal potential** of each individual (that is, creating the incentive for their self-governing development) and generating ethical values (in other words, promoting coexistence). Education is a **social** process (because it implies the company of other people) and a **cultural** process (because it occurs within a specific cultural context) that is decisive for socialising an individual).

The phases of **childhood and adolescence** are particularly critical, because it is then that people mature physically and emotionally. Nevertheless, education is an **ongoing process** that can last a lifetime. Moreover, while in the first phases of life the role of the school and the family is crucial in education, over a **lifetime** the influence of the environment (friends, work, media, etc) is essential.

As a backdrop as well as the expression of people's social life and their relationship with the environment, the landscape becomes a substantial educational component the knowledge of which provides



Come scenario e al contempo come espressione della vita sociale delle persone e del rapporto di queste ultime con l'ambiente circostante, il paesaggio diviene una componente educativa sostanziale la cui conoscenza offre chiavi interpretative che aiutano a capire la società stessa.

La scuola tradizionalmente affronta l'insegnamento e quindi l'apprendimento del paesaggio partendo da un'ottica disciplinare, orientata sull'analisi delle diverse componenti naturali ed umane che lo formano. Attualmente il paesaggio si tratta nelle aree di conoscenza dell'ambiente naturale e dell'ambiente sociale, in un'ottica più globale, ma è necessario ancora approfondire lo studio del paesaggio con una focalizzazione integrale, nel quadro concettuale adottato dalla CEP.

Tra gli obiettivi dell'educazione al paesaggio, oltre alle conoscenze riguardanti le componenti del paesaggio e alle loro interazioni, la CEP prospetta la necessità di promuovere la **sensibilità al paesaggio**.

Nel corso della storia le innovazioni tecnologiche ed i cambiamenti sociali si sono succeduti ad un ritmo più lento rispetto a quello attuale, ragion per cui le trasformazioni dell'ambiente e dei paesaggi si sono prodotti lentamente

the key to interpretations that help us understand society itself.

Traditionally, teaching and learning about landscape in school has focused on studying it through a disciplinary optic, that is, oriented towards analysing the various natural and human components that comprise it. Currently landscape, in areas of knowledge of the natural and social environment, is treated from a more global viewpoint, but the study of the landscape must still be explored further through an integral approach and as part of the conceptual framework adopted by the ELC.

Among the objectives of education on landscape, besides the knowledge on landscape and its interactions, the ELC sets out the need to promote **awareness of the landscape**.

During a large part of history, technological innovations and social changes have succeeded each other at a slower rate than now, the reason why the transformation of the environment and the landscapes have occurred in a slow and gradual way. In the phases where technological and social change has occurred slowly, societies have been able to generate a **landscape culture**, in other words, create a body of knowledge, of values and



e progressivamente. Nelle tappe in cui i cambiamenti tecnologici e sociali si sono prodotti lentamente, le società hanno potuto generare una **cultura paesaggistica**, ovvero, creare un corpo di conoscenza, valori e criteri d'intervento che hanno guidato i loro rapporti con l'ambiente circostante e che sono stati trasmessi di generazione in generazione. Nelle tappe in cui i cambiamenti hanno subito una forte accelerazione, invece, si è prodotta una rottura culturale e le trasformazioni dell'ambiente e del paesaggio sono state molto intense e, a volte, irreversibili.

Mai come nell'attualità il potenziale di trasformazione ed i cambiamenti dell'ambiente erano stati così grandi, rapidi, profondi e globali. La constatazione di tale capacità e la manifestazione dei loro effetti – che si esprimono anche nelle trasformazioni del paesaggio – hanno prospettato la sfida sociale da vincere, la **sostenibilità ambientale**, ovvero, lo sfruttamento delle risorse naturali senza comprometterne il futuro e l'adozione di criteri di comportamento sociale e individuale coerente con quest'idea. L'educazione al paesaggio rientra nell'ambito

guidelines of action that have guided their relationship with the environment and which have been transmitted down the generations. In the phases where change has taken on a faster pace, a cultural rupture has occurred and the transformations of the environment and the landscape have been very intense and sometimes irreversible.

Never before, however, has the potential for transformation and changes in the environment been as major, rapid, profound and global. The confirmation of this capacity and the manifestation of its effects – which are also expressed in the transformation of the landscape – have established the social challenge of achieving **environmental sustainability**, that is, of making the most of natural resources without compromising their future and of adopting patterns of social and individual behaviour that are consistent with this idea. Education on landscape is inscribed within the culture of environmental sustainability and shares with it the objective of making people and society as a whole co-responsible for their action on the environment and on natural resources.



della cultura della sostenibilità ambientale e condivide l'obiettivo di corresponsabilizzare le persone e l'insieme della società riguardo alla loro azione sull'ambiente e le risorse naturali.

Per essere più precisi **nell'ambito del paesaggio**, le strategie educative perseguono i seguenti **obiettivi**:

- Offrire mezzi e criteri per scoprire le interazioni esistenti tra le attività umane e l'ambiente naturale
- Risvegliare l'interesse e l'amore per il paesaggio mettendone in risalto i valori
- Generare abitudini e atteggiamenti positivi verso il paesaggio.

## Educazione e sensibilizzazione

L'educazione è per eccellenza una strategia di sensibilizzazione giacché tra le sue finalità fondamentali vi è la trasmissione delle conoscenze, il risveglio dei valori e la creazione di atteggiamenti positivi. La scuola è l'ambito sociale nel quale si sviluppa una parte importantissima dell'educazione dei bambini e dei giovani e, quindi, è un ambiente idoneo per promuovere l'educazione al paesaggio durante le tappe dell'insegnamento obbligatorio. In effetti, i contenuti sul paesaggio sono compresi nei curriculum scolastici, soprattutto nelle aree di conoscenza dell'ambiente naturale e dell'ambiente sociale ed in certe materie, in particolare le scienze della natura e le scienze sociali, la geografia e la storia. In alcune di queste materie, per di più, il paesaggio ha avuto un protagonismo notevole nella tradizione e nel rinnovo pedagogico, come nel caso della geografia.

Tuttavia, fino a relativamente pochi anni fa, sebbene la presenza del paesaggio nella scuola e nei curriculum scolastici

More specifically, in the **sphere of landscape**, educational strategies pursue the **objectives** of:

- providing tools and guidelines for discovering the interactions that exist between human activity and the natural environment
- awakening interest and esteem for the landscape, evincing its values
- generating positive habits and attitudes towards the landscape.

## Education and raising of awareness

Education is the quintessential awareness-raising strategy because among its crucial purposes is the transmission of knowledge, the awakening of values and the generation of attitudes. The school is the social framework in which a very important part of children's and young people's education takes place and is thus an ideal framework for promoting education on landscape during the compulsory education stages. In fact, landscape content is included in school curricula, particularly in the areas of knowledge of the natural medium and the social medium and in certain subjects, especially natural sciences and social sciences, geography and history. Furthermore, in some of these subjects the landscape has played a central role in pedagogical tradition and renewal. This is the case with geography.

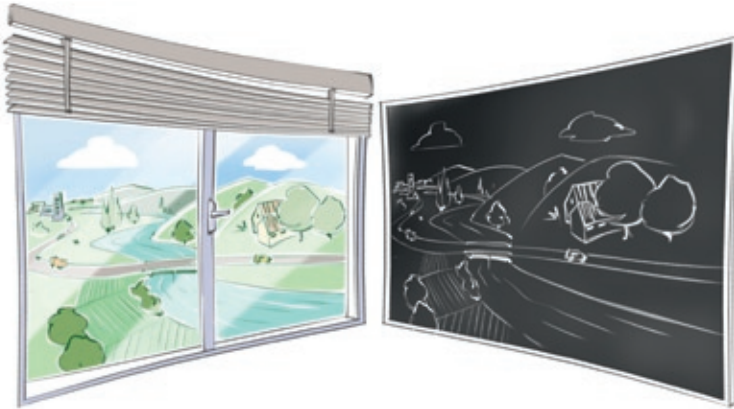
Nevertheless, until relatively recent years, the presence of landscape in school and in school curricula has emphasised the transmission of knowledge and, as stated before, has done it through a disciplinary approach. Without neglecting this important function, the changes in today's society and the dizzying

abbia messo enfasi sulla trasmissione delle conoscenze, lo ha fatto, come si è detto, proponendo una focalizzazione disciplinare. Senza trascurare quest'importante funzione, i cambiamenti nella società attuale e le vertiginose trasformazioni del paesaggio fanno sì che sia necessario rafforzare la dimensione etica e la focalizzazione trasversale nello studio del paesaggio a scuola. Ovviamente non spetta a quest'ultima assumere tutta la responsabilità al riguardo ma è pur vero che può svolgere un'importante funzione e contribuire decisamente al civismo e alla cultura della sostenibilità.

Il paesaggio, per i bambini e i giovani, non deve essere un concetto associato soltanto all'apprendimento scolastico, ma qualcosa che fa parte dello scenario della vita stessa e della convivenza con gli altri. Una delle principali sfide educative è che

transformations in the landscape mean that we must reinforce the ethical dimension and the cross-sectional approach of studying landscape in school. Obviously, it is not the school's role to assume all responsibility in this regard, but it can certainly perform an important function and make a decisive contribution towards a civic attitude and towards the culture of sustainability.

The landscape, for children and young people, must not be a concept associated only with school learning, but something that forms part of the backdrop to their own lives and to living with others. One of the main educational challenges is that landscape not be conceived as an alien reality, something to just be looked at, but something that is lived and of which we are an integral part as both actors and spectators.



il paesaggio non sia concepito come una realtà estranea, unicamente da contemplare, ma qualcosa di vissuto, del quale essi formano parte integrante come attori e spettatori allo stesso tempo.

L'educazione al paesaggio nell'ambito dell'educazione formale, deve rispondere ad un progetto **progressivo** (che percorra coerentemente tutte le tappe e i cicli educativi), **trasversale** (che consenta di integrare i contenuti delle diverse aree

Education in landscape, as part of formal education, has to be part of a **continuous** project (that will consistently cover all the educational phases): **cross-sectional** (allowing the integration of the content from the various areas of knowledge) and **civic-minded** (promoting ethical relationship guidelines with the environment and with the other citizens). We could somehow say that it is necessary to go from "landscape in

di conoscenze) e **civico** (che promuova dei modelli etici di rapporto con l'ambiente e con gli altri cittadini). In qualche modo, si potrebbe dire che è necessario passare dal "paesaggio nell'educazione" all'"educazione al paesaggio" (vedi Busquets, 2011).

Sebbene le istituzioni scolastiche svolgano un ruolo prioritario nell'educazione è pur vero che quest'ultima viene fomentata sempre di più in ambito extra-scolastico, attraverso la cosiddetta **educazione non formale**. La società attuale è stata definita come la "società del tempo libero" e la "società dei servizi", perché in generale il tempo libero delle persone è aumentato e, quindi, lo hanno fatto anche le opportunità di dedicare quest'ultimo alle attività non lavorative e le offerte dei servizi. Per quanto concerne, ad esempio, il godersi la natura e il paesaggio, proliferano nuove modalità nel settore del turismo (turismo culturale, turismo verde, turismo rurale, ecc.), si è moltiplicato il numero dei servizi nel settore culturale (centri d'interpretazione, musei, monitoraggio, ecc.) è aumentata la presenza di queste tematiche nei mezzi di comunicazione (televisione, stampa, reti sociali, ecc.).

L'ampio ventaglio d'attività vincolate al tempo libero offre numerosi scenari e opportunità educative in un contesto che, sebbene non sia formale, ha un'elevata capacità d'influenza sociale e un'ampia portata in grado di coinvolgere l'intera popolazione e che, al contempo, si può rivolgere a segmenti specifici di quest'ultima (le persone anziane, i bambini, le famiglie, ecc.).

In definitiva, l'educazione è il mezzo più **universale** e più **potente** di sensibilizzazione al paesaggio. Si tratta tuttavia di una strategia che deve essere doppiamente suffragata, da un lato dalla conoscenza dei processi e le abilità educative e, dall'altra, dalla conoscenza del paesaggio.

education" to "education in landscape" (Busquets, 2011).

While schools play a preferential role in education, it is no less true that it is increasingly taking place in extracurricular spheres through what is called **non-formal education**. Today's society has been defined as the "society of leisure" and the "service society", because in general people's leisure time has increased and therefore so have the opportunities of dedicating it to activities that differ from work-related ones and from the offering of services. With regard to the enjoyment of nature and the landscape, for example, new tourism modalities have proliferated (cultural tourism, green tourism, rural tourism, etc); the services in the culture sector have multiplied (interpretation centres, museums, monitoring, etc) while the presence of these topics in the media has increased (television, press, social networks, etc).

The wide range of activities connected with leisure time offers numerous educational scenarios and opportunities in a non-formal context, but with a high capacity for social influence and with a reach that encompasses the population as a whole given that it can target specific segments (the elderly, children, families, etc).

Ultimately, education is the most **universal** and the most **powerful** medium for raising awareness on the landscape. Nevertheless, it is a strategy that must be doubly supported: On one hand, by the knowledge of processes and educational skills and, on the other, by the knowledge of the landscape. Hitherto education in landscape has had a presence in schools in a regulated manner, in the curricula of certain disciplines. Outside the school context it has been present in a heterogeneous and diffuse manner in certain leisure-related services. The deployment of the measures agreed at the ELC and

Fino ad oggi l'educazione al paesaggio è stata presente nella scuola, in modo regolamentato, nei curriculum di alcune materie. Al di fuori del contesto scolastico è stata presente in modo eterogeneo e diffuso in certi servizi associati al tempo libero. L'impianto delle misure accordate nella CEP e l'importanza che quest'ultima riconosce all'educazione al paesaggio inducono a pensare che nei prossimi anni si produrrà il fiorire di iniziative educative tanto necessarie come positive.

L'educazione ha **punti di contatto con altre strategie di sensibilizzazione al paesaggio**, soprattutto nell'ambito della comunicazione, quest'ultima, infatti, è inerente al processo educativo, ed entrambe hanno come fine la trasmissione dell'informazione. Tuttavia l'educazione ha una vocazione universale e deve contribuire a garantire l'uguaglianza delle opportunità ed a generare valori e atteggiamenti civici, mentre la comunicazione ha un carattere più discrezionale e degli obiettivi molto più eterogenei. L'educazione ha al contempo punti in comune con la partecipazione, perché si basa sull'interazione tra alunni e professori. Tuttavia l'obiettivo della partecipazione all'educazione è quello di stimolare l'interesse per apprendere e l'efficacia del processo d'apprendimento, mentre la partecipazione in ambito paesaggistico tende *strictu sensu* al miglioramento della presa di decisioni con l'intervento dei cittadini.

## Idee chiave

- **L'educazione è una strategia basilare per sensibilizzare al paesaggio perché incentiva l'acquisizione di conoscenze, l'adozione di valori e atteggiamenti positivi**

Il paesaggio è un concetto basato sull'esistenza di componenti materiali e significati personali e sociali.

the importance it gives to education on landscape make us believe that in forthcoming years a series of educational initiatives will emerge that are both necessary and positive.

Education has **points in common with other strategies for raising awareness on landscape**, especially through communication, because it is inherent to the educational process and because both pursue the transmission of information. Nevertheless, education has a universal vocation and has to help to guarantee equal opportunities and to generate civic-minded values and attitudes, whilst communication is more discretionary and its objectives are far more heterogeneous. This means that education has points in common with participation, because it is based on the interaction between pupils and teachers. Nevertheless, the objective of participation in education is to stimulate interest in learning and the efficiency of the learning process, whilst participation in the landscape seeks *strictly speaking* to improve decision-taking through the intervention of the citizens.

## Key ideas

- **Education is a basic strategy for raising awareness on the landscape, for it is an incentive to acquiring knowledge and adopting values and attitudes**

Landscape is a concept based on the existence of material components and also of personal and social meanings. Education has to promote a vision that must make compatible the apprehending of both the material and determinable dimension of the landscape and its immaterial, more subjective dimension.

- **Education on landscape has to contribute concepts and**

L'educazione deve promuovere una visione che renda compatibile l'apprendimento sia della dimensione materiale e oggettivabile del paesaggio, sia della sua dimensione immateriale e più soggettiva.

- **L'educazione al paesaggio deve apportare concetti e chiavi interpretative per la comprensione del paesaggio**

La qualità dell'educazione non è determinata tanto dalla quantità e dalla profondità dei contenuti trasmessi come dalla qualità e dalla versatilità degli strumenti di apprendimento acquisiti e dalle capacità allenate. Insegnare contenuti concreti è importante come insegnare ad apprendere, in altre parole, fornire le risorse opportune perché sia possibile l'apprendimento autonomo.

- **L'obiettivo iniziale dell'educazione al paesaggio deve essere l'apprendere a farsi domande sul paesaggio**

Ciò consente di trovare piste che siano in grado di offrire possibili risposte, per

### **interpretational keys for understanding the landscape**

The quality of education is not defined so much by the quantity and depth of the content transmitted as by the quality and versatility of the learning tools acquired and of the abilities imparted. It is as important to teach specific content as it is to teach to learn, that is, to provide resources that will make independent learning possible.

- **The initial objective of education in landscape has to be that of learning to ask questions of ourselves with regard to the landscape**

This allows us to find clues that point to possible responses in order to then further investigate topics that interest each individual. Priority must be given to teaching flexible methods and mechanisms that can be applied to different landscapes with different objectives.

- **Education in landscape is a process**  
Landscape-related teaching and learning require time and planning. Education in landscape must be conceived on the basis of the *spiral learning* notion,



poter approfondire successivamente le conoscenze che interessano al singolo. È necessario insegnare dapprima metodi e meccanismi flessibili da poter applicare ai diversi paesaggi con diversi obiettivi.

- **L'educazione al paesaggio è un processo**

L'insegnamento e l'apprendimento del paesaggio richiedono tempo e comportano una pianificazione rigorosa. È necessario concepire l'educazione al paesaggio partendo dalla nozione d'“apprendimento a spirale”, considerandolo cioè un processo di retroalimentazione attraverso l'esperienza continua e la ripetizione. Durante questo processo le conoscenze apprese in momenti diversi vengono messe in relazione tra loro costituendo una rete e si consolidano diventando durature.

- **Educare lo sguardo è il primo passo per attivare la sensibilità al paesaggio**

La maggior parte dell'informazione che apporta il paesaggio arriva attraverso degli stimoli visivi, però non tutti gli sguardi hanno la stessa intenzione e profondità. Non è lo stesso “guardare” o “osservare”, come d'altra parte non è lo stesso “sentire” o “ascoltare”. Educare lo sguardo significa insegnare a guardare con attenzione (coscientemente) e con intenzione (curiosamente) e richiede allenamento (vedasi Castiglioni, 2011).

- **Allenare sia i meccanismi sensoriali, sia gli attributi intellettuali più complessi**

Il paesaggio si percepisce attraverso i sensi e, quindi, nel primo stadio, l'educazione al paesaggio si deve basare sull'apprendere a captare e a discernere gli stimoli esterni. È necessario stimolare progressivamente lo sviluppo

that is, a feedback process through ongoing experience and repetition. During this process, the knowledge learnt at different times is gradually interconnected to form a network and become consolidated and perdurable.

- **Educating the gaze is the first step towards activating awareness of the landscape**

The greater part of the information provided by the landscape reaches



us through visual stimuli, but not all gazes have the same intention or depth. It is not the same to *look* as to *observe*. Just as it is not the same to *hear* as to *listen*. Educating the gaze means teaching to look attentively (consciously) and intentionally (curiously) and requires training (Castiglioni, 2011).

- **Training both the sensorial mechanisms and the more complex intellectual attributes**

Landscape is perceived through the senses and therefore, in the initial stage, education on landscape has to be based on learning to capture and discriminate external stimuli. We must gradually stimulate the development of the more sophisticated and complex individual

delle qualità individuali più sofisticate e complesse, come la capacità d'analisi e di sintesi, la coscienza delle proprie emozioni e lo spirito critico.

- **Vivere il paesaggio fa parte del processo educativo**

In generale le esperienze dirette, vissute in prima persona, generano un impatto superiore, si ricordano di più e influenzano maggiormente sulle persone, rispetto a quelle indirette. In questo senso è opportuno sfruttare tutte le risorse di apprendimento che offre il proprio contesto, sia attraverso lavori di campo, sia partecipando ad attività organizzate, sia dialogando con persone che hanno un rapporto stretto con il paesaggio e buone capacità comunicative per trasmettere il proprio bagaglio di conoscenze.

- **Far emergere la dimensione dinamica del paesaggio**

Il paesaggio è visto ancor'oggi dalla maggior parte delle persone come qualcosa di statico e di singolare bellezza, associato all'idea di "cartolina". Il paesaggio è qualcosa di dinamico, basato su un gran numero d'interazioni tra le sue componenti e in evoluzione permanente, spesso sottoposto all'effetto dei cambiamenti indotti dall'azione umana. Ecco che, quindi, per capire perché un paesaggio è com'è, perché presenti determinate tendenze e quale possa essere la sua evoluzione, sono così importanti sia gli elementi fissi e visibili che quelli mutevoli e invisibili.

- **Promuovere la sensibilizzazione preliminare degli educatori**

Oltre a dominare le risorse pedagogiche e didattiche, gli educatori devono avere una certa familiarità con il concetto di paesaggio promosso dalla CEP. Ciò significa che è opportuno incoraggiare

qualities, such as the ability to analyse and synthesise, awareness of one's own emotions and a critical spirit.

- **Living the landscape forms part of the educational process**

In general direct, lived experiences generate a higher impact, are remembered and influence people more than indirect means. In this regard, it is advisable to make the most of all learning tools offered by the environment itself, whether through work camps, participating in organised activities or speaking to people who have a close relationship with the landscape and good communication skills to transmit their knowledge.

- **Make the landscape's dynamic dimension emerge**

The dominant view of the landscape for most people is still today one of something static and uniquely beautiful, associated with the *postcard* idea. But the landscape is something dynamic based on a large number of interactions between its components and in a permanent state of evolution, subject to the effects of the changes induced by human action. This means that when it comes to understanding why a landscape is what it is, why it exhibits certain tendencies and what it can turn into, the fixed and visible elements are as important as the changing and non-visible ones.

- **Promoting the prior raising of awareness among educators**

In addition to mastering pedagogical and didactic resources, educators have to be familiar with the concept of landscape promoted by the ELC. This means that it is advisable to create incentives for updating content as part of ongoing training or specific courses



l'aggiornamento dei contenuti nell'ambito della formazione continua o di corsi specifici e promuovere l'elaborazione di risorse che facilitino il compito di educare al paesaggio.

## Modalità

Si possono classificare le esperienze educative sul paesaggio in base a criteri molto diversi. Di seguito si presentano modalità distinte che si adattano ai tre grandi contesti educativi in cui si producono:

### Educazione formale

Definisce il processo educativo **diretto e disciplinato** che include tutte le tappe e i cicli dell'istruzione obbligatoria, dall'istruzione infantile fino all'istruzione secondaria, e che comporta un progetto specifico, pianificato e disciplinato, che si concretizza in un curriculum e che è valutabile. Ha luogo nelle scuole pubbliche, private e convenzionate.

La scuola è il grande spazio educativo, quindi deve essere anche lo spazio dell'educazione al paesaggio. L'istruzione scolastica è caratterizzata da una **tipizzazione** molto precisa degli obiettivi, dei contenuti e degli itinerari curriculari. Le conoscenze e le competenze sono predefinite ed hanno una portata generale sebbene l'autonomia della scuola si occupi di adattare le materie al contesto locale e alle caratteristiche specifiche di ogni gruppo.

Le esperienze d'educazione al paesaggio nell'ambito dell'istruzione formale sono caratterizzate dai seguenti aspetti distintivi:

- **Arrivano all'intera popolazione infantile e giovanile**, senza differenze di classe sociale, luogo di residenza, origine geografica, lingua o altri fattori differenziali. La generalizzazione e la democratizzazione delle esperienze di

and to promote the development of resources that will facilitate the task of educating on landscape.

## Modalities

Educational experiences in landscape can be classified according to highly diverse criteria. Below we do this according to the three major educational contexts in which they occur:

### Formal education

Defines the **directed and regulated** educational process that encompasses all the phases and cycles in compulsory education, from primary to secondary, and which entails an intentional, planned and regulated design embodied in a curriculum and which can be evaluated. It takes place in public, private and public-private partnership schools.

Schools are a major educational space; they therefore also have to play this role in education on landscape. Education at school is characterised by a very precise **categorisation** of curricular objectives, contents and itineraries. Knowledge and competences are predefined and are general in scope, and the school's autonomy centres on adapting the teaching to its particular context and to the specific characteristics of each group.

The experiences of education on landscape within the context of formal education are characterised by the following distinctive traits:

- **They reach the entire infant and young population**, without differentiating social class, place of residence, geographic origin, language or other differential factors. The spread and democratisation of awareness-raising experiences on the landscape in schools



thus has a universal character and very great potential.

sensibilizzazione al paesaggio che hanno luogo a scuola hanno, quindi, un carattere universale e un potenziale molto grande.

- **Arrivano indirettamente anche alle famiglie**, infatti i bambini trasmettono a casa ciò che vedono, vivono e apprendono a scuola. Quest'influenza è più debole rispetto all'influenza diretta della scuola sui bambini e, ovviamente, richiede una certa ricettività da parte delle famiglie ma è comunque una via di sensibilizzazione sociale indiretta di cui tenere conto.
- **Le conoscenze s'interiorizzano in modo più pieno e duraturo** perché hanno luogo in una tappa fondamentale della formazione della personalità. A scuola viene consolidata una parte molto importante della base del sapere, si allenano le abilità si fomentano determinati valori, si acquisiscono delle routine, ecc.

- **They indirectly also reach the families**, since the children talk at home of what they see, live and learn at school. This influence is weaker than the direct influence of schools on the children and obviously requires some degree of receptiveness on the part of the families, but it is an indirect social awareness-raising route that must be taken into account.
- **Knowledge is internalised in a fuller and more perdurable manner**, for it is absorbed at a key stage in shaping personality. At school a very important part of core knowledge is consolidated, skills are developed, certain values are encouraged, routines are established, etc.
- **Learning has a predominantly disciplinary approach.** While the approach right from the earliest stages (infant and primary) is global, it gradually becomes more disciplinary (secondary),

- **Gli apprendimenti hanno principalmente una focalizzazione disciplinare.** Sebbene la focalizzazione delle prime tappe (infantile ed elementare) sia di carattere globale, progressivamente si inclina verso una focalizzazione maggiormente disciplinare (secondaria), vincolata alle materie proprie di ogni ciclo.

Non è concepibile la reale sensibilizzazione dell'insieme della popolazione se non la si basa sull'educazione formale, perché l'apprendimento e le esperienze vissute a scuola lasciano un'impronta efficace e duratura.

### **Educazione non formale**

Definisce il processo educativo **diretto, ma non disciplinato**, che si porta a termine al di fuori dell'ambito educativo formale. Comprende l'azione di tutte le istituzioni non regolamentate ma che condividono con la scuola la volontà educativa. Le attuazioni di dette istituzioni, che possono appartenere ad ambiti pubblici o privati, è molto eterogenea: si possono rivolgere sia alla popolazione infantile che a quella adulta, basarsi su esperienze dirette o su lezioni all'interno dell'aula, avere una chiara focalizzazione formativa più o meno ludica, ecc. I loro obiettivi sono molto ampi e includono aspetti che spaziano dall'alfabetizzazione, la formazione professionale o la sensibilizzazione in materie come l'ambiente, il consumo, la salute, la cultura della pace, ecc. In definitiva, le caratteristiche dell'educazione non formale sono molto eterogenee e si definiscono più che altro per esclusione rispetto all'educazione formale.

Le esperienze educative non disciplinate sono caratterizzate dai seguenti aspetti distintivi:

- **Permettono una gran flessibilità di contenuti e di aree di focalizzazione**

connected to the subjects that correspond to each cycle.

The effective raising of awareness among the population as a whole is not conceivable without it being based on formal education, for school learning and experiences leave an effective and long-lasting imprint.

### **Non-formal education**

Defines the **directed, but not regulated** educational process undertaken outside the context of formal education. Encompasses the action of all institutions that are not regulated but that share with the schools the will to educate. The actions of such institutions, which may belong to the public or the private sphere, are greatly heterogeneous: they can target both the child and the adult population, base themselves on direct experiences or on classroom teaching, use a more or less playful teaching approach, etc. Their objectives are very wide-ranging and encompass aspects as varied as literacy, professional training or raising awareness on topics such as the environment, consumption, health, the culture of peace, etc. Ultimately, the characteristics of non-formal education are greatly heterogeneous and are predominantly defined by exclusion with regard to formal education.

Non-regulated educational experiences are characterised by the following distinctive traits:

- **They are highly flexible in regard to content and approaches.** Given that there are no regulated conditioning factors at the outset, they allow the educational experience to adapt very freely to the specific requirements of each case. The characteristics of the experience (programme, duration, methodology, target public, etc) are defined according

Dato che non esistono condizionamenti regolamentati di partenza, è possibile adattare liberamente l'esperienza educativa alle richieste concrete di ogni singolo caso. Le caratteristiche dell'esperienza (programma, durata, metodologia, pubblico obiettivo, ecc.) si definiscono in base agli obiettivi e ai condizionamenti particolari.

- **Si rivolgono ad ogni tipo di pubblico**, cosa che consente di arrivare alla popolazione adulta che non ha ricevuto un'educazione specifica sul paesaggio. Solitamente richiedono un certo interesse di partenza e, quindi, possono avere una portata limitata, condizionata dalla sensibilità preliminare delle persone.
- **Si basano su componenti ludiche e sociali dell'apprendimento** giacché, essendo volontarie devono essere formulate nel modo più attrattivo possibile. Ciò ne aumenta l'efficacia a

to particular objectives and conditioning factors.

- **They target all kinds of public**, allowing them to reach the adult population that has not received specific education in landscape. They tend to require some degree of interest at the outset and may therefore have limited reach, conditioned by people's prior degree of awareness.
- **They are based on the playful and social component of learning** given that, being voluntary, they have to be formulated in the most attractive way possible. This increases their effectiveness at a personal level and their popularity at a social level. In a society with leisure time and increasing competitiveness, formulas combining learning and enjoyment are particularly valued.



livello personale e la popolarità a livello sociale. In una società che dispone di tempo libero ed è caratterizzata da una competitività crescente, le formule che abbinano apprendimento e divertimento sono particolarmente apprezzate.

Lo sviluppo registrato dall'educazione non formale, in buona parte vincolata all'educazione nel tempo libero e alla diversità di formato e spazi in cui è possibile vivere esperienze educative di questa indole, ha fatto di quest'ultima uno strumento con un gran potenziale per arrivare ad ogni tipo di pubblico e per sensibilizzare al paesaggio.

### Educazione informale

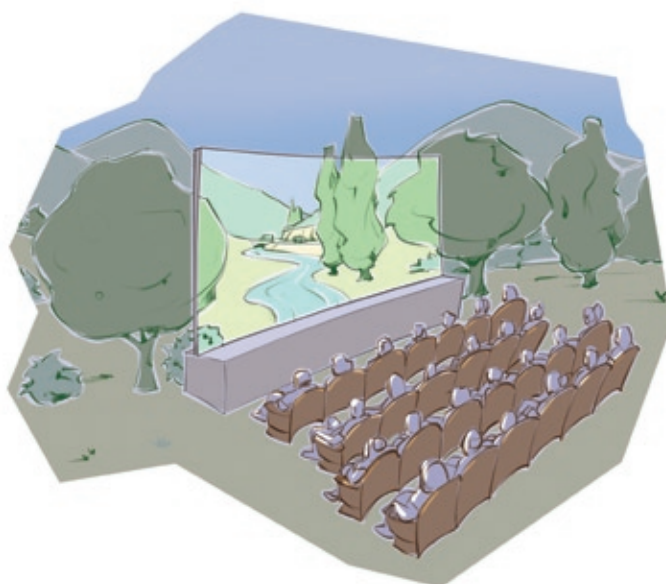
L'educazione informale non è altro che il **processo spontaneo dell'apprendimento** che si produce nel corso della vita delle persone, al di fuori degli ambiti educativi formali e non formali. Si basa sull'acquisizione di conoscenze, abilità e valori mediante le esperienze vissute nell'integrare con l'ambiente circostante e con le altre persone.

The development that non-formal education has experienced, to a great degree connected to education in people's free time and to the diversity of formats and spaces where such educational experiences can be implemented, turns them into a tool with great potential for reaching all kinds of public and for raising awareness about landscape.

### Informal education

Informal education defines the **spontaneous learning process** that occurs during a person's lifetime outside the sphere of formal and non-formal education. It is based on gaining knowledge, skills and values through experiences lived in the interaction with the environment and with other people.

The home, the family, the neighbourhood, etc are part of the environment in which this learning occurs. Also forming part of this, and with growing importance, are the media (television, the internet, advertising, etc) and vehicles for artistic expression (painting, cinema, comic strips, etc). Part of the social



La casa, la famiglia, il quartiere, ecc., fanno parte dell'ambiente che ci circonda in cui acquisiamo conoscenze. Formano parte dell'ambiente, con un protagonismo sempre maggiore, i mezzi di comunicazione (televisione, Internet, pubblicità, ecc.) ed i mezzi di espressione artistica (pittura, cinema, fumetti, ecc.) A loro si deve, infatti, parte dei pregiudizi sociali e parte dell'immaginario condiviso sui paesaggi.

Tutti sono d'accordo sull'enorme influenza dell'ambiente circostante e dell'educazione informale, soprattutto per i bambini, sebbene si tratti di un campo ancora poco esplorato e pieno di possibilità. Una delle sfide maggiori è abbinarla ad altre forme educative in modo che il processo educativo globale tragga beneficio da tutte le risorse alla portata delle persone e crei sinergie tra le diverse fonti di apprendimento.

Per concludere possiamo dire che, sebbene la scuola e la famiglia siano gli ambiti educativi più influenti, oggi giorno è necessario promuovere l'educazione al paesaggio in tutti gli ambiti possibili contando sulle specificità e le opportunità formative e di sensibilizzazione che caratterizzano ogni individuo.

## Le competenze educative

L'istruzione scolastica regolamentata si suddivide in aree curriculari incentrate su ambiti specifici di conoscenza, sebbene tutte puntino sull'acquisizione ed il dominio delle competenze basiche, ovvero, il dominio di strumenti e risorse che consentano di raggiungere il pieno sviluppo della personalità permettendo loro di diventare persone responsabili, autonome e capaci.

Le competenze basiche si lavorano a scuola nel corso dell'intera scolarità sin dalle tappe iniziali. Una volta acquisite le competenze si allenano, perfezionandosi

prejudices and also the shared imaginary on landscape are attributable to them.

Everyone shares the idea of the huge influence of the environment and of the importance of informal education, especially in children, but this field has been little explored as yet and is full of possibilities. One of the challenges is to find a way to fit it in with other forms of education so that the global educational process benefits from all the resources that people have to hand and creates synergies between the different sources of learning.

To conclude it can be stated that, whilst the school and the family are the most influential educational spheres, today it is necessary to promote education in landscape in every possible sphere, counting on the specificities and learning and awareness-raising opportunities that characterise each one of us.

## Educational competences

Regulated school education is organised into curricular areas that focus on specific fields of knowledge, but all of them pursue the acquisition and command of basic competences, that is, tools and resources that will allow us to attain the full development of our personality to become responsible, autonomous and capable people.

Basic competences are developed at school throughout our school life, right from the earliest stages. Once acquired, we train, perfect or lose our competences in the course of our adult life. They are generally divided into cross-sectional competences – which are the basis for personal development- and specific competences – which centre on the interaction with society and the world. Below we define eight basic competences and underline how education on landscape contributes to develop them.



o deteriorandosi nel corso della vita adulta. Generalmente si suddividono in competenze trasversali – che sono la base dello sviluppo personale- e competenze specifiche – che s’incentrano sull’interazione con la società e con il mondo. Di seguito si definiscono otto competenze basiche e si sottolinea in che modo l’educazione al paesaggio contribuisca al loro sviluppo.

## Competenze trasversali

### Competenze comunicative

#### 1. Competenza comunicativa, linguistica e audiovisiva

È la base di tutti gli apprendimenti: implica l’abilità d’interazione orale, scritta e le abilità operative nell’uso dei linguaggi audiovisivi, nonché l’abilità nell’esprimere fatti, concetti, emozioni, sentimenti e idee.

L’educazione al paesaggio richiede l’apprendimento di un vocabolario specifico e la comprensione e l’esercizio della comunicazione orale e scritta propiziando al contempo l’uso dei mezzi audiovisivi. È possibile inoltre

## Cross-sectional competences

### Communicational competences

#### 1. Communicational, linguistic and audiovisual competence

It is the basis for all learning: it entails knowing how to interact orally, in writing and through the use of audiovisual languages, and knowing how to express facts, concepts, emotions, feelings and ideas.

Education in landscape requires the learning of a specific vocabulary and the understanding and exercising of oral and written communication while propitiating the use of audiovisual mediums. It can also stimulate the expression and transmission of feelings and emotions.

#### 2. Artistic and cultural competences

It entails knowing, understanding, appreciating and critically valuing cultural and artistic manifestations, enjoying them and viewing them as our heritage. Requires initiative, imagination and creativity.

The landscape is a concept of artistic origin imbued with aesthetic canons.

stimolare l'espressione e la trasmissione di sentimenti ed emozioni.

## 2. **Competenza artistica e culturale**

Presuppone la conoscenza, la comprensione, l'apprezzamento e la valutazione critica delle manifestazioni culturali ed artistiche, il loro godimento e il poterle riconoscere come patrimonio. Richiede iniziativa, immaginazione e creatività.

Il paesaggio è un concetto d'origine artistico, impregnato di canoni estetici. Lavorare con il paesaggio implica esercitare il gusto e la sensibilità artistica e apprezzare la dimensione formale dell'ambiente circostante; d'altra parte si presta in particolare a lavorare con risorse plastiche e a coltivare mezzi d'espressione artistica. È, inoltre, un concetto carico di connotazioni culturali e che aiuta ad essere coscienti dell'influenza della cultura locale sull'ambiente e sul patrimonio del contesto in cui si vive.

## **Competenze metodologiche**

### 3. **Trattamento dell'informazione e competenza digitale**

Presuppone la selezione, il trattamento e l'uso dell'informazione disponibile mediante supporti e tecnologie diverse e lo sviluppo di un atteggiamento critico e riflessivo nella loro valutazione.

L'educazione al paesaggio si basa sull'uso di fonti d'informazione molto diverse che solitamente si trovano in formati e registri molto eterogenei (testi, grafici, linguaggio iconico, ecc.). In questo senso, la varietà e il numero di risorse digitali disponibili (immagini, cartine, fotografie aeree, ecc.) ha sperimentato negli ultimi anni una crescita esponenziale e la sua accessibilità consente di allenare la capacità di cercare, comparare, valutare, ecc., in definitiva di elaborare l'informazione.

Working with the landscape involves exercising our artistic taste and sensibility and appreciating the formal dimension of the environment; moreover, it especially lends itself to working with plastic resources and to cultivating mediums for artistic expression. It is also a concept charged with cultural connotations and one that helps us to be aware of the influence of the local culture on the environment and of the heritage of our surroundings.

## **Methodological competences**

### 3. **Treatment of information and digital competence**

It entails the selection, treatment and use of available information through a variety of vehicles and technologies as well as adopting a critical and reflective attitude when evaluating them.

Education on landscape is based on the use of highly diverse sources of information that tend to be found in fairly heterogeneous formats and records (textual, graphic, iconic, etc). In this regard, the variety and number of available digital resources (images, maps, aerial photographs, etc) has experienced exponential growth in recent years and its accessibility allows us to train our ability to search, compare, evaluate, etc, and ultimately to process the information.

### 4. **Competence in mathematics**

It involves the ability to understand, use and list numbers but also forms of mathematical reasoning, so that it also implies training in logic, in reasoning processes and in the expression of argument chains.

Education on landscape permits training our mathematical abilities, whether directly through exercises designed for working on concepts such



#### 4. Competenza matematica

Presuppone la capacità di capire, utilizzare e mettere in relazione i numeri ma anche le forme di ragionamento matematico, implica, inoltre, l'allenamento dell'intelligenza logica, i processi di ragionamento e l'espressione di strutture argomentali.

L'educazione al paesaggio permette di allenare le capacità matematiche sia direttamente, mediante esercizi tesi a lavorare concetti quali dimensioni, scale, flussi, temporalità, ecc., che indirettamente, mediante l'abitudine di indagare la sequenza dei fenomeni e dei processi che devono agire nella trasformazione dei paesaggi.

#### 5. Competenza di apprendere ad apprendere

Presuppone l'abilità di guidare il proprio apprendimento essendo cosciente delle capacità e dei processi necessari e di sviluppare la motivazione, la fiducia e il gusto per l'apprendimento.

Il paesaggio è una realtà a portata di mano che risveglia facilmente l'interesse per la sua prossimità e per le implicazioni emozionali che risveglia. Le molteplici dimensioni che lo costituiscono, la possibilità di leggerlo in maniera diversa e la possibilità di adattare le conoscenze a gradi di difficoltà diversi fanno sì che questo interesse iniziale diventi in modo genuino un'inquietudine personale che si sviluppa in maniera autonoma.

### Competenze personali

#### 6. Competenza di autonomia ed iniziativa personale

Presuppone l'essere capace di immaginare, intraprendere, sviluppare e valutare azioni e progetti. Richiede immaginazione, atteggiamento positivo, visione strategica, abilità sociali e leadership.



as dimensions, scale, flows, temporality, etc, or indirectly through the habit of investigating the sequence of phenomena and processes that are set to act on the transformation of landscapes.

#### 5. Competence of learning to learn

Involves the ability to conduct our own learning, being aware of the necessary abilities and processes and developing the motivation, confidence and taste for learning.

Landscape is a reality within our reach that easily elicits our interest thanks to its proximity and to the emotional implications it awakens. The multiple dimensions that shape it, the possibility of reading it in a wide variety of ways and of adapting knowledge to different degrees of difficulty create an incentive for this initial interest to genuinely become a personal concern that is developed autonomously.

### Personal competences

#### 6. Competence in personal autonomy and initiative

It means to be able to imagine, undertake, develop and appraise actions

Il paesaggio è una realtà dinamica, capire che è in permanente cambiamento, studiarne il passato e anticiparne il futuro, promuove un atteggiamento attivo delle persone verso il mondo. Anche il vincolo diretto delle persone con il loro ambiente, che rappresenta il paesaggio, gioca un ruolo positivo incentivando la creatività su possibili azioni da intraprendere. D'altra parte, anche la diversità di agenti e di opinioni nei confronti del paesaggio fomentano la condivisione di idee e il lavoro in équipe, fattore imprescindibile quando si partecipa a qualunque genere di progetto.

### **Competenze specifiche incentrate sulla convivenza e sull'abitare il mondo**

#### **7. Competenza nella conoscenza e nell'interazione con il mondo fisico**

In un mondo in cui si producono progressi rapidissimi in quest'ambito, implica lo sviluppo e l'applicazione del pensiero scientifico-tecnico alla comprensione del mondo e della società, sì da contribuire all'uso responsabile delle risorse naturali, la cura dell'ambiente, il consumo responsabile e la salute.

L'educazione al paesaggio, come l'educazione ambientale, si basa soprattutto sull'allenamento e il dominio di questa competenza, in particolare perché implica, da un lato, l'integrazione delle conoscenze scientifiche e tecniche riguardanti il mondo fisico e le società umane e, dall'altra, l'acquisizione dei criteri riguardanti le abitudini, i valori e i principi che sostengono l'interazione dell'individuo con l'ambiente circostante.

#### **8. Competenza sociale e civica**

Presuppone la comprensione della realtà sociale, fomenta la convivenza

and projects. Requires imagination, a positive attitude, strategic vision, social skills and leadership.

Landscape is a dynamic reality. Understanding that it is permanently undergoing change, studying its past and anticipating its future promotes an active positioning of people before the world. The direct link between people and their environment that landscape represents also acts in favour of encouraging creativity over possible actions to be undertaken. Moreover, the diversity of agents and opinions with regard to landscape also fosters the sharing of ideas and teamwork, an indispensable factor when taking part in any kind of project.

### **Specific competences centred on cohabiting and inhabiting the world**

#### **7. Competence in knowledge and interaction with the physical world**

It entails developing and applying scientific-technical thought, in a world of very rapid change in this sphere, to the understanding of the world and society in order to contribute to the responsible use of natural resources, care of the environment, responsible consumption and health.

Education on landscape, like environmental education, is strongly based on training and the command of this particular competence, because it implies, on one hand, integrating scientific and technical knowledge on the physical world and human societies and, on the other, acquiring criteria on the habits, values and principles that govern personal interaction with the environment.

#### **8. Social and citizenship competence**

It entails understanding social reality, fostering coexistence based on peace



basata sulla pace e sulla democrazia e fa crescere i cittadini con un atteggiamento costruttivo, solidale e responsabile.

L'educazione al paesaggio ha una dimensione sociale molto forte ed è utile per migliorare questa competenza. Il paesaggio contribuisce a generare un sentimento di appartenenza, a creare vincoli tra le persone e il loro ambiente e a unire i gruppi sociali. Per di più la diversità di visioni ed interessi che confluiscono in materia di paesaggio, fa sì che sia possibile fomentare il lavoro basandosi sul dibattito, il consenso e la concertazione.

## Sfide

### **Aggiornare i contenuti riguardanti il paesaggio nei percorsi curricolari**

Il mezzo più efficace per aumentare la sensibilità sociale generale nei confronti del paesaggio è educare le generazioni più giovani mediante la trasmissione dell'interesse e la stima del paesaggio. Ciò implica l'aggiornamento dei contenuti scolastici sul paesaggio, il potenziamento del carattere trasversale del paesaggio

and democracy and exercising citizenship with a constructive, supportive and responsible attitude.

Education in landscape has a very strong social dimension and is useful in improving this competence. Landscape contributes to generating a feeling of belonging, to creating links between people and their environment and to binding social groups. In addition, the diversity of visions and interests that converge on the landscape give rise to fostering work on debating, consensus and compromise.

## Challenges

### **Updating content on landscape in curricular itineraries**

The most effective way to enhance general social awareness on the landscape is to educate the younger generations through the transmission of interest in and esteem for the landscape. This entails updating the content on landscape in schools, boosting the cross-sectional nature of landscape and introducing the ELC's paradigm of landscape in teaching. To this effect, it is advisable to promote teacher training, the design and implementation of pioneering projects and the

e l'introduzione del paradigma del paesaggio della CEP nella scuola. A tal fine è opportuno promuovere la formazione del professorato, il prospetto e l'implementazione dei progetti pionieri e lo scambio di esperienze tra le scuole e gli educatori d'ambito europeo.

### **Adattare le strategie educative alle nuove realtà sociali**

Le società sono sempre più globali, i fenomeni migratori danno luogo a comunità formate da gruppi di diversa origine geografica e culturale, con referenti paesaggistici, gusti e costumi diversi. Promuovere in queste comunità eterogenee dei valori comuni d'apprezzamento e godimento, sia del paesaggio in generale, sia dei quotidiani paesaggi circostanti, in particolare, diventa una questione più complessa ma che offre una preziosa opportunità per favorire l'integrazione sociale e la creazione di referenti condivisi.

### **Rivendicare i paesaggi ordinari**

È opportuno ampliare la nozione di paesaggio agli scenari quotidiani, ovvero quelli in cui si sviluppano le attività

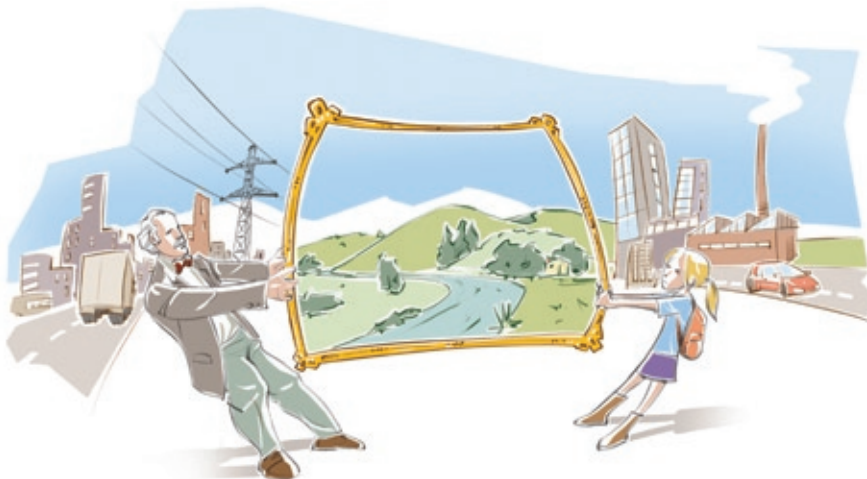
exchange of experiences between schools and educators in the European domain.

### **Adapting educational strategies to the new social realities**

Societies are increasingly global, the phenomena of immigration give rise to communities comprising diverse groups of cultural and geographic origin, with different landscape references, tastes and customs. In such heterogeneous communities, promoting common values of appreciation and enjoyment of both the landscape in general and of landscapes in everyday environments in particular becomes a more complex issue but one that offers a valuable opportunity to favour social integration and the creation of shared references.

### **Championing ordinary landscapes**

We must extend the notion of landscape to quotidian scenarios, that is, those in which daily human activities take place. We must activate the awareness that ordinary landscapes are also carriers of significance, that they are endowed with values, that they can be the subject of improvement and that their qualities affect people's well-being.



umane quotidiane. È necessario attivare la coscienza che i paesaggi ordinari sono anche portatori di significati, che sono dotati di valori, che possono essere oggetto di miglioramento e che le loro qualità incidono sul livello del benessere delle persone.

### **Fare fronte al processo di globalizzazione dei paesaggi**

La conoscenza dei paesaggi non si limita più alla realtà immediata ma si è diffusa su grandi distanze. I mezzi di comunicazione e il turismo di massa li avvicinano e fanno sì che ci siano familiari realtà lontane, che addirittura sentiamo nostre. L'educazione al paesaggio deve fare fronte a questo processo di ampliamento delle frontiere dell'esperienza, dei sensi e delle emozioni, perché il paesaggio ha smesso di essere una realtà esclusivamente locale e perché il suo carattere può essere inteso soltanto se si tiene conto di processi che hanno una portata globale.

### **Esplorare il potenziale delle nuove tecnologie**

Mai prima d'ora era esistita tanta informazione ed era stata così accessibile. In rete è possibile trovare istantaneamente cartografia digitale, immagini satellitari, fotografie storiche ed attuali, immagini in tempi reali, panoramiche a 360°, ogni genere di siti web e piattaforme che consentono di realizzare visite virtuali di determinate località in ogni parte del mondo, ecc. Come, d'altra parte, un gran volume di dati statistici, notizie giornalistiche e informazione specializzata. È evidente che tutta quest'ingente informazione serve a ben poco se si utilizza senza criterio, ma apre un ventaglio molto vasto di opportunità che non si può ignorare e che è necessario inserire sia nell'educazione formale che in quella non formale.

### **Attending to the globalisation process of landscapes**

Known landscapes are no longer circumscribed to immediate reality but have extended over great distances.

The media and mass tourism bring them closer and make us familiarised with distant realities, even making them feel our own. Education on landscape has to attend to this process of expanding the frontiers of experience, of the senses and the emotions, for landscape has ceased to be an exclusively local reality and its character can only be understood if we consider processes that have a global reach.

### **Exploring the potential of new technologies**

Never before has there been so much information or has it been so accessible. On the web we can instantly find digital cartography, satellite images, historical and current photographs, images in real time, 360° panoramic views, all kinds of websites and platforms that permit virtual visits to places around the world, etc, as well as a large volume of statistical detail, news items and specialised information. It is obvious that all this mass of information is quite pointless if used with no judgement, but it opens up a very wide range of opportunities that cannot be ignored and that must be incorporated into both formal and non-formal education.

### **Strengthening the heritage dimension**

The landscape has a heritage dimension as a historical expression of particular forms of relationships that societies have established with their environment. At the same time, the very diversity of landscapes forms part of our world heritage. Raising awareness of the landscape's heritage dimension favours a sense of

## **Rafforzare la dimensione patrimoniale**

Il paesaggio ha una dimensione patrimoniale giacché è l'espressione storica delle forme particolari di rapporto che le società hanno stabilito con il loro ambiente. Allo stesso tempo la diversità stessa dei paesaggi fa parte del patrimonio dell'umanità. La sensibilizzazione verso la dimensione patrimoniale del paesaggio favorisce il senso del luogo, l'acquisizione del concetto di tempo storico, la creazione di vincoli positivi delle persone con il loro ambiente circostante e la responsabilità personale e sociale.

## **Promuovere l'educazione nelle sfere politiche amministrative ed imprenditoriali**

Le esperienze educative sul paesaggio, al di fuori dell'ambito scolastico, si trovano ancora in una fase incipiente ma quelle rivolte ai gruppi aventi la capacità di creare opinione ed esercitare un'influenza reale, sia essa diretta o indiretta, sullo stato dei paesaggi, sono eccezionali; anche questi ultimi sono ambiti che è necessario educare al paesaggio se si vuole arrivare a sensibilizzare tutti i settori e tutti gli attori, sia pubblici che privati.

## **Trasmettere le conoscenze esperte**

La trasmissione delle conoscenze esperte alla scuola e all'insieme della società è un requisito indispensabile perché l'educazione al paesaggio non diventi obsoleta, perché possa essere efficace e possa raggiungere tutti i suoi obiettivi. Affinché tale trasmissione sia possibile è necessario stabilire ponti di dialogo e un dibattito fluido tra la comunità educativa e il mondo degli esperti nel paesaggio.

place, the acquisition of the historic time concept, the development of positive links between people and their environment and personal and social responsibility.

## **Promoting education in the political, administrative and business spheres**

Educational experiences in landscape outside the school domain are still at an incipient stage but those aimed at collectives with the capacity to create opinions and exert an effective, direct or indirect influence on the state of landscapes are exceptional. These are fields which education in landscape must also target if we wish to raise awareness among all the sectors and all the actors, both public and private.

## **Transferring expert knowledge**

The advisability of transferring expert knowledge to schools and to society as a whole is an indispensable requirement if we wish education in landscape to not become obsolete and for it to be effective and able to attain all of its goals. For this transfer to be possible it is necessary to establish bridges of dialogue and a fluid debate between the educational community and the world of landscape experts.

# Somiglianze e differenze...

	OBIETTIVO: Che cosa si propone?	PUBBLICO: A chi si rivolge?
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Divulgare l'<b>informazione</b> su tematiche ed iniziative di carattere paesaggistico scegliendo adeguatamente i canali, i supporti, i registri e il progetto.</li> </ul>	<p><b>Pubblico variabile</b> Bisogna rivolgersi a settori specifici della popolazione, più o meno ampi, in base ai contenuti ed agli obiettivi della comunicazione, in caso contrario il messaggio perde efficacia.</p>
MEDIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prevenire o risolvere <b>conflitti</b>.</li> <li>• Raggiungere il <b>consenso</b> o il progressivo avvicinamento delle posizioni delle parti.</li> </ul>	<p><b>Persone, attori o enti in opposizione</b> È necessario identificarli con cura per non dimenticarsi di nessuna delle parti, cosa che potrebbe minare la riuscita del processo. È meglio limitarsi alle parti direttamente implicate per semplificare, rendere più agile e facilitare il processo.</p>
CONCERTAZIONE	<p>Giungere ad <b>accordi</b> per dare impulso ad azioni di salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio tra gli agenti interessati al paesaggio.</p> <p>Creare <b>vincoli</b> e dare impulso alla sinergia tra attori pubblici e/o privati.</p>	<p><b>Persone, attori o enti con interessi o influenza sul paesaggio</b> È raccomandabile partire da una conoscenza esaustiva della mappa degli attori per effettuare un'accurata selezione in base agli obiettivi e alla natura del processo.</p>
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Raccogliere l'opinione, i desideri e le aspirazioni dei cittadini</b> riguardo alle questioni importanti inerenti al paesaggio.</li> <li>• Attivare meccanismi per influire sulla <b>presa di decisioni</b> che riguardano il paesaggio.</li> </ul>	<p><b>Pubblico variabile</b> Secondo il tipo di partecipazione si può rivolgere a tutta la popolazione (bambini compresi) o essere limitata a determinati gruppi definiti in base a criteri obiettivi: persone penalizzate da determinate attuazioni, abitanti della zona, esperti del tema, altre amministrazioni, ecc.</p>
EDUCAZIONE	<p>Trasmettere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>conoscenze</b></li> <li>• <b>valori</b></li> <li>• <b>comportamenti</b></li> </ul>	<p><b>A tutta la popolazione</b> Si può rivolgere ai bambini, agli adolescenti in età scolare e agli adulti. In generale, quanto più vasta è la diffusione, meglio è.</p>

## ... tra le strategie di sensibilizzazione al paesaggio

**SOMIGLIANZE E DIFFERENZE: A quali altre strategie è più strettamente collegata? Quali sono i punti in comune?**

**Comunicazione vs educazione** La comunicazione pone l'accento sull'importanza della trasmissione delle conoscenze e promuove la creazione di valori e comportamenti in modo più indiretto rispetto all'educazione. A differenza di quest'ultima si affida a scelte discrezionali ed ha obiettivi più eterogenei.

**Comunicazione vs partecipazione** La comunicazione è un requisito "sine qua non" della partecipazione sebbene quest'ultima, di per sé, non implichi necessariamente la comunicazione, è infatti necessario poter inserire un feedback che permetta di raccogliere l'opinione dei destinatari.

**Mediazione vs concertazione** La mediazione si propone la conclusione di accordi per mettere fine ad un conflitto preesistente, mentre la concertazione promuove accordi e sinergie non vincolati ad una situazione problematica.

**Mediazione vs partecipazione** Sono protagoniste della mediazione unicamente le parti in opposizione. La mediazione ha a priori obiettivi ben definiti: giungere ad accordi e compromessi tra le parti in opposizione. La partecipazione, invece, è generalmente più aperta sia per quanto riguarda i partecipanti che per quanto concerne gli obiettivi.

**Concertazione vs mediazione** Entrambe promuovono l'accettazione dei punti di vista diversi e la conclusione di accordi sebbene la concertazione non implichi l'esistenza di un conflitto precedente ma promuova patti e sinergie fini a se stessi.

**Concertazione vs partecipazione** Entrambe implicano l'esistenza di attori diversi ed interessi contrapposti sebbene la concertazione non sia solitamente così aperta come la partecipazione e si rivolga fondamentalmente agli attori che possono impegnarsi e che sono capaci d'incidere sull'evoluzione del paesaggio.

**Partecipazione vs mediazione** La partecipazione generalmente è aperta e si rivolge a tutti coloro che rispondono ai criteri di selezione dei partecipanti, mentre la mediazione si rivolge alle parti in conflitto. La partecipazione non implica l'esistenza di nessun conflitto.

**Partecipazione vs concertazione** La partecipazione non è circoscritta a persone o a gruppi in grado di incidere sul paesaggio. La partecipazione non dà priorità alla conclusione di accordi bensì alla raccolta di opinioni e proposte.

**Partecipazione vs comunicazione** La comunicazione è un requisito della partecipazione: funziona dall'alto verso il basso per apportare l'informazione di base ma anche dal basso verso l'alto per trasmettere opinioni e proposte.

**Partecipazione vs educazione** La partecipazione mette l'accento sulla raccolta delle opinioni e contribuisce alla presa di decisioni, non ha come obiettivi principali finalità educative tese a sviluppare abilità comunicative e incentivare l'interazione tra i gruppi.

**Educazione vs comunicazione** Entrambe si propongono di trasmettere l'informazione però l'educazione, per di più, enfatizza l'importanza della trasmissione dei valori, dei comportamenti e lo sviluppo delle abilità, delle capacità e delle potenzialità di ogni individuo. A differenza della comunicazione, l'educazione è universale e non si affida a scelte discrezionali.

**Educazione vs partecipazione** L'educazione implica meccanismi partecipativi giacché si basa sull'interazione tra professori e alunni e può ricorrere al dibattito in gruppo come strumento per sviluppare le abilità comunicative e fomentare l'interazione però, a differenza della partecipazione, il suo obiettivo non è sondare l'opinione né influire sulla presa di decisioni.



# Similarities and differences between...

	OBJECTIVE: What does it pursue?	PUBLIC: Whom does it target?
COMMUNICATION	<ul style="list-style-type: none"> <li>Divulging <b>information</b> on landscape-related topics and initiatives, suitably choosing the channels, supports, registers and the design.</li> </ul>	<p><b>Variable public</b> It must target more or less extensive population sectors, depending on the content and objectives of the communication; otherwise the message loses effectiveness.</p>
MEDIATION	<ul style="list-style-type: none"> <li>Preventing or resolving <b>conflicts</b>.</li> <li>Achieving <b>consensus</b> or accord.</li> </ul>	<p><b>Persons, actors or entities in conflict</b> They must be carefully identified so that no party is forgotten, as this might compromise the success of the process. It is better to restrict it to parties with direct involvement in order to simplify, speed up and facilitate the process.</p>
CONCERT	<p>Reaching <b>agreements</b> to drive forward landscape protection, management and development actions among the agents interested in the landscape.</p> <p>Creating <b>links</b> and driving forward synergies between public and/or private actors.</p>	<p><b>Persons, actors or entities with interests in or having a bearing on the landscape</b> It is advisable to start with in-depth knowledge of the map of actors in order to make an intentional selection in accordance with the objectives and nature of the process.</p>
PARTICIPATION	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gathering the <b>opinion, desires and aspirations of the citizens</b> with regard to affairs that are transcendental for the landscape.</li> <li>Articulating mechanisms for influencing the <b>taking of decisions</b> that affect the landscape.</li> </ul>	<p><b>Variable public</b> Depending on the type of participation, it can be opened to the population as a whole (including children) or restricted to certain groups defined according to objective criteria: people affected by the actions, inhabitants of the area, experts on the subject, other administrations, etc.</p>
EDUCATION	<p>To transmit:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>knowledge</b></li> <li><b>values</b></li> <li><b>attitudes</b></li> </ul>	<p><b>The entire population</b> It can target both school-age children and adolescents and adult people. In general terms, the more wide-ranging the better.</p>

## ...awareness-raising strategies on landscape

### SIMILARITIES AND DIFFERENCES: To which other strategies is it most closely related?

#### Which points in common does it maintain?

**Communication vs. education** Communication puts the accent on the transmission of knowledge and promotes the generation of values and attitudes in a more indirect manner than education. In contrast to the latter, it is discretionary and has more heterogeneous objectives.

**Communication vs. participation** Communication is an indispensable requirement of participation but does not involve it on its own. It needs feedback to gather the opinion of the recipients.

**Mediation vs. concert** Mediation pursues the reaching of agreements to end an existing conflict, while concert promotes agreements and synergies not linked to a problematic situation

**Mediation vs. participation** Mediation is restricted to the parties in conflict and has better-defined objectives in principle – reaching agreements and compromise between the parties in conflict – while participation is generally more open, both in regard to participants and to objectives.

**Concert vs. mediation** Both promote the acceptance of different viewpoints and the closing of agreements but concert does not imply the existence of a prior conflict but instead promotes pacts and synergies as an end in themselves.

**Concert vs. participation** Both involve different actors and opposing interests but concert does not tend to be as open as participation and crucially targets the actors who have the possibility of committing themselves and have the ability to affect the evolution of the landscape.

**Participation vs. mediation** Participation is generally open and aimed at everyone who meets the defining criteria of the participants, while mediation is aimed at the parties in conflict. Participation does not imply the existence of conflict.

**Participation vs. concert** Participation is not circumscribed to people or collectives with the ability to affect the landscape. Participation does not put the accent on achieving agreements but on gathering opinions and proposals.

**Participation vs. communication** Communication is a requirement of participation: it is a top-down process in order to provide basic information but also a bottom-up process in order to transmit opinions and proposals.

**Participation vs. education** Participation puts the accent on gathering opinion and contributing to the decision-making. Education with the purpose of imparting communication skills and fostering interaction in the groups are not among its principal objectives.

**Education vs. communication** Both pursue the transmission of information but education, additionally, places the accent on the transmission of values and attitudes and on the training of skills, abilities and inner potential. In contrast to communication, education is universal and non-discretionary.

**Education vs. participation** Education implies participative mechanisms because it is based on the interaction between teachers and pupils and can use group debate as an instrument for training communication skills and fostering interaction, but in contrast to participation, it does not have the goal of gathering opinions and influencing the decision making.

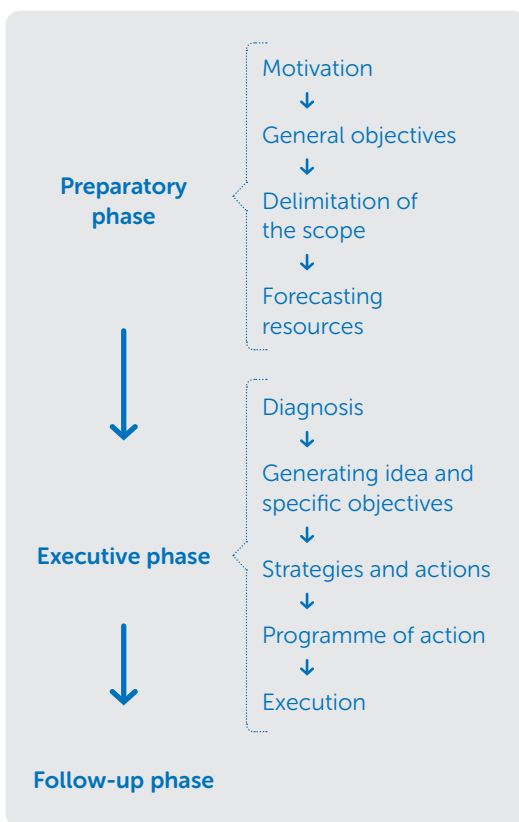
# 5

## COME IMPOSTARE UN PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE AL PAESAGGIO

Ogni progetto di sensibilizzazione comporta, soprattutto, l'avvio di un processo. Ciò significa che ogni progetto si basa su una serie di tappe che si susseguono secondo un preciso schema logico in cui ogni tappa è necessaria per il raggiungimento di quella successiva. In modo schematico tutti i progetti comportano il susseguirsi delle seguenti tappe:

## HOW TO LAUNCH AN AWARENESS-RAISING PROJECT ON LANDSCAPE

Any awareness-raising project is, above all, a process. This means that it is based on a sequence and on the tracking of a series of logically linked phases, each one of which makes it possible to complete the next one. In a schematic way, all projects require the tracking of the following phases:



## Fase di preparazione

---

### Motivazione

I progetti di sensibilizzazione al paesaggio rispondono alla volontà di influire sulle persone per migliorarne la sensibilità verso un determinato paesaggio, o verso il paesaggio in generale. Tale volontà presuppone il riconoscimento precedente di una situazione iniziale che si desidera cambiare in modo positivo.

Il ventaglio di situazioni che possono dare luogo a progetti di sensibilizzazione è interminabile sia per la diversità stessa dei paesaggi esistenti, sia per la varietà dei vincoli che i gruppi umani stabiliscono con essi. Tale varietà di situazioni di partenza va dall'esistenza di rapporti armoniosi tra società e paesaggio, all'esistenza di rapporti discordanti che presuppongono aggressioni più o meno gravi del paesaggio e dei suoi valori.

Intraprendere un progetto di sensibilizzazione al paesaggio presuppone il riconoscimento profondo della situazione di partenza (caratterizzata dall'esistenza di determinati rapporti tra il paesaggio e le persone) e la convinzione che è possibile migliorare tali rapporti attraverso l'implementazione coerente di un insieme di strategie e di attuazioni per un periodo più o meno lungo di tempo. Di fatto, l'idea di sensibilizzazione è associata all'idea di *processo*, ovvero di sviluppo progressivo di un insieme di azioni che consentano di cambiare in positivo lo stato iniziale delle cose.

Le motivazioni concrete che possono portare ad intraprendere un progetto di sensibilizzazione possono essere

## Preparatory phase

---

### Motivation

Any awareness-raising project on landscape results from the will to influence people in order to raise their awareness of a particular landscape, or of landscape in general. This determination means that there has been a prior recognition of an initial situation for which a positive change is desired.

The range of situations that may give rise to awareness-raising projects is inexhaustible, both owing to the actual diversity of existing landscapes and the variety of links that human groups establish with them. This variety of starting situations encompasses from harmonious relations between society and landscape to discordant relations that entail some kind of more or less intense aggression to the landscape and its values.

Launching an awareness-raising project on landscape means the profound recognition of the starting situation (characterised by the existence of specific relations between the landscape and people) and the conviction that it is possible to improve such relations by deploying a coherent set of strategies and actions over a more or less lengthy period of time. In fact, the idea of raising awareness is associated with the idea of *process*, that is, of gradually developing a set of actions that lead to a positive change in the initial state of things.

The specific motivations that can lead to launching an awareness-raising project can be quite numerous and have a wide diversity of purposes: awakening interest

numerosissime ed avere scopi diversi, come, ad esempio, risvegliare l'interesse per un paesaggio poco conosciuto o scarsamente valutato, sostenere l'apprezzamento di una determinata componente del paesaggio, di cui si ignora il valore, diffondere la conoscenza della diversità paesaggistica, generare un cambio di atteggiamento o comportamento lesivo nei confronti del paesaggio, promuovere la cooperazione tra le persone per portare a termine un determinato intervento paesaggistico, ottenere appoggio economico, implicare settori sociali specifici, ecc.

Qualunque sia la motivazione che spinge a prospettare e avviare un progetto di sensibilizzazione, è necessario definirne gli obiettivi, definirne la portata temporale e prevedere le risorse necessarie.

D'altra parte anche la portata dei progetti di sensibilizzazione può variare in base all'ampiezza dei settori sociali ai quali s'intende arrivare, in base all'estensione dell'ambito paesaggistico ed in base alla complessità di ogni singolo caso.

in a little-known or poorly-valued landscape, propitiating the appreciation of a specific component of the landscape whose value is disregarded, disseminating knowledge on landscape diversity, generating a change in damaging attitudes or behaviours towards the landscape, promoting cooperation between people to undertake a specific intervention on the landscape, securing financial support, involving specific social sectors, etc.

Whatever the motivation that leads to designing and deploying an awareness-raising project, it is necessary to define the objectives, delimit the timeframe and foresee the necessary resources.

Moreover, the scope of awareness-raising projects is also highly variable, depending on the breadth of the social actors being targeted, on the extension of the landscape-related sphere and on the complexity of each case.



## Obiettivi generali

È normale che la persona o il team di persone che iniziano un progetto di sensibilizzazione partano da conoscenze preliminari e da un'intuizione che permetta loro di prefissarsi un obiettivo o degli obiettivi, anche prima di aver intrapreso un'analisi sistematica di tutte le variabili che potrebbero influire sull'avvio del progetto e sullo studio delle opportunità e difficoltà che è necessario superare.

Tale visione iniziale funge da ipotesi di partenza e facilita l'inizio del lavoro. A continuazione sarà necessario procedere in modo sistematico per definire in maniera precisa un obiettivo o degli obiettivi effettivamente raggiungibili. Ciò significa che in alcune occasioni è necessario reimpostare o puntualizzare gli obiettivi inizialmente previsti. In questo caso esistono due tipi di rischi che sarebbe conveniente prevenire: il prefissarsi un eccessivo numero di obiettivi e il proporre obiettivi troppo generici, poco dettagliati. Come criterio generale conviene che un progetto di sensibilizzazione al paesaggio abbia soltanto uno o alcuni obiettivi generali. È importante, inoltre, fare uno sforzo di precisione nel definire gli obiettivi per evitare la dispersione degli sforzi e la frammentazione delle idee.

## Delimitazione della portata

Il paesaggio è una realtà complessa sia per le numerose componenti biosfiche interconnesse che lo costituiscono, sia per le loro molteplici dimensioni (percettiva, sociale, culturale), come si è detto nel capitolo II. Tale complessità fa sì che tutti i progetti di sensibilizzazione possano avere, potenzialmente, una portata vastissima e possano dare luogo all'avvio di un gran numero di azioni diverse.

Affinché i progetti siano fattibili ed efficaci è necessario delimitarne la portata, in altre parole stabilire dei limiti territoriali

## General objectives

It is normal for the person or team of people who set out on an awareness-raising project to start from prior knowledge and from an intuition that will allow them to establish a goal or goals, even before having proceeded to the systematic analysis of all the variables that will intervene in the deployment of the project, and from the spotting of opportunities and the difficulties that must be overcome.

This vision has the function of providing a starting hypothesis and acts as a stimulus that facilitates the start of the work. Nonetheless, it is advisable to proceed systematically, in order to precisely define an achievable objective or objectives. This means that occasionally we should reconsider or qualify the initially foreseen objectives. In this regard, there are two types of risks that should be prevented: setting an excessive number of objectives and defining excessively generic and imprecise objectives. As a general yardstick, it is advisable that an awareness-raising project on landscape have one or few general objectives. It is also important to make an effort in making the definition of the objectives clear to prevent the dispersion of efforts and the fragmentation of ideas.

## Delimitation of the scope

Landscape is a complex reality, both because of the numerous interconnected biophysical components it comprises and its multiple dimensions (perceptive, social, cultural), as established in chapter II. This complexity leads the whole awareness-raising project to acquire a very extensive scope and one that can give rise to the deployment of a large number and diversity of actions.

orientativi, scegliere le variabili paesag-  
gistiche sulle quali s'intende incidere,  
selezionare il gruppo o i gruppi sociali ai  
quali s'intende arrivare e definire i limiti  
temporali del progetto. Delimitare la  
portata di un progetto di sensibilizzazio-  
ne non significa rinunciare ad avere un  
obiettivo ambizioso o ridurre le possibilità  
d'intervento, anzi, al contrario, signifi-  
ca stabilire obiettivi più chiari e gettare  
fondamenta più solide per adottare le  
strategie e le azioni che ci si è prefissati.

## Previsione delle risorse

Ogni progetto comporta la mobilitazione  
di una serie di risorse (umane, tecniche,  
economiche) variabili in base agli obiettivi  
e alle specificità di ogni singolo caso. Se  
non è stata fatta una previsione realistica  
di tutte le risorse necessarie, non è possibi-  
le iniziare un progetto di sensibilizzazione  
con garanzie di successo.

Le **risorse umane** sono costituite  
dall'insieme di soggetti che, per un cer-  
to periodo, partecipano attivamente al  
progetto collaborando alla pianificazione  
iniziale, all'esecuzione o al monitoraggio  
successivo. La partecipazione si basa sulle  
conoscenze trasversali o specializzate del  
paesaggio e degli attori sociali e su non  
meno importanti fattori come l'esperienza,  
l'immaginazione o la creatività.

I progetti di sensibilizzazione possono  
richiedere la partecipazione di un team  
di professionisti dai profili molto variegati  
esperti nella salvaguardia, la gestione o la  
pianificazione del paesaggio (paesaggisti,  
architetti, ambientalisti, sociologi, geo-  
grafi, politologi, educatori, ecc.) inoltre,  
ogni progetto di sensibilizzazione è anche  
un progetto di comunicazione, quindi è  
necessario contare anche sulla partecipa-  
zione degli esperti vincolati al mondo della  
comunicazione (pubblicitisti, progettisti  
grafici, fotografi, ecc.). Sebbene alcuni

For the projects to be achievable and  
effective, it is necessary to delimit their  
scope, that is: establishing indicative  
territorial limits, choosing the landscape-  
related variables that you want to make  
an impact on, selecting the social group  
or groups you want to target, and set-  
ting deadlines for the project. Delimiting  
the scope of an awareness-raising project  
does not mean having to renounce an  
ambitious objective or reducing the  
possibilities of action. On the contrary,  
it permits establishing more solid objec-  
tives and creating a better basis for the  
strategies to be adopted and actions to  
be undertaken.



## Forecasting resources

Any project entails the mobilisation of  
a range of variable resources (human,  
technical, financial), depending on the  
objectives and specificities of each case.  
If no realistic forecast of all necessary  
resources has been made, an awareness-  
raising project cannot be launched with  
any assurance of success.

di questi servizi possano essere affidati a fornitori esterni sarà, comunque, necessario garantire il coordinamento tra i diversi team e la loro integrazione al contesto globale del progetto.

Le **risorse tecniche** sono costituite da beni e strumenti che contribuiscono, in un modo o in un altro, a facilitare lo sviluppo ed ottimizzare i processi del progetto. Includono elementi semplici (spazi, installazioni, strumenti di lavoro, materiali basics, ecc.) ed altri più complessi (hardware, software, reti di comunicazione, ecc.). Però, sebbene i progetti di sensibilizzazione abbiano una dimensione immateriale, basata sulla capacità di influire e generare un cambiamento di atteggiamenti nei destinatari attraverso determinati messaggi, si sostengono grazie a risorse materiali che fungono da supporto comunicativo sia nel processo creativo che divulgativo.

Le **risorse economiche** sono costituite da mezzi finanziari di cui dispongono i promotori di un progetto di sensibilizzazione per portarlo a termine. Possono essere risorse proprie (budget di enti pubblici o privati, apporti regolari da parte di soci di determinate organizzazioni, apporti straordinari, ecc.) o risorse esterne (crediti, donazioni, sovvenzione, ecc.) Bisogna sempre tenere conto del fatto che, sia che si tratti di progetti di sensibilizzazioni semplici o ambiziosi, essi generano comunque dei costi che è necessario contabilizzare e comportano il reperimento di fonti di finanziamento che è importante prevedere.

## Fase esecutiva

---

### Diagnosi

Nella tappa della diagnosi si devono *verificare* le idee preliminari o le intuizioni che danno impulso al progetto di

**Human resources** are the set of people actively participating at any given time in the project, whether in the initial design, its execution or the subsequent follow-up. Their participation is based on the knowledge of the landscape and of the social actors, on the competences in one or another speciality, but no less important are factors such as experience, imagination or creativity.

Awareness-raising projects may require the participation of highly varied professional profiles associated with the protection, management or development of the landscape (landscape architects, architects, environmentalists, sociologists, geographers, politologists, educators, etc) and given that any awareness-raising project is a communication project, it is essential to also have the participation of experts connected with the world of communication (publicists, graphic designers, photographers, etc). The services of some of these professionals can be hired externally, but in any case it is essential to guarantee coordination with the teams and to integrate them into the global project.

The **technical resources** are the assets and instruments that contribute in one way or another to facilitating the development of the project and to optimising the processes. They comprise both the simple elements (spaces, installations, working tools, basic materials, etc) and the more complex ones (machinery, programming, communication networks, etc). Awareness-raising projects have an immaterial dimension based on the ability to influence and generate a change in attitude in the recipients through specific messages; but they are always underpinned by material resources that support the communication, both in its inception and in its dissemination.

The **economic resources** are the financial means at the disposal of the



sensibilizzazione, in altre parole, si deve garantire una conoscenza rigorosa del paesaggio, degli attori sociali, dei loro valori e atteggiamenti. È possibile effettuare detta verifica ricorrendo alle informazioni di cui disponiamo (studi, cataloghi e carte del paesaggio, ecc.) oppure creando detta informazione attraverso analisi *ad hoc* (attraverso campionamenti, consulenze a esperti o interviste a persone rappresentative). In questa tappa iniziale, raccogliere e mettere a confronto punti di vista diversi offre una visione più ampia e consente di affrontare con maggiori garanzie il resto delle tappe.



promoters of an awareness-raising project for bringing it to completion. These may be their own resources (the budgets of a public or private entity, regular contributions from the members of an organisation, extraordinary contributions, etc) or outside resources (loans, donations, subsidies, etc). From the simplest and most modest awareness-raising project to the most complex and ambitious one, it must be borne in mind that it will generate disbursements that must be accounted for and financing sources that must be planned ahead of time.

## Idea-forza ed obiettivi specifici

Nella tappa di definizione degli obiettivi specifici è necessario concretizzare le finalità specifiche derivanti dall'obiettivo o dagli obiettivi generali (stabiliti nella tappa di pianificazione iniziale) facendo in modo che il numero non sia eccessivo per evitare che ciascuno degli obiettivi perda forza e per far sì che tutto l'insieme generi il minor impatto possibile. In questo senso è molto importante l'esistenza di un'idea-forza o di un argomento che coesioni l'insieme di obiettivi ed azioni. Tali idee-forza devono attraversare verticalmente tutte le tappe del progetto e trasversalmente tutte

## Executive phase

---

### Diagnosis

In the diagnosis phase it is essential to *verify* the prior ideas or intuitions that drive the awareness-raising project forward, that is, rigorous knowledge of the landscape, of the social actors and their values and attitudes that must be guaranteed. This verification can be accomplished by resorting to the information already available (landscape studies, landscape catalogues, landscape maps, etc) or by generating this information through an *ad hoc* analysis (through sampling, consultation of experts or interviewing representative persons). In this initial

le azioni. La definizione di un'idea-forza si basa sulla capacità di individuare, da parte dei promotori del progetto, i rapporti rilevanti esistenti nella società e nel paesaggio e sulla capacità dei promotori di generare un discorso o una narrazione stimolante e intelligente che incoraggi a partecipare al progetto in cui si riconoscono dimensioni personali e collettive.

## Strategie ed azioni

Nella tappa di definizione delle strategie e delle azioni si devono selezionare, in base alle specificità del progetto, le strategie più adatte (comunicazione, concertazione, educazione, mediazione, partecipazione, ecc.). Indipendentemente dal fatto che – in base agli obiettivi, la portata e la particolarità del caso- si preferisca una strategia piuttosto che un'altra, la cosa più abituale è che i progetti comportino l'alternanza e l'avvicendamento di più strategie. La strategia o le strategie adottate si dipanano mediante una serie di azioni o attuazioni concrete che devono essere ben definite e cadenzate in sequenze.

A questo punto è opportuno ricordare che i progetti di sensibilizzazione (indipendentemente dalle loro specificità e dalle strategie adottate) sono essenzialmente “atti comunicativi” e che il successo di questo tipo di progetti dipende in gran misura dall'efficacia di una buona comunicazione.

## Programma di attuazione

Nella tappa di definizione di un programma di attuazione si deve prevenire la durata di ogni azione, ubicando le diverse attuazioni nel calendario e si devono prevedere le risorse umane, tecniche ed economiche che interverranno in ogni azione o, in altre parole, bisogna programmare le azioni.

phase, gathering and checking the various points of view provides greater breadth and permits focusing on the rest of the phases with greater certainty.

## Generating idea and specific objectives

In the phase of setting specific objectives it is essential to establish the specific purposes derived from the general objective or objectives (set in the initial design phase) in a number that should not be excessive in order to prevent everyone from losing focus and generating less impact as a whole. In this regard, it is very important to have a generating idea or argument that gives cohesion to the objectives and actions as a whole. This generating idea has to vertically cover all the phases of the project and all the actions transversally. Establishing a generating idea is based on the ability to detect the significant relations that exist in society and in landscape on the part of the promoters of the project, and on their ability to generate a stimulating and intelligent narrative that will activate the desire to participate in a project that has a personal and collective dimension.

## Strategies and actions

In the phase of setting strategies and actions that depend on the specificities of the project, the most suitable strategies (communication, concert, education, mediation, participation, etc) have to be selected. Regardless of which strategy is chosen – in accordance with the objectives, scope and particularity of each case – it is most habitual for projects to entail alternation and combination of more than one strategy. The strategy or strategies adopted are deployed in a string

## Esecuzione

Nella tappa di esecuzione del programma si devono portare a termine in modo efficace tutte le azioni previste, sotto il controllo del direttore del progetto. Detto controllo è necessario per coordinare le diverse azioni e i diversi professionisti che intervengono per risolvere situazioni impreviste e per introdurre modifiche eventualmente necessarie.

## Fase di monitoraggio

---

L'avvio un progetto di sensibilizzazione al paesaggio comporta l'implicita attesa di risultati positivi, in altre parole induce a pensare che si apporteranno cambiamenti più o meno profondi nella sensibilità, nei valori o negli atteggiamenti delle persone, e che – alla fine – tale cambiamento si tradurrà in un rapporto più armonico e sostenibile tra la società e il paesaggio. Perché questa aspirazione sia plausibile e perché l'energia e le risorse investite nella



of concrete actions that have to be properly defined and sequenced.

At this point it should be remembered that any awareness-raising project (regardless of its specificities and the strategies adopted) is essentially an *act of communication*; to a large extent, the success of this type of project depends on the efficiency of good communication.

## Programme of action

In the phase of establishing a programme of action it is essential to foresee the duration of each action, the different actions have to be fixed in the schedule and the human, technical and economic resources that will intervene in each action have to be foreseen; in other words, the actions have to be programmed.

## Execution

In the phase of execution of the programme all foreseen actions have to be brought to completion under the control of the project director. This control is necessary to coordinate the various actions and the professionals intervening in them in order to address unforeseen situations and to institute any modifications that may be necessary.

## Follow-up phase

---

Whenever an awareness-raising project on landscape is launched there is the expectation that it will translate into positive results, that is, that a more or less profound change will be registered in the sensibility, values or attitudes of people and that ultimately this change will revert

pianificazione e nell'esecuzione di un progetto di sensibilizzazione siano utili, è necessario controllare rigorosamente sia l'intero processo che i risultati. Ciò significa che è necessario prestabilire dei meccanismi di monitoraggio e di valutazione dei risultati.

Il monitoraggio del progetto si deve portare a termine in un intervallo di tempo sufficiente durante e dopo la conclusione del progetto utilizzando metodi qualitativi o quantitativi adeguati. Gli obiettivi principali del monitoraggio sono quelli di valutare al meglio l'impatto reale del progetto sui destinatari e di constatare l'efficacia globale delle strategie adottate e delle azioni portate a termine per estrapolare conclusioni utili per futuri progetti.

D'altra parte bisogna tenere conto del fatto che né il controllo di tutte le variabili, né il rigore con il quale è stato portato a termine il lavoro, né l'esperienza dei professionisti possono garantire al cento per cento la riuscita di un progetto di sensibilizzazione perché, come si è già detto, intervenire sul paesaggio significa intervenire su una realtà molto complessa e mutevole. Ad ogni modo, anche nei casi di progetti dall'impatto reale scarso, il lavoro portato a termine non sarà mai inutile e il monitoraggio e la valutazione possono fornire interessanti chiavi di lettura per la pianificazione di nuovi progetti e per riformulare determinate attuazioni o per ridefinirle partendo da zero.

to a more harmonious and sustainable relationship between society and the landscape. For this aspiration to be plausible and for the energy and resources applied to the design and execution of an awareness-raising project to be profitable, it is essential to exert rigorous control over the entire *process* and also over its results. This means that it is essential to plan for mechanisms that will track the results and appraise them.

The follow-up of the project has to be performed during a sufficiently long period of time while it is being executed and once it has been finished, through suitable qualitative or quantitative methods. The main objectives of the follow-up are enabling the appraisal of the real impact of the project on the recipients and measuring the global efficiency of the strategies adopted and the actions executed and extracting useful conclusions for future projects.

Moreover, neither the control of all the variables nor the rigour applied to the work nor the expertise of the professionals can provide one hundred percent assurance of the efficiency of a specific awareness-raising project because, as mentioned above, intervening in the landscape means intervening in a highly complex and changing reality. Nonetheless, even in the case of projects with scanty real impact, the work done will not be useless and the follow-up and appraisal tasks can provide interesting pointers for the design of new projects, for reformulating certain actions or for defining new ones.

# 6

## DIECI IDEE- CHIAVE SULLA SENSIBILIZZAZIONE AL PAESAGGIO

1. La sensibilità individuale verso il paesaggio presenta un aspetto intellettuale, basato sulle conoscenze, e un aspetto emotivo, basato sulla percezione e il bagaglio personale di esperienze. La sensibilizzazione è compatibile con la diversità ma opposta all'omogeneizzazione delle sensibilità. **Sensibilizzare significa risvegliare e potenziare la sensibilità individuale.**

2. La sensibilità collettiva verso il paesaggio non è soltanto la somma delle sensibilità individuali ma comporta l'esistenza di una sensibilità condivisa. **Sensibilizzare significa rafforzare la dimensione sociale e collettiva del paesaggio.**

3. La sensibilizzazione non è, di per sé, una finalità ma uno strumento che permette di instaurare un rapporto più armonico e sostenibile tra le persone, la società e il loro contesto. **Sensibilizzare significa fomentare atteggiamenti coscienti e responsabili verso il paesaggio.**

4. Sensibilizzare le persone al paesaggio è un processo progressivo che presuppone la costruzione di vincoli

## TEN KEY IDEAS ON RAISING AWARENESS ON LANDSCAPE

1. Individual awareness of the landscape has an intellectual aspect based on knowledge and an emotional aspect based on perception and on personal baggage. Raising awareness is compatible with diversity and opposed to spreading uniformity in regard to sensibilities. **Raising awareness means to awaken and boost each person's sensibility.**

2. Collective awareness of the landscape is not just the sum of individual sensibilities but entails the existence of a shared sensibility. **Raising awareness means strengthening the social and collective dimension of landscape.**

3. Raising awareness is not an end in itself, but an instrument for achieving a more harmonious and sustainable relationship between people and society and their environment. **Raising awareness seeks to foster aware and responsible attitudes towards the landscape.**

4. Raising awareness among people in regard to landscape is a gradual process of building deeper and

più coscienti e profondi che permettano di godere appieno dell'ambiente circostante. **La sensibilizzazione deve essere prospettata come un processo interattivo, aperto, a spirale, nel quale ogni progresso rende più ricettive le persone e fa sì che riescano ad apprezzare meglio i valori del paesaggio.**

more aware links and of increasing the enjoyment of our surroundings. **Raising awareness has to be approached as an open and spiral-shaped interactive process in which every step forward makes people more receptive and places them in a better position to appreciate the value of landscape.**

5. Per promuovere la sensibilizzazione al paesaggio esistono diverse strategie che si articolano in modo coerente e che non sono tra loro escludenti bensì complementari. **Tracciare un progetto di sensibilizzazione al paesaggio presuppone sempre l'individuazione di determinati obiettivi e un'attenta selezione delle strategie opportune per il loro perseguimento.**

5. There are different strategies to promote awareness on landscape that, if articulated in a coherent manner, are not mutually exclusive but complementary. **Designing an awareness-raising project on landscape means to always establish a set of objectives and to select the right strategies for achieving them.**

6. Le campagne di sensibilizzazione non sono altro che campagne informative. Non è possibile sensibilizzare se non si trasferiscono informazioni, conoscenze o sensibilità. **Comunicare con un linguaggio e dei mezzi espressivi comprensibili sono due esigenze ineluttabili di ogni campagna di sensibilizzazione al paesaggio.**

6. Any awareness-raising action implies an act of communication. It is not possible to raise awareness if there is no transfer of information, of knowledge or of sensibilities. **Communicating through a comprehensible language and means of expression are two unavoidable requirements in any awareness-raising process on landscape.**

7. La mediazione, come meccanismo volontario di risoluzione di conflitti, promuove l'apertura di vedute, predispone ad atteggiamenti collaborativi, facilita il raggiungimento di accordi tra parti contrarie e permette la convergenza delle diverse visioni o aspirazioni riguardanti il paesaggio. **Perché la mediazione in materia di paesaggio sia fruttifera deve basarsi sulla conoscenza profonda delle parti e dei loro interessi.**

7. Mediation, as a voluntary mechanism for resolving conflicts, promotes open-mindedness, predisposes towards a collaborative attitude, facilitates agreement between conflicting parties and allows visions or aspirations on landscape to converge. **Mediation on landscape, to be effective, has to be based on a deep knowledge of the parties and of their interests.**

8. La concertazione permette a persone, o gruppi, di lavorare per il perseguimento dello stesso obiettivo sì da promuovere la partecipazione attiva dei cittadini impegnati nel miglioramento del loro paesaggio, accrescendo, al contempo, la loro sensibilità. **Affinché la concertazione in materia di paesaggio porti al raggiungimento degli obiettivi che i partecipanti si sono proposti, è necessario definire dapprima obiettivi condivisi.**
9. La partecipazione contribuisce alla sensibilizzazione al paesaggio sia dei cittadini, che assumono un atteggiamento attivo, sia delle amministrazioni o istituzioni, che conoscono direttamente le aspirazioni della popolazione. **Affinché la partecipazione sia feconda e contribuisca ad una maggiore sensibilizzazione collettiva, è necessario che si basi sul rispetto dei punti di vista e degli interessi diversi e che abbia una vocazione costruttiva.**
10. L'educazione, che è la strategia di sensibilizzazione al paesaggio più potente, universale e prioritaria, consente di costruire società più sensibili, attente e responsabili nei confronti del loro ambiente. **L'educazione al paesaggio deve basarsi, oltre che sul consolidamento dei nuovi valori appresi, anche sulla loro interiorizzazione, sull'acquisizione di determinati atteggiamenti e sullo sviluppo di determinate condotte.**
8. Concert makes people or collectives agree on working with a common objective, and so promotes the active participation of citizens in improving their landscapes and increases their awareness. **In order for concert on landscape to be as far-reaching as the participants wish, a set of shared objectives must be previously defined.**
9. Participation contributes to the raising of awareness on landscape both among the citizens, who adopt an active position, and among the administrations and institutions, which gain direct knowledge on the aspirations of the population. **For participation to be fruitful and to lead to everyone's greater awareness, it must be based on respect for points of view and interests that differ from our own and must have a constructive vocation.**
10. Education –which is the most powerful, universal and primary awareness-raising strategy- allows us to build societies that are more aware, attentive and responsible with regard to their surroundings. **Education on landscape has to be based both on gaining new knowledge and on internalising values, on adopting attitudes and on developing conducts.**

ALLEGATI  
ANNEXES



# IL CONCETTO DI SENSIBILIZZAZIONE AL PAESAGGIO: LA VISIONE DELLE REGIONI

## CATALOGNA

“È un processo aperto e interattivo teso all’aumento della ricettività e dell’interesse delle persone verso il paesaggio allo scopo di creare rapporti armonici e fomentare atteggiamenti e attitudini positivi. Si basa sull’allenamento alla percezione, sull’acquisizione di conoscenze e sull’adozione di valori.”

## TOSCANA

“La sensibilizzazione verso il paesaggio è considerata come aspetto imprescindibile e basilare per l’attivazione di politiche, strategie ed azioni nel campo della progettazione e per la loro attuazione.”

## ANDALUSIA

“La sensibilizzazione significa prendere coscienza dell’importanza del paesaggio per il territorio, per la nostra vita quotidiana, per il nostro futuro e per quello delle generazioni a venire (...).”

## ALGARVE

“La sensibilizzazione al paesaggio consiste nel riconoscere i valori di un paesaggio e quelli che la popolazione gli attribuisce ma anche riscoprirne di nuovi.”

## MURCIA

“(…) si potrebbe definire la sensibilizzazione come un processo teso alla conoscenza dei valori del paesaggio e all’ottenimento di atteggiamenti sociali e personali positivi verso gli stessi.”

## COMUNITAT VALENCIANA

“Processo educativo che contribuisce alla presa di coscienza dei cittadini attraverso la messa in valore del paesaggio. Il procedimento, mostrando alla popolazione l’importanza del paesaggio, ne evidenzia il valore identitario e la rilevanza della sua tutela, invitando alla riflessione collettiva come mezzo attraverso il quale dare esempio.”

## MAIORCA

“La sensibilizzazione al paesaggio si può definire come la conoscenza dell’importanza della cura, la salvaguardia e la tutela dei diversi ambienti che ci circondano ed il poterne godere assieme a ciascuno dei suoi elementi.”



## LOMBARDIA

“Per sensibilizzazione nei confronti dei valori del paesaggio si intende un percorso di condivisione di conoscenze, esperienze e differenti progettualità che ha come prospettiva la costruzione di reti tra attori operanti sul territorio, mediante le quali facilitare la definizione comune di strategie, piani, programmi e politiche.”

## VENETO

“Valorizzazione del territorio stesso, delle sue eccellenze e delle sue fragilità, anche al fine di favorirne uno sviluppo sostenibile ed economicamente vantaggioso sia sotto il profilo turistico e che produttivo.”

## EMILIA-ROMAGNA

“Attraverso la sensibilizzazione e la partecipazione i cittadini (consapevoli) possono divenire artefici del paesaggio, sia per la conservazione dei paesaggi identitari sia per la creazione di nuovi paesaggi.”

## UMBRIA

“(…) sensibilizzazione è come un processo di apprendimento e presa di coscienza dove i partecipanti hanno modo di conoscere meglio il loro territorio e di comprendere i valori ed i rischi legati ad un determinato paesaggio (…).”

## MAGNESIA-ANEM

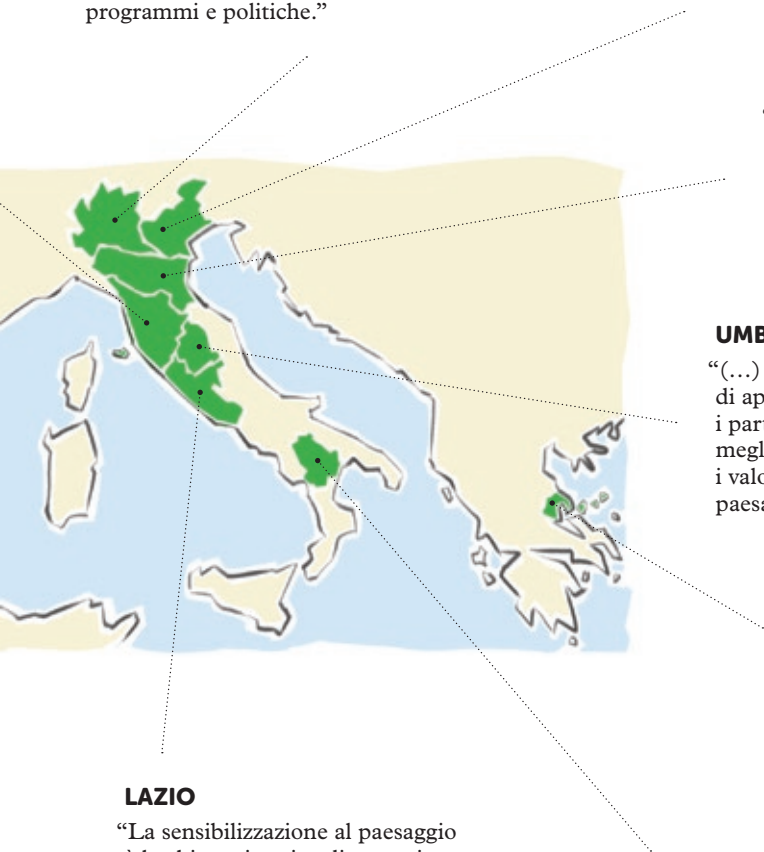
“Le campagne di sensibilizzazione al paesaggio sono necessarie perché fanno sì che i cittadini si rendano conto del fatto che il paesaggio non è soltanto una questione culturale importante, ma anche qualcosa da salvaguardare e gestire.”

## LAZIO

“La sensibilizzazione al paesaggio è la chiave sintetica di percezione delle funzioni antropiche, produttive e agricole sul territorio. Essa favorisce una “presa di coscienza” immediata da parte del fruitore di un luogo, che ne percepisce le qualità e le differenze rispetto ad infiniti altri luoghi.”

## BASILICATA

“Sensibilizzare al paesaggio ha significato, da un lato, “descrivere le relazioni di senso che l’oggetto estetico (il paesaggio) intrattiene con il soggetto”; dall’altro, mettere al centro del processo di indagine il soggetto/corpo vivente che “si rapporta al suo mondo circostante secondo modalità non solo quantitative (fisiche, chimiche, percettologiche), ma anche qualitative, affettive e sentimentalmente connotate.”



# THE CONCEPT OF AWARENESS-RAISING ON LANDSCAPE: THE VISION OF THE REGIONS

## CATALONIA

“It is an open and interactive process of increasing people’s receptiveness towards, and interest in, the landscape, with the purpose of establishing harmonious links with it and of developing positive attitudes and actions. It is based on training our perception, on acquiring knowledge and on adopting values.”

## TUSCANY

“Raising awareness on the landscape is viewed as an indispensable and essential issue for activating policies, strategies and actions in the planning sphere and in their application.”

## ANDALUSIA

“Raising awareness means becoming conscious of the importance of landscape for the territory, our everyday life, our future and that of the new generations (...).”

## ALGARVE

“Raising awareness on landscape consists of recognising the values of a landscape and those granted it by the population, but also of rediscovering new ones.”

## MURCIA

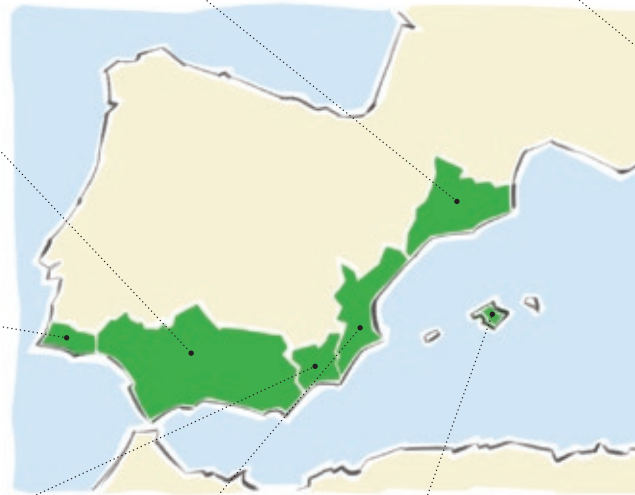
“(...) awareness-raising could be defined as a process that pursues the knowledge of a landscape’s values and the attainment of positive social and personal attitudes towards them.”

## VALENCIAN COMMUNITY

“A process of sensitising and educating the citizens through raising the value of the landscape, one that shows its importance to the population, that explains its value as an identity and as an asset that must be conserved, that motivates collective reflection and is a medium for setting an example.”

## MALLORCA

“Raising awareness on the landscape can be defined as the knowledge of the importance of caring for, protecting and preserving the different environments that surround us and being able to enjoy them as well as each one of their elements.”



## LOMBARDY

“Becoming sensitised and aware with regard to the values of a landscape is understood as a process of exchange of knowledge, experiences and of different projects, with the purpose of building networks of agents operating on the territory, something that facilitates the common definition of strategies, plans, programmes and policies.”

## VENETO

“Enhancement of the territory itself, its excellences and its fragilities, also in order to promote a development that is sustainable and economically beneficial both in terms of tourism and manufacturing.”

## EMILIA-ROMAGNA

“Through awareness-raising and participation, any citizen can become the architect of the landscape, whether through conserving the landscape that identifies us or through the creation of new landscapes.”

## UMBRIA

“(…) raising awareness is like a learning and sensitising process through which the participants have the possibility of becoming better acquainted with the territory and of understanding the values and risks associated with the landscape (…).”

## MAGNESIA-ANEM

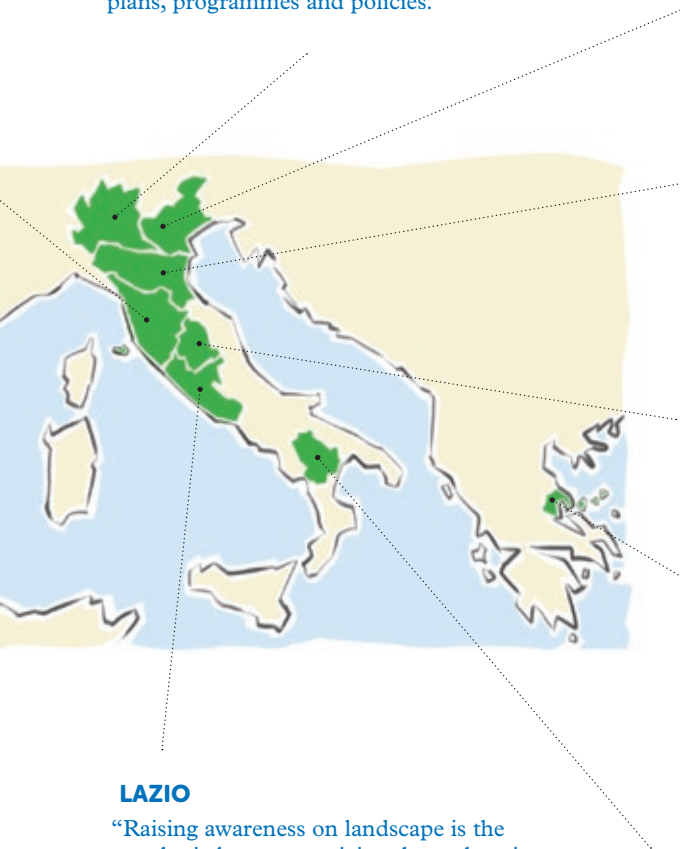
“Awareness-raising campaigns on landscape are necessary because they allow the citizens to realise that landscape is not just an important cultural issue but also something to be protected and managed.”

## LAZIO

“Raising awareness on landscape is the synthetic key to perceiving the anthropic, productive and agricultural function in the territory. It favours the citizens’ immediate awareness of a place, something that allows them to perceive the qualities and differences with regard to many other places.”

## BASILICATA

“Raising awareness on landscape allows us, firstly, to become acquainted with the meaningful relationship between the aesthetic object (the landscape) and the subject and, secondly, to give centre stage to the subject understood as a living body connected with the surroundings not just quantitatively (physically, chemically, perceptively) but also qualitatively (emotionally and sentimentally).”





## CASI DI STUDIO PRESENTATI DALLE REGIONI

### **ALGARVE**

#### **Andalusiadas – Exposição de fotografia transfronteiriça**

Andalusiadas – Esposizione fotografica transfrontaliera

<http://www.git-aaa.com>

<http://www.poctep.eu/>

#### **Faro Cidade Criativa – Projecto Escolas**

Faro Città Creativa – Progetto Scuole

[http://www.cm-faro.pt/portaL\\_autarquico/faro/v\\_pt-PT](http://www.cm-faro.pt/portaL_autarquico/faro/v_pt-PT)

#### **Plano Verde de Faro**

Piano Verde di Faro

[http://www.cm-faro.pt/portaL\\_autarquico/faro/v\\_pt-PT](http://www.cm-faro.pt/portaL_autarquico/faro/v_pt-PT)

#### **Guadiana: um rio aberto ao desenvolvimento**

Guadiana: un fiume aperto allo sviluppo

<http://www.odiana.pt/>

### **ANDALUSIA**

#### **Experiencias de sensibilización del paisaje de la Alpujarra-Sierra Nevada**

Esperienze di sensibilizzazione al paesaggio de La Alpujarra-Sierra Nevada

<http://www.adr-alpujarra.com>

#### **El paisaje en *Espacio Protegido***

Il paesaggio in *Spazio Protetto*

<http://www.canalsur.es>

#### **Taller de Paisaje del Alamillo. Identificación, caracterización y cualificación de los paisajes del Parque del Alamillo**

Laboratorio di paesaggio dell'Alamillo. Identificazione, caratterizzazione e qualificazione dei paesaggi del Parco dell'Alamillo

<http://www.parquedelalamillo.org/>

### **BASILICATA**

#### **Arte in transito – Paesaggio urbano e arte contemporanea**

<http://www.basilcatanet.it>

<http://www.arteintransito.it>

#### **Concorso Internazionale di Idee per la realizzazione di un ponte sul Lago del Pertusillo**

<http://www.povaldagri.basilicata.it>

#### **Eco-Schools Basilicata. La Basilicata per un futuro sostenibile**

<http://www.eco-schools.org>

<http://www.eco-schools.it>

# CASE STUDIES CONTRIBUTED BY THE REGIONS

## **ALGARVE**

### **Andalusiadas – Exposição de fotografia transfronteiriça**

Andalusiadas – Cross-border photography exhibition

<http://www.git-aaa.com>

<http://www.poctep.eu/>

### **Faro Cidade Criativa – Projecto Escolas**

Faro Creative City – Schools Project

[http://www.cm-faro.pt/portaL\\_autarquico/faro/v\\_pt-PT](http://www.cm-faro.pt/portaL_autarquico/faro/v_pt-PT)

### **Plano Verde de Faro**

Green plan for Faro

[http://www.cm-faro.pt/portaL\\_autarquico/faro/v\\_pt-PT](http://www.cm-faro.pt/portaL_autarquico/faro/v_pt-PT)

### **Guadiana: um rio aberto ao desenvolvimento**

Guadiana: a river open to development

<http://www.odiana.pt/>

## **ANDALUSIA**

### **Experiencias de sensibilización del paisaje de la Alpujarra-Sierra Nevada**

Awareness-raising experiences on the landscape of Alpujarra-Sierra Nevada

<http://www.adr-alpujarra.com>

### **El paisaje en *Espacio Protegido***

The landscape in *Protected Space*

<http://www.canalsur.es>

### **Taller de Paisaje del Alamillo. Identificación, caracterización y cualificación de los paisajes del Parque del Alamillo**

Alamillo landscape workshop. Identification, characterisation and qualification of the landscapes of the Alamillo Park

<http://www.parquedelalamillo.org/>

## **BASILICATA**

### **Arte in transito – Paesaggio urbano e arte contemporanea**

Art in transit – urban landscape and contemporary art

<http://www.basilcatanet.it>

<http://www.arteintransito.it>

### **Concorso Internazionale di Idee per la realizzazione di un ponte sul Lago del Pertusillo**

International ideas competition for building a bridge over Pertusillo Lake

<http://www.povaldagri.basilicata.it>

### **Eco-Schools Basilicata. La Basilicata per un futuro sostenibile**

Basilicata Eco-Schools. The Basilicata for a sustainable future

<http://www.eco-schools.org>

<http://www.eco-schools.it>

## **Alta Valle Dell'Agri. Luoghi, suggestioni e itinerari del territorio**

<http://www.turismovaldagri.it>

## **Visioni Urbane**

<http://www.visioniurbanebasilicata.net/>

## **CATALOGNA**

### **Projecte d'innovació educativa "Ciutat, territori, paisatge"**

Progetto d'innovazione educativa "Città, territorio, paesaggio"

<http://www.gencat.cat/fitxespaisatge>

<http://www.catpaisatge.net/educacio/>

<http://www.xtec.cat/paisatge>

### **La participació ciutadana en els catàlegs de paisatge**

La partecipazione cittadina ai cataloghi del paesaggio

[http://www.catpaisatge.net/cat/catalog\\_participacio.php](http://www.catpaisatge.net/cat/catalog_participacio.php)

[http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_doc\\_1.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_doc_1.php)

<http://www.gencat.cat/territori>

### **Col·lecció de guies d'integració paisatgística**

Collezione di guide d'integrazione paesaggistica

<http://www.gencat.cat/territori>

## **COMUNITÀ VALENZANA**

### **Plan de Participación Pública del Plan de Acción Territorial de Protección de la Huerta de Valencia**

Piano di partecipazione pubblica al Piano d'Azione Territoriale di Protezione de La Huerta di Valencia

<http://www.cma.gva.es>

### **Estudio de Paisaje Visual de la Comunitat Valenciana**

Studio del paesaggio visivo de la Comunità Valenzana

<http://www.cma.gva.es>

### **Presentación de la Nueva Política de Paisaje de la Comunitat Valenciana**

Presentazione della nuova politica del paesaggio della Comunità Valenzana

<http://www.cma.gva.es>

## **EMILIA-ROMAGNA**

### **Savignano una città per te: quattro azioni di progettazione partecipata**

<http://www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it>

### **Percorsi Emotivi: geoblog partecipativo**

<http://percorsi-emotivi.com/>

### **In difesa della colonia Enel di Giancarlo De Carlo**

<http://coloniaenelriccione.wordpress.com/>

<http://www.youtube.com/watch?v=g4IRYwtDSYU>

### **Città Territorio Festival: gli spazi della comunità**

<http://www.cittaterritoriofestival.com/>

## **Alta Valle Dell'Agri. Luoghi, suggestioni e itinerari del territorio**

High valley of the Agri: places, suggestions and itineraries on the territory

<http://www.turismovaldagri.it>

## **Visioni Urbane**

Urban visions

<http://www.visioniurbanebasilicata.net/>

## **CATALONIA**

### **Projecte d'innovació educativa “Ciutat, territori, paisatge”**

Educational innovation project “City, territory, landscape”

<http://www.gencat.cat/fitxespaisatge>

<http://www.catpaisatge.net/educacio/>

<http://www.xtec.cat/paisatge>

### **La participació ciutadana en els catàlegs de paisatge**

Citizens' participation in landscape catalogues

[http://www.catpaisatge.net/cat/cataleg\\_participacio.php](http://www.catpaisatge.net/cat/cataleg_participacio.php)

[http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_doc\\_1.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_doc_1.php)

<http://www.gencat.cat/territori>

### **Col·lecció de guies d'integració paisatgística**

Collection of guides on landscape integration

<http://www.gencat.cat/territori>

## **VALENCIAN COMMUNITY**

### **Plan de Participación Pública del Plan de Acción Territorial de Protección de la Huerta de Valencia**

Public participation plan of the Territorial Action Plan for the Protection of the Horta de València

<http://www.cma.gva.es>

### **Estudio de Paisaje Visual de la Comunitat Valenciana**

Visual landscape study of the Valencian Community

<http://www.cma.gva.es>

### **Presentación de la Nueva Política de Paisaje de la Comunitat Valenciana**

Presentation of the new landscape policy of the Valencian Community

<http://www.cma.gva.es>

## **EMILIA-ROMAGNA**

### **Savignano una città per te: quattro azioni di progettazione partecipata**

Savignano: a city for you: four actions of participative planning

<http://www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it>

### **Percorsi Emotivi: geoblog partecipativo**

Emotional routes: participative geo-blog

<http://percorsi-emotivi.com/>

### **In difesa della colonia Enel di Giancarlo De Carlo**

In defence of the Giancarlo De Carlo Enel Colony

<http://coloniaenelriccione.wordpress.com/>

<http://www.youtube.com/watch?v=g4IRYwtDSYU>



### **Villa Bernaroli: parco città campagna**

<http://www.comune.bologna.it/laboratoriovillabernaroli/>

### **Torri dell'acqua: un segno importante nel paesaggio della pianura**

<http://www.renogalliera.it/progetti/torri-dellacqua>

[http://www.doppiospazio.com/progetti\\_architettura.htm](http://www.doppiospazio.com/progetti_architettura.htm)

<http://www.elenafarne.it/news/portfolio/torri-dellacqua/>

## **LAZIO**

### **Buona pratica della Regione Lazio: divulgazione nel territorio dei contenuti e dei procedimenti riguardanti il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) nel suo iter di approvazione**

[http://www.regione.lazio.it/r\\_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8](http://www.regione.lazio.it/r_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8)

### **Informatizzazione del Piano Paesistico: il WebGIS**

[http://www.regione.lazio.it/r\\_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8](http://www.regione.lazio.it/r_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8)

### **Collaborazione tra gli ordini, i collegi professionali e la Regione Lazio per la fase istruttoria delle osservazioni presentate al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**

[http://www.regione.lazio.it/r\\_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8](http://www.regione.lazio.it/r_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8)

## **LOMBARDIA**

### **Piano di governo del territorio (PGT) di Galbiate (Lecco)**

<http://www.comune.galbiate.lc.it>

### **Ecomuseo Urbano Metropolitan Milano Nord (EUMMN)**

<http://www.tramemetropolitane.it/eummn.htm>

### **Verso il Contratto di Bacino Fluviale del Mella**

[http://www.contrattidifiume.it/it-it/home/contratti\\_di\\_fiume/contratto\\_di\\_fiume\\_mella](http://www.contrattidifiume.it/it-it/home/contratti_di_fiume/contratto_di_fiume_mella)

### **Messa a punto ed applicazione di una piattaforma per la partecipazione on line sui temi del paesaggio- territorio (Rete civica di Milano)**

<http://www.partecipami.it/>

<http://www.naviglinrete.partecipami.it>

### **Processo di progettazione partecipata per la realizzazione del Parco delle risaie, all'interno del Parco Sud Milano**

<http://www.parcodellerisaie.it>

### **La mappa della comunità di Parabiago (Ecomuseo)**

<http://eutelia.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo>

<http://sites.google.com/site/parcomulini/>

### **Mappare l'Est Ticino**

<http://www.a21estticino.org>

<http://www.ecomuseoestticino.net>

### **Provincia di Varese: Progetto pilota "paesaggio esito e strumento delle trasformazioni territoriali"**

<http://www.provincia.va.it>

### **Città Territorio Festival: gli spazi della comunità**

City Territory Festival: community spaces

<http://www.cittaterritoriofestival.com/>

### **Villa Bernaroli: parco città campagna**

Villa Bernaroli: park city countryside

<http://www.comune.bologna.it/laboratoriovillabernaroli/>

### **Torri dell'acqua: un segno importante nel paesaggio della pianura**

Water towers: an important sign in the landscape of the plain

<http://www.renogalliera.it/progetti/torri-dellacqua>

[http://www.doppiospazio.com/progetti\\_architettura.htm](http://www.doppiospazio.com/progetti_architettura.htm)

<http://www.elefarne.it/news/portfolio/torri-dellacqua/>

## **LAZIO**

### **Buona pratica della Regione Lazio: divulgazione nel territorio dei contenuti e dei procedimenti riguardanti il Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) nel suo iter di approvazione**

Good practices in the Lazio Region: dissemination in the territory of the content and procedures connected with the Regional Territorial Landscape Plan (PTPR) in its approval procedures

[http://www.regione.lazio.it/r\\_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8](http://www.regione.lazio.it/r_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8)

### **Informatizzazione del Piano Paesistico: il WebGIS**

Computerising of the Landscape Plan: the WebGIS

[http://www.regione.lazio.it/r\\_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8](http://www.regione.lazio.it/r_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8)

### **Collaborazione tra gli ordini, i collegi professionali e la Regione Lazio per la fase istruttoria delle osservazioni presentate al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)**

Collaboration between the orders, professional associations and the Lazio Region for the instructional phase of the observations presented to the Regional Territorial Landscape Plan (PTPR)

[http://www.regione.lazio.it/r\\_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8](http://www.regione.lazio.it/r_urbanistica/?vw=contenutiElenco&id=8)

## **LOMBARDY**

### **Piano di governo del territorio (PGT) di Galbiate (Lecco)**

Territory Governing Plan (PGT) of Galbiate (Lecco)

<http://www.comune.galbiate.lc.it>

### **Ecomuseo Urbano Metropolitano Milano Nord (EUMMN)**

Milano Nord Urban Metropolitan Eco-Museum (EUMMN)

<http://www.tramemetropolitane.it/eummn.htm>

### **Verso il Contratto di Bacino Fluviale del Mella**

Towards the contract of the river basin of the Mella

[http://www.contrattidifiume.it/it-it/home/contratti\\_di\\_fiume/contratto\\_di\\_fiume\\_mella](http://www.contrattidifiume.it/it-it/home/contratti_di_fiume/contratto_di_fiume_mella)

### **Messa a punto ed applicazione di una piattaforma per la partecipazione on line sui temi del paesaggio- territorio (Rete civica di Milano)**

Setting up and application of a platform for online participation on landscape – territory-related topics (civic network of Milan)

<http://www.partecipami.it/>

<http://www.naviglinrete.partecipami.it>

## **MAGNESIA-ANEM**

### **Conference on protecting the rural and man-made environment of Mount Pelion**

Conferenza sulla protezione del contesto rurale e antropico del Monte Pelio

<http://xirakias.blogspot.com>

### **A television programme called *Girismata* on the Greek Skai channel**

Un programma televisivo chiamato *Girismata* sul canale greco Skai

<http://girismata.skai.gr>

### **Centre for Environmental Education of Mouzaki, Trikala**

Centro d'educazione ambientale di Mouzaki, Trikala

<http://www.kpem.gr/>

### **Scientific Symposium: Protection and Promotion of the Greek and Mediterranean Landscape**

Simposio scientifico: protezione e promozione del paesaggio greco e mediterraneo

<http://www.uth.gr/main/teachresearch/depts/deptsF.html>

## **MAIORCA**

### **Serra de Tramuntana, paisatge cultural**

Serra de Tramuntana, paesaggio culturale

<http://www.serradetramuntana.net>

[http://www.conselldemallorca.net/?id\\_section=5774&id\\_class=534&id\\_parent=493](http://www.conselldemallorca.net/?id_section=5774&id_class=534&id_parent=493)

<http://www.recep-enelc.net>

### **Paisatge amenaçat/Paisatge d'oportunitat.**

#### **Ordenació i protecció paisatgística dels entorns del monestir de La Real**

Paesaggio minacciato/Paesaggio di opportunità.

Pianificazione e protezione paesaggistica dei dintorni del monastero de La Real

[http://www.recep-enelc.net/allegati/Annex\\_from\\_Bases.pdf](http://www.recep-enelc.net/allegati/Annex_from_Bases.pdf)

[http://www.conselldemallorca.cat/media/20366/presentacio\\_amayans.pdf](http://www.conselldemallorca.cat/media/20366/presentacio_amayans.pdf)

<http://www.recep-enelc.net>

### **La recuperació del territori i la creació de paisatges nous. Tractament paisatgístic i ambiental a l'entorn de Son Reus: pantalles vegetals a Palmanyola**

Il recupero del territorio e la creazione di nuovi paesaggi. Trattamento paesaggistico e ambientale nel contesto di Son Reus: schermature vegetali a Palmanyola

<http://www.conselldemallorca.net>

<http://www.recep-enelc.net>

### **Sinergies entre turisme i paisatge. Cap a un nou model d'ordenació del litoral de Mallorca**

Sinergie tra turismo e paesaggio. Verso un nuovo modello di pianificazione del litorale di Maiorca

[http://www.conselldemallorca.cat/media/20362/presentacio\\_ghorrach%20.pdf](http://www.conselldemallorca.cat/media/20362/presentacio_ghorrach%20.pdf)

[http://www.paysmed.net/upL\\_seminari/doc-57.pdf](http://www.paysmed.net/upL_seminari/doc-57.pdf)

### **Projecte demostratiu per al desenvolupament d'una plataforma participativa d'urbanisme i paisatge. Projecte Son Sardina**

Progetto dimostrativo per lo sviluppo di una piattaforma partecipativa di urbanistica e paesaggio. Progetto Son Sardina

[http://www.paysmed.net/pmp/chiusi/4-iii\\_edizione/partner/17-consiglio\\_di\\_mallorca.html](http://www.paysmed.net/pmp/chiusi/4-iii_edizione/partner/17-consiglio_di_mallorca.html)

[http://www.conselldemallorca.cat/media/20364/presentacio\\_amartinez.pdf](http://www.conselldemallorca.cat/media/20364/presentacio_amartinez.pdf)

### **Processo di progettazione partecipata per la realizzazione del Parco delle risaie, all'interno del Parco Sud Milano**

Participative planning project for the realisation of the Rice Field Park, inside Milan's South Park  
<http://www.parcodellerisaie.it>

### **La mappa della comunità di Parabiago (Ecomuseo)**

Map of the Parabiago community (Eco-Museum)  
<http://eutelia.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo>  
<http://sites.google.com/site/parcomulini/>

### **Mappare l'Est Ticino**

Mapping the community of East Ticino  
<http://www.a21estticino.org>  
<http://www.ecomuseoestticino.net>

### **Provincia di Varese: Progetto pilota "paesaggio esito e strumento delle trasformazioni territoriali"**

Province of Varese: pilot project "success landscape and instrument for territorial transformations"  
<http://www.provincia.va.it>

### **MAGNESIA-ANEM**

**Conference on protecting the rural and man-made environment of Mount Pelion**  
<http://xirakias.blogspot.com>

### **A television programme called *Girismata* on the Greek Skai channel**

<http://girismata.skai.gr>

### **Centre for Environmental Education of Mouzaki, Trikala**

<http://www.kpem.gr/>

### **Scientific Symposium: Protection and Promotion of the Greek and Mediterranean Landscape**

Simposio scientifico: protezione e promozione del paesaggio greco e mediterraneo  
<http://www.uth.gr/main/teachresearch/depts/deptsF.html>

### **MALLORCA**

#### **Serra de Tramuntana, paisatge cultural**

Serra de Tramuntana, cultural landscape  
<http://www.serradetramuntana.net>  
[http://www.conselldemallorca.net/?id\\_section=5774&id\\_class=534&id\\_parent=493](http://www.conselldemallorca.net/?id_section=5774&id_class=534&id_parent=493)  
<http://www.recep-enelc.net>

#### **Paisatge amenaçat/Paisatge d'oportunitat.**

#### **Ordenació i protecció paisatgística dels entorns del monestir de La Real**

Threatened landscape/Landscape of opportunity.  
Development and landscape protection of the environs of the Monastery of La Real  
[http://www.recep-enelc.net/allegati/Annex\\_from\\_Bases.pdf](http://www.recep-enelc.net/allegati/Annex_from_Bases.pdf)  
[http://www.conselldemallorca.cat/media/20366/presentacio\\_amayans.pdf](http://www.conselldemallorca.cat/media/20366/presentacio_amayans.pdf)  
<http://www.recep-enelc.net>

#### **La recuperació del territori i la creació de paisatges nous. Tractament paisatgístic i ambiental a l'entorn de Son Reus: pantalles vegetals a Palmanyola**

The recovery of the territory and the creation of new landscapes. Landscape and environmental treatment in the environs of Son Reus: vegetation screens in Palmanyola  
<http://www.conselldemallorca.net>  
<http://www.recep-enelc.net>

## **Bases per a una estratègia de paisatge de Mallorca.**

### **Desenvolupament del Conveni europeu del paisatge**

Basi per una strategia di paesaggio a Maiorca. Sviluppo della Convenzione europea sul Paesaggio

[http://www.conselldemallorca.net/?&id\\_parent=493&id\\_class=534&id\\_section=2982&id\\_son=1703](http://www.conselldemallorca.net/?&id_parent=493&id_class=534&id_section=2982&id_son=1703)

<http://www.recep-enelc.net>

## **MURCIA**

### **Atlas de los Paisajes de la Región de Murcia**

Atlante dei paesaggi della Regione di Murcia

<http://www.sitmurcia.es/paisaje/publica/atlasmur/AtlasPaisajeRegionMurcia.pdf>

### **I Premios del paisaje “Territorio y Sostenibilidad”**

I Premi del paesaggio “Territorio e Sostenibilità”

<http://www.borm.es/borm/documento?obj=anu&id=373411>

### **Valle de Ricote. Memoria visual de un territorio**

Valle de Ricote. Memoria visiva di un territorio

<http://www.valledericote.com>

### **Rehabilitación y mejora, revalorización del paisaje de la Fortaleza del Sol.**

#### **Sensibilización del paisaje semiárido Mediterráneo de la Región de Murcia**

Ristrutturazione e miglioramento, rivalorizzazione del paesaggio della Fortaleza del Sol.

Sensibilizzazione al paesaggio semi-arido mediterraneo della Regione di Murcia

<http://www.lorcatallerdel tiempo.es>

### **Proyecto para la puesta en valor y sensibilización sobre el paisaje en la comarca de la Vega Media del Río Segura**

Progetto per la messa in valore e la sensibilizzazione al paesaggio nel distretto de la Vega Mitjana del fiume Segura

<http://www.paisajesdelriosegura.es>

## **RECEP-ENELC**

### **Progetto Paesaggio Biellese**

<http://ww.paesaggiobiellese.it>

<http://www.recep-enelc.net>

### **Protecció, gestió i ordenació del paisatge dels entorns del monestir de La Real**

Salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio del contesto del Monestir de la Real

<http://www.conselldemallorca.net>

<http://www.recep-enelc.net>

## **TOSCANA**

### **Processo partecipativo per la creazione del Parco agricolo della Piana**

<http://www.parcodellapiana.it>

### **Intorno a noi. Come capire la Convenzione europea sul Paesaggio**

<http://www.recep-enelc.net/libro/LIBRO1/libroLand.php>

### **Il paesaggio partecipato**

[http://wiki-paesaggio.arc.uniroma1.it/index.php/Pagina\\_principale](http://wiki-paesaggio.arc.uniroma1.it/index.php/Pagina_principale)

**Sinergies entre turisme i paisatge. Cap a un nou model d'ordenació del litoral de Mallorca**  
Synergies between tourism and landscape. Towards a new development model of Mallorca's coastline  
[http://www.conselldemallorca.cat/media/20362/presentacio\\_ghorrach%20.pdf](http://www.conselldemallorca.cat/media/20362/presentacio_ghorrach%20.pdf)  
[http://www.paysmed.net/upL\\_seminari/doc-57.pdf](http://www.paysmed.net/upL_seminari/doc-57.pdf)

**Projecte demostratiu per al desenvolupament d'una plataforma participativa d'urbanisme i paisatge. Projecte Son Sardina**

Demonstration project for the development of a participative platform in urban planning and landscape. Son Sardina Project  
[http://www.paysmed.net/pmp/chiusi/4-iii\\_edizione/partner/17-consiglio\\_di\\_mallorca.html](http://www.paysmed.net/pmp/chiusi/4-iii_edizione/partner/17-consiglio_di_mallorca.html)  
[http://www.conselldemallorca.cat/media/20364/presentacio\\_amartinez.pdf](http://www.conselldemallorca.cat/media/20364/presentacio_amartinez.pdf)

**Bases per a una estratègia de paisatge de Mallorca. Desenvolupament del Conveni europeu del paisatge**

Foundations for a landscape strategy in Mallorca.  
Development of the European Landscape Convention  
[http://www.conselldemallorca.net/?%id\\_parent=493%id\\_class=534%id\\_section=2982%id\\_son=1703](http://www.conselldemallorca.net/?%id_parent=493%id_class=534%id_section=2982%id_son=1703)  
<http://www.recep-enelc.net>

**MURCIA**

**Atlas de los Paisajes de la Región de Murcia**

Atlas of the landscapes in the Murcia Region  
<http://www.sitmurcia.es/paisaje/publica/atlasmur/AtlasPaisajeRegionMurcia.pdf>

**I Premios del paisaje “Territorio y Sostenibilidad”**

1<sup>st</sup> “Territory and Sustainability” Landscape Prizes  
<http://www.borm.es/borm/documento?obj=anu&id=373411>

**Valle de Ricote. Memoria visual de un territorio**

Ricote Valley. Visual memory of a territory  
<http://www.valledericote.com>

**Rehabilitación y mejora, revalorización del paisaje de la Fortaleza del Sol.**

**Sensibilización del paisaje semiárido Mediterráneo de la Región de Murcia**  
Rehabilitation and improvement, revaluation of the landscape of the Fortress of El Sol.  
Awareness-raising on the semi-arid Mediterranean landscape of the Murcia Region  
<http://www.lorcatallerdel tiempo.es>

**Proyecto para la puesta en valor y sensibilización sobre el paisaje en la comarca de la Vega Media del Río Segura**

Project for awareness-raising and maximising the value of the landscape of the Mid-Lowlands of the river Segura  
<http://www.paisajesdelriosegura.es>

**RECEP-ENELC**

**Progetto Paesaggio Biellese**

Biella Landscape Project  
<http://www.paesaggiobiellese.it>  
<http://www.recep-enelc.net>

**Protecció, gestió i ordenació del paisatge dels entorns del monestir de La Real**

Salvaguardia, gestione e pianificazione del paesaggio del contesto del Monestir de La Real  
Protection, management and development of the landscape in the environs of the Monastery of La Real  
<http://www.conselldemallorca.net>  
<http://www.recep-enelc.net>

## **UMBRIA**

### **I circuiti del paesaggio**

<http://www.todi.circuitidelpaesaggio.it>

### **Produzioni e Paesaggi di qualità. Parco dei vigneti**

<http://www.beniculturali.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=85&explicit=SI>

### **Laboratori di formazione e azioni di sensibilizzazione nell'ambito dell'Ecomuseo del paesaggio dell'orvietano**

<http://www.provincia.terni.it/ecomuseo>

## **VENETO**

### **Piano paesaggistico sperimentale di dettaglio dei Colli di Conegliano e di Valdobbiadene (Treviso). Progetto di sensibilizzazione degli stakeholders**

[http://www.recep-enelc.net/allegati/UNESCO\\_bassa.pdf](http://www.recep-enelc.net/allegati/UNESCO_bassa.pdf)

<http://www.regione.veneto.it>

### **Il progetto europeo 3KCL (Paesaggi culturali carsici. Architettura di un rapporto unico persone-territori)**

<http://www.3kcl.net/>

### **Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B Spazio Alpino. Neighbourhood Programme – CADSES. Progetto CONSPACE – Rete strategica comune per lo sviluppo territoriale. Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dell'Alpago (PATI)**

<http://www.alpinespace.org>

<http://www.regione.veneto.it>

## **TUSCANY**

### **Processo partecipativo per la creazione del Parco agricolo della Piana**

Participative process for the creation of the Agricultural Park of the Plain

<http://www.parcodellapiana.it>

### **Intorno a noi. Come capire la Convenzione europea sul paesaggio**

In our surroundings. How to understand the European Landscape Convention.

<http://www.recep-enelc.net/libro/LIBRO1/libroLand.php>

### **Il paesaggio partecipato**

The participative landscape

[http://wiki-paesaggio.arc.uniroma1.it/index.php/Pagina\\_principale](http://wiki-paesaggio.arc.uniroma1.it/index.php/Pagina_principale)

## **UMBRIA**

### **I circuiti del paesaggio**

Circuits of the Landscape

<http://www.todi.circuitidelpaesaggio.it>

### **Produzioni e Paesaggi di qualità. Parco dei vigneti**

Production and Quality Landscapes. Peri-Urban Vineyard Park

<http://www.beniculturali.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=85&explicit=SI>

### **Laboratori di formazione e azioni di sensibilizzazione nell'ambito dell'Ecomuseo del paesaggio dell'orvietano**

Training workshops and awareness-raising in the area of the Landscape Eco-Museum of Orvieto

<http://www.provincia.terni.it/ecomuseo>

## **VENETO**

### **Piano paesaggistico sperimentale di dettaglio dei Colli di Conegliano e di Valdobbiadene (Treviso). Progetto di sensibilizzazione degli stakeholders**

Detailed experimental landscape plan for the Cols of Conegliano and Valdobbiadene (Treviso).

Awareness-raising project among stakeholders

[http://www.recep-enelc.net/allegati/UNESCO\\_bassa.pdf](http://www.recep-enelc.net/allegati/UNESCO_bassa.pdf)

<http://www.regione.veneto.it>

### **The european project 3KCL. (Karstic Cultural Landscapes. Architecture of a unique relationship people-territory)**

Il progetto europeo 3KCL (Paesaggi culturali carsici. Architettura di un rapporto unico persone-territori)

<http://www.3kcl.net/>

### **Programma di Iniziativa Comunitaria Interreg III B Spazio Alpino. Neighbourhood Programme – CADSES. Progetto CONSPACE – Rete strategica comune per lo sviluppo territoriale. Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dell'Alpago (PATI)**

Interreg III B community-led programme, Neighbourhood Programme of the Alpine Space – CADSES. CONSPACE project – common strategic networks for territorial development. Structure plan for the Inter-community Territory of the Alpago (PATI)

<http://www.alpinspace.org>

<http://www.regione.veneto.it>





PROGRAMMI DEI  
SEMINARI SVOLTISI  
NELLE REGIONI

PROGRAMMES OF THE  
SEMINARS HELD IN  
THE REGIONS



### ALGARVE

**Titolo:** Sensibilização em paisagem  
**Organizzatore:** Comissão de Coordenação e Desenvolvimento Regional do Algarve  
**Luogo:** Auditorium CCDR Algarve/Faro  
**Data:** 17.12.2010

### ALGARVE

**Title:** Sensibilização em paisagem  
**Organiser:** Comissão de Coordenação e Desenvolvimento Regional do Algarve  
**Place:** Auditório CCDR Algarve/Faro  
**Date:** 17.12.2010

**TALLER: SENSIBILIZACIÓN EN PAISAJE**

Lugar: Cortijo del Alamillo – Parque del Alamillo – Sevilla

Fecha: Martes 14 de diciembre de 2010

**OBJETIVOS:**

El taller tiene por objetivo profundizar en la medida que establece el artículo 6.A "Sensibilización" del Convenio Europeo del Paisaje, según el cual cada parte se compromete a hacer crecer entre la sociedad civil, las organizaciones privadas y las autoridades públicas la sensibilización sobre el valor del paisaje, su papel y las transformaciones que sufre.

El taller se inscribe en el marco de la Cooperación Transnacional, Espacio MED. En el proyecto PAYS.MED.URBAN "El paisaje de alta calidad como factor clave para la sostenibilidad y la competitividad de las áreas urbanas mediterráneas" liderado por la Junta de Andalucía, y en el que participan otros 14 socios de la región mediterránea.

**INSCRIPCIONES:**

Asistencia libre y gratuita previa inscripción en el teléfono 955057801 o al correo electrónico [dibores.ledríguez@juntadeandalucia.es](mailto:dibores.ledríguez@juntadeandalucia.es)

Se ofrecerá un certificado de participación a los asistentes interesados.







**ANDALUSIA**

**Título:** Sensibilización en paisaje  
**Organizzatore:** Junta de Andalucía.  
 Consejería de Obras Públicas y Vivienda  
**Luogo:** Cortijo del Alamillo – Parque del Alamillo/Sevilla  
**Data:** 14.12.2010

**ANDALUSIA**

**Title:** Sensibilización en paisaje  
**Organiser:** Junta de Andalucía. Consejería de Obras Públicas y Vivienda  
**Place:** Cortijo del Alamillo – Parque del Alamillo/Sevilla  
**Date:** 14.12.2010



## **BASILICATA**

**Titolo:** Sensibilizzazione

**Organizzatore:** Regione Basilicata. Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità Direzione Generale.

**Luogo:** Liceo delle Scienze Umane E. Gianturco/Potenza

**Data:** nov-dic./2010

## **BASILICATA**

**Title:** Sensibilizzazione

**Organiser:** Regione Basilicata. Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche della Sostenibilità Direzione Generale.

**Place:** Liceo delle Scienze Umane E. Gianturco/Potenza

**Date:** Nov-Dec/2010

**PAYS MED URBAN**

**SEMINARI:  
SENSIBILITZACIÓ EN PAISATGE**

Lloc :  
Institut d'Estudis Territorials/Universitat Pompeu Fabra  
Passeig de Circumval·lació, 8 (Edifici França)  
08003 Barcelona

Data:  
Dimecres **3 de novembre** de 2010

**Objectius:**

El seminari té per objectiu **aprofundir en la mesura que estableix l'article 6.A "Sensibilització" del Conveni europeu del paisatge**, segons el qual: cada part es compromet a fer créixer entre la societat civil, les organitzacions privades i les autoritats públiques la sensibilització sobre el valor dels paisatges, el seu paper i les transformacions que pateixen.

El seminari s'inscriu en el projecte **Pays.med.urban** en el qual participa Catalunya juntament amb altres 13 regions mediterrànies.

Inscripcions  
Assistència gratuïta prèvia inscripció al telèfon 93 5672764  
o al correu electrònic [anna.domingosales@gencat.cat](mailto:anna.domingosales@gencat.cat).  
Es lliurarà un certificat de participació als assistents.  
El nombre de places és limitat.

Generalitat de Catalunya  
Departament de Política Territorial  
i Urbanisme

Ministerio de Medio Ambiente  
y Cambio Climático

AMBIO  
CS3 Rehabilitació, S.L.

## CATALOGNA

**Títol:** Sensibilització en paisatge  
**Organitzatore:** Generalitat de Catalunya.  
 Departament de Territori i Sostenibilitat  
**Luogo:** Institut d'Estudis Territorials/Uni-  
 versitat Pompeu Fabra/Barcelona  
**Data:** 3.11.2010

## CATALONIA

**Title:** Sensibilització en paisatge  
**Organiser:** Generalitat de Catalunya.  
 Departament de Territori i Sostenibilitat  
**Place:** Institut d'Estudis Territorials/Univer-  
 sitat Pompeu Fabra/Barcelona  
**Date:** 3.11.2010

**JORNADA DE SENSIBILIZACIÓN EN PAISAJE**  
EXPERIENCIAS DE SENSIBILIZACIÓN DENTRO DEL  
PLAN DE ACCIÓN TERRITORIAL DE PROTECCIÓN DE LA HUERTA DE VALENCIA

Fecha: a concretar, primera quincena de enero 2011

Lugar: Sala de reuniones de la Dirección General de Territorio y Paisaje.

Dentro de los objetivos del **Convenio Europeo del Paisaje** y de las actividades del proyecto **Pays.med.urban** en el que participa la Comunitat Valenciana junto con otras 13 regiones mediterráneas. Esta jornada quiere profundizar en la medida que establece el **Art.6ºA. Sensibilización**, según el que: **Cada Parte se compromete a incrementar la sensibilización de la sociedad civil, las organizaciones privadas y las autoridades públicas respecto del valor de los paisajes, su papel y su transformación.**

La jornada se desarrollará de la siguiente forma:

Primero se presentarán las experiencias de sensibilización. Las experiencias seleccionadas para el desarrollo de la jornada se enmarcan dentro de las actividades de sensibilización y participación del **Plan de Acción Territorial de la Huerta de Valencia**. (Acción Piloto del proyecto Pays.med.urban, en la Comunitat Valenciana).

Después se trabajará en talleres temáticos para cada experiencia a partir de cuatro preguntas clave. Por último se pondrán en común los resultados y se elaborarán las conclusiones.

Las experiencias de sensibilización en paisaje seleccionadas según su temática son:

1 - EXPERIENCIAS DE COMUNICACIÓN Y DIVULGACIÓN:

EXPOSICIONES ITINERANTES

SEMINARIO "ALTERNATIVAS PARA LA HUERTA DE VALENCIA"

2 - EXPERIENCIA DE PARTICIPACIÓN Y CONSULTA:

TALLERES DE PAISAJE

3 - EXPERIENCIA DE PUBLICACIÓN:

DOCUMENTO DE SÍNTESIS DEL PLAN Y CUADRÍPTICOS DIVULGATIVOS

4 - EXPERIENCIA DE EDUCACIÓN DE POBLACIÓN ESCOLAR:

L'HORTA DIDÀCTICA

Estas serán expuestas por Nacho Díez y Rafael López (técnicos colaboradores de la Dirección General de Territorio y Paisaje). (1,20 h)

## COMUNITÀ VALENZANA

**Titolo:** Jornada de sensibilización en paisaje. Experiencias de sensibilización dentro del Plan de acción territorial de protección de la Huerta de Valencia

**Organizzatore:** Generalitat Valenciana. Conselleria de Medi Ambient, Aigua, Urbanisme i Habitatge

**Luogo:** Sala de reuniones de la Dirección General de Territorio y Paisaje/Valencia

**Data:** gen./2011

## VALENCIAN COMMUNITY

**Title:** Jornada de sensibilización en paisaje. Experiencias de sensibilización dentro del Plan de acción territorial de protección de la Huerta de Valencia

**Organiser:** Generalitat Valenciana. Conselleria de Medi Ambient, Aigua, Urbanisme i Habitatge

**Place:** Sala de reuniones de la Dirección General de Territorio y Paisaje/Valencia

**Date:** Jan/2011

**PAESAGGIO  
E SENSIBILIZZAZIONE  
WORKSHOP**  
Buone pratiche  
in Emilia-Romagna

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
SALA EX-CONSIGLIO  
viale Silvani 6  
BOLOGNA**

**20 DICEMBRE 2010**

**Mattino: dalle ore 9.30 alle ore 13.00**  
**Buone pratiche in Emilia-Romagna**  
**Presentazione di esperienze di sensibilizzazione**  
Interventano:  
Maggio Urbani dell'Istituto Gramsci di Bologna - Pasquale Emelini  
Comune di Salsola - Le Irti dell'acqua  
Comune di Bologna - Laboratori di Villa Baccardi e Via Larga  
Comune di Savigliano sul Rubicone - Savigliano una città per le  
Orme degli Anziani di Roma FPIC - In difesa della cultura Enel di  
Giancarlo De Carlo  
Lazio - Festival Città Territorio

**Pomeriggio: dalle ore 14.00 alle ore 16.30**  
**Workshop in gruppi di lavoro**  
**Temi di discussione tematici**  
Si affronteranno le seguenti domande:  
Come si può definire la sensibilizzazione in ambito paesaggistico?  
Che utilità possono avere attività di partecipazione/mediazione/con-  
certazione/educazione riguardo al paesaggio?  
Quali sono i fattori preposti da considerare durante l'organizzazione di  
un'esperienza di sensibilizzazione?  
Quali sono le più efficaci metodologie di partecipazione/mediazione/  
concertazione/educazione, i loro principali vantaggi ed inconvenienti?

**Dalle ore 16.30 alle ore 18.00**  
**Conclusioni**  
Riflessioni sugli apprendimenti tratti dai lavori tematici  
dove si esprimeranno tutte le tematiche affrontate e si cercherà di rison-  
dere alle quattro domande chiave.

workshop a cura di:   
Assessorato Programmazione Territoriale,  
Urbanistica, Logistica e Trasporti

co-funded by ERDF

**Info:**  
**web site:** <http://www.regione.emilia-romagna.it/paesaggio>  
<http://www.paesaggio.it>  
**e-mail:** [Paesaggio@regione.emilia-romagna.it](mailto:Paesaggio@regione.emilia-romagna.it)  
**Facebook:** [PaesaggioEmiliaRomagna](https://www.facebook.com/PaesaggioEmiliaRomagna) - il paesaggio Mediterranean

**Chiusura all'evento è gratuita.**  
**È necessario l'iscrizione via e-mail entro il 10 dicembre 2010.**  
[Paesaggio@regione.emilia-romagna.it](mailto:Paesaggio@regione.emilia-romagna.it)

## EMILIA-ROMAGNA

**Titolo:** Paesaggio e Sensibilizzazione/Workshop – Instant report

**Organizzatore:** Assessorato Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti

**Luogo:** Sala ex Consiglio Regionale/Bologna

**Data:** 20.12.2010

## EMILIA-ROMAGNA

**Title:** Paesaggio e Sensibilizzazione/Workshop – Instant report

**Organiser:** Assessorato Programmazione territoriale, urbanistica, reti di infrastrutture materiali e immateriali, mobilità, logistica e trasporti

**Place:** Sala ex Consiglio Regionale/Bologna

**Date:** 20.12.2010

**incontriamo il paesaggio 2011**  
**Casino dei Principi, Villa Torlonia via Nomentana 70, 00161 Roma LAZIO**

**2010**  
**1950**  
**AIAPP LAZIO**

**TEMA 1 la partecipazione al paesaggio**  
**TEMA 2 la mediazione del paesaggio**  
**TEMA 3 la pubblicazione e comunicazione**

**PROGETTO EUROPEO "PAYSMEURBAN"**  
**LINEA DI LAVORO N°4**  
**SENSIBILIZZAZIONE SUL PAESAGGIO**  
**SEMINARIO E WORKSHOP**  
**Sala delle Vedute, 25 Febbraio 2011 ore 9,00 - 18,00**

**ore 9,00 - 13,00 programma Seminario**  
 Moderazione: Giovanni Pinnaffi, IBC Lazio  
 Presentazione: Daniele Calvi, Regione Lazio - Direttore Regionale Territorio e Urbanistica  
 Introduzione: il Progetto Paysmedurban e la Convenzione Europea del Paesaggio  
 Paolo Benedetto Sacchi, Regione Lazio - Area Pianificazione Paesistica e Territoriale e Progetti Concreti  
**Paesaggi periferici nella Conca Pajmedurban**  
 Ludovico Carrozzini, Società Università di Roma  
 Il Piano Territoriale Paesistico Regionale: il processo di partecipazione nella formazione e nell'attuazione del piano  
 Daniele Sacconi, già Direttore Regionale Territorio e Urbanistica  
 Convegno fra la Convenzione Europea e il Codice Urbani  
 Mauro Masetti, AIAPP  
**Paesaggi: valori identitari e cultura civiltà**  
 Maria Maddalena Alessandro, Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**ore 11,00 coffee break**  
**Partecipazione e nuovi paesaggi periferici a Roma**  
 Maria Cristina Tullio, AIAPP  
**Paesaggi ed identità della periferia: le realizzazioni**  
 Mirella Di Donato, Roma Capitale - Municipio IX  
**Il Parco di Tor Fiscale, sensibilizzazione per il recupero di un paesaggio dimenticato**  
 Comitato cittadino Tor Fiscale  
 L'esperienza della cultura partecipativa per l'area infrastrutturale Roma-Fiumicino  
 Carlo Salomoni, Sapienza Università di Roma

**ore 13,00 - 13,30 book corner**  
**Presentazione del volume "Il paesaggio in' solo una convenzione? Gli Osservatori e la Convenzione Europea del Paesaggio"**  
 promosso dalla Provincia di Ascoli Piceno  
 Sandro Polci, sindaco del volume  
 Massimo Sgarbi, Università di Camerino

**ore 13,45 lunch break**  
**ore 14,45 - 18,00 programma Workshop**  
 Moderazione: Giovanni Pinnaffi, IBC Lazio  
 Rapporteur: Sandro Polci, Presidenza Comitato Scientifico Legambiente  
**Dibattito tra professionisti del paesaggio. Partecipano i relatori del Seminario:**  
 Ludovico Carrozzini, Società Università di Roma  
 Daniele Sacconi, già Direttore Regionale Territorio e Urbanistica  
 Mauro Masetti, AIAPP  
 Maria Maddalena Alessandro, Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
 Maria Cristina Tullio, AIAPP  
 Mirella Di Donato, Roma Capitale - Municipio IX  
 Comitato cittadino Tor Fiscale  
 Carlo Salomoni, Sapienza Università di Roma  
 Massimo Sgarbi, Università di Camerino

**Tema 1 La partecipazione nel paesaggio**  
**Tema 2 La mediazione del paesaggio**  
**Tema 3 La formazione degli studenti**  
**Tema 4 La comunicazione del paesaggio**

**ore 17,00 Risultati e conclusioni del workshop a cura del Rapporteur**  
**Il prezzo di esibire questo livello all'ingresso**

AIAPP - Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio - Sezione Lazio  
 Presidente M.C. Tullio - Vicepresidenti E. Calvi, M. Zani, M. Masetti - Organizzato da S. Carloni  
 Indirizzo: Via Salaria 100 - 00198 Roma - Tel. 06/49300000 - www.aiapp.net - segreteria.lazio@aiapp.net  
 Indirizzo: Via Salaria 100 - 00198 Roma - Tel. 06/49300000 - www.aiapp.net - segreteria.lazio@aiapp.net

**Sponsors:** DNL, UniCredit, Sapienza Università di Roma, ANAS, SEAC, la Repubblica, Zitema

**LAZIO**

**Titolo:** Sensibilizzazione sul paesaggio/Seminario e Workshop  
**Organizzatore:** Regione Lazio. Dipartimento Territorio. Direzione Regionale Territorio e Urbanistica  
**Luogo:** Sala delle Vedute del Casina dei Principi – Parco di Villa Torlonia/Roma  
**Data:** 25.2.2011

**LAZIO**

**Title:** Sensibilizzazione sul paesaggio/Seminario e Workshop  
**Organiser:** Regione Lazio. Dipartimento Territorio. Direzione Regionale Territorio e Urbanistica  
**Place:** Sala delle Vedute del Casina dei Principi – Parco di Villa Torlonia,/Roma  
**Date:** 25.2.2011



Finanziato da FESR

### Seminario tecnico: "Partecipazione e paesaggio in Lombardia"



28 ottobre 2010, ore 9.30

Milano - Regione Lombardia - Via Cerdano, 10 - Sala riunioni Gialla

Per informazioni: Regione Lombardia - DG Sistemi Verdi e Paesaggio -  
Struttura Paesaggio

Tel: 02 6765.4498 - Mail: [struttura\\_paesaggio@regione.lombardia.it](mailto:struttura_paesaggio@regione.lombardia.it)



## LOMBARDIA

**Titolo:** Partecipazione e paesaggio in Lombardia

**Organizzazione:** Regione Lombardia. Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio

**Luogo:** Sala riunioni Gialla / Milano

**Data:** 28 ottobre 2010

## LOMBARDY

**Title:** Partecipazione e paesaggio in Lombardia

**Organiser:** Regione Lombardia. Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio

**Place:** Sala riunioni Gialla / Milano

**Date:** 28.10.2010





## **MAGNESIA-ANEM**

**Titolo:** Sensitization seminar

**Organizzatore:** KEKANEM SA/Development Company of Magnesia amb el support de Prefecture of Magnesia

**Luogo:** Volos

**Data:** 17.1.2010

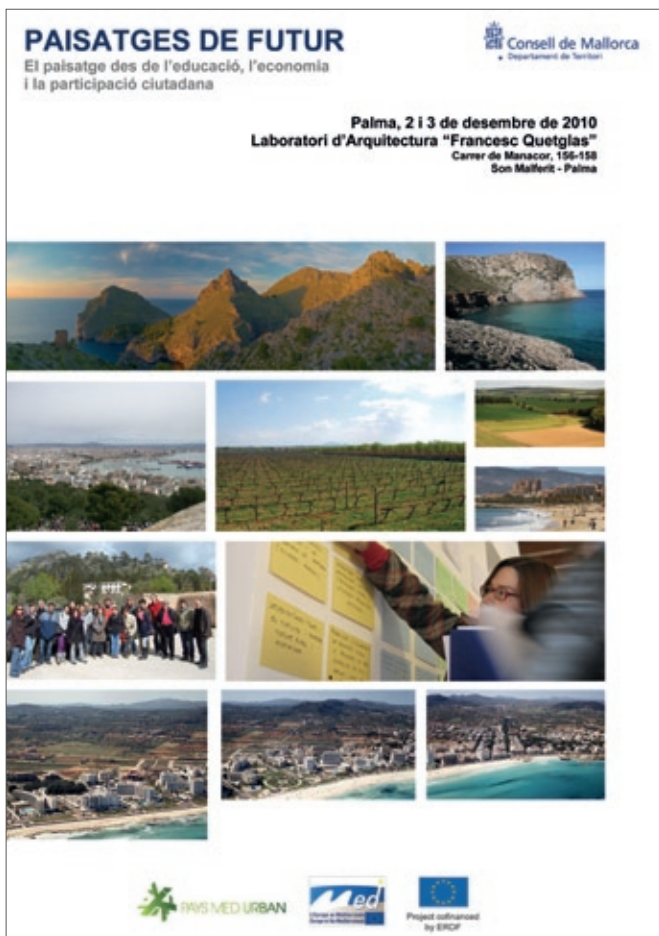
## **MAGNESIA-ANEM**

**Title:** Sensitization seminar

**Organiser:** KEKANEM SA/Development Company of Magnesia amb el support de Prefecture of Magnesia

**Place:** Volos

**Date:** 17.1.2010



## MAIORCA

**Títol:** Paisatges de futur. El paisatge des de l'educació, l'economia i la participació ciutadana

**Organizzatore:** Consell de Mallorca. Departament de Territori

**Luogo:** Laboratori d'Arquitectura Francesc Quetglas/Son Malferit (Palma)

**Data:** 2-3.12/2010

## MALLORCA

**Title:** Paisatges de futur. El paisatge des de l'educació, l'economia i la participació ciutadana

**Organiser:** Consell de Mallorca. Departament de Territori

**Place:** Laboratori d'Arquitectura Francesc Quetglas/Son Malferit (Palma)

**Date:** 2-3.12.2010

**JORNADA DE SENSIBILIZACIÓN "EL PAISAJE EN LA REGIÓN DE MURCIA"**

Fecha: 3 de Noviembre de 2010  
 Lugar: Salón de Actos de la Consejería de Obras Públicas y Ordenación de Territorio  
 Acceso libre. Confirmación de asistencia en [pays.med.urban@cam.es](mailto:pays.med.urban@cam.es)



**09:00-09:15** Registro de los asistentes.

**09:15-09:30** Acogida y bienvenida institucional.

**09:30-09:50** "Atlas de los Paisajes de la Región de Murcia".  
 Antonio A. Clemente García, Jefe de Servicio de Ordenación del Territorio

**09:50-10:10** "Paisaje de la Fortaleza del Sol y Paisaje Murciano".  
 María Angélica Uribe Sandoval, Concejala del Consorcio Luna Tallar del Tiempo

**10:10-10:30** "Valle de Ricote. Memoria Visual de un Territorio".  
 María Cruz Gómez Buena, Gerente del Consorcio Rurales Mancomunidades Valle de Ricote  
 Carlos Cegarra Jiménez, Investigador

**10:30-10:50** "Paisaje en la comarca de la Vega Media del Río Segura".  
 Luis Peláez Castro, Presidente de la Asociación Murciana de Actualización Paisajística

**10:50-11:15** Pausa-café.

**11:15-14:00** Organización de mesas de debate sobre las distintas modalidades de acciones de sensibilización, con intervención de los ponentes y de los asistentes interesados.

**14:00** Exposición de conclusiones.



## MURCIA

**Título:** Paisaje en la región de Murcia  
**Organizzatore:** Consejería de Obras Públicas y Ordenación del Territorio  
**Luogo:** Salón de actos de la Consejería de Obras Públicas y Ordenación del Territorio/Murcia  
**Data:** 3.11.2010

## MURCIA

**Title:** Paisaje en la región de Murcia  
**Organiser:** Consejería de Obras Públicas y Ordenación del Territorio  
**Place:** Salón de actos de la Consejería de Obras Públicas y Ordenación del Territorio/Murcia  
**Date:** 3.11.2010

REGIONE TOSCANA

INNOCENTI

Si ringrazia l'Istituto degli Innocenti per la collaborazione offerta

A cura della  
Regione Toscana Giunta Regionale  
Direzione generale Politiche territoriali, ambientali  
e per la mobilità  
Settore Pianificazione del territorio  
via di Novoli 26 - 50127 Firenze  
055 43.83.834 stefania.stefani@regione.toscana.it  
055 43.83.658 cinzia.gardofiti@regione.toscana.it  
055 43.85.307 cecilia.beregnoli@regione.toscana.it

**Seminario  
di sensibilizzazione  
sul paesaggio**  
Esperienze e modalità a confronto

**19 gennaio 2011**  
Istituto degli Innocenti  
Piazza SS. Annunziata, 12  
Firenze

Logo of the European Union, logo of the Ministry of the Environment (MISE), logo of Regione Toscana, and logo of the Innocenti Institute.

Finanziata dalla Regione Toscana e dal Ministero dell'Ambiente e delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità

## TOSCANA

**Titolo:** Seminario di sensibilizzazione sul paesaggio. Esperienze e modalità a confronto

**Organizzatore:** Regione Toscana. Direzione generale Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità

**Luogo:** Istituto degli Innocenti/Firenze

**Data:** 19.1.2011

## TUSCANY

**Title:** Seminario di sensibilizzazione sul paesaggio. Esperienze e modalità a confronto

**Organiser:** Regione Toscana. Direzione generale Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità

**Place:** Istituto degli Innocenti/Firenze

**Date:** 19.1.2011



## UMBRIA

**Titolo:** Seminario di sensibilizzazione. Esperienze e modalità a confronto

**Organizzatore:** Servizio. Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici

**Luogo:** Villa Fabri/Trevi

**Data:** 23.11.2010

## UMBRIA

**Title:** Seminario di sensibilizzazione. Esperienze e modalità a confronto

**Organiser:** Servizio. Promozione e Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici

**Place:** Villa Fabri/Trevi

**Date:** 23.11.2010

**anteprima**  
**NOVEMBRE 2010**  
VENERDÌ 5 NOVEMBRE 2010 - ORE 18.30  
LIBRERIA LA PIEVE - GALLERIA ZADRA

**TERRE DI NORD EST**  
**Romolo Bugaro**  
Incontra i lettori

Romolo Bugaro è nato nel 1942 a Padova. Tra i suoi libri ricordiamo: "La buona e brava gente della nazione" (1998), "Il venditore di libri usati di fantascienza" (2000), "Il labirinto delle passioni perdute" (2004), "Sea Viter" (2008), "Crudo Nardus" (2010).

In collaborazione con  
**Libreria La Pieve** di Pieve di Soligo

**DAL 9 AL 17 OTTOBRE 2010**  
**SERRE DI VILLA BRANDOLINI**  
**DIARI DELLA TERRA**

Metodi dello spazio fruitivo del Premio Internazionale di Fotografia "Diari della Terra" a sostegno del Programma di Sviluppo Rurali per il Veneto 2007-2013 promosso dalla Regione Veneto.  
a cura del  
**DAL ALTO MARCA**

PaesAgire si svolge con il patrocinio di:  
Regione del Veneto  
UNIVERSITÀ TRIESTE  
Comune di Pieve di Soligo  
Sponsor:  
Banca Prealpi  
PaesAgire è organizzata da  
Antennadonna, Conegliano  
in collaborazione con:  
ASSOCIAZIONE CULTURALE CARENÌ  
CARENI

**I luoghi:**  
Cinema Teatro Carenì  
via G. Marconi, 39  
Pieve di Soligo  
Tel. 0438 964643  
Auditorium Sottilella Mazzio  
Piazza S. Bibiana 1000  
Pieve di Soligo  
Tel. 0438 963380  
Villa Brandolini  
Corteo Culturale R. Abbati  
Piazza Libertà, 7  
Pieve di Soligo (TV)

**Per informazioni:**  
Comune di Pieve di Soligo  
Ufficio Cultura  
Tel. 0438 963335  
Fax 0438 963300  
cultural@comunepievedisoligo.it  
www.pievesoligo.it  
Antennadonna  
Tel. 0438 411521  
Fax 0438 415247  
antennadonna@antennadonna.it  
www.antennadonna.it

**PAESAGIRE**  
Pieve di Soligo

**TERZA EDIZIONE**  
**OTTOBRE 2010 / FEBBRAIO 2011**  
**PROGRAMMA di OTTOBRE 2010**

**Ingresso libero e gratuito**  
**fine ad esaurimento dei posti**

## VENETO

**Titolo:** Il paesaggio dell'Alta Marca Trevigiana e la Convenzione Europea del Paesaggio. Workshop regionale con la partecipazione di portatori di interesse ed educatori

**Organizzatore:** Regione del Veneto

**Luogo:** Villa Brandolini/Solighetto

**Data:** 22.10.2010

## VENETO

**Title:** Il paesaggio dell'Alta Marca Trevigiana e la Convenzione Europea del Paesaggio. Workshop regionale con la partecipazione di portatori di interesse ed educatori

**Organiser:** Regione del Veneto

**Place:** Villa Brandolini/Solighetto

**Date:** 22.10.2010

# IV

## CONVENZIONE EUROPEA SUL PAESAGGIO

**Firenze, 20. X. 2000**

### Preambolo

---

Gli Stati membri del Consiglio d'Europa, firmatari della presente Convenzione,

Considerando che il fine del Consiglio d'Europa è di realizzare un'unione più stretta fra i suoi membri, per salvaguardare e promuovere gli ideali e i principi che sono il loro patrimonio comune, e che tale fine è perseguito in particolare attraverso la conclusione di accordi nel campo economico e sociale;

Desiderosi di pervenire ad uno sviluppo sostenibile fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente;

Constatando che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro;

Consapevoli del fatto che il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo così al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea;

Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone

## EUROPEAN LANDSCAPE CONVENTION

**Florence, 20. X. 2000**

### Preamble

---

The member States of the Council of Europe signatory hereto,

Considering that the aim of the Council of Europe is to achieve a greater unity between its members for the purpose of safeguarding and realising the ideals and principles which are their common heritage, and that this aim is pursued in particular through agreements in the economic and social fields;

Concerned to achieve sustainable development based on a balanced and harmonious relationship between social needs, economic activity and the environment;

Noting that the landscape has an important public interest role in the cultural, ecological, environmental and social fields, and constitutes a resource favourable to economic activity and whose protection, management and planning can contribute to job creation;

Aware that the landscape contributes to the formation of local cultures and that it is a basic component of the European natural and cultural heritage, contributing to human well-being and consolidation of the European identity;

Acknowledging that the landscape is an important part of the quality of life for people everywhere: in urban areas and in the countryside, in degraded areas as well as in areas of high quality, in areas recognised as being of outstanding beauty as well as everyday areas;

considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana;

Osservando che le evoluzioni delle tecniche di produzione agricola, forestale, industriale e pianificazione mineraria e delle prassi in materia di pianificazione territoriale, urbanistica, trasporti, reti, turismo e svaghi e, più generalmente, i cambiamenti economici mondiali continuano, in molti casi, ad accelerare le trasformazioni dei paesaggi;

Desiderando soddisfare gli auspici delle popolazioni di godere di un paesaggio di qualità e di svolgere un ruolo attivo nella sua trasformazione;

Persuasi che il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo;

Tenendo presenti i testi giuridici esistenti a livello internazionale nei settori della salvaguardia e della gestione del patrimonio naturale e culturale, della pianificazione territoriale, dell'autonomia locale e della cooperazione transfrontaliera e segnatamente la Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale d'Europa (Berna, 19 settembre 1979), la Convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico d'Europa (Granada, 3 ottobre 1985), la Convenzione europea per la tutela del patrimonio archeologico (rivista) (La Valletta, 16 gennaio 1992), la Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali (Madrid, 21 maggio 1980) e i suoi protocolli addizionali, la Carta europea dell'autonomia locale (Strasburgo, 15 ottobre 1985), la Convenzione sulla biodiversità (Rio, 5 giugno 1992), la Convenzione sulla tutela del patrimonio mondiale, culturale e naturale (Parigi, 16 novembre 1972), e la Convenzione relativa all'accesso all'informazione, alla partecipazione del pubblico al processo decisionale e all'accesso alla giustizia in materia ambientale (Aarhus, 25 giugno 1998);

Noting that developments in agriculture, forestry, industrial and mineral production techniques and in regional planning, town planning, transport, infrastructure, tourism and recreation and, at a more general level, changes in the world economy are in many cases accelerating the transformation of landscapes;

Wishing to respond to the public's wish to enjoy high quality landscapes and to play an active part in the development of landscapes;

Believing that the landscape is a key element of individual and social well-being and that its protection, management and planning entail rights and responsibilities for everyone;

Having regard to the legal texts existing at international level in the field of protection and management of the natural and cultural heritage, regional and spatial planning, local self-government and transfrontier co-operation, in particular the Convention on the Conservation of European Wildlife and Natural Habitats (Bern, 19 September 1979), the Convention for the Protection of the Architectural Heritage of Europe (Granada, 3 October 1985), the European Convention on the Protection of the Archaeological Heritage (revised) (Valletta, 16 January 1992), the European Outline Convention on Transfrontier Co-operation between Territorial Communities or Authorities (Madrid, 21 May 1980) and its additional protocols, the European Charter of Local Self-government (Strasbourg, 15 October 1985), the Convention on Biological Diversity (Rio, 5 June 1992), the Convention concerning the Protection of the World Cultural and Natural Heritage (Paris, 16 November 1972), and the Convention on Access to Information, Public Participation in Decision-making and Access to Justice on Environmental Matters (Aarhus, 25 June 1998);

Acknowledging that the quality and diversity of European landscapes constitute a common resource, and that it is important to co-operate towards its protection, management and planning;



Riconoscendo che la qualità e la diversità dei paesaggi europei costituiscono una risorsa comune per la cui salvaguardia, gestione e pianificazione occorre cooperare;

Desiderando istituire un nuovo strumento dedicato esclusivamente alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione di tutti i paesaggi europei;

Hanno convenuto quanto segue:

## Capitolo I – Disposizioni generali

### Articolo 1 – Definizioni

Ai fini della presente Convenzione:

- A. “Paesaggio” designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall’azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni;
- B. “Politica del paesaggio” designa la formulazione, da parte delle autorità pubbliche competenti, dei principi generali, delle strategie e degli orientamenti che consentano l’adozione di misure specifiche finalizzate a salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio;
- C. “Obiettivo di qualità paesaggistica” designa la formulazione da parte delle autorità pubbliche competenti, per un determinato paesaggio, delle aspirazioni delle popolazioni per quanto riguarda le caratteristiche paesaggistiche del loro ambiente di vita;
- D. “Salvaguardia dei paesaggi” indica le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d’intervento umano;
- E. “Gestione dei paesaggi” indica le azioni volte, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, a garantire il governo del paesaggio al fine di orientare e di armonizzare le sue trasformazioni provocate dai processi di sviluppo sociali, economici ed ambientali;

Wishing to provide a new instrument devoted exclusively to the protection, management and planning of all landscapes in Europe, Have agreed as follows:

## Chapter I – General provisions

### Article 1 – Definitions

For the purposes of the Convention:

- A. *Landscape* means an area, as perceived by people, whose character is the result of the action and interaction of natural and/or human factors;
- B. *Landscape policy* means an expression by the competent public authorities of general principles, strategies and guidelines that permit the taking of specific measures aimed at the protection, management and planning of landscapes;
- C. *Landscape quality objective* means, for a specific landscape, the formulation by the competent public authorities of the aspirations of the public with regard to the landscape features of their surroundings;
- D. *Landscape protection* means actions to conserve and maintain the significant or characteristic features of a landscape, justified by its heritage value derived from its natural configuration and/or from human activity;
- E. *Landscape management* means action, from a perspective of sustainable development, to ensure the regular upkeep of a landscape, so as to guide and harmonise changes which are brought about by social, economic and environmental processes;
- F. *Landscape planning* means strong forward-looking action to enhance, restore or create landscapes.

### Article 2 – Scope

Subject to the provisions contained in Article 15, this Convention applies to the entire

F. “Pianificazione dei paesaggi” indica le azioni fortemente lungimiranti, volte alla valorizzazione, al ripristino o alla creazione di paesaggi.

## **Articolo 2 – Campo di applicazione**

Fatte salve le disposizioni dell’articolo 15, la presente Convenzione si applica a tutto il territorio delle Parti e riguarda gli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani. Essa comprende i paesaggi terrestri, le acque interne e marine. Concerne sia i paesaggi che possono essere considerati eccezionali, che i paesaggi della vita quotidiana e i paesaggi degradati.

## **Articolo 3 – Obiettivi**

La presente Convenzione si prefigge lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo.

## **Capitolo II – Provvedimenti nazionali**

### **Articolo 4 – Ripartizione delle competenze**

Ogni Parte applica la presente Convenzione e segnatamente i suoi articoli 5 e 6, secondo la ripartizione delle competenze propria al suo ordinamento, conformemente ai suoi principi costituzionali e alla sua organizzazione amministrativa, nel rispetto del principio di sussidiarietà, tenendo conto della Carta europea dell’autonomia locale. Senza derogare alle disposizioni della presente Convenzione, ogni Parte applica la presente Convenzione in armonia con le proprie politiche.

### **Articolo 5 – Provvedimenti generali**

Ogni Parte si impegna a:

A. riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;

territory of the Parties and covers natural, rural, urban and peri-urban areas. It includes land, inland water and marine areas. It concerns landscapes that might be considered outstanding as well as everyday or degraded landscapes.

## **Article 3 – Aims**

The aims of this Convention are to promote landscape protection, management and to organise European co-operation on landscape issues.

## **Chapter II – National measures**

### **Article 4 – Division of responsibilities**

Each Party shall implement this Convention, in particular Articles 5 and 6, according to its own division of powers, in conformity with its constitutional principles and administrative arrangements, and respecting the principle of subsidiarity, taking into account the European Charter of Local Self-government. Without derogating from the provisions of this Convention, each Party shall harmonise the implementation of this Convention with its own policies.

### **Article 5 – General measures**

Each Party undertakes:

A. to recognise landscapes in law as an essential component of people’s surroundings, an expression of the diversity of their shared cultural and natural heritage, and a foundation of their identity;

B. to establish and implement landscape policies aimed at landscape protection, management and planning through the adoption of the specific measures set out in Article 6;

C. to establish procedures for the participation of the general public, local and regional authorities, and other parties with an interest in the definition and implementation of the landscape policies mentioned in paragraph B above;

- B. stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche di cui al seguente articolo 6;
- C. avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche menzionate al precedente capoverso B;
- D. integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

## Articolo 6 – Misure specifiche

### A. Sensibilizzazione

Ogni parte si impegna ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.

### B. Formazione ed educazione

Ogni Parte si impegna a promuovere:

- A. la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
- B. dei programmi pluridisciplinari di formazione sulla politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- C. degli insegnamenti scolastici e universitari che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei valori connessi con il paesaggio e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione.

- D. to integrate landscape into its regional and town planning policies and in its cultural, environmental, agricultural, social and economic policies, as well as in any other policies with possible direct or indirect impact on landscape.

## Article 6 – Specific measures

### A. Awareness-raising

Each Party undertakes to increase awareness among the civil society, private organisations, and public authorities of the value of landscapes, their role and changes to them.

### B. Training and education

Each Party undertakes to promote:

- A. training for specialists in landscape appraisal and operations;
- B. multidisciplinary training programmes in landscape policy, protection, management and planning, for professionals in the private and public sectors and for associations concerned;
- C. school and university courses which, in the relevant subject areas, address the values attaching to landscapes and the issues raised by their protection, management and planning.

### C. Identification and assessment

1. With the active participation of the interested parties, as stipulated in Article 5.c, and with a view to improving knowledge of its landscapes, each Party undertakes:
  - a. I. to identify its own landscapes throughout its territory;
  - II. to analyse their characteristics and the forces and pressures transforming them;
  - III. to take note of changes;

### C. Individuazione e valutazione

1. Mobilitando i soggetti interessati conformemente all'articolo 5.c, e ai fini di una migliore conoscenza dei propri paesaggi, ogni Parte si impegna a:
    - a. I. individuare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio;
    - II. analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano;
    - III. seguirne le trasformazioni;
  - b. valutare i paesaggi individuati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate.
2. I lavori di individuazione e di valutazione verranno guidati dagli scambi di esperienze e di metodologie organizzati tra le Parti, su scala europea, in applicazione dell'articolo 8 della presente Convenzione.

### D. Obiettivi di qualità paesaggistica

Ogni parte si impegna a stabilire degli obiettivi di qualità paesaggistica riguardanti i paesaggi individuati e valutati, previa consultazione pubblica, conformemente all'articolo 5.c.

### E. Applicazione

Per attuare le politiche del paesaggio, ogni Parte si impegna ad attivare gli strumenti di intervento volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi.

## Capitolo III – Cooperazione europea

### Articolo 7 – Politiche e programmi internazionali

Le Parti si impegnano a cooperare perché venga tenuto conto della dimensione paesaggistica nelle loro politiche e programmi internazionali e a raccomandare, se del caso, che vi vengano incluse le considerazioni relative al paesaggio.

b. to assess the landscapes thus identified, taking into account the particular values assigned to them by the interested parties and the population concerned.

2. These identification and assessment procedures shall be guided by the exchanges of experience and methodology, organised between the Parties at European level pursuant to Article 8.

### D. Landscape quality objectives

Each Party undertakes to define landscape quality objectives for the landscapes identified and assessed, after public consultation in accordance with Article 5.c.

### E. Implementation

To put landscape policies into effect, each Party undertakes to introduce instruments aimed at protecting, managing and/or planning the landscape.

## Chapter III – European Co-Operation

### Article 7 – International policies and programmes

Parties undertake to co-operate in the consideration of the landscape dimension of international policies and programmes, and to recommend, where relevant, the inclusion in them of landscape considerations.

### Article 8 – Mutual assistance and exchange of information

The Parties undertake to co-operate in order to enhance the effectiveness of measures taken under other articles of this Convention, and in particular:

A. to render each other technical and scientific assistance in landscape matters through the pooling and exchange of experience, and the results of research projects;

## **Articolo 8 – Assistenza reciproca e scambio di informazioni**

Le Parti si impegnano a cooperare per rafforzare l'efficacia dei provvedimenti presi ai sensi degli articoli della presente Convenzione, e in particolare a:

- A. prestarsi reciprocamente assistenza, dal punto di vista tecnico e scientifico, tramite la raccolta e lo scambio di esperienze e di lavori di ricerca in materia di paesaggio;
- B. favorire gli scambi di specialisti del paesaggio, segnatamente per la formazione e l'informazione;
- C. scambiarsi informazioni su tutte le questioni trattate nelle disposizioni della presente Convenzione.

## **Articolo 9 – Paesaggi transfrontalieri**

Le Parti si impegnano ad incoraggiare la cooperazione transfrontaliera a livello locale e regionale, ricorrendo, se necessario, all'elaborazione e alla realizzazione di programmi comuni di valorizzazione del paesaggio.

## **Articolo 10 – Controllo dell'applicazione della Convenzione**

1. I competenti Comitati di esperti già istituiti ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto del Consiglio d'Europa, sono incaricati dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del controllo dell'applicazione della Convenzione.
2. Dopo ogni riunione dei Comitati di esperti, il Segretario Generale del Consiglio d'Europa trasmette un rapporto sui lavori e sul funzionamento della Convenzione al Comitato dei Ministri.
3. I Comitati di esperti propongono al Comitato dei Ministri i criteri per l'assegnazione e il regolamento del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa.

- B. to promote the exchange of landscape specialists in particular for training and information purposes;
- C. to exchange information on all matters covered by the provisions of the Convention.

## **Article 9 – Transfrontier landscapes**

The Parties shall encourage transfrontier co-operation on local and regional level and, wherever necessary, prepare and implement joint landscape programmes.

## **Article 10 – Monitoring of the implementation of the Convention**

1. Existing competent Committees of Experts set up under Article 17 of the Statute of the Council of Europe shall be designated by the Committee of Ministers of the Council of Europe to be responsible for monitoring the implementation of the Convention.
2. Following each meeting of the Committees of Experts, the Secretary General of the Council of Europe shall transmit a report on the work carried out and on the operation of the Convention to the Committee of Ministers.
3. The Committees of Experts shall propose to the Committee of Ministers the criteria for conferring and the rules governing the Landscape award of the Council of Europe.

## **Article 11 – Landscape award of the Council of Europe**

1. The Landscape award of the Council of Europe is a distinction which may be conferred on local and regional authorities and their groupings that have instituted, as part of the landscape policy of a Party to this Convention, a policy or measures to protect, manage and/or plan their landscape, which have proved lastingly effective and can thus serve as an example to other territorial authorities in Europe. The

## Articolo 11 – Premio del Paesaggio del Consiglio d’Europa

1. Il Premio del Paesaggio del Consiglio d’Europa può essere assegnato alle collettività locali e regionali e ai loro consorzi che, nell’ambito della politica paesaggistica di uno Stato Parte contraente della presente Convenzione, hanno attuato una politica o preso dei provvedimenti volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione sostenibile dei loro paesaggi che dimostrino una efficacia durevole e possano in tal modo servire da modello per le altre collettività territoriali europee. Tale riconoscimento potrà ugualmente venir assegnato alle organizzazioni non governative che abbiano dimostrato di fornire un apporto particolarmente rilevante alla salvaguardia, alla gestione o alla pianificazione del paesaggio.
2. Le candidature per l’assegnazione del Premio del Paesaggio del Consiglio d’Europa saranno trasmesse ai Comitati di Esperti di cui all’articolo 10 dalle Parti. Possono essere candidate delle collettività locali e regionali transfrontaliere, nonché dei raggruppamenti di collettività locali o regionali, purché gestiscano in comune il paesaggio in questione.
3. Su proposta dei Comitati di esperti di cui all’articolo 10, il Comitato dei Ministri definisce e pubblica i criteri per l’assegnazione del Premio del Paesaggio del Consiglio d’Europa, ne adotta il regolamento e conferisce il premio.
4. L’assegnazione del Premio del Paesaggio del Consiglio d’Europa stimola i soggetti che lo ricevono a vigilare affinché i paesaggi interessati vengano salvaguardati, gestiti e/o pianificati in modo sostenibile.

distinction may be also conferred on non-governmental organisations having made particularly remarkable contributions to landscape protection, management or planning.

2. Applications for the Landscape award of the Council of Europe shall be submitted to the Committees of Experts mentioned in Article 10 by the Parties. Transfrontier local and regional authorities and groupings of local and regional authorities concerned, may apply provided that they jointly manage the landscape in question.
3. On proposals from the Committees of Experts mentioned in Article 10 the Committee of Ministers shall define and publish the criteria for conferring the Landscape award of the Council of Europe, adopt the relevant rules and confer the Award.
4. The granting of the Landscape award of the Council of Europe is to encourage those receiving the award to ensure the sustainable protection, management and/or planning of the landscape areas concerned.

## Chapter IV – Final clauses

### Article 12 – Relationship with other instruments

The provisions of this Convention shall not prejudice stricter provisions concerning landscape protection, management and planning contained in other existing or future binding national or international instruments.

### Article 13 – Signature, ratification and entry into force

1. This Convention shall be open for signature by the member States of the Council of Europe. It shall be subject to ratification, acceptance or approval. Instruments of ratification, acceptance or approval shall be deposited with the Secretary General of the Council of Europe.

## Capitolo IV – Clausole finali

### Articolo 12 – Relazioni con altri strumenti giuridici

Le disposizioni della presente Convenzione non precludono l'applicazione di disposizioni più severe in materia di salvaguardia, gestione o pianificazione dei paesaggi contenute in altri strumenti nazionali od internazionali vincolanti che sono o saranno in vigore.

### Articolo 13 – Firma, ratifica, entrata in vigore

1. La presente Convenzione è aperta alla firma degli Stati membri del Consiglio d'Europa. Sarà sottoposta a ratifica, accettazione o approvazione. Gli strumenti di ratifica, di accettazione o di approvazione saranno depositati presso il Segretario Generale del Consiglio d'Europa;
2. La presente Convenzione entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza di un periodo di tre mesi dalla data in cui dieci Stati membri del Consiglio d'Europa avranno espresso il loro consenso a essere vincolati dalla Convenzione conformemente alle disposizioni del precedente paragrafo;
3. Per ogni Stato firmatario che esprimerà successivamente il proprio consenso ad essere vincolato dalla Convenzione, essa entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data del deposito dello strumento di ratifica, di accettazione o di approvazione.

### Articolo 14 – Adesione

1. Dal momento dell'entrata in vigore della presente Convenzione, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa potrà invitare la Comunità Europea e ogni Stato europeo non membro del Consiglio d'Europa ad aderire alla presente Convenzione, con una decisione presa dalla maggioranza prevista all'articolo 20.d dello statuto del

2. The Convention shall enter into force on the first day of the month following the expiry of a period of three months after the date on which ten member States of the Council of Europe have expressed their consent to be bound by the Convention in accordance with the provisions of the preceding paragraph.
3. In respect of any signatory State which subsequently expresses its consent to be bound by it, the Convention shall enter into force on the first day of the month following the expiry of a period of three months after the date of the deposit of the instrument of ratification, acceptance or approval.

### Article 14 – Accession

1. After the entry into force of this Convention, the Committee of Ministers of the Council of Europe may invite the European Community and any European State which is not a member of the Council of Europe, to accede to the Convention by a majority decision as provided in Article 20.d of the Council of Europe Statute, and by the unanimous vote of the States parties entitled to hold seats in the Committee of Ministers.
2. In respect of any acceding State, or the European Community in the event of its accession, this Convention shall enter into force on the first day of the month following the expiry of a period of three months after the date of deposit of the instrument of accession with the Secretary General of the Council of Europe.

### Article 15 – Territorial application

1. Any State or the European Community may, at the time of signature or when depositing its instrument of ratification, acceptance, approval or accession, specify the territory or territories to which the Convention shall apply.

Consiglio d'Europa, e all'unanimità degli Stati Parti Contraenti aventi il diritto a sedere nel Comitato dei Ministri;

2. Per ogni Stato aderente o per la Comunità Europea in caso di adesione, la presente Convenzione entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data del deposito dello strumento di adesione presso il Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

### **Articolo 15 – Applicazione territoriale**

1. Ogni Stato o la Comunità europea può, al momento della firma o al momento del deposito del proprio strumento di ratifica, di accettazione, di approvazione o di adesione, designare il territorio o i territori in cui si applicherà la presente Convenzione;
2. Ogni Parte può, in qualsiasi altro momento successivo, mediante dichiarazione indirizzata al Segretario Generale del Consiglio d'Europa, estendere l'applicazione della presente Convenzione a qualsiasi altro territorio specificato nella dichiarazione. La Convenzione entrerà in vigore nei confronti di detto territorio il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data in cui la dichiarazione è stata ricevuta dal Segretario Generale;
3. Ogni dichiarazione fatta in virtù dei due paragrafi precedenti potrà essere ritirata per quanto riguarda qualsiasi territorio specificato in tale dichiarazione, con notifica inviata al Segretario Generale. Il ritiro avrà effetto il primo giorno del mese che segue lo scadere di un periodo di tre mesi dalla data del ricevimento della notifica da parte del Segretario Generale.

### **Articolo 16 – Denuncia**

1. Ogni Parte può, in qualsiasi momento, denunciare la presente Convenzione, mediante una notifica indirizzata al Segretario Generale del Consiglio d'Europa;

2. Any Party may, at any later date, by declaration addressed to the Secretary General of the Council of Europe, extend the application of this Convention to any other territory specified in the declaration. The Convention shall take effect in respect of such territory on the first day of the month following the expiry of a period of three months after the date of receipt of the declaration by the Secretary General.
3. Any declaration made under the two paragraphs above may, in respect of any territory mentioned in such declaration, be withdrawn by notification addressed to the Secretary General of the Council of Europe. Such withdrawal shall become effective on the first day of the month following the expiry of a period of three months after the date of receipt of the notification by the Secretary General.

### **Article 16 – Denunciation**

1. Any Party may, at any time, denounce this Convention by means of a notification addressed to the Secretary General of the Council of Europe.
2. Such denunciation shall become effective on the first day of the month following the expiry of a period of three months after the date of receipt of the notification by the Secretary General.

### **Article 17 – Amendments**

1. Any Party or the Committees of Experts mentioned in Article 10 may propose amendments to this Convention.
2. Any proposal for amendment shall be notified to the Secretary General of the Council of Europe who shall communicate it to the member States of the Council of Europe, to the others Parties, and to any European non-member State which has been invited to accede to this Convention in accordance with the provisions of Article 14.



2. Tale denuncia prenderà effetto il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data in cui la notifica è stata ricevuta da parte del Segretario Generale.

### **Articolo 17 – Emendamenti**

1. Ogni Parte o i Comitati di Esperti indicati all'articolo 10 possono proporre degli emendamenti alla presente Convenzione.
2. Ogni proposta di emendamento è notificata per iscritto al Segretario Generale del Consiglio d'Europa, che a sua volta la trasmette agli Stati membri del Consiglio d'Europa, alle altre Parti contraenti e ad ogni Stato europeo non membro che sia stato invitato ad aderire alla presente Convenzione ai sensi dell'articolo 14.
3. Ogni proposta di emendamento verrà esaminata dai Comitati di Esperti indicati all'articolo 10 e il testo adottato a maggioranza dei tre quarti dei rappresentanti delle Parti verrà sottoposto al Comitato dei Ministri per l'adozione. Dopo la sua adozione da parte del Comitato dei Ministri secondo la maggioranza prevista all'articolo 20.d dello Statuto del Consiglio d'Europa e all'unanimità dei rappresentanti degli Stati Parti Contraenti aventi il diritto di partecipare alle riunioni del Comitato dei Ministri, il testo verrà trasmesso alle Parti per l'accettazione.
4. Ogni emendamento entra in vigore, nei confronti delle Parti che l'abbiano accettato, il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data in cui tre Parti Contraenti, membri del Consiglio d'Europa avranno informato il Segretario Generale di averlo accettato. Per qualsiasi altra Parte che l'avrà accettato successivamente, l'emendamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo allo scadere di un periodo di tre mesi dalla data in cui la detta Parte avrà informato il Segretario Generale di averlo accettato.

3. The Committees of Experts mentioned in Article 10 shall examine any amendment proposed and submit the text adopted by a majority of three-quarters of the Parties' representatives to the Committee of Ministers for adoption. Following its adoption by the Committee of Ministers by the majority provided for in Article 20.d of the Statute of the Council of Europe and by the unanimous vote of the States parties entitled to hold seats
4. Any amendment shall enter into force in respect of the Parties which have accepted it on the first day of the month following the expiry of a period of three months after the date on which three Council of Europe member States have informed the Secretary General of their acceptance. In respect of any Party which subsequently accepts it, such amendment shall enter into force on the first day of the month following the expiry of a period of three months after the date on which the said Party has informed the Secretary General of its acceptance.

### **Article 18 – Notifications**

The Secretary General of the Council of Europe shall notify the member States of the Council of Europe, any State or the European Community having acceded to this Convention, of:

- A. any signature;
- B. the deposit of any instrument of ratification, acceptance, approval or accession;
- C. any date of entry into force of this Convention in accordance with Articles 13, 14 and 15;
- D. any declaration made under Article 15;
- E. any denunciation made under Article 16;
- F. any proposal for amendment, any amendment adopted pursuant to Article 17 and the date on which it comes into force;

## Articolo 18 – Notifiche

Il Segretario Generale del Consiglio d'Europa notificherà agli Stati membri del Consiglio d'Europa, a ogni Stato o alla Comunità Europea che abbia aderito alla presente Convenzione:

- A. ogni firma;
- B. il deposito di ogni strumento di ratifica, di accettazione, di approvazione o di adesione;
- C. ogni data di entrata in vigore della presente Convenzione conformemente agli articoli 13, 14 e 15;
- D. ogni dichiarazione fatta in virtù dell'articolo 15;
- E. ogni denuncia fatta in virtù dell'articolo 16;
- F. ogni proposta di emendamento, così come ogni emendamento adottato conformemente all'articolo 17 e la data in cui tale emendamento entrerà in vigore;
- G. ogni altro atto, notifica, informazione o comunicazione relativo alla presente Convenzione.

In fede di che, i sottoscritti, debitamente autorizzati a questo fine, hanno firmato la presente Convenzione.

Fatto a Firenze, il 20 ottobre 2000, in francese e in inglese, facendo i due testi ugualmente fede, in un unico esemplare che sarà depositato negli archivi del Consiglio d'Europa. Il Segretario Generale del Consiglio d'Europa ne trasmetterà copia certificata conforme a ciascuno degli Stati membri del Consiglio d'Europa, nonché a ciascuno degli Stati o alla Comunità Europea invitati ad aderire alla presente Convenzione.

- G. any other act, notification, information or communication relating to this Convention.

In witness whereof the undersigned, being duly authorised thereto, have signed this Convention.

Done at Florence, this 20<sup>th</sup> day of October 2000, in English and in French, both texts being equally authentic, in a single copy which shall be deposited in the archives of the Council of Europe. The Secretary General of the Council of Europe shall transmit certified copies to each member State of the Council of Europe and to any State or to the European Community invited to accede to this Convention.

## SELEZIONE DI TESTI RIGUARDANTI LA SENSIBILIZZAZIONE AL PAESAGGIO

Raccomandazioni CM/Rec(2008)3 del Comitato di Ministri agli Stati membri riguardanti le linee guida per l'attuazione della Convenzione europea sul Paesaggio\* (adottata dal Comitato di Ministri il 6 febbraio 2008, durante la 1017<sup>a</sup> riunione dei rappresentanti dei Ministri)

### I Parte. Principi generali

#### *C. Accrescere la sensibilizzazione*

L'implicazione attiva della popolazione presuppone che la conoscenza specializzata sia accessibile a tutti, che sia, cioè, strutturata e presentata in modo tale da essere comprensibile anche ai non specialisti.

### II.2.3. Partecipazione, sensibilizzazione, formazione, educazione

#### B. Sensibilizzazione

#### *“A. Sensibilizzazione*

*Ogni parte si impegna ad accrescere la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione.”*

*(Articolo 65 della Convenzione europea sul Paesaggio – Misure specifiche).*

La necessità di sensibilizzare la società civile, le organizzazioni private e le autorità

## SELECTION OF TEXTS RELATIVE TO RAISING AWARENESS ON LANDSCAPE

CM/Rec3 Recommendation (2008) of the Ministers' Committee to the Member States on orientations on the application of the European Landscape Convention\* (adopted by the Ministers' Committee on 6 February 2008, during the 1017<sup>th</sup> meeting of the Ministers' representatives)

### Part I. General principles

#### *C. Promoting awareness-raising*

The active involvement of the population means that specialised knowledge should be accessible to everyone, that is, that it should be easily accessible, structured and presented in such a way that it can be understood even by non-specialists.

### II.2.3. Participation, awareness-raising, training, education

#### B. Awareness-raising

#### *“A. Awareness-raising*

*Each party engages to increase the awareness of civil society, the private organisations and the public authorities on the value of the landscapes, their role and their transformation.”*

*(Article 65 of the European Landscape Convention – Specific measures)*

The need to raise awareness in civil society, private organisations and public authorities on the value of landscapes, their role and their

pubbliche sul valore dei paesaggi, il loro ruolo e le loro trasformazioni non significa che essi siano insensibili alla qualità del loro contesto di vita, ma significa, che le sensibilità esistenti non sempre funzionano e che gli attori non sempre riconoscono il vincolo tra il paesaggio e i loro contesti quotidiani. La sensibilizzazione è, quindi, un modo di far capire i rapporti esistenti tra il contesto di vita, le attività che ciascun agente svolge nell'esercizio della propria vita quotidiana e le caratteristiche dell'ambiente naturale, l'habitat, e le infrastrutture. Tale sensibilizzazione si potrebbe basare sulle esperienze, frutto degli scambi intercorsi tra la popolazione interessata dalle decisioni di pianificazione e i detentori delle conoscenze scientifiche e tecniche, ovvero gli scienziati e gli esperti.

Si possono utilizzare diverse modalità di sensibilizzazione di tipo permanente, periodico o puntuale:

- pubblicazioni, esposizioni, documenti audiovisivi, simulazioni, opere di artisti e fotografi possono essere realizzati a livello nazionale, regionale o locale. Dopo essere stati utilizzati per un certo periodo di tempo, i materiali scritti e audiovisivi possono essere proposti sotto forma di opuscoli illustrati, montaggi audiovisivi o esposizioni su larga scala. I metodi sopra indicati si utilizzano spesso a livello locale per trattare il paesaggio di un municipio o di consorzi intercomunali. Possono essere anche oggetto di presentazioni seguite da dibattiti con la popolazione locale che consentano di raccogliere le opinioni degli abitanti. Gli strumenti di simulazione, rappresentazione tridimensionale di paesaggi o rappresentazione con diagrammi, aiutano a comprendere meglio e possono stimolare discussioni più ricche tra gli agenti implicati;
- emissioni televisive, tuttavia insufficienti, dovrebbero essere incrementate sia su questioni generali che su esperienze locali;

transformations does not mean that they are not sensitive to the quality of their living environment. It does mean that existing sensitivities do not always work and that the actors do not always recognise the link between landscape and their everyday surroundings. Raising awareness is therefore a way of making understood the relations that exist between the living surroundings, the activities carried out by each agent in the course of their everyday life and the characteristics of the natural medium, the habitat and the infrastructures. This form of raising awareness could be based on the experiences obtained from the exchanges between the population affected by the development decisions and those who possess scientific and technical knowledge, that is to say, the scientists and the experts.

Different forms of raising awareness can be used, in a permanent, periodic or sporadic manner:

- publications, exhibitions, audiovisual documents, simulations, works by artists and photographers, which can all be carried out at national, regional or local level. Used for a long time, written and audiovisual materials can acquire the form of illustrated pamphlets, audiovisual montages or exhibitions, on every scale. These methods are often used locally to deal with the landscape of a municipality or a suite of jointly-owned territories. They can also be the subject of presentations followed by a debate with the local population, which will provide feedback on the inhabitants' opinions. Three-dimensional or diagram-based landscape simulation or representation tools lead to a better understanding and to a richer discussion among the agents involved;
- television broadcasts, which are still insufficient, should be developed on both general issues and on local experiences;
- local awareness-raising experiences, such as guided visits to a territory, shared jointly

- esperienze locali di sensibilizzazione, quali visite guidate sul territorio, dovrebbero essere condivise congiuntamente dalla popolazione, dai rappresentanti politici, dagli esperti o dagli scienziati. Si tratta, infatti, di esperienze che possono suscitare dibattiti interessanti e portare ad una riflessione collettiva sul futuro del paesaggio. Alcune di queste esperienze possono essere proposte come eventi festivi.

La sensibilizzazione dovrebbe coinvolgere, oltre che gli abitanti locali, anche i rappresentanti eletti e le autorità pubbliche, ma soprattutto aziende, organizzazioni non governative, la comunità scientifica e tecnica e, addirittura, artisti. La sensibilizzazione dovrebbe essere intesa come un processo di trasmissione di conoscenze esercitato in tutte le direzioni da coloro che implementano le politiche alla popolazione locale e viceversa.

### **1. Pianificazione paesaggistica: progetti e studi di paesaggio autonomi o integrazione del paesaggio nella pianificazione ordinaria del territorio**

In conformità alla definizione della Convenzione europea sul Paesaggio gli studi specifici e i progetti di intervento dovrebbero tenere conto sia della salvaguardia delle caratteristiche dei luoghi già riconosciuti, che della gran qualità e della gestione ordinaria dei luoghi o dei progetti di riqualificazione e riabilitazione.

Tali progetti comportano:

- predisposizione di progetti pedagogici in grado di offrire informazioni e di sensibilizzare la popolazione e gli agenti economici;
- ### **2. Integrazione del paesaggio nelle politiche e negli strumenti settoriali**
- Principali caratteristiche del processo di analisi e dell'intervento paesaggistico per gli strumenti generali di pianificazione paesaggistica e gli strumenti settoriali

between the population, elected representatives and experts or scientists. Such experiences may give rise to debate and lead to collective reflection on the future of the landscape. Some of these experiences may take the form of a festive action.

Awareness-raising should include not only the local inhabitants, elected representatives and representatives of the public authorities, but also businesses, non-governmental organisations, the scientific and technical community or even artists. Awareness-raising should be understood as a process of transmitting knowledge that is exercised in every direction, from those who make the policies to the local population and vice versa.

### **1. Landscape planning: autonomous landscape plans and studies or integration of the landscape into ordinary territory planning**

According to the definition of the European Landscape Convention, the specific studies and action plans should consider both the protection of the characteristics of places whose high quality has already been recognised and the ordinary management of the places or the requalification and rehabilitation projects.

These projects entail:

- educational arrangements on informing and raising awareness among the population and the economic agents;
- ### **2. Integration of the landscape into sectorial policies and instruments**
- Principal characteristics of the process of analysis and of the landscape intervention for the general landscape planning instruments and the sectorial instruments.
- ### **4. Landscape-related plans or studies should also include arrangements regarding the awareness-raising,**

4. I progetti o gli studi del paesaggio dovrebbero prevedere anche disposizioni relative alla sensibilizzazione, formazione e informazione sia della popolazione che dei diversi agenti le cui attività caratteristiche sono vincolate al paesaggio (economisti, tecnici, amministratori, ecc.).

**5. Conoscenza, sensibilizzazione, educazione e formazione**

b. Si dovrebbero organizzare attività di informazione e sensibilizzazione su vasta scala nell'intero territorio.

training and information of the population and the different agents whose activities affect the landscape (economists, technicians, administrators, etc).

**5. Knowledge, awareness-raising, education and training**

b. Information and awareness-raising activities should be organised on all scales of the territory.

## BIBLIOGRAFIA

**BERENGO, C. i DI MAIO** (2008). *Nós somos a paisaxe* (2010), a Coruña, Fundación Juana de Vega.

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:

[www.juanadevega.org/descargas/all/nos\\_somos\\_a\\_paisaxe.pdf](http://www.juanadevega.org/descargas/all/nos_somos_a_paisaxe.pdf)

**BORTOLOTTI**, Fiorenza (2006). *A, B, C, D, ... del facilitatore ecomuseale*, I Quaderni dell'Ecomuseo 2, Provincia di Terni, Tipolitografica Pievese, Città della Pieve, Perugia.

**BUSQUETS**, Jaume (2010). "Les cartes del paisatge" in **NEL-LO**, Oriol, (dir.), *La política de paisatge a Catalunya*, Departament de Política Territorial i Obres Públiques, Barcelona.

**BUSQUETS**, Jaume (2011). "La importància de l'educació en paisatge" in **NOGUÉ**, Joan; **PUIGBERT**, Laura; **SALA**, Pere, **BRETCHA**, Gemma i **LOSANTOS**, Àgata (eds.). *Paisatge i educació*, col·lecció "Plecs de paisatge", sèrie "Reflexions", Observatori del Paisatge, Olot. [Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:

[www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_plecs\\_ref\\_2.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_plecs_ref_2.php)

**CASTIGLIONI**, B. i **DE MARCHI**, M. (ed.) (2009). *Di chi è il paesaggio? La partecipazione degli attori nella individuazione, valutazione e pianificazione*. Padova: Cleup.

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:

[http://www.cleup.it/foto/pdf\\_info/162.pdf](http://www.cleup.it/foto/pdf_info/162.pdf)

**CASTIGLIONI**, Benedetta (2011). "L'educazione en paisatge des de l'òptica del Conveni europeu del paisatge i noves perspectives" in **NOGUÉ**, Joan; **PUIGBERT**, Laura; **SALA**,

## BIBLIOGRAPHY

**BERENGO, C. and DI MAIO** (2008). *Nós somos a paisaxe* (2010), a Coruña, Juana de Vega Foundation.

[Consultation: 2 September 2011]

Available in:

[www.juanadevega.org/descargas/all/nos\\_somos\\_a\\_paisaxe.pdf](http://www.juanadevega.org/descargas/all/nos_somos_a_paisaxe.pdf)

**BORTOLOTTI**, Fiorenza (2006). *A, B, C, D, ... del facilitatore ecomuseale*, I Quaderni dell'Ecomuseo 2, Provincia di Terni, Tipolitografica Pievese, Città della Pieve, Perugia.

**BUSQUETS**, Jaume (2010). "Landscape letters" in **NEL-LO**, Oriol, (dir.), *Landscape Policy in Catalonia*, Territorial Policy and Public Works Department, Barcelona.

**BUSQUETS**, Jaume (2011). "The importance of education in landscape" in **NOGUÉ**, Joan; **PUIGBERT**, Laura; **SALA**, Pere, **BRETCHA**, Gemma and **LOSANTOS**, Àgata (eds.). *Landscape and education*, "Landscape Folds" collection, "Reflections" series, Landscape Observatory, Olot.

[Consultation: 2 September 2011]

Available in:

[www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_plecs\\_ref\\_2.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_plecs_ref_2.php)

**CASTIGLIONI**, B. and **DE MARCHI**, M. (ed.) (2009). *Di chi è il paesaggio? La partecipazione degli attori nella individuazione, valutazione e pianificazione*. Padova: Cleup.

[Consultation: 2 September 2011]

Available in:

[http://www.cleup.it/foto/pdf\\_info/162.pdf](http://www.cleup.it/foto/pdf_info/162.pdf)

**CASTIGLIONI**, Benedetta (2011). "Education in Landscape Through the Optic of the

Pere, **BRETCHA**, Gemma i **LOSANTOS**, Àgata (eds.). *Paisatge i educació*, col·lecció “Plecs de paisatge”, sèrie “Reflexions”, Observatori del Paisatge, Olot.

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:

[www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_plecs\\_ref\\_2.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_plecs_ref_2.php)

**CONSIGLIO D'EUROPA** (2002). *Sensibilisation au paysage : de la perception à la protection. Actes, La Granja, Avril 2000 (Rencontres Environnement n° 52)*, Estrasbourg, Editions du Conseil de l'Europe.

**CONSIGLIO D'EUROPA** (2006). *Paysage et développement durable : les enjeux de la Convention européenne du paysage*, Estrasbourg, Editions du Conseil de l'Europe.

**CONSIGLIO D'EUROPA** (2006). *Le rôle de la formation dans la mise en œuvre de la politique du développement territorial durable en Europe. European spatial planning and landscape, n° 76*, Estrasbourg, Editions du Conseil de l'Europe.

**CONSIGLIO D'EUROPA** (2006). *First Meeting of the Workshops for the implementation of the European Landscape Convention*, Estrasbourg, Editions du Conseil de l'Europe.

**CONSIGLIO D'EUROPA** (2008). *Recommandation CM/Rec(2008)3 du Comité des ministres des États membres sur les orientations pour la mise en œuvre de la Convention européenne du paysage*.

**ASSESSORATO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE** (2005). “Consiglio d'Europa. Convenzione europea sul Paesaggio” in *Carte della Sostenibilità*, n. 8, Barcellona.

**CORTINA**, A. (2009). “La participación, mediación y concertación en paisaje” in **BU-SQUETS**, Jaume i **CORTINA**, Albert (coords.).

European Landscape Convention and New Perspectives” in **NOGUÉ**, Joan; **PUIGBERT**, Laura; **SALA**, Pere, **BRETCHA**, Gemma and **LOSANTOS**, Àgata (eds.). *Landscape and Education*, “Landscape Folds” collection, “Reflections” series, Landscape Observatory, Olot.

[Consultation: 2 September 2011]

Available in:

[www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_plecs\\_ref\\_2.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_plecs_ref_2.php)

**EUROPEAN COUNCIL** (2002). *Sensibilisation au paysage: de la perception a la protection. Actes, La Granja, Avril 2000 (Rencontres Environnement n° 52)*, Strasbourg, Editions du Conseil de l'Europe.

**EUROPEAN COUNCIL** (2006). *Paysage et développement durable: les enjeux de la Convention européenne du paysage*, Strasbourg, Editions du Conseil de l'Europe.

**EUROPEAN COUNCIL** (2006). *Le rôle de la formation dans la mise en œuvre de la politique du développement territorial durable en Europe. European Spatial Planning and Landscape, No. 76*, Strasbourg, Editions du Conseil de l'Europe.

**EUROPEAN COUNCIL** (2006). *First Meeting of the Workshops for the Implementation of the European Landscape Convention*, Strasbourg, Editions du Conseil de l'Europe.

**EUROPEAN COUNCIL** (2008). *Recommandation CM/Rec3 (2008) du Comité des ministres des États membres sur les orientations pour la mise en œuvre de la Convention européenne du paysage*.

**ADVISORY COUNCIL FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT** (2005). “European Council. European Landscape Convention”. In *Sustainability Papers*, issue no. 8, Barcelona.



*Gestión del paisaje. Manual de protección, gestión y ordenación del paisaje*, Ariel, Barcelona, 2009.

**CORTINA**, Albert (2010). *Nova cultura del territori i ètica del paisatge*, Barcelona, **CADS**. [Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www15.gencat.cat/cads/AppPHP/images/stories/publicacions/documentsreerca/2010/ddr\\_17\\_web.pdf](http://www15.gencat.cat/cads/AppPHP/images/stories/publicacions/documentsreerca/2010/ddr_17_web.pdf)

**CRESPO DE NOGUEIRA**, Eduardo (2011). *El valor del paisaje: impresiones* (vol. 1), *expresiones* (vol. 2). *Un repertorio de experiencias para la puesta en valor del paisaje rural español*, Ministerio de Medio Ambiente Rural y Marino, Madrid.

**DIPUTACIÓ DE BARCELONA I AEP DESENVOLUPAMENT COMUNITARI** (2008). *El Servei de Mediació Comunitària a la província de Barcelona. Bases teòriques i metodològiques. Anàlisi de casos*, col·lecció “Documents de treball”, sèrie “Benestar social”, núm. 2, Barcelona.

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www.desenvolupamentcomunitari.cat/web/publicacions/servei\\_mediacio.pdf](http://www.desenvolupamentcomunitari.cat/web/publicacions/servei_mediacio.pdf)

**EUROPEAN COUNCIL** (2008). *Recommendation of the Committee of Ministers to member states on the guidelines for the implementation of the European Landscape Convention (adopted by the Committee of Ministers on 6 February 2008 at the 1017<sup>th</sup> meeting of the Ministers' Deputies)*, Strasburg.

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/landscape/reunionconf/5econference/CEP-CDPATEP-2009-2-Guidelines\\_en.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/landscape/reunionconf/5econference/CEP-CDPATEP-2009-2-Guidelines_en.pdf) (anglès)  
[www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/landscape/reunionconf/5econference/CEP-CDPATEP-2009-2-Guidelines\\_fr.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/landscape/reunionconf/5econference/CEP-CDPATEP-2009-2-Guidelines_fr.pdf) (francès)

**FARRÉ**, S. (2006). *Gestión de conflictos: taller de mediación. Un enfoque socioafectivo*, Ariel, Barcelona.

**CORTINA**, Albert (2009). “Participation, Mediation and Concert in Landscape” in **BUSQUETS**, Jaume and **CORTINA**, Albert (coords.). *Landscape Management. Landscape Protection, Management and Development Manual*, Ariel, Barcelona, 2009.

**CORTINA**, Albert (2010). *New Landscape-related Territorial and Ethical Culture*, Barcelona, **CADS**.

[Consultation: 2 September 2011]

Available in:  
[www15.gencat.cat/cads/AppPHP/images/stories/publicacions/documentsreerca/2010/ddr\\_17\\_web.pdf](http://www15.gencat.cat/cads/AppPHP/images/stories/publicacions/documentsreerca/2010/ddr_17_web.pdf)

**CRESPO DE NOGUEIRA**, Eduardo (2011). *The Value of Landscape: Impressions* (vol. 1), *Expressions* (vol. 2). *A repertory of experiences for the appreciation of the Spanish rural landscape*, Ministry of Rural and Marine Environment, Madrid.

**BARCELONA PROVINCIAL COUNCIL and AEP DESENVOLUPAMENT COMUNITARI** (2008). *The Community Mediation Service in the Province of Barcelona. Theoretical and methodological bases. Case analysis*, Working Documents collection, Social Wellbeing series, no. 2, Barcelona.

[Consultation: 2 September 2011]

[www.desenvolupamentcomunitari.cat/web/publicacions/servei\\_mediacio.pdf](http://www.desenvolupamentcomunitari.cat/web/publicacions/servei_mediacio.pdf)

**EUROPEAN COUNCIL** (2008). *Recommendation of the Committee of Ministers to member states on the guidelines for the implementation of the European Landscape Convention (adopted by the Committee of Ministers on 6 February 2008 at the 1017<sup>th</sup> meeting of the Ministers' Deputies)*, Strasbourg.

[Consultation: 2 September 2011]

Available in:  
[www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/landscape/reunionconf/5econference/CEP-CDPATEP-2009-2-Guidelines\\_en.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/landscape/reunionconf/5econference/CEP-CDPATEP-2009-2-Guidelines_en.pdf) (English)

[www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/landscape/reunionconf/5econference/CEP-CDPATEP-2009-2-Guidelines\\_fr.pdf](http://www.coe.int/t/dg4/cultureheritage/heritage/landscape/reunionconf/5econference/CEP-CDPATEP-2009-2-Guidelines_fr.pdf) (French)

**FERNÁNDEZ MUÑOZ**, Santiago (2011). “La participación pública en la ordenación territorial del paisaje” in Cortina Ramos, Albert i Simancas Cruz, Moisés (dir.), *Retos y perspectivas de la gestión del paisaje de Canarias*, Universitat Internacional Menéndez Pelayo-Gobierno de Canarias).

**GUNTÍN**, Rosalia i **SEGURA**, Juan Antonio (dir.). *Crea y Media. Estrategias de sensibilización*, Agrupación de Desarrollo Nexos. [Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[cepaim.org/publicaciones/Estrategiasdesensibilizacion.pdf](http://cepaim.org/publicaciones/Estrategiasdesensibilizacion.pdf)

**NOGUÉ**, Joan; **PUIGBERT**, Laura; **SALA**, Pere i **BRETCHA**, Gemma (eds.) (2010). *Paisatge i participació ciutadana*, col·lecció “Documents”, Observatori del Paisatge, Olot. [Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_doc\\_1.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_doc_1.php)

**PIETX**, Jordi i **BASORA**, Xavier (2009) “La custòdia del territori: un nou instrument de concertació basat en la implicació ciutadana per a conservar el paisatge” in **NOGUÉ**, Joan; **PUIGBERT**, Laura; **SALA**, Pere i **BRETCHA**, Gemma (eds.) *Ordenació i gestió del paisatge a Europa*, col·lecció “Plocs de paisatge”, sèrie “Eines”, número 2, Observatori del Paisatge, Olot. [Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_plecs\\_ei\\_2.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_plecs_ei_2.php)

**RIERA**, Carles i **ROVIRA**, Elena (2007). *Concertació d'una metodologia de diàleg social i intervencions públiques sobre el territori*, Desenvolupament Comunitari i Direcció General de Participació Ciutadana, Barcelona. [Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www10.gencat.cat/drep/binaris/Informe\\_dialeg\\_social\\_interven\\_publicues\\_tcm112-79283.pdf](http://www10.gencat.cat/drep/binaris/Informe_dialeg_social_interven_publicues_tcm112-79283.pdf)

**FARRÉ**, S. (2006). *Conflict Management: mediation workshop. A Socio-Emotional Approach*, Ariel, Barcelona.

**FERNÁNDEZ MUÑOZ**, Santiago (2011). “Public Participation in the Territorial Development of the Landscape” in Cortina Ramos, Albert and Simancas Cruz, Moisés (dir.), *Challenges and Perspectives of Managing the Landscape in the Canaries*, Universitat Internacional Menéndez Pelayo – Canary Islands Government).

**GUNTÍN**, Rosalia and **SEGURA**, Juan Antonio (dir.). *Create and Media. Awareness-Raising Strategies*, Nexos Development Group. [Consultation: 2 September 2011]

Available in:  
[cepaim.org/publicaciones/Estrategiasdesensibilizacion.pdf](http://cepaim.org/publicaciones/Estrategiasdesensibilizacion.pdf)

**NOGUÉ**, Joan; **PUIGBERT**, Laura; **SALA**, Pere and **BRETCHA**, Gemma (eds.) (2010). *Landscape and Citizens' Participation*, “Documents” collection, Landscape Observatory, Olot. [Consultation: 2 September 2011]

Available in:  
[www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_doc\\_1.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_doc_1.php)

**PIETX**, Jordi and **BASORA**, Xavier (2009) “The Custody of the Territory: a new instrument for concert based on citizens' involvement in conserving the landscape” in **NOGUÉ**, Joan; **PUIGBERT**, Laura; **SALA**, Pere and **BRETCHA**, Gemma (eds.) *Developing and Managing the Landscape in Europe*, “Landscape Folds”, Tools series, issue no. 2, Landscape Observatory, Olot. [Consultation: 2 September 2011]

Available in:  
[www.catpaisatge.net/cat/documentacio\\_plecs\\_ei\\_2.php](http://www.catpaisatge.net/cat/documentacio_plecs_ei_2.php)

**RIERA**, Carles and **ROVIRA**, Elena (2007). *Concert for a methodology for social dialogue and public interventions on the territory*, Community Development and Directorate-General for Citizens' Participation, Barcelona. [Consultation: 2 September 2011]

**SABATÉ**, Xavier, **ROMERO-LENGUA**, Jordi, **HUGUET**, Pol i **BASORA**, Xavier (2009). *Participar. Com incidir en les decisions que afecten el territori*, Edicions Tres i Quatre i Institut del Territori, València.

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:

[www15.gencat.cat/cads/AppPHP/images/stories/publicacions/participar.pdf](http://www15.gencat.cat/cads/AppPHP/images/stories/publicacions/participar.pdf)

**TAMBURINI**, Paolo (dir.) (2009). *Partecipare e decidere. Insieme è meglio*, Regione Emilia-Romagna, Bologna.

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:

[www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/news/2009/novembre/13\\_ascuolapartecipazione/quaderni\\_17x24\\_partecipazione\\_251109\\_web.pdf](http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/news/2009/novembre/13_ascuolapartecipazione/quaderni_17x24_partecipazione_251109_web.pdf)

Available in:

[www10.gencat.cat/drep/binaris/Informe\\_dialleg\\_social\\_interven\\_publicques\\_tcm112-79283.pdf](http://www10.gencat.cat/drep/binaris/Informe_dialleg_social_interven_publicques_tcm112-79283.pdf)

**SABATÉ**, Xavier, **ROMERO-LENGUA**, Jordi, **HUGUET**, Pol and **BASORA**, Xavier (2009). *Participating. How to make an impact on the decisions that affect the territory*, Third and Fourth Editions and Institute for Territory, València.

[Consultation: 2 September 2011]

Available in:

[www15.gencat.cat/cads/AppPHP/images/stories/publicacions/participar.pdf](http://www15.gencat.cat/cads/AppPHP/images/stories/publicacions/participar.pdf)

**TAMBURINI**, Paolo (dir.) (2009). *Partecipare e decidere. Insieme è meglio*, Regione Emilia-Romagna, Bologna.

[Consultation: 2 September 2011]

[www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/news/2009/novembre/13\\_ascuolapartecipazione/quaderni\\_17x24\\_partecipazione\\_251109\\_web.pdf](http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/news/2009/novembre/13_ascuolapartecipazione/quaderni_17x24_partecipazione_251109_web.pdf)

## SITI WEB DI INTERESSE

### CONSIGLIO D'EUROPA

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www.coe.int](http://www.coe.int)

### PAYS.MED.URBAN

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www.paysmed.net](http://www.paysmed.net)

### RECEP-ENELC

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www.recep-enelc.net](http://www.recep-enelc.net)

### DEPARTAMENT DE TERRITORI I SOSTENIBILITAT

[Pagina consultata il 2 settembre 2011]

Disponibile su:  
[www.gencat.cat/territori](http://www.gencat.cat/territori)

## WEBSITES OF INTEREST

### EUROPEAN COUNCIL

[Consultation: 2 September 2011]

[www.coe.int](http://www.coe.int)

### PAYS.MED.URBAN

[Consultation: 2 September 2011]

[www.paysmed.net](http://www.paysmed.net)

### RECEP-ENELC

[Consultation: 2 September 2011]

[www.recep-enelc.net](http://www.recep-enelc.net)

### TERRITORY AND SUSTAINABILITY DEPARTMENT

[Consultation: 2 September 2011]

[www.gencat.cat/territori](http://www.gencat.cat/territori)

# VII

## REGIONI PARTECIPANTI PARTICIPATING REGIONS

### **GENERALITAT DE CATALUNYA**

(Departament de Territori i Sostenibilitat)

#### **Rappresentanti legali**

##### **Legal representatives**

Oriol Nel·lo i Colom – secretari per a la Planificació Territorial

(fino novembre 2010)

(until November 2010)

Damià Calvet i Valera – Secretari de Territori i Mobilitat

(da novembre de 2010)

(since November 2010)

#### **Coordinatori generali**

##### **General coordinators**

Joan Ganyet i Solé – director general d'Arquitectura i Paisatge

(fino novembre 2010)

(until November 2010)

Eduard Rosell Mir – subdirector general de Planificació Territorial i Paisatge

(da novembre 2010 )

(since November 2010)

#### **Coordinamento tecnico**

##### **Technical Coordination**

Jaume Busquets i Fàbregas

Cinto Hom i Santolaya

#### **Collaborazione tecnica**

##### **Technical Collaboration**

Júlia Rubert i Tayà

Josep M. Bosch Casadevall

Miquel Buch Clermont

Anna Domingo Sales

Lucía Guijarro Andújar

Xavier Huguet Bea

Anna Malleu Poch

Fina Royo Abelló

Margarida Sánchez Fernández

### **JUNTA DE ANDALUCÍA**

(Consejería de Obras Públicas y Vivienda

– Secretaría General de Ordenación

del Territorio y Urbanismo)

#### **Coordinamento tecnico**

##### **Technical Coordination**

Andreas Hildenbrand Scheid

#### **Collaborazione tecnica**

##### **Technical Collaboration**

Sophie Pasleau Callejón

### **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(Direzione Generale Programmazione

Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni

Europee e Relazioni Internazionali)

#### **Rappresentanti legali**

##### **Legal representative**

Enrico Cocchi

#### **Coordinamento del progetto**

##### **Project coordination**

Barbara Fucci

#### **Sviluppo attività**

##### **Implementation of activities**

Elena Farnè

Valentina Manzato

Francesca Poli

**Contributi di****Contributions by**

Claudia Fabbri  
Barbara Marangoni  
Vittoria Montaletti

**Supporto organizzativo****Organisational support**

Marisa Dalla Noce  
Lorella Dalmonte  
Gianluca Fantini  
Enrica Massarenti

**REGIÓN DE MURCIA**

(Consejería de Obras Públicas y Ordenación del Territorio – Dirección General de Territorio y Vivienda – Servicio de Ordenación del Territorio)

**Coordinamento generale****General Coordination**

Antonio Ángel Clemente García

**Coordinamento tecnico****Technical Coordination**

Soledad Almansa García

**Collaborazione tecnica****Technical Collaboration**

Luis Fernando Campano Azorín  
Emigdia Morote García

**REGIONE TOSCANA**

(Direzione Generale delle Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità – Area di Coordinamento Pianificazione territoriale e paesaggio – Settore Pianificazione del territorio)

**Responsabile del progetto****Project Head**

Maria Clelia Mele

**Coordinatore tecnico****Technical Coordinator**

Cinzia Gandolfi

**Collaboratori tecnici****Technical Collaborators**

Francesco Berni  
Cecilia Berengo  
Andrea Chiarantini  
Stefania Stefani

**REGIONE UMBRIA**

(Direzione Risorsa Umbria. Federalismo, Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali Servizio Aree Protette, Valorizzazione Sistemi Naturalistici e Paesaggistici Sezione Valorizzazione dei Sistemi Paesaggistici)

**Direttore del progetto****Project manager**

Paolo Papa

**Coordinatore del progetto****Project coordinator**

Maria Carbone

**Staff tecnico****Technical staff**

Mara Bodesmo

**Consulenti****Consultants**

Università degli Studi di Perugia – Dipartimento di Scienze Economico-Estimative e degli Alimenti  
Biancamaria Torquati  
Giulia Giacchè  
Leonardo Gioffrè

**Collaboratori****Collaborators**

Chiara Bagnetti

## COMISSÃO DE COORDENAÇÃO E DESENVOLVIMENTO REGIONAL DO ALGARVE

Vice-Presidente Arqto. Porfiro Sousa Maia

### Coordinatori tecnici

#### Technical Coordinators

Arqto. Paisagista Henrique Cabeleira  
Chefe de Divisão de Ordenamento do  
Território, Conservação da Natureza  
e Valorização da Paisagem – Direcção de  
Serviços de Ordenamento do Território  
Arqto. Paisagista José Brito

### Collaboratori tecnici

#### Technical Collaborators

Arqto. Paisagista Gonçalo Mártires  
LOff, landscapeoffice Lda

## REGIONE BASILICATA

(Dipartimento Ambiente, Territorio e Politi-  
che della Sostenibilità – Direzione Generale)

### Coordinamento tecnico

#### Technical Coordination

Anna Abate

### Collaborazione tecnica

#### Technical Collaboration

Angelino Mazza

## GENERALITAT VALENCIANA

(Conselleria d’Infraestructures, Territori  
i Medi Ambient)

### Coordinamento tecnico

#### Technical Coordination

Aránzazu Muñoz Criado – secretària autonò-  
mica de Territori, Medi Ambient i Paisatge

### Collaborazione tecnica

#### Technical Collaboration

Ana Puertas Medina  
Gemma Surinyach Calonge  
Ignacio Díez Torrijos  
Ana Miguel Escriche

## REGIONE LAZIO

(Direzione Regionale Territorio e Urbanistica)

### Assessore

#### Advisor

Luciano Ciocchetti

### Direttore

#### Director

Demetrio Carini

### Direzione progetto

#### Project Direction

Giuliana De Vito (Dir. Area pianificazione  
paesaggistica e territoriale)

### Coordinamento tecnico progetto

#### Technical coordination of the project

Paolo Benedetto Nocchi

### Collaboratori

#### Collaborators

Gianluca Gidari,  
Raffaele Perrone

### Supporto Tecnico

#### Technical Support

BIC Lazio: Ilaria Corsi – Responsabile Unità  
Progetti Europei;  
Mariella Iunnissi – Project manager;  
Giovanni Pineschi – Coordinatore Tecnico;  
Luc Bonnard – Gestione operativa

## REGIONE LOMBARDIA

(Direzione Generale Sistemi verdi e Paesaggio)

### Assessore

#### Advisor

Alessandro Colucci

### Direttore generale

#### General Director

Daniela Marforio

### Direttrice dell’Unità di Progetti Integrati e Paesaggio

#### Director of the Integrated Projects and Landscape Unit

Benedetta Sevi

**Coordinamento e responsabile scientifico del progetto**

**Coordination and scientific head for the project**

Luisa Pedrazzini (DG Sistemi verdi e Paesaggio, Struttura Paesaggio)

**Coordinamento operativo del progetto**  
**Operational coordination of the project**

Cinzia Pedrotti (DG Sistemi verdi e Paesaggio, Struttura Paesaggio)

**Collaborazione tecnica**  
**Technical collaboration**

Francesca Putignano (DG Sistemi verdi e Paesaggio, Struttura Paesaggio)

**PREFECTURE OF MAGNESIA**

(Development Company of Magnesia – KEKANEM SA)

**Coordinamento tecnico**  
**Technical Coordination**

Mr Aris Sapounakis

**Collaborazione tecnica**  
**Technical Collaboration**

Elias Lampropoulos  
Apostolos Tsaknakis

**CONSELL DE MALLORCA**

(Departament d'Urbanisme i Territori)

**Rappresentante legale**  
**Legal Representative**

Maria Lluisa Dubon Pretus – consellera executiva del Departament del Territori (fino maggio 2011)  
(until May 2011)

Mauricio Rovira de Alós – conseller executiu del Departament d'Urbanisme i Territori (da giugno 2011)  
(since June 2011)

**Coordinatore generale**  
**General Coordinator**

Jaume Mateu Lladó – director insular d'Ordenació del Territori (fino maggio 2011)  
(until May 2011)

**Coordinazione ed esecuzione tecnica**  
**Technical Coordination and Execution**

Jaume Mayans Sureda

**Collaboratore tecnico**  
**Technical Collaborator**

lavola 1981 SA

**RECEP-ENELC**  
**Coordinamento tecnico**  
**Technical Coordination**

Oriol Porcel Montané

**REGIONE DEL VENETO**

(Direzione Urbanistica e Paesaggio)

**Legal representative**  
**Legal Responsible**

Vincenzo Fabris

**Coordinatore del progetto**  
**Project Coordinator**

Linda Mavian

**Coordinatori tecnici**  
**Technical Coordinators**

Linda Mavian  
Ignazio Operti

**Collaboratori**  
**Collaborators**

Elena Berton  
Sabrina Pavan

**Consulenti**  
**Consultants**

Leopoldo Saccon  
Maria Saccon







REGIONE BASILICATA



REGIONE UMBRIA



ISBN 978-84-393-8789-3



9 788439 387893



\* A causa della riforma Kallikratis, la Regione della Tessaglia sostituì a KEKANEM come partner in PAYS.MED.URBAN, praticamente alla fine del progetto.

\* Due to Kallikratis reform the Region of Thessaly took over the place of KEKANEM as partner in PAYS.MED.URBAN, practically at the end of the project.